

Passa una serata diversa
con il tuo amore.
Prenota al Greif.
Un'ottima cucina
e della buona musica

IL PICCOLO

RISTORANTE
Maria Theresa
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

20323
9 771592 169000

Internet: <http://www.ilpiccolo.it/>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 121 - NUMERO 69
SABATO 23 MARZO 2002
€ 0,90

Oggi a Roma la manifestazione sindacale

Il «D-day» di Cofferati

di Giuliano Cazzola

È venuto il momento di ricordare (o di riscrivere?) alcuni principi essenziali che dovrebbero essere patrimonio comune di tutti i cittadini di un Paese normale. In fondo, questa povera Italia non è solo una nazione economicamente svuotata, ma anche una democrazia consolidata, sicura, al riparo delle avventure che hanno segnato la sua storia. Appartiene a un sodalizio europeo e internazionale - del quale non può fare a meno - a cui si accede solamente facendo valere un pedigree democratico e liberale. Eppure, in questi giorni, in queste ore, con sgomento e raccapriccio, ci siamo trovati a dubitare di noi stessi, ci siamo chiesti quale fosse il destino di un popolo costretto a piangere il martirio di un «eroe borghese» e condannato a convivere nuovamente con una piaga devastante da cui credeva di essere guarito per sempre. Ecco perché la giornata odierna è speciale. Appena ieri abbiamo sepolto

Marco Biagi; oggi assistiamo al D-day della Cgil di Sergio Cofferati. Vi è un collegamento tra i due eventi? E se esiste, il secondo evento rappresenta una grande risposta democratica (di cui la manifestazione sociale (di cui la manifestazione della Cgil è un episodio determinante) ha prodotto un clima favorevole ad armare la mano degli assassini? Nelle polemiche dei giorni scorsi queste considerazioni si sono inseguite ed intrecciate in un'eccezione di toni che non aiuta nessuno. E che nessuna autorità morale riconosciuta (dal presidente Ciampi al Santo Padre) è riuscita finora a smorzare. Vale la pena, allora, di ridefinire davvero un pacchetto di regole fondamentali, impegnandoci a sentirci vincolati ad esse nei comportamenti e nei giudizi. In primo luogo, va riconosciuto alla Cgil il «diritto di dire di no» e di manifestare le sue convinzioni in tutte le forme legittime consentite. Dall'esercizio di un diritto, in un Paese democratico, non possono venire conseguenze devastanti.

● A pagina 2

Ciampi ai funerali di Biagi. Berlusconi promette in un messaggio televisivo che consegnerà alla giustizia i colpevoli

«Il terrorismo non ferma le riforme»

Sono due i supertestimoni dell'assassinio e c'è già l'identikit di uno dei killer



Saluti militari e applausi al termine dei funerali di Marco Biagi celebrati a Bologna nella chiesa di San Martino.

ROMA «I terroristi devono sapere che non fermeranno le riforme e l'azione del governo e della maggioranza». Questo il messaggio che Silvio Berlusconi ha lanciato ieri sera in una dichiarazione registrata a Palazzo Chigi per le radio e la tv. Il presidente del Consiglio, nel sottolineare che nel nostro Paese «chi si batte per il cambiamento e le riforme è attaccato e offeso», ha quindi ribadito l'invito a tutte le parti sociali a riprendere il negoziato «con uno spirito nuovo» per andare avanti con le riforme. I colpevoli di questo delitto saranno assicurati alla giustizia, ha garantito il capo del governo.

Le dichiarazioni sono giunte al termine di un'intensa giornata culminata con i funerali del professor Marco Biagi, celebrati in forma privata dopo le polemiche per la scelta negata al consulente del ministro Maroni, ma ai quali hanno partecipato lo stesso Capo dello Stato e i presidenti di Camera e Senato.

Nel corso della cerimonia funebre, durissimo intervento del cardinale Biffi nei confronti dei brigatisti per la cui «ferocia ottusa e incom-

prendibile» ha auspicato «che Dio non conceda più pace alle loro coscienze sviate e le tormenti con i rimorsi più insopportabili, fino a che essi ritrovino la via del pentimento e della salvezza».

Tornando all'intervento di Berlusconi, è anche da dire che esso è giunto alla vigilia della grande manifestazione organizzata per oggi a Roma dalla Cgil contro il

**Forse individuato
un covo dei brigatisti.
Il cardinale Biffi:
«Dio non conceda pace
alle loro coscienze»**

terrorismo e in difesa dello Stato sociale. È prevista la partecipazione di un milione di lavoratori provenienti da tutta Italia. Il governo invita a riprendere il dialogo sulle riforme e convoca le parti sociali

per martedì; il sindacato ribadisce la propria disponibilità a condizione che l'esecutivo ritiri le modifiche introdotte unilateralmente allo Statuto dei lavoratori.

Sul piano delle indagini, gli inquirenti hanno già rintracciato un altro supertestimone dell'agguato ed elaborato l'identikit di uno dei killer. Avrebbero anche individuato a Bologna il covo usato dai brigatisti per preparare l'agguato mortale a Biagi.

● Alle pagine 2-3

Arriva spiacevoli per il «popolo della brandina» abituato a prendere la tintarella allo stabilimento dell'Isola d'oro

Grado, sdraio private sfrattate dalla spiaggia

Le sedie dovranno essere noleggiate. Ingressi più cari nel weekend

Per Paolo Vidoz
sfida sul ring
e subito le nozze



Il pugile goriziano
sposa Monica il 20
aprile. Il 19 sera
match con Guni

● A pagina 33

GRADO A Grado si cambia registro: sfrattato il «popolo della brandina» dal litorale a pagamento. Da quest'anno infatti lettini, sdraio, seggiole pieghevoli privati non potranno più entrare in spiaggia. Chi vorrà sedere, a meno che non intenda farlo sul proprio asciugamano o sulla nuda sabbia, dovrà noleggiare un'attrezzatura «ufficiale». In più c'è un altro giro di vite: al week-end l'ingresso alla spiaggia costerà 0,50 euro di più rispetto agli altri giorni della settimana.

Dunque per le famiglie e i turisti disposti a pagarsi l'ingresso in spiaggia ma che da sempre risparmiavano almeno un po' portando sull'arenile le proprie «masserizie» non c'è più niente da fare: dovranno «emigrare» nella spiaggia libera. Negli anni scorsi, la consuetudine prevedeva un «lasciapassare» per lettini e sedie e l'«altolà» invece per gli ombrelloni, come a Lignano.

● A pagina 11
Laura Borsani

Sta cedendo la struttura dell'ex Gaslini, a un solo mese dal trasferimento

Trieste senza mercato del pesce

TRIESTE La città, da ieri, è di nuovo senza mercato ittico: pescatori che non sanno dove andare a scaricare il pesce, titolari delle peschierie costretti a ricorrere a espedienti pur di lavorare lo stesso. La struttura dell'ex Gaslini, aperta fra le polemiche un mese fa, è stata chiusa a causa del «rapido aggravarsi della situazione» per quanto riguarda la tenuta del pavimento, che poggia su palafitte in muratura. Sottoposte al logorio del trasporto del pesce, hanno mostrato



subito la loro debolezza strutturale. E ieri è stata notificata agli interessati un documento, firmato da Paolo Pocecco, direttore dell'Area territorio e patrimonio del Comune, nel quale

si afferma testualmente che «le prove di carico eseguite nell'area ex Gaslini non hanno dato esito soddisfacente, anzi. E' necessario disporre l'interdizione all'uso della banchina a qualsiasi mezzo». I pescatori per primi avevano contestato la scelta del sito, affermando più volte che la struttura era inadeguata. A metà febbraio però il sindaco Dipiazza aveva fatto trasferire il mercato dalla vecchia sede sulle Rive all'area ex Gaslini.

● A pagina 13
Ugo Salvini

Incidente a Parigi: il sottosegretario accusa il ministro Catherine Tasca

Sgarbi contestato e l'Italia lascia il «Salone del libro»

PARIGI «L'Italia ha deciso di ritirare la sua delegazione ufficiale dal Salone del libro perché nell'occasione dell'inaugurazione non ci sono state garantite le condizioni per svolgere il nostro lavoro». Con queste parole, Nicola Bono, sottosegretario ai Beni culturali ha annunciato all'Istituto italiano di cultura di Parigi, la reazione del governo italiano agli incidenti verificatisi giovedì sera. Si è a

un passo dall'incidente diplomatico. Le tensioni tra la Francia e l'Italia sono cominciate circa un mese fa quando il ministro francese alla cultura Catherine Tasca ha fatto sapere di non voler inaugurare il Salone in compagnia del presidente del consiglio Silvio Berlusconi, contrariamente a quello che era successo negli anni precedenti, quando i capi di Stato o di governo dei Paesi ospiti d'onore

giungevano a Parigi per l'apertura dell'evento. Giovedì sera una cinquantina di giovani ha aspramente manifestato contro il governo Berlusconi e più specificamente contro il sottosegretario Vittorio Sgarbi. Il ministro francese Catherine Tasca si è detta dispiaciuta dei toni della protesta ma Sgarbi ha replicato duramente: «E lei l'ideologia dei contestatori».

● A pagina 4

Il delitto a Roma: i corpi dentro sacchi in camera da letto. Tutti i sospetti sul giovane

Coniugi avvelenati dal figlio

ROMA Ancora un orribile delitto maturato con tutta probabilità nell'ambito familiare. Un giovane universitario è fortemente sospettato di aver ucciso con il veleno i suoi due genitori. I cadaveri dei due coniugi erano stati trovati ieri pomeriggio nel loro appartamento nella zona di San Paolo. I corpi di Gaspare Gabriele, 66 anni, e della mo-

glie Maria Elena Figuccio, 64, lui commercialista, lei professoressa di filosofia, erano avvolti in sacchi di plastica per la spazzatura. È stato Aral, 26 anni, il figlio più giovane, a dare l'allarme. Ma le sue dichiarazioni sono apparse subito contraddittorie.

● A pagina 5

Per la prima volta l'Alta corte di Londra ha riconosciuto a una donna paralizzata il diritto alla «dolce morte»

L'Inghilterra dà via libera all'eutanasia

LONDRA Una donna paralizzata da più di un anno dal collo in giù ha visto riconosciuto davanti all'Alta corte di Londra il diritto a morire. La donna chiedeva l'autorizzazione a staccare il sistema respiratorio che la tiene in vita. Il giudice ha stabilito che l'inferma, 43 anni, ex dipendente dei servizi sociali, possa morire in pace e dignitosamente. L'Alta corte in passato aveva respinto il caso di un'altra donna affetta da sclerosi che chiedeva che il marito potesse aiutarla a morire senza avere conseguenze penali.

Va chiarito, in primo luogo, che non siamo in presenza di un caso di eutanasia. L'eutanasia è, propriamente, un'azione che prevede due soggetti: chi chiede morte e chi dà morte.

Pertanto, al di là del giudizio su una questione così delicata e terribile, la decisione dell'Alta corte di Londra non è una sentenza sull'eutanasia. È tutt'altra cosa. È un pronunciamento a tutela del principio dell'autodeterminazione del-

Sovranità su di sé per morire dignitosamente

di Luigi Manconi

l'individuo in materia di trattamenti sanitari; e la conferma di un indirizzo largamente diffuso nell'opinione pubblica, nella comunità scientifica e in settori significativi del mondo religioso.

Basti ricordare che la

Convenzione sui diritti umani e la biomedicina, approvata dal Consiglio d'Europa nell'aprile 1997, ha affermato che «qualsiasi intervento medico effettuato senza il consenso della persona deve ritenersi illecito». E non è diverso il quadro nazionale. Il Codice di deontologia medica, nella sua più recente edizione (1998), afferma che il medico «deve attenersi (...) alla volontà di curarsi, liberamente espressa dalla persona».

● A pagina 6

● A pagina 6

armadi
Tisettanta:
Perizzi
li ha scelti
pensando
a voi

perizzi
Tisettanta

Via San Nicolò 32, Mazzini 31

Vivai
BUSA
Garden
Center

Trieste - via Brandesina, 13
Tel. 040 54 307
E-mail: vivai@busa.it



I sindacati convocati martedì al tavolo del governo

La scelta di ripartire dal libro Bianco piace anche alla Uil. Per il numero due Adriano Musi «è però importante affrontare i problemi con la stessa serenità e moderazione con cui Biagi amava discutere». Ma da parte del Governo non arrivano ancora segnali di un possibile arretramento. Per il ministro delle Attività produttive Antonio Marzano è infatti improponibile fare marcia indietro sull'articolo 18. «Sarebbe un modo per cedere a chiunque voglia porre veti».

p. tav.

Fazio: sul lavoro tutele vecchie di 50 anni

«Occorre pensare a un nuovo sistema di diritti e doveri». Il ricordo della vittima

La manifestazione a Roma il «D-day» di Cofferati

Giuliano Cazzola

Per una volta, la riforma delle pensioni è stata tenuta fuori dal discorso. Invece, l'obiettivo del governatore è stato puntato sul mercato del lavoro: «È il momento della prova della capacità di riformare, di innovare nella nostra economia, risponden-

Sacconi: «Cofferati si chieda se è stato un cattivo maestro»

a. s.

«E' un delitto che aiuta le riforme»

Stranamente - aggiunge il giornale - «l'assassinio di Biagi può aiutare il Governo a imporre il cambiamento. I sindacati che hanno fortemente condannato la violenza, sono preoccupati che l'omicidio possa essere usato per ravvivare la propaganda contro loro e si sono stati posti sulla difensiva».

IL PICCOLO

[illegible]

In un messaggio televisivo il premier ricorda la figura di Marco Biagi. «Voleva cambiare le leggi per creare nuovi posti di lavoro»

Berlusconi: si va avanti con le riforme

Funerali in forma privata del docente ucciso: era presente Ciampi. La commozione di Casini e Maroni

IL RITORNO DELLE BR

«Noi ci sentiamo impegnati moralmente con il professor Biagi ad andare avanti sulla strada delle riforme. Dobbiamo al Paese, lo abbiamo ai nostri concittadini, ora lo dobbiamo anche alla sua memoria. I terroristi devono sapere che non fermeranno le riforme, che non fermeranno il cambiamento, che non fermeranno la sua maggioranza». Con queste parole il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ricevuto ieri sera al Quirinale da Carlo Azeglio Ciampi, ha ribadito con fermezza che l'esecutivo non cambierà di una virgola gli obiettivi indicati agli elettori nel suo programma. In un breve messaggio diffuso da radio e televisione, il premier ha quindi chiesto alle parti sociali, ai sindacati ed alle associazioni degli imprenditori, di «riprescindere dal tavolo del negoziato», un confronto «al quale tutti - ha sottolineato - dobbiamo presentarci con uno spirito nuovo». Proprio a quel tavolo, prima ancora del dialogo sociale, «parleremo della lotta al terrorismo che deve essere - ha proseguito - un obiettivo e un impegno comune. Oggi più che mai il Governo si sente impegnato a continuare nella piena realizzazione del programma di cambiamento dell'Italia, che ha già avviato nel rispetto del patto stipulato con gli elettori».

ro. Era un innovatore, un uomo che voleva cambiare le leggi e le procedure per creare posti di lavoro: voleva dare finalmente all'Italia quelle leggi e quelle procedure che anche l'Europa da tempo ci invita a varare se vogliamo rendere competitive le imprese per arrivare al pieno impiego, sconfiggere la disoccupazione e tenere il passo con gli altri Paesi». «Purtroppo, da sempre - ha aggiunto Berlusconi - in Italia chi si batte per il cambiamento, chi vuole fare le riforme, è attaccato, offeso, vilipeso, combattuto. Lo ha ricordato lo stesso professor Biagi nel suo ultimo



Il Presidente Ciampi con la consorte alle esequie.

articolo, quasi il suo testamento spirituale». A questo punto, il presidente del Consiglio ha citato testualmente

capito, silenzioso, semplice. Lo aveva chiesto espressamente al parroco della Chie-

alcuni passaggi dell'articolo.

I funerali di Biagi. Un applauso breve alla bara chiara di legno di rovere che esce dalla chiesa. Un altro al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. Sono stati gli unici due momenti di partecipazione corale, di emozione spontanea, ai funerali di Marco Biagi. Marina Orlandi, la vedova, ha ottenuto il funerale che voleva: privato anche se alla cerimonia hanno partecipato le prime tre cariche dello Stato, nascosto a telecamere e flash, parte-

sa di San Martino, Don Augusto Tullio, dove le esequie si sono svolte. Marina Orlandi, biologa ricercatrice all'università di Bologna, completa nero, è entrata in chiesa alle 7.30 insieme ai figli Lorenzo e Francesco, passando dall'ingresso laterale della chiesa, blindato ed esclusivamente a disposizione della famiglia. Poco dopo, passando attraverso la piazza transennata, sono arrivati a piedi Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera e il sottosegretario Sacconi, da sempre molto vicino alla famiglia Biagi. Ma è stato un momento. Tutti, autorità comprese, sono rimaste impressionate dall'autocontrollo e dal coraggio mostrato dalla vedova e dai suoi figli. Ed è toccato a Casini presentare Marina al Presidente Ciampi e alla signora Franca, entrati in chiesa attorno alle 7.45. Un incontro senza formalità: il presidente ha abbracciato la vedova, sinceramente commosso mentre in chiesa entravano il presidente del Senato Marcello Pera, il ministro del Lavoro Maroni, Gianni Letta sottosegretario alla presidenza del consiglio. Nessun esponente nazionale della Cgil ha partecipato ai funerali, è però arrivato Savino Pezzotta, segretario generale Cisl. «Mi fa piacere che la Cisl sia qui oggi», ha sussurrato Marina. La cerimonia funebre è iniziata alle 8 in punto. A officiarla il cardinale Giacomo Biffi, assieme al parroco Augusto Tullio, a monsignor Fiorenzo Facchini, e padre Tommaso Toschi. Maroni e Casini sono usciti con gli occhi lucidi. Marco Biagi - domenica a Bologna sarà tutto cittadino - è stato sepolto nella tomba di famiglia nel cimitero della Certosa.

Telegramma del Papa letto a fine cerimonia, dura l'omelia del cardinale Biffi

«Ideologicamente ritardati»

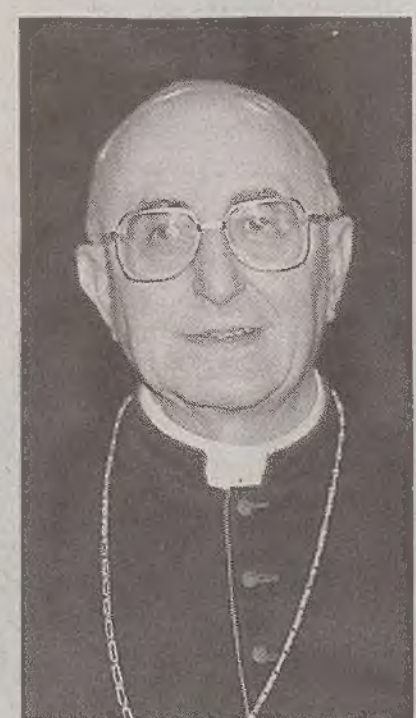
BOLOGNA «Siamo addolorati e sgomenti di fronte a una vita così crudelmente troncata: una vita così spirituale, ricca, così fervida di riflessioni e di ricerche a vantaggio della collettività, così nobilmente e fattivamente motivata, come quella del professor Marco Biagi». Così il cardinale Giacomo Biffi ha cominciato, nella parrocchia di San Martino Maggiore, l'omelia della liturgia funebre per il docente assassinato dalle Brigate Rosse.

«E siamo tutti offesi e umiliati - ha proseguito l'arcivescovo - E offesa la nostra città, ancora una volta ferita nella sua indole più autentica e nelle sue consuetudini di accoglienza e di tolleranza. E umiliata la nostra stessa nazione, che si vede derubata della speranza di arrivare finalmente a una coesistenza libera e civile, al riparo da ogni violenza e da ogni intimidazione. Ma ormai le giuste e doverose parole di sdegno e di esecrazione sono state dette tutte. Adesso, in questa celebrazione di suffragio e di rimpianto, l'anima anela piuttosto all'ascolto di una parola che ci venga dall'alto e sia davvero capace di darci qualche sollievo. Il Signore ci aiuti a sciogliere in preghiera l'angoscia che ci pesa sul cuore».

Nell'omelia Biffi, riferendosi alla spietata esecuzione del docente, ha parlato di «una ferocia davvero ot-

tusa e incomprensibile. Chissà? S'immaginavano forse di essere gli impavidi eroi di una lotta contro i potentati e le tirannie, mentre colpivano alle spalle un uomo solo e indifeso che in bicicletta ritornava alla sua famiglia dopo una giornata di lavoro? Ideologicamente ritardati, si lusingavano verosimilmente di

nefando di Caino. Essi però, nonostante tutto restano nostri fratelli, e noi oggi preghiamo anche per loro. Preghiamo e auspichiamo, ed è un auspicio di misericordia e di amore, che Dio non dia più pace alle loro coscienze sviolate e tormentate con i rimorsi più insopportabili, fino a che essi ritrovino la via del pentimento e della salvezza. Mai come in queste circostanze ci rendiamo conto di quanto sia facile, per chi rifiuta di vedere nell'uomo - in ogni uomo, anche in chi ha pensieri e propositi diversi dai propri - l'immagine viva di Cristo, congiungere viltà e fanatismo e arrivare a colpire a morte con impetuosità e allucinazione premeditata un fratello incolpevole, pur di inseguire i suoi sogni irraggiungibili e sciagurati».



Giacomo Biffi

compiere un'azione profetica al servizio di un'epoca illusoria di maggior giustizia, e non hanno fatto che ripetere una volta di più - in questa vicenda tutta insanguinata, che è la storia del mondo - il vecchio gesto

«Nel riaffermare la sua ferma deplorazione per ogni gesto di violenza contro la vita umana, il Santo Padre esorta tutti a perseverare incessantemente nella ricerca del dialogo e della concordia al fine di pervenire ad autentico e solido progresso della dilettata nazione italiana». Lo afferma Giovanni Paolo II nel telegramma di cordoglio firmato dal Segretario di Stato vaticano, card. Angelo Sodano, fatto pervenire alla consorte e ai figli di Marco Biagi. Il telegramma è stato letto al termine delle esequie nella parrocchia di San Martino.

Mezza media, trent'anni, carnagione olivastria: le prime descrizioni evocano il basista dell'omicidio a Roma di tre anni fa

Identikit del killer: somiglia all'assassino di D'Antona

Due i supertestimoni dell'attentato. Il commando aveva un supporto logistico a Bologna

La rivendicazione on-line

Come le BR avrebbero inviato il comunicato terroristi:
• hanno scritto il testo sul computer portatile
• hanno collegato il cellulare al computer
• si sono collegati con il cellulare alla casella di posta elettronica
• hanno spedito il messaggio

LA POSTA ELETTRONICA

Per avere un indirizzo e-mail è sufficiente registrarsi con:
• nome
• cognome
• codice fiscale
I terroristi hanno dato generalità false
Il codice fiscale falso si può ottenere con un semplice algoritmo

Con queste parole la moglie del professore cercava di convincere il marito a farsi assicurare la protezione

«O ti danno la scorta o ti dimetti»

ROMA «O ti danno questa scorta, oppure devi dimetterti». Sono le parole amare, allarmate, con cui Marina Orlandi cercava di convincere il marito, Marco Biagi, a farsi assicurare la protezione che gli era stata inspiegabilmente negata. Sono filtrate ieri dalla cortina di dolore in cui si è chiusa la famiglia. Mentre gli autori del «Libro bianco» sul mercato del lavoro potrebbero avere presto, su iniziativa dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza delle città di residenza, un servizio di tutela. Claudio Scajola ieri è tornato a colloquio con Berlusconi, a Palazzo Grazioli. Ma non sono trapelate notizie sui risultati dell'inchiesta avviata dal Viminale per accertare le responsabilità della mancata protezione al professore bolognese. Risultati che il ministro dell'Interno dovrà esporre in Parlamento, anche per rinsaldare la sua politica.

Perché, gli manda a dire Massimo D'Alema, «se emerge una sua responsabilità, certamente Scajola dovrebbe trarne le conseguenze. Il Parlamento è in attesa di una spiegazione seria». Ovvero: o il ministro è in grado di spiegare chi e perché ha ignorato l'allarme specifico lanciato dai servizi segreti, o si deve dimettere. Sostanzialmente dello stesso parere Piero Fassino, che rinvia comunque alle nuove spiegazioni di Scajola prima di avanzare una richiesta esplicita di dimissioni. «Aspettiamo di vedere le conclusioni dell'inchiesta - dice infatti il

segretario Ds - poi valuteremo». Ma aggiunge che oltre all'accertamento delle responsabilità nel caso Biagi, bisognerà ora rivedere tutta la strategia di protezione per chi è in condizioni di rischio.

Al centrosinistra replica duramente la maggioranza, contrattaccando per difendere Scajola. Ma come, protesta Carlo Giovanardi, ministro dei Rapporti con il Parlamento, ci si indigna verso il governo che ha perso un suo collaboratore invece che contro le Brigate rosse? Noi, aggiunge, quando tre anni fa fu assassinato Massimo D'Antona ed eravamo all'opposizione «non abbiamo sollevato il problema della mancata protezione».

Chi chiede oggi le dimissioni del ministro dell'Interno, gli fa eco poi Roberto Castelli, ministro della Giustizia, «sono gli stessi che mi hanno riempito di insulti e contumelie quando al congresso dei giovani padani ho evocato la possibilità di un risveglio del terrorismo in Italia».

Dice di più il Guardasigilli e getta ombre sull'opposizione. «Una parte - sostiene - è allo sbando e penola tra desiderio di rivalsa e dubbio sulla scelta di campo». Ma c'è anche chi, come Gianfranco Rotondi (Cdu) accusa senza mezzi termini l'Ulivo di «speculare sui morti». La verità, sostiene poi, è che il centrosinistra ce l'ha da sempre con Scajola «perché è stato il regista della vittoria della Casa delle libertà nel 2001».

a.p.

BOLOGNA Altezza 1,75, sui trent'anni, moro, capelli di lunghezza normale, carnagione olivastria. E' il primo identikit, formulato dagli investigatori, dell'uomo notato sotto la casa di Biagi nei giorni precedenti l'attentato. Un volto impresso negli occhi di due testimoni. Ed è bastato l'omicidio di martedì sera perché i testimoni collegassero volto e agguato e raccogliessero l'appello a collaborare della procura. Adesso quel volto è pronto a essere diffuso, già confrontato con quelli degli assassini di Massimo D'Antona. Avrebbe già svelato somiglianze forti che legano la faccia a quella del basista di via Salaria, dove nel 1999 le Brigate Rosse avevano ammazzato D'Antona. Somiglianze talmente forti da giustificare il sospetto di un solo gruppo di fuoco, in azione martedì come tre anni fa.

La procura di Bologna non fa salti di gioia e non canta vittoria. Il procuratore Luigi Persico, abituato fin dalla strage della stazione del 1980 ad aver pazienza nelle indagini, non si nasconde i troppi tasselli mancanti. Quanto ai nomi, le indagini sono più ampie, partono dai vicoli del quartiere universitario e arrivano ai circoli parigini dei terroristi irripetibili. A Persico viene chiesto se, come si vocifera, ci sono attriti tra polizia e carabinieri nelle indagini: «Non ci sono problemi - ha risposto il magistrato - perché io esigo tutte le informazioni».

L'omicidio di Marco Biagi non è un delitto estemporaneo. I terroristi lo hanno preparato con cura, muovendosi fra Bologna e Modena, dove il professore insegnava. A Modena qualcuno teneva Biagi sotto controllo, forse una ragazza. Le telecamere della stazione di Bologna, la sera del delitto, colsero l'immagine di una ragazza che scendeva dal treno insieme con il profes-

sore. L'aspettava un ragazzo, un abbraccio un bacio e poi fuori ma l'impressione è che non perdessero d'occhio Biagi. Dalla memoria dei testimoni riemerge l'immagine di una coppia, sempre la stessa, andare e venire da un mese dalle parti di via Valdonica. I loro volti di stacco disegnano, saranno incrociati con altri volti.

Più complicato è dare una fisionomia agli assassini, nascosti da caschi integrali. Li avrebbero visti in due. Uno corpulento, alla guida di un motorino di incerta foggia. Uno più mingherlino agile e mancino. E' quello che avrebbe sparato, due colpi a distanza mentre Biagi appoggiava la bicicletta al muro per prendere le chiavi di casa, due alla nuca, un'esecuzione nel rituale feroce della «giustizia proletaria» rivendicata dalla Brigate Rosse. Due testimoni avrebbero visto ogni particolare fino alla fuga del motorino nel dedalo di portici del vecchio ghetto. Quel motorino che ora sembra scomparso. Forse in un covo non distante, forse in un garage. Forse, ed è l'ipotesi degli investigatori, semplicemente parcheggiato di fronte a uno dei tanti pub della zona.

Terrorismo di sinistra, sono 140 i latitanti

Un centinaio sarebbero rifugiati in Francia

ROMA Sono circa 140 i latitanti ricercati per reati legati al terrorismo di sinistra. E di questi circa 100 sarebbero quelli rifugiati in Francia. Nelle carceri italiane invece sono 128 i detenuti per reati di terrorismo di sinistra, di cui 49 in semilibertà, e 19 hanno la possibilità di lavorare all'esterno del carcere. Tra i latitanti che si sono rifugiati in Francia, e per i quali le autorità francesi hanno negato l'estradizione, Sergio Tornaghi, condannato all'ergastolo, Roberta Cappelli, della colonna romana. In Francia anche Simonetta Giorgieri e Carla Vendetti, condannate lo scorso anno a Roma perché appartenenti alle Br-Pcc negli anni '80. E in Francia ha vissuto a lungo anche l'ultimo brigatista arrestato in Svizzera qualche settimana fa, Nicola Bortone, marito di Simonetta Giorgieri. Sono invece 128 i detenuti in Italia per reati legati alle Br e al terrorismo di sinistra. Di questi 60 sono i reclusi senza benefici di pena, 49 godono invece del regime di semilibertà, e 19 lavorano all'esterno dell'istituto penitenziario.

L'arma

La pistola che ha ucciso Marco Biagi e Massimo D'Antona rientra in un ristretto novero di marche. Fra le probabili, calibro 9 corto semiautomatiche, la russa Makarov oppure la spagnola Llama



Motorino a parte, il commando non poteva non avere una base in città. Un appoggio logistico che secondo voci, smentite finora, sarebbe stato già trovato. Ma «freddo», nel senso di abbandonato in fretta e furia da chi lo abitava. Eppure in città qualcuno è rimasto. Qualcuno che ha telefonato al Resto del Carlino per annunciare la rivendicazione del Partito comunista com-

battente poi arrivata per posta elettronica. Commettendo un errore. E' stata infatti rintracciata la cabina telefonica usata per la telefonata. E' in centro e offre agli investigatori un vantaggio. Sulla cabina è puntata una delle telecamere del sistema di controllo del traffico.

Infine si è appreso anche che, minacce e frasi offensive al professor Biagi sarebbero arrivate pure via e-mail. Per questo motivo gli inquirenti hanno disposto il sequestro dell'unità centrale del suo computer. Tra l'altro dalla memoria del computer si potrebbe risalire al memoriale che il docente avrebbe scritto e consegnato a un notaio, dopo la revoca del servizio di tutela a suo favore. Le minacce via telefono la scorsa estate, invece, cominciarono ad arrivare il 20 luglio, poi seguì la telefonata del 31 agosto, arrivata appena la scorta aveva lasciato il professore nella sua casa di campagna a Pianoro: «So che sei rimasto solo, senza gli angeli custodi». L'ultima chiamata della serie il 23 settembre, due giorni dopo che era stata tolta la tutela a Bologna a Marco Biagi.

l.v.

POLEMICA Quasi un incidente diplomatico con la Francia dove il nostro Paese era quest'anno l'ospite d'onore. Giudicate insufficienti le scuse del ministro Tasca

L'Italia sbatte la porta al Salone del libro di Parigi

Deciso il ritiro della delegazione ufficiale dopo le contestazioni ai nostri sottosegretari Bono e Sgarbi

PARIGI L'Italia ha deciso di ritirare la sua delegazione ufficiale dal Salone del Libro perché nell'occasione dell'inaugurazione non ci sono state garantite le condizioni per svolgere il nostro lavoro. Inoltre, la signora Katherine Tasca, ministro francese della Cultura e delle comunicazioni ha ribadito l'impossibilità di garantire queste condizioni anche nel futuro. Con queste parole, Nicola Bono, sottosegretario ai Beni culturali, ha annunciato ieri a mezzogiorno in una conferenza stampa tenutasi all'Istituto italiano di cultura di Parigi, la reazione del governo italiano agli incidenti verificatisi giovedì sera, durante l'apertura del 22° Salone del Libro che si tiene in questi giorni nella capita-

le francese e in cui l'Italia è l'ospite d'onore. Alla conferenza stampa hanno partecipato anche il sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi, Alain Elkan, consigliere e amico di Sgarbi e l'ambasciatore italiano a Parigi Federico Di Roberto.

Le tensioni, sfociate ora in quasi incidente diplomatico, tra la Francia e l'Italia erano cominciate circa un mese fa quando Katherine Tasca disse di non voler

inaugurare il Salone in compagnia del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, contrariamente a quello che era successo anni precedenti, quando i Capi di Stato o di governo dei Paesi ospiti d'onore giungevano a Parigi per l'apertura dell'evento. Le cose si annunciavano tanto spiacevoli al punto che, secondo il sottosegretario Sgarbi, l'ambasciatore Di Roberto aveva consigliato alla delegazione politica di non venire a Parigi.

Al momento dell'apertura ufficiale la signora Tasca è arrivata al padiglione italiano con una trentina di minuti di ritardo sull'ora prevista. Intanto, un gruppo di giovani aveva cominciato a manifestare contro il governo Berlusconi e più specificamente contro il sottosegretario Vittorio Sgarbi. Tra le urla e gli insulti dei «girotondisti», Nicola Bono e Vittorio Sgarbi sono andati a incontrare la signora Tasca che aspettava in una saletta dietro le quinte. In questo modo, la cerimonia ufficiale è stata di fatto annullata.

Nella conferenza stampa Bono ha tenuto a sottolineare che le considerazioni del governo italiano riguardano la mancanza di servizio d'or-

dine per cui si è arrivati al paradosso che ai rappresentanti del Paese ospite d'onore non è stato consentito di partecipare e visitare il salone per compiere le loro funzioni istituzionali. «Il rammarico della signora Tasca espresso al telefono poche ore dopo gli incidenti e questa mattina (ieri) in un comunicato ufficiale non bastano per farci cambiare posizione», ha detto il sottosegretario Bono. Nel suo comunicato, la signora Tasca esprime la sua «disapprovazione per la manifestazione che ha impedito l'inaugurazione del padiglione italiano al Salone», e si auspica che «queste giornate contribuiscano all'approfondimento degli antichi e ricchi scambi culturali tra la Francia e l'Italia».

Accesi i toni di Vittorio Sgarbi. Nel suo intervento, Sgarbi ha fatto i conti un po' con tutti, dalla Francia agli intellettuali italiani «venuti a Parigi a criticare il governo Berlusconi», dalla scelta degli scrittori invitati al Salone del Libro (tutti «natu-

ralmente» di sinistra), alle nomine degli incarichi per la biennale di Venezia che non corrispondono alle sue indicazioni, e così via. Le frecce più avvelenate però, Sgarbi le ha lanciate contro alcune giornaliste italiane, contro alcuni direttori degli

istituti italiani di cultura nel mondo, e soprattutto contro la signora Katherine Tasca, per la quale il sottosegretario ai Beni culturali ha riservato dei duri attacchi anche sul piano personale. Sgarbi non ha poi nascosto il suo disaccordo con la decisione presa da Berlusconi di far rientrare la delegazione politica in Italia. Il sottosegretario, che in realtà era arrivato a Parigi nelle vesti di studioso e critico d'arte per tenere una «lectio magistralis» nel quadro degli incontri culturali del Salone, ha annunciato la sua intenzione di tornare al parco delle esposizioni della Porte de Versailles dove si svolge l'evento, con lo scopo di fare la sua conferenza.

LE MONDE E IL REGIME

PARIGI In un lungo commento pubblicato ieri sul quotidiano francese Le Monde, lo scrittore Bernard Comment giudica il governo Berlusconi «una reale minaccia per l'Europa» e lo definisce «un regime di menzogna, di deformazione e disinformazione, di aggiustamenti a fini privati». Comment, uno scrittore che ha trascorso lunghi anni in Italia, fa un lungo elenco del passato di Silvio Berlusconi e traccia un severissimo profilo di Vittorio Sgarbi. Poi scrive che «l'Italia dà lo spettacolo di un deterioramento della democrazia ad opera dell'affarismo». «Questo regime di menzogna - si legge su «Le Monde» - di deformazione e di disinformazione, di aggiustamenti a fini privati, è una vera minaccia per l'Europa».

Il guardasigilli: è lì che trovano rifugio molti nostri latitanti

ROMA Il ministro dei Beni Culturali difende il ritiro della delegazione italiana al Salone del libro di Parigi: «È un atto dovuto dopo quanto accaduto giovedì», dice Giuliano Urbani, riferendosi alle contestazioni che hanno accolto i suoi viceministri, Vittorio Sgarbi e Nicola Bono. E un altro ministro, quello della Giustizia, Roberto Castelli ha già pesantissimo: «Parigi è un rifugio sicuro per molti latitanti che hanno commesso gravissimi delitti in Italia», accusa intervistato da Radio Padania Libera. «La Francia è favorevole al



Le violente contestazioni al Salone del libro di Parigi.

mandato di cattura europeo ma poi non ce li consegna. C'è un paradosso: coloro che fanno azioni condannabili, ovvero proteggono i terroristi, si schierano poi a parole per la democrazia e condannano noi che siamo vittime dei delitti com-

messi dai latitanti da loro ospitati».

Se il governo fa muro sulla «ritirata strategica», in Italia dal Centrosinistra e non solo salgono le critiche. Stefano Passigli, senatore Ds, era al Salone del Libro come editore. Ha assistito

in diretta alla contestazione che definisce «non violenta». Per Passigli la decisione di ritirare la delegazione ufficiale italiana è molto grave. «Mentre in Italia maggioranza e opposizione ricercano risposte unitarie contro il terrorismo, a Parigi Sgarbi afferma di vedere radici comuni tra una protesta verbale, da lui stesso alimentata con i suoi comportamenti, e la strategia degli assassini di Bologna». Per Passigli si tratta di «dichiarazioni irresponsabili». Ancora più irresponsabile è da considerare l'attacco al ministro Tasca e al-

la memoria di suo padre e il voler creare un incidente diplomatico che possa far dimenticare le disavventure televisive di Sgarbi, «ai limiti del concorso in frode». Chi potrebbe mandar via il «martire» di Parigi? Si chiede Passigli.

Sulla stessa lunghezza d'onda sono i Verdi e il socialista Bobo Craxi. «Una contestazione per quanto odiosa e mistificatrice non doveva essere pretesto per una inutile frattura nei rapporti con la Francia», sottolinea Craxi. Che aggiunge: «Spero che la Farnesina intervenga con autorevolezza

per evitare ulteriori incomprensioni». «È un'altra brutta figuraccia per l'Italia», rincara Mauro Bulgarelli del Sole che ride. «Un gesto che dimostra il disprezzo della Casa delle Libertà per i luoghi della cultura e del sapere». Più caute le parole dell'ex ministro dei Beni Culturali, Giovanna Melandri che liquida come «reazione sproporzionata» la scelta di disertare il Salone ma condanna come «episodio senz'altro spiacevole» le contestazioni.

«Non sono affatto contento - spiega invece il sindaco di Roma Walter Veltroni, al Salone per presentare le

manifestazioni culturali della capitale - quando qualcuno contesta all'estero il mio Paese». «Da questo punto di vista - aggiunge - considero importante che il ministro Tasca abbia condannato con fermezza la manifestazione. Non sono però affatto contento anche quando esponenti del mio paese arrivano a dire che in Francia non c'è la democrazia o attaccano personalmente ministri di un altro paese».

Schierati a favore della decisione assunta dal governo Franco Zeffirelli e Marcello Veneziani. Il regista è lapidario: «Il governo ha

fatto benissimo», dice. Dubbio Veneziani: «Non so se abbiamo fatto bene a ritirare la delegazione ma la responsabilità è della signora Tasca e della padiglione di intellettuali che usano un linguaggio da anni 30». «Meno male che Sgarbi non aveva niente da spaccare in testa! Dovrebbe sempre portare un tappeto in testa!», questo il commento ironico di Dario Fo ai fatti di Parigi. «Credo tuttavia che l'aggiunto - che le manifestazioni non siano finite - francesi non vedono buon occhio la situazione italiana».

POLEMICA L'editore ds Passigli parla di manifestazione non violenta. Il ministro Urbani: un atto dovuto. Fo: per fortuna non c'era un tappeto

Il Centrosinistra: una reazione sproporzionata

Aperto a Parma il congresso costitutivo del nuovo soggetto politico nel quale confluiscono Ppi, Democratici, Rinnovamento, e una parte dell'Udeur

La Margherita dà battaglia «per tornare a vincere»

Relazione di Rutelli: «Dobbiamo contendere a Forza Italia il cuore del terreno di gioco»

Margherita: i numeri del congresso

• Delegati	2500
• Invitati	1000
• Delegazioni straniere	13
• Testate accreditate	53
• Giornalisti presenti	287
• Sala congresso	mq. 16.000
• Palco	m. 46,50 x 11
• Video	30
• Stand	6
• Giorni del congresso	3

La Margherita	
• Voti alle politiche del 13 maggio 2001	5.400.000 (14,5%)
• Parlamentari	125 (Sen. 41 e dep. 84)
• Parlamentari europei	10
• Sindaci di comuni capoluoghi	12
• Presidenti di Provincia	33

ROMA Andare all'attacco per tornare al governo del paese. Nasce a Parma il partito del «nuovo riformismo». Un partito che non esclude future e ulteriori aggregazioni, che vuole cambiare gli orizzonti politici del paese, che lavorerà nell'Ulivo per tornare in modo duraturo al governo e che cercherà di catturare i voti degli elettori di Forza Italia delusi dalla politica di Berlusconi. Nel nome di Marco Biagi, Francesco Rutelli apre il congresso costitutivo della Margherita, che nasce dall'unione dei Democratici, del Ppi, di Rinnovamento italiano e di una parte dell'Udeur. La parola d'ordine del grande appuntamento, che si concluderà domani con l'elezione di Rutelli alla presidenza, è: dare battaglia a Berlusconi per tornare a vincere. «Se non comincerà ad andare all'attacco e a contendere a Forza Italia il cuore del terreno di gioco, l'Ulivo» avverte Rutelli «non vincerà mai».

Ad ascoltare la relazione di Rutelli c'è tutto il vertice

del centrosinistra e del sindacato mentre Romano Prodi invia un messaggio e Gianni Letta è lì a rappresentare il governo. Partendo dal presupposto che la maggioranza «ha il diritto» di usare il potere che l'elettorato le ha dato per dimostrare di saper governare per il bene di tutti e che l'opposizione ha il diritto «ugualmente legittimo» di esercitare il suo insostituibile compito di controllo, critica e proposta,

il leader dell'Ulivo lancia un monito-sfida a Berlusconi: «Se il centrodestra pensasse di fare tutto da solo, troverebbe un'opposizione sempre più severa in Parlamento, una nuova controvertice al giorno nella società italiana e nelle piazze».

Rutelli chiede a Berlusconi di non farci sentire «sopportati» in Europa e parla della manifestazione della Cgil, alla quale oggi parteciperà come rappresentante

dell'Ulivo, come di uno dei «più grandi appuntamenti democratici dell'Italia moderna». La battaglia contro il governo dovrà essere combattuta senza paura ma i toni esasperati e fuori luogo dovranno essere messi al bando. Su questo punto il leader del nuovo partito è netto: «Il dibattito sull'esistenza o meno di un regime non mi appassiona e la definizione mi appare impropria». Poi Rutelli va all'at-



Francesco Rutelli durante il suo intervento al congresso della Margherita aperto ieri a Parma. Dal podio ha lanciato un messaggio all'importante forza politica.

co del governo ed elenca tutte le «bugie» e le promesse non mantenute da Berlusconi, dalla riduzione delle tas-

se che non c'è stata, all'aumento delle pensioni al minimo che ha interessato solo i milioni di pensionati. La relazione che abbassa i toni sulla polemica circa la leadership dell'Ulivo, è stata di Piero Fassino («Uniti per vincere»), entusiasta Castagnetti e Parisi e non dispiace neppure a Berlusconi che ripete il suo no all'alleanza politica con l'Ulivo ma conferma il sì all'unità di azione contro Berlusconi. E D'Alema? Il presidente dei Ds assicura che non ci sarà concorrenza tra Margherita e Quercia. Il riformismo della Margherita parla a un mondo cattolico mentre quello del Ds rappresenta la parte italiana del socialismo europeo. Gabriele Rizzardi

La Casa delle libertà festeggerà a Roma il «13 maggio»

ROMA «Ci sarà una manifestazione di tutta la Cdl per il primo anniversario della vittoria elettorale del 13 maggio scorso. Sarà il 11 maggio, sabato pomeriggio». Lo ha detto Silvio Berlusconi al termine dell'incontro con i coordinatori regionali di FI. Alla domanda se questa manifestazione sarà anche contro il terrorismo, Berlusconi ha risposto: «No, è una manifestazione che abbiamo deciso per festeggiare la vittoria elettorale, poi, dopo, con calma, decideremo a cosa intitolarla». A un giornalista che chiedeva se sarà piazza del Popolo il luogo scelto dove manifestare, Berlusconi ha detto: «Penso di sì, ma non siamo ancora entrati nei dettagli organizzativi».

«Prenotare il balcone di Piazza Venezia»: è il suggerimento di Marco Rizzo (Pdc) rivolto a Silvio Berlusconi per «la sua adunata» del 11 maggio. «I governi celebrano le vittorie quando cade un regime - afferma il presidente del gruppo del Pdc alla Camera - o quando se ne vuole instaurare uno. A meno che questa maggioranza di destra non voglia accelerare la corsa verso la costruzione di un regime plebiscitario nel nostro paese, un regime che avrebbe bisogno di invocare le piazze e l'investitura popolare per scavalcare i fastidi della democrazia e del Parlamento. Le celebrazioni ludiche delle vittorie evocano riti imperiali di antica tradizione o la loro brutta copia del ventennio».



DOMANI SIAMO APERTI

TAVAGNACCO: 10.00 / 19.30 Non Stop
CODROIPO: 10.00 / 19.30 Non Stop
FELETO: 10.00 / 12.30 e 15.00 / 19.00

UDINE: 10.00 / 12.30 e 15.00 / 19.30

arteni

b/store

QUERINI uomo

GHS

Profili

MARINA RINALDI

i BLUES

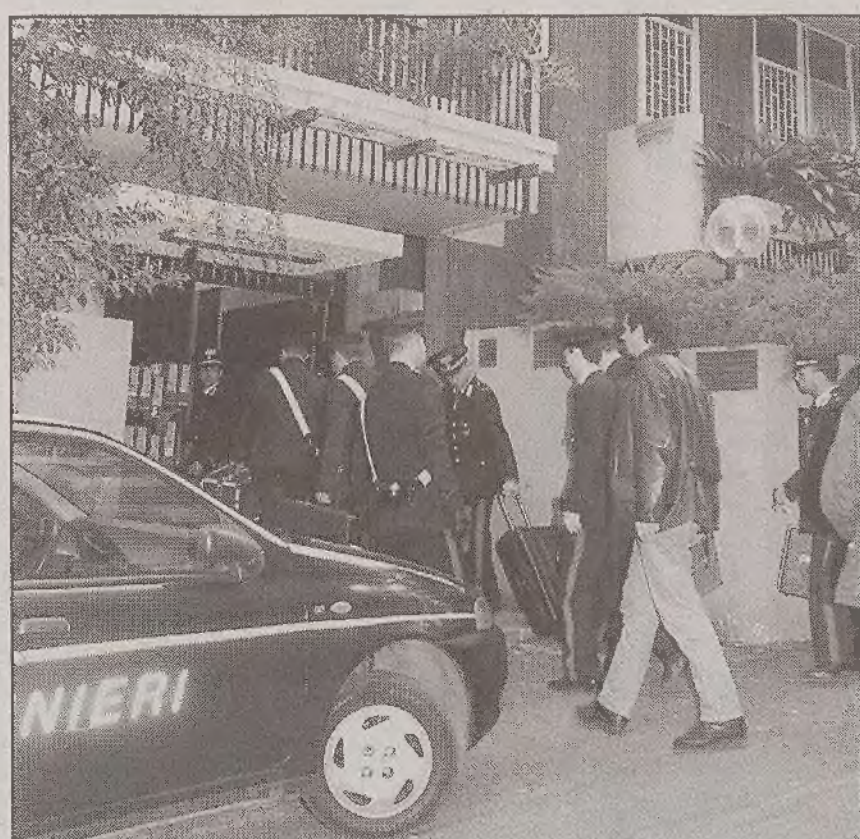
casaArteni

Giallo a Roma: lui era un commercialista, lei una professoressa in pensione. I cadaveri sigillati in due sacchi

Coniugi avvelenati, sospetti sul figlio

Il giovane ha fornito un confuso racconto sul ritrovamento dei due corpi

ROMA Uccisi con il veleno e poi rinchiusi in sacchi di plastica nera, di quelli utilizzati per i secchi dell'immundizia accuratamente sigillati con il nastro adesivo, il principale indiziato è il figlio, uno studente universitario di 26 anni. Così sono stati ritrovati nel primo pomeriggio di ieri i corpi di Gaspare Gabriele di 43 anni e di sua moglie Maria Elena Figuccio. Gli sviluppi dell'assurda vicenda sono giunti a tarda sera al termine delle prime serrate indagini. Fino a una certa ora il macabro ritrovamento era stato fatto dal figlio dei due coniugi, Aral, un giovane ha telefonato, alle 14.30, ai carabinieri dicendo di aver trovato due involucri ai piedi del letto matrimoniale nel loro appartamento a due passi da Villa Bonelli a Roma. La figlia maggiore, Laila, che vive a Milano è arrivata solo la sera a Roma.



La palazzina di Roma dove è stata trovata la coppia morta.

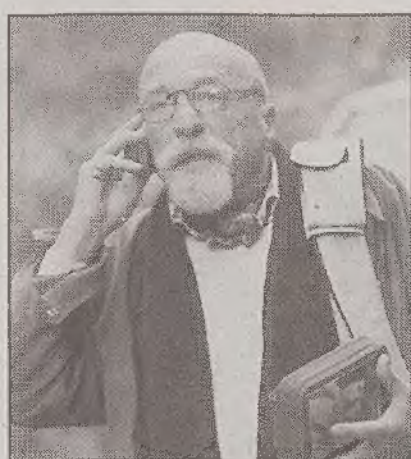
dicendomi di prendere un taxi e di correre a casa dove era successa una tragedia. Mi hanno detto che mio nipote era steso sul divano sotto shock. Mio fra-

malissimo». Quasi a voler esorcizzare gli sviluppi giunti nelle ore successive l'uomo ha detto: «Non vorrei che adesso facessimo un nuovo caso Erika e Omar».

Dunque il giovane è il principale indiziato del duplice omicidio. E quanto del resto fanno trapelare dagli stessi carabinieri che per tutto il pomeriggio hanno ascoltato il giovane studente e compiuto i rilievi nell'abitazione.

«Sui cadaveri non ci sono lesioni né segni di violenza», ha detto il medico legale Giorgio Bolino dell'università La Sapienza che oggi effettuerà l'autopsia. Secondo quanto si è appreso, i due pensionati sarebbero stati avvelenati ma sarà solo l'esame tossicologico a chiarire i motivi della morte che dovrebbe risalire ad almeno tre giorni fa.

A fare ipotizzare che la morte risale a tre giorni fa sarebbe, oltre alle condizioni dei corpi, il fatto che i coniugi sono stati messi dentro i sacchi con addosso abi-



Il fratello di Gaspare Gabriele

ti da giorno: l'uomo indossava pantaloni, camicia e scarpe e la donna portava una gonna grigia e calze traforate. Un vicino ha anche raccontato di avere incontrato Gaspare Gabriele martedì sera in garage precisando che si trattava del giorno in cui la squadra della Roma avrebbe dovuto disputare una partita.

I carabinieri della scientifica, del Raci hanno subito iniziato a fare i rilievi nell'abitazione delle vittime che occupa l'attico e il superattico di una palazzi-

na di via Lupatelli. I cadaveri sono rimasti chiusi nei sacchi di plastica per molte ore prima di essere trasferiti. I carabinieri del Raci prima di aprirli hanno voluto «congelare la scena del delitto», ha spiegato un investigatore, per non contaminare il luogo dove sono stati trovati e per avere poi le idee più chiare su cosa sia successo.

La famiglia Gabriele è descritta come «schiva e tranquilla» dai pochi vicini che li conoscevano anche se abitavano nel palazzo da oltre trent'anni. «L'anno scorso - ha raccontato un giovane - ho comprato da loro un appartamento nella palazzina di fronte. Qualche volta sono stato a casa loro, un bell'appartamento con un grande terrazzo. Se non sbaglio Gaspare era stato tanti anni fa il ragioniere del costruttore del palazzo e poi l'amministratore. Era alto circa un metro e ottanta e di corporatura normale. L'unica cosa che mi colpì fu la sua pignoleria».

IN BREVE

Macabro rituale scelto da un postino

Genova, s'impicca e riprende il suicidio con una web-cam forse collegata a Internet

GENOVA Si è impiccato nella cucina di casa riprendendosi con una web-cam. Antonio Pellegrino, un postino di 48 anni, ha scelto di morire così: ha smontato il lampadario della cucina e ha fissato una corda al gancio di questo. Addosso aveva un pigiama. A dare l'allarme, verso le 10 di ieri mattina, sono stati i suoi colleghi che, non vedendolo arrivare al lavoro, sono prima andati di persona all'abitazione di Antonio Pellegrino, poi hanno chiamato la polizia. Adesso, però, un terribile sospetto grava sulla vicenda già tragica: quello che il suicidio possa essere stato mandato nella rete internet per volontà dello stesso Pellegrino. All'arrivo dei poliziotti, infatti, la web-cam era regolarmente in funzione. Dai primi accertamenti pare che la registrazione, di 40 minuti eseguita con formato "my video", uno standard molto compresso e di bassa qualità, usato per trasmissioni via Internet, sia cominciata verso l'una e venti di questa notte. Non era attiva, invece, la connessione a Internet, "elemento non sufficiente - dicono gli inquirenti - ad escludere una precedente connessione, poi eventualmente terminata".

I delitti del serial-killer di Padova: Profeta non si presenta alla prima udienza del processo

PADOVA Si è aperto ieri mattina in Corte d'Assise a Padova il processo contro Michele Profeta, il presunto serial killer accusato di aver ucciso il tassista Pierpaolo Lisandrone e l'agente immobiliare Walter Boscolo. L'imputato, come annunciato, non si è presentato in aula, aveva chiesto un rinvio dell'udienza per sottoporsi a una perizia da parte dello psichiatra Vittorio Andreoli. L'istanza di rinvio è stata respinta, ma Profeta - difeso dall'avvocato Elena Maltarello - non si è comunque fatto vivo in Tribunale.

Maxievasione fiscale nel commercio di prodotti informatici scoperta dalla Finanza nel Forlivese

FORLÌ Gli investigatori della Guardia di Finanza di Bologna e Forlì hanno portato alla luce, dopo due anni di indagini, una maxievasione fiscale nel settore della vendita e commercializzazione di prodotti informatici, pari a 45 milioni di euro di Iva non versata. La magistratura ha disposto in tutto 24 provvedimenti per altrettanti indagati: tre ordini di custodia cautelare in carcere, 14 arresti domiciliari, 5 inibizioni ad esercitare imprese, un divieto di dimora e un obbligo di firma presso i carabinieri.

Tumore di 5 centimetri di circonferenza «bruciato» nel rene destro di una donna: è la prima volta in Italia

FERRARA Un tumore di 5 centimetri di circonferenza nel rene destro di una donna ferrarese di 90 anni è stato «bruciato» a oltre 50 gradi di temperatura. È il primo intervento di questo genere in Italia su di un rene. L'intervento è stato eseguito nei giorni scorsi all'ospedale del Delta di Lagosanto, in provincia di Ferrara, con la tecnica della termocoagulazione percutanea. Lo ha eseguito il primario del reparto di Radiologia diagnostica ed interventistica, Giorgio Benea, assistito dal radiologo Camillo Alberti.

Rafforzati i dispositivi di controllo dopo la proclamazione dello stato di emergenza seguito allo sbarco di 1000 curdi in Sicilia

Clandestini, due navi militari nel Mediterraneo

ROMA Hanno mollato gli ormeggi martedì mattina con il compito di sorvegliare il Mediterraneo alla ricerca di carrette del mare cariche di disperati. In particolare la fregata «Euro» e il pattugliatore «Cassiopea», salpate rispettivamente dalla base di Taranto e Augusta, dovranno trovare e intercettare le imbarcazioni avvistate nei giorni scorsi dai satelliti segnalate in entrata nelle acque: una sarebbe già nel Mediterraneo, in prossimità dello Stretto di Gibilterra, e altre tre si troverebbero nel Mediterraneo orientale, a sud di Suez. Le due unità della Marina militare salpano ad aggiungersi al-

le altre già impegnate nel dispositivo antimigrazione messo a punto dal ministro della Difesa Martino, e potranno contare anche sull'ausilio di alcuni aerei «Atlantic» in dotazione della Marina militare.

Si tratta di un rafforzamento successivo alla stato di emergenza proclamato dal governo dopo gli ultimi sbarchi, e non direttamente legato al presunto arrivo di nuove imbarcazioni. Anche perché, almeno ufficialmente, nessuna conferma è arrivata sulla reale presenza di carrette del mare in arrivo. Anzi, le parole pronunciate ieri dal prefetto Alessandro Pansa, direttore centrale della polizia

di frontiera e immigrazione, hanno tutto il suono di una secca smentita: «Per il momento non abbiamo riscontri in base ai quali poter dire che le segnalazioni di navi nel Mediterraneo con a bordo clandestini siano fondate», ha detto il prefetto.



Carlo Lania Trasbordo a riva di clandestini in Calabria.

Sparatoria sul raccordo tra Perugia e Bertolle. Fermano un taxi in autostrada dall'auto partono colpi di pistola. Feriti due agenti, uno è in coma

PERUGIA Hanno sparato a sangue freddo otto, nove, forse anche dieci colpi di pistola contro gli agenti della polizia stradale che stavano intimando l'alt al taxi rubato sul quale viaggiavano: due agenti sono rimasti feriti, uno è in coma profondo. È successo ieri mattina lungo il raccordo autostradale tra Perugia e Bertolle. Secondo la ricostruzione dell'accaduto, ieri alle 10.35 un equipaggio in borghese sulla polizia stradale di Perugia, in servizio su un'auto-cicla per il controllo della velocità delle vetture in transito, ha intimato l'alt ad un taxi, una Citroën bianca, targata Roma, poiché il dispositivo elettronico in dotazione alla polizia aveva rilevato il superamento dei limiti di veloci-

La pattuglia della stradale, in movimento si è quindi accostata al taxi mostrando la paletta di segnalazione. Il tassista non si è però fermato ed ha sorpassato l'auto della polizia. L'agente scelto Luca Benincasa, di 28 anni, sposato, un figlio, in forza alla sezione Polstrada di Montecatini Terme e aggregato da due anni alla sezione Polizia stradale di Perugia, è stato colpito alla testa e ora è in coma profondo. L'ispettore Lamberto Crescenzi, di Foligno, di 35 anni, sposato, con tre figli, è stato raggiunto da alcuni colpi al torace. Le sue condizioni sono meno gravi.

Lo sostiene l'esperto cui la Procura affiderà la perizia psichiatrica sulla donna. Rintracciata una strana lettera anonima di «autoaccusa»

Cogne: il profilo dell'assassino compatibile con Anna Maria

Stato depressivo e solitudine le condizioni nelle quali è maturata la scelta di ammazzare Samuele

AOSTA «Anna Maria Franzoni è innocente. Sono io il colpevole». È il contenuto di una lettera anonima che la polizia ha rintracciato alle Poste all'aeroporto di Fiumicino. La lettera era in una busta affrancata ed era indirizzata al direttore del Tg5, Enrico Mentana. La polizia ha riferito che nella busta c'era un solo foglio, scritto a mano, con quella frase che scagiona Anna Maria Franzoni. È stata aperta un'indagine perché si vuole scoprire dove la lettera è stata imbucata. La notizia del ritrovamento della lettera arriva in procura ad Aosta ma nessuno si scompone.

La procura di Aosta affiderà l'incarico per la perizia psichiatrica su Anna Maria al professor Massimo Picozzi. Si tratta del docente di criminologia che già i carabinieri avevano consultato nei giorni successivi al delitto. Picozzi è stato due volte nella villetta di Cogne ed ha già tracciato l'«identikit psicologico» dell'assassino. Lo ha fatto sulla base degli atti di indagine finora acquisiti.

Nella sua relazione (45 pagine in tutto) Picozzi parla di «compatibilità alta» del profilo dell'assassino con «la figura della signo-

ra Anna Maria Franzoni». Il criminologo riferisce di una «patologia depressiva, probabilmente inserita su una personalità fragile e dipendente». E ancora: «L'aggressione sarebbe stata preceduta da una preliminare progettazione» e sarebbe «il risultato di una elaborazione più complessa e certamente intrecciata da elementi psicopatologici». Tra questi, una forma di depressione, che l'assassino di Samuele avrebbe sofferto, dovuta «ad una probabile sofferenza di una scelta di isolamento ambientale, inizialmente condivisa, quindi non semplice da sostenere». Con Picozzi ci saranno anche gli psichiatri nominati dal Gip e dalla difesa dell'indagine.

Il tribunale del riesame si riunirà infine a Torino venerdì 29 marzo. Deve decidere il ricorso presentato dall'avvocato Grosso (legale di Anna Maria) contro la carcerazione della sua assistita. La procura di Aosta, che si oppone alla libertà della donna, ha fatto pervenire a Torino gli atti a sostegno della propria tesi. La decisione arriverà dopo Pasqua.

a.g.

Omicidio Dalla Chiesa, ergastolo ai due killer

PALERMO La seconda sezione della Corte d'assise di Palermo, presieduta dal giudice Giuseppe Nobile, ha condannato all'ergastolo per l'omicidio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa i boss Antonino Madonia e Vincenzo Galatolo. I collaboratori di giustizia Francesco Paolo Anzelmio e Calogero Ganci sono stati condannati ciascuno a quattordici anni di carcere.

Dalla Chiesa venne assassinato insieme alla moglie Emanuela Setti Carra-

ro ed all'agente di scorta Domenico Russo, il 3 settembre del 1982 in via Carini a Palermo. L'assassinio di Dalla Chiesa suscitò un'ondata di sdegno in tutto il Paese.

La Corte ha derubricato l'accusa di strage inizialmente contestata in omicidio plurimo aggravato.

Per il delitto vennero condannati quali mandanti i componenti della cupola di Cosa nostra, tra cui Totò Riina, Michele Greco e Pippo Calò.

Un terzo troncone del

procedimento a carico degli altri due presunti killer, Giuseppe Lucchese e Raffaele Ganci, è in corso davanti a un'altra sezione della Corte d'assise di Palermo.

Soddisfazione per il verdetto è stata espressa dal pm Domenico Gozzo che ha sostenuto l'accusa durante il lungo dibattimento. «È una condanna importante - ha detto il pm - che riconosce la tesi della Procura della repubblica e soprattutto ritiene credibili i collaboratori di giustizia».

mobili **AIRONE**

CERVIGNANO S.S. 52 PALMANOVA-GRADO via Carnia, 23 • Tel. 0431/32011



BLOCCA IL PREZZO LA DATA DI CONSEGNA LA DECIDI TU

STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

Cucine da	€ 1.430,60	€ 2.770.000
Soggiorni da	€ 1.393,08	€ 2.698.000
Camere da	€ 1.740,92	€ 3.370.000
Letti in ferro da	€ 166,21	€ 322.000
Camerette da	€ 257,71	€ 499.000
Salotti da	€ 937,37	€ 1.815.000
Divani da	€ 255,65	€ 495.000
Armadi da	€ 162,68	€ 315.000
Liberie al ml. da	€ 192,64	€ 373.000
Tavolini da	€ 107,94	€ 209.000
Reti da	€ 48,55	€ 94.000
Materassi da	€ 59,91	€ 116.000
Porta computer da	€ 58,41	€ 113.000
Scarpiera da	€ 39,25	€ 76.000

con sconti fino al **50%**

vasta scelta di mobili etnici antichi ed arte povera

Un'assistente sociale di 43 anni completamente inferma ha ottenuto di poter non soffrire più. È la prima sentenza del genere in Inghilterra

Londra concede l'eutanasia a una donna paralizzata

Oltre alla dolce morte la donna ha diritto a essere risarcita. Il ministro Sirchia: «Così si legalizza il suicidio»

LONDRA Un giudice britannico ha riconosciuto ad una donna, paralizzata da oltre un anno dal collo in giù, il diritto di morire. La donna, un'assistente sociale 43enne, conosciuta solo come Miss B., rimase paralizzata a seguito della rottura di un vaso sanguigno del collo. I medici la collegarono a un respiratore artificiale, ma fin da subito le fu detto che le speranze di migliorare erano meno dell'uno per cento. La donna chiese di essere lasciata morire, ma i medici si rifiutarono di spegnere la macchina. Miss B. insistette perché venisse rispettato quello che considerava un suo diritto e chiese che la decisione venisse sottratta alla volontà dei medici. Ieri la sua richiesta è stata accolta dall'Alta corte di Londra. Nel pronunciare la sentenza il giudice, Dame Elisabeth Butler-Sloss ha affermato che la delibera permetterà alla donna di morire «in pace e con dignità». Anche se, ha aggiunto, le è stato chiesto di ritornare sulla sua decisione, Miss B., secondo il tribunale, è perfettamente sana di mente, in grado di comprendere i trattamenti medici cui è sottoposta e di decidere in conseguenza. La sentenza è stata emessa dopo che, ai primi di marzo, la donna era stata a lungo interrogata, in ospedale, dallo

stesso giudice, Dame Elisabeth, in presenza degli avvocati. Miss B. apparve perfettamente informata sulla gravità della sua situazione, sulle inesistenti possibilità di guarigione e del fatto che il programma proposto di una riduzione pilotata della ventilazione artificiale l'avrebbe portata ad una morte lenta e dolorosa. La donna era pienamente a conoscenza della sua sorte in quanto aveva avuto la possi-

quale risarcimento nominale per il danno ricevuto, avendo l'ospedale contravvenuto alla sua richiesta di scollegarla dall'autorespiratore. Inoltre l'ospedale, il cui nome non è stato reso noto, è stato condannato alle spese processuali per la somma di 55.000 sterline, pari a circa 88 mila euro, in ragione del fatto che fin dall'agosto scorso due psichiatri avevano giudicato la donna mentalmente in grado di decidere sul suo futuro. Ciò malgrado, nessuno aveva ascoltato le sue richieste e i medici curanti avevano sostenuto che, con l'aiuto di cure riabilitative, la qualità della vita di miss B. sarebbe migliorata.

Con la sentenza inglese si legalizza il suicidio obbligando i medici ad aiutare a morire piuttosto che a vivere: è sulla base di queste considerazioni che il ministro della salute, Girolamo Sirchia, esprime perplessità sulla decisione dell'Alta corte. «Pur riconoscendo la tragicità del caso e astenendomi da giudizi severi - ha detto - sono perplesso perché questa sentenza introduce due elementi estremamente negativi. Viene legalizzato il suicidio e snaturata la figura del medico che viene così obbligato ad aiutare a morire piuttosto che a vivere come è sua missione».

Neri Paoloni

ECCO L'UOMO-COMPUTER

LONDRA Un professore di cibernetica britannico diventerà presto il primo essere umano al mondo a condividere il proprio corpo con un computer. Non è fantascienza ma l'esperimento che intende fare Kevin Warwick, un professore 48enne dell'Università di Reading. L'obiettivo consiste nel collegare il sistema nervoso a un pc in modo da registrare e trasformare in «bit» non solo i movimenti ma anche tutte le sensazioni provate durante la giornata. Warwick conta di riprodurre artificialmente le sensazioni umane per sviluppare applicazioni volte a migliorare la vita di pazienti affetti da paralisi. La prima fase del test, Warwick l'ha già completata: si è sottoposto ad un intervento chirurgico durante il quale gli è stato impiantato in un nervo del polso un microchip di circa 3 millimetri quadrati. I cavi di collegamento al «chip» spuntano adesso dal braccio del professore e tra una settimana verranno a loro volta collegati ad un apparecchio ricetrasmittente che invierà ad un pc i «messaggi» raccolti dal suo sistema nervoso.

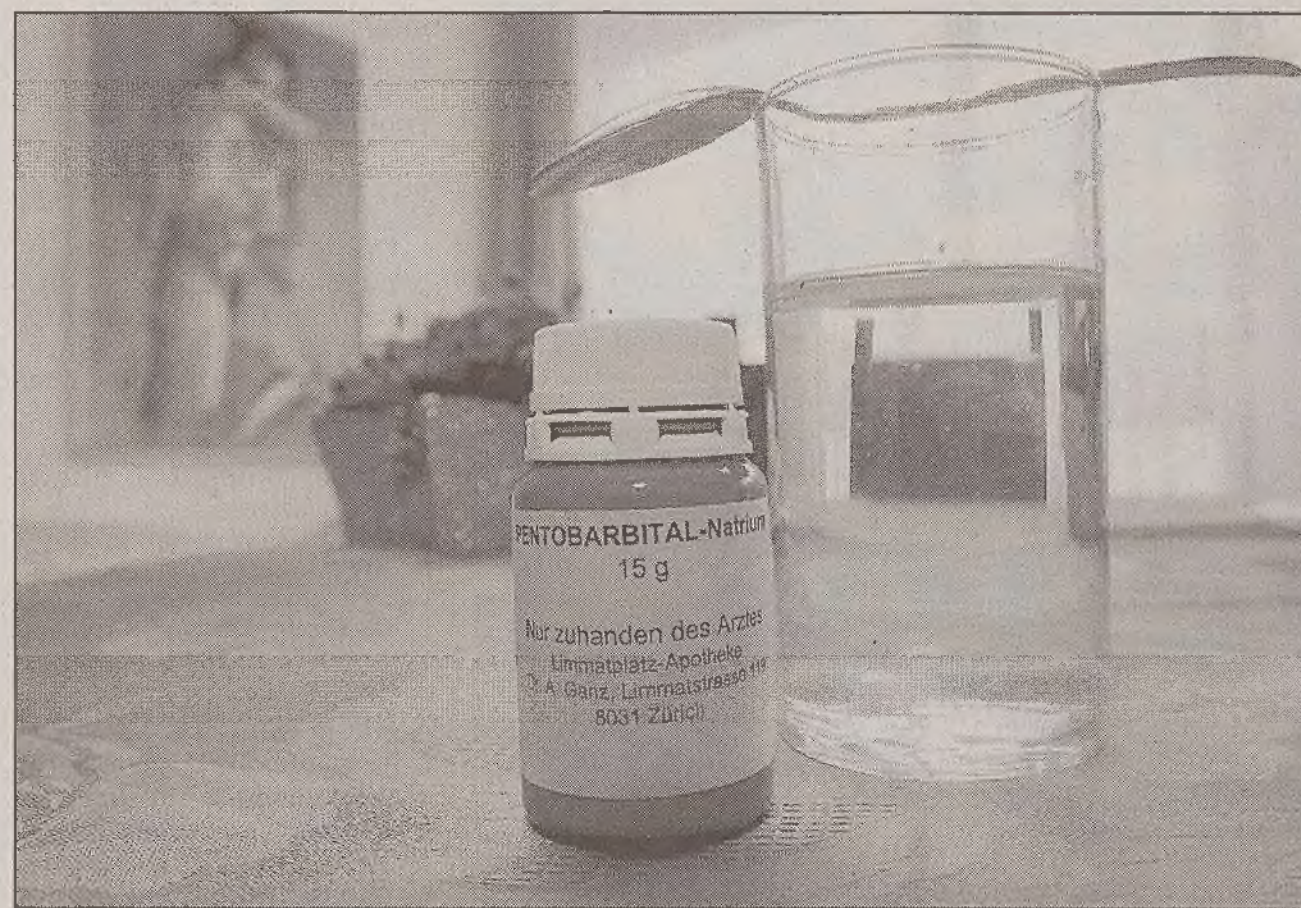
bilità di essere collegata via internet con altri quadriplegici e di comunicare con coloro che, soprattutto in America, stavano attraversando la sua stessa esperienza. Da qui la decisione dell'Alta corte, che permetterà a Miss B. di essere innanzi tutto trasferita ad un altro ospedale, ove i medici siano disposti a portare a compimento la sua richiesta. Miss B. ha inoltre ottenuto dal tribunale la somma di 100 sterline,

me perplessità sulla decisione dell'Alta corte. «Pur riconoscendo la tragicità del caso e astenendomi da giudizi severi - ha detto - sono perplesso perché questa sentenza introduce due elementi estremamente negativi. Viene legalizzato il suicidio e snaturata la figura del medico che viene così obbligato ad aiutare a morire piuttosto che a vivere come è sua missione».

Neri Paoloni

E DIANE...

LONDRA Diane Pretty non può suicidarsi: se suo marito l'aiuterà rischierà di finire in carcere per 14 anni. In ottobre l'Alta corte inglese si è espressa contro l'eutanasia in uno dei più complessi casi mai presentati. Una donna di 42 anni, affetta da una gravissima malattia nervosa degenerativa (progressiva e incurabile), aveva chiesto al Tribunale il diritto di suicidarsi: essendo impossibilitata materialmente a compiere l'atto, il marito avrebbe dovuto aiutarla. Ma le autorità giudiziarie britanniche le hanno detto no. La donna è completamente paralizzata dal collo in giù.



L'interno di una delle cliniche svizzere dove è consentita la pratica dell'eutanasia.

Londra: la Thatcher colpita da ictus, non parlerà più in pubblico

LONDRA Non comparirà più in pubblico, è meglio per la sua salute che si ritiri a vita privata. Questo il consiglio medico per Margaret Thatcher, 76 anni, colpita da una serie di piccoli ictus nei mesi scorsi. Così la «lady di ferro» ha già cancellato tutti gli appuntamenti pubblici e d'ora in poi se «la prenderà molto più con calma», come ha riferito il suo portavoce.

Non sarà facile per lei. L'ex premier britannica, la prima donna nella storia inglese a occupare la prestigiosa poltrona e al tempo stesso il primo ministro che ha mantenuto più a lungo il suo incarico (dal maggio del '79 al novembre 1990), non è aveyza alla vita casalinga. Proprio in questi giorni, l'ex premier aveva sollevato una polemica proponendo di far uscire la Gran Bretagna dall'Unione europea, ribadendo che il Paese

non avrebbe dovuto aderire alla moneta unica. Ma ora sarà costretta a dire basta alle invettive e alle provocazioni politiche.

Il Sunday Express ha illustrato così i suoi problemi di salute: difficoltà di concentrazione e di udito e scarsa memoria. Tanto basta a far ritenere più saggio un periodo di riposo e relax alla ormai ex «lady di ferro». Questa decisione sembra essere un'anticipazione al suo addio alla vita pubblica. Margaret Thatcher si trova in questo momento nella sua casa londinese. «Con grande dispiacere - si legge in un comunicato diffuso dal suo ufficio - lady Thatcher ha deciso di ubbidire al consiglio dei medici e di cancellare tutti i suoi impegni pubblici». Il portavoce ha quindi confermato che la signora Thatcher non «pronuncerà più alcun discorso in pubblico».



Margaret Thatcher

Il Sabor ha votato la fiducia ai tre nuovi ministri
Croazia, crisi di governo chiusa ma il premier è pessimista:
«La stabilità non è assicurata»

TRIESTE Il Sabor (Parlamento croato) ha votato la fiducia ai tre nuovi ministri del governo guidato da Ivica Racan. Si è chiusa così la crisi politica che aveva agitato le acque nell'ultimo mese. Chiusa almeno formalmente perché le parole pronunciate dallo stesso premier in aula non sono certo incoraggianti. Racan, presentando i nuovi collaboratori, non ha nascosto la sua insoddisfazione: «La situazione del governo - ha detto chiaramente - sarà sempre incerta. Non mi illudo che ci sia stabilità. Spero soltanto che non ci sia tra breve una nuova crisi».

E' chiaro infatti che Racan non si fida del suo principale alleato, il social-liberale Drazen Budisa, che ha scatenato la crisi chiedendo le dimissioni di tre suoi ministri, accusati di «slealtà» per aver votato insieme con il resto del governo la collaborazione al Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra, e, in particolare, l'estradizione dei generali Ante Gotovina (tuttora latitante) e Rahim Ademi, accusati di crimini di guerra contro la popolazione serba.

Dopo un lungo braccio di ferro Budisa l'ha spuntata e sono stati fatti fuori il ministro dell'Economia, Goranko Fizulic, e quello dei Trasporti, Alojz Tisek, che lo avevano vivacemente contestato. Sostituiti da due suoi fedelissimi: Hrvoje Vojkovic, già presidente del Fondo per le privatizzazioni, e Mario Kovac, che del settore trasporti e comunicazioni pare saperne ben poco, si occupava infatti di un'azienda vitivinicola e non ha neanche la patente. Inoltre Budisa stesso rafforza la sua posizione diventando primo vice premier, scalzando Goran Granic, che rimane nel governo, ma come uno dei vice presidenti.

Secondo gli analisti croati, la nomina di Vojkovic finirà per bloccare definitivamente quella revisione delle privatizzazioni, molto chiacchierata, che era stato un proprio dei cavalli di battaglia della campagna elettorale dei socialdemocratici di Racan.

Pierluigi Sabatti

Approvato il documento finale del vertice di Monterrey. Il Presidente americano promette solo sostegni condizionati

Bush: «Aiuti solo in cambio di riforme»

Europa pronta ad andare oltre. Paesi poveri e Ong protestano: summit inutile

MONTERREY Si agli aiuti ai Paesi poveri, ma subordinati alle riforme. E questa la posizione ufficiale degli Stati Uniti, illustrata ieri da George W. Bush dal palco della Conferenza Onu di Monterrey. L'atteso intervento del presidente americano ha seppellito ieri pomeriggio ogni speranza di concludere il vertice con il risultato sperato dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan, il raddoppio degli aiuti allo sviluppo.

«Diciamo che mi accontento», commenta il presidente della Commissione europea Romano Prodi: «Fino a ieri, gli americani sostenevano gli aiuti erano inutili, solo uno spreco di denaro».

Ma l'approvazione per acclamazione della dichiarazione finale, il cosiddetto «Consensus di Monterrey»,

è sembrata quasi una beffa ai Paesi poveri. Il documento, sette cartelle nella versione inglese, non contiene alcun impegno preciso, nessuna cifra, nessun provvedimento sul debito dei Paesi poveri. Tra le proposte avanzate nel vertice per trovare risorse per la lotta alla povertà, dall'immacinabile «to-bin tax» sui movimenti di capitale all'originale «lotteria mondiale» proposta dalla Finlandia, nessuna è stata

adottata. «Un vertice inutile», commentano delusi delegati africani, asiatici, centro-americani e delle organizzazioni non governative.

Le decisioni prese dal vertice europeo di Barcellona, fa notare soddisfatto il premier spagnolo José María Aznar, vanno già «al di là» del Consensus di Monterrey. E Prodi conferma che l'Europa, anche da sola, intende procedere verso l'azzeramento del debito estero

dei Paesi più poveri, e verso l'apertura del mercato Ue all'agricoltura dei paesi del Quarto Mondo: «Per loro è un aiuto importante, per noi un sacrificio sostenibile».

Tutti i leader occidentali presenti hanno ammesso un legame tra lotta alla povertà e lotta al terrorismo: «Combattiamo contro la povertà perché la speranza è la risposta al terrore», ha detto il presidente americano, difendendo tuttavia la

sua politica di aiuti condizionati: «Dobbiamo legare i nostri aiuti alle riforme politiche, giuridiche ed economiche. E insistendo sulle riforme noi facciamo un'opera di compassione: continuare a versare denaro in presenza di uno status quo fallimentare non aiuta i poveri ma può anzi ritardare il processo delle riforme». Una posizione che Aznar, nella veste di presidente di turno dell'Unione europea, condivide in pieno. Per l'Italia, il sottosegretario agli Esteri Alfredo Mantica, ha annunciato la perfetta adesione alle posizioni espresse dal Consensus, «a partire dall'idea di «un nuovo partenariato tra Paesi industrializzati, Paesi in via di sviluppo».

Marco Giusti

Medio Oriente: fumata nera per la tregua, flop della diplomazia

ROMA Si è conclusa con un nulla di fatto la riunione di ieri dell'Alta commissione di sicurezza israelo-palestinese. L'incontro, convocato dall'inviato statunitense Anthony Zinni, si è svolto in una località vicina a Tel Aviv ed è durato quasi quattro ore. Le parti hanno praticamente esposto le rispettive richieste, senza giungere a dare alcuna concretezza al confronto.

Israele insiste per la stabilizzazione di un cessate il fuoco entro il pros-

simo mese di aprile, obiettivo a cui l'Autorità nazionale palestinese dovrebbe contribuire arrestando un certo numero di estremisti ricercati, requisendo le armi illegalmente in circolazione e ponendo fine alla campagna di odio che a livello politico viene condotta nei territori autonomi.

loro volta, i palestinesi invocano il ritorno dell'esercito dello Stato ebraico sulle posizioni che teneva prima del 28 settembre del 2000, data di

inizio della nuova Intifada. L'Anp chiede inoltre, la cessazione delle cosiddette «esecuzioni mirate» e degli attacchi rivolti alle proprie strutture. Condizioni ritenute irrinunciabili sono infine la revoca dello stato di assedio nei Territori e il ripristino e la riapertura dell'aeroporto e dello scalo marittimo di Gaza. Una nuova riunione della commissione avrà luogo domani ma i margini per il raggiungimento di un accordo di tregua appaiono estremamente ridotti.

Luigi Manconi

domani pomeriggio
VIDUSSI
ore 15.00 - 19.00
VIDUSSI
a Cividale
aperto

La compagnia trova un accordo con i sindacati sul costo del lavoro: erano stati annunciati 2500 esuberi. Sei mesi di negoziato

Intesa all'Alitalia, niente licenziamenti

Congelati i benefici dei rinnovi contrattuali. Ma ora si chiedono garanzie al governo

MILANO L'Alitalia trova un accordo con i sindacati sugli esuberi e, soprattutto, sul contenimento del costo del lavoro. La trattativa è durata sei mesi e le cose si erano messe male dopo l'11 settembre. Infatti, dopo gli attentati di New York le prospettive per la compagnia aerea (come per le altre società del settore in tutto il mondo) erano di molto peggiorate. Ai grossi

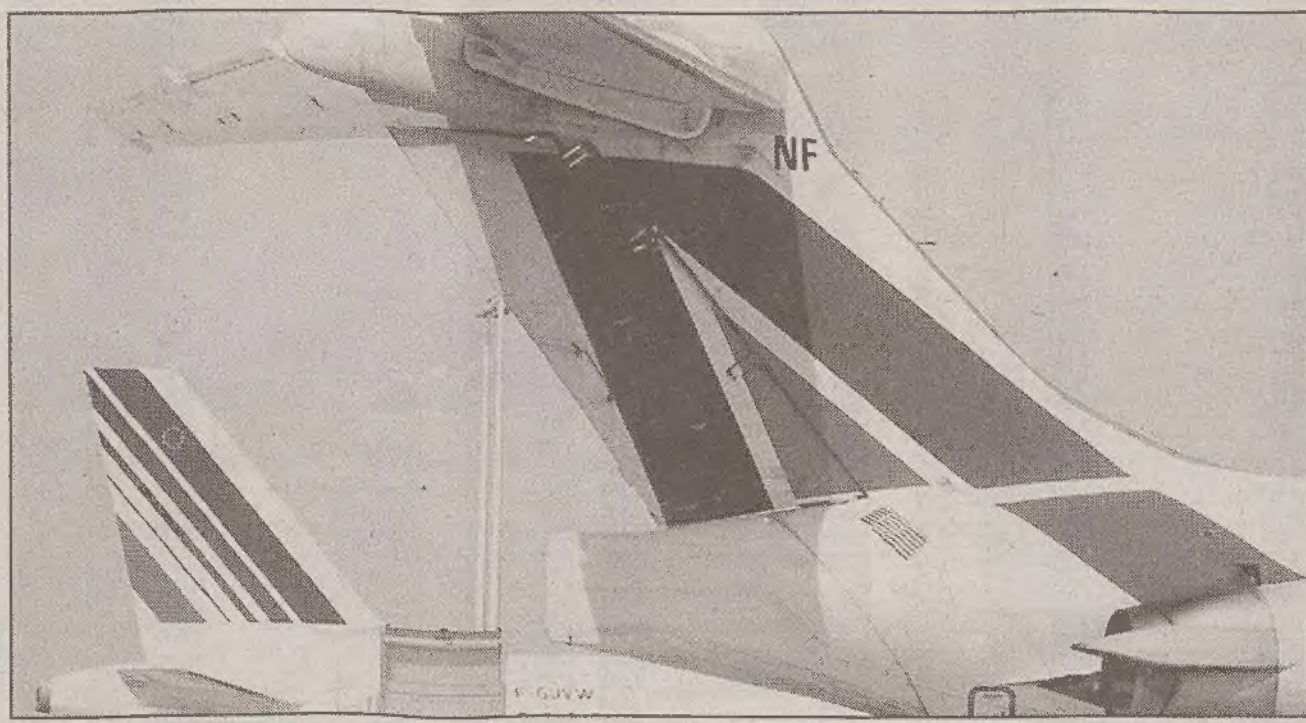
problemi di bilancio, Alitalia doveva aggiungere il drastico calo dei passeggeri sulle rotte interne e internazionali. Di qui la proposta, della testata, l'attesa riforma del settore dei media britannico limiterà ulteriormente le possibilità di espansione da parte degli editori nella Tv in chi-

na accettato una riduzione degli stipendi. Per la verità le buste paga non verranno tagliate, ma saranno congelati tutti i benefici derivanti dai rinnovi contrattuali fino al 31 dicembre 2003. In sostanza, fino alla fine dell'anno prossimo, i dipendenti Alitalia non vedranno aumentare il loro stipendio, in cambio (salvo gli esuberi già concordati) avranno assicurato il posto di lavoro.

dovranno ricorrere ai contratti di solidarietà. Naturalmente i termini dell'accordo non si limitano a questo. Per i sindacati, i lavoratori in questo modo hanno dato il loro contributo al risanamento dell'impresa e, perciò, non escludono di poter recuperare queste somme in un futuro, magari attraverso l'assegnazione di azioni gratuite ai dipendenti. Il governo, da parte sua, dovrà chiarire che l'Alitalia non sarà ridimensionata e dovrà certificare il ruolo primario di Alitalia nell'alle-

anza con Air France. Per questo - dicono i sindacati - lo scambio azionario con i francesi non deve superare il 3% delle azioni, per lasciare in mano pubblica oltre il 50% del capitale Alitalia. Inoltre il go-

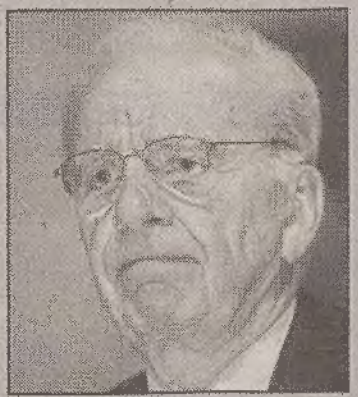
verno (ancora azionista di maggioranza) dovrebbe versare l'ultima tranche di un vecchio aumento di capitale e versare 360 milioni di euro di aiuti pubblici. Il consiglio d'amministrazione di Alitalia è fissato per il 28 marzo, quando discuterà l'operazione di ricapitalizzazione.



Dopo sei mesi di negoziato si sblocca la vertenza all'Alitalia: congelati i contratti.

TV: LE MIRE DI MURDOCH

LONDRA Il governo britannico è pronto a bloccare le mire espansionistiche del magnate dei media Rupert Murdoch nel settore televisivo in chiaro. E quanto scrive il quotidiano britannico *Financial Times*. Probabilmente, rivela la testata, l'attesa riforma del settore dei media britannico limiterà ulteriormente le possibilità di espansione da parte degli editori nella Tv in chi-



Rupert Murdoch

na. L'accordo prevede un risparmio, da parte di Alitalia, di 142 milioni di euro. I piloti faranno risparmiare 32 milioni di euro, i tecnici di volo 4 milioni e gli assistenti di volo 37 milioni. Infine, 70 milioni di euro saranno risparmiati sugli stipendi dei 12.700 lavoratori di terra. Questi dovranno anche rinunciare alle festività sopresse e per 14 gior-

no. L'accordo prevede un risparmio, da parte di Alitalia, di 142 milioni di euro. I piloti faranno risparmiare 32 milioni di euro, i tecnici di volo 4 milioni e gli assistenti di volo 37 milioni. Infine, 70 milioni di euro saranno risparmiati sugli stipendi dei 12.700 lavoratori di terra. Questi dovranno anche rinunciare alle festività sopresse e per 14 gior-

no. L'accordo prevede un risparmio, da parte di Alitalia, di 142 milioni di euro. I piloti faranno risparmiare 32 milioni di euro, i tecnici di volo 4 milioni e gli assistenti di volo 37 milioni. Infine, 70 milioni di euro saranno risparmiati sugli stipendi dei 12.700 lavoratori di terra. Questi dovranno anche rinunciare alle festività sopresse e per 14 gior-

I conti 2001 approvati dal Cda presieduto da Gutty: l'utile netto a quota 26,9 milioni

Banca Generali, raccolta super

TRIESTE Si è chiuso con un utile netto di 26,9 milioni di euro, contro i 129,6 dell'esercizio precedente, che aveva beneficiato di componenti straordinarie per oltre 100 milioni di euro, l'esercizio 2001 di Banca Generali. I risultati dell'esercizio, che rilevano una raccolta diretta totale da clientela superiore ai 633 milioni di euro (+137% rispetto al 2000), sono stati approvati ieri dal cda della banca, riunito sotto la presidenza di Gianfranco Gutty, e verranno sottoposti all'assemblea dei soci convocata per il prossimo 18 aprile.

La raccolta indiretta - rileva un comunicato di Banca Generali - ha raggiunto i 956 milioni di euro (+70%). Il margine di interesse, pari a circa 100 milioni di euro (+124% rispetto al 2000) ha beneficiato nel corso dell'esercizio di dividendi straordinari. Il margine di intermediazione ha raggiunto i 122,1 milioni di euro (+100% rispetto al 2000), mentre il patrimonio netto di Banca Generali al 31 dicembre 2001 ammontava a 202 milioni di euro. Alla stessa data, a livello consolidato, il numero dei clienti di Banca Generali aveva raggiunto le 210.000 unità, con un porta-

foglio di 6,9 miliardi di euro di attivi gestiti. Nei primi mesi del 2002 la crescita della clientela è stata nell'ordine di circa quattro-cinquemila nuove unità al mese. Nel corso del 2001, Banca Generali ha realizzato l'acquisizione delle società Altinia e Inasim. Con tale operazione, che va ad integrare l'acquisizione di Prime Consult Sim, la società ha assunto il controllo di tutte le Sim di distribuzione del gruppo triestino. A seguito di tale assetto, Banca Generali gestisce unitariamente il canale diretto rappresentato da circa 1.500 promotori finanziari.

IN BREVE

Dopo il profondo rosso dello scorso anno
Eurolandia, in netta ripresa
la bilancia commerciale
Un surplus di 8,4 miliardi

BRUXELLES Nel gennaio scorso la bilancia commerciale di Eurolandia con il resto del mondo è risultata in passivo di 0,6 miliardi di euro ma in miglioramento rispetto al deficit di 5,8 miliardi del gennaio 2001. Lo ha calcolato Eurostat fornendo le prime stime relative al mese di gennaio. Il dato revisionato di dicembre 2001 è un surplus di 8,4 miliardi (-0,8 miliardi nello stesso mese del 2000) che porta l'avanzo commerciale totale dell'anno scorso a 47,3 miliardi di euro, quasi decuplicato rispetto ai 5,3 miliardi dell'anno prima.

Piazza Affari chiude la settimana in rialzo (+0,36%)
Si risvegliano i tecnologici, seduta in altalena

MILANO Chiude in rialzo la Borsa di Milano, al termine di una seduta altalenante, che ha preso la strada del rialzo solo nella fase pomeridiana, sulla scia del leggero miglioramento del Nasdaq. Mibtel a +0,36%, Fib giugno sulla linea di galleggiamento dei 32500 punti. Un mercato svogliato, che forse risente già del clima pasquale (la prossima settimana la Borsa rimarrà chiusa già dall'After Hours di giovedì per riaprire martedì 2 aprile). Buona intonazione per i tecnologici, che vedono il Numtel a +0,39%.

«Segnali positivi» per l'integrazione Bnl-Mps:
De Bustis ottimista dopo settimane di gelo

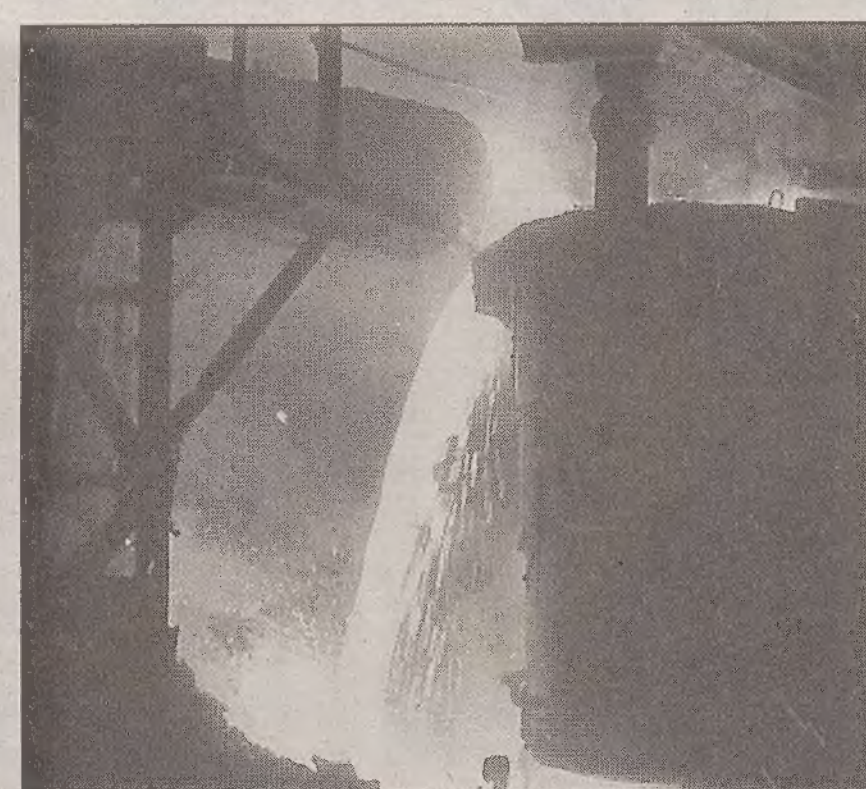
ROMA Sull'integrazione tra Bnl e Monte dei Paschi di Siena «ci sono progressi positivi». Le parole pronunciate ieri dal direttore generale di Rocca Salimbeni, Vincenzo De Bustis, hanno di nuovo destato l'interesse di operatori e investitori sull'aggregazione fra i due gruppi bancari. La schiarita arriva dopo alcune settimane di attesa, durante le quali i rapporti sembravano essersi raffreddati sulla definizione dei concambi e sul nodo della governance. La dichiarazione di De Bustis sembra respingere le ipotesi recenti uno stallo nelle trattative tra i due gruppi.

Dal 15 aprile la nuova offerta Adsl di Telecom:
«pacchetto famiglia» per diffondere Internet

ROMA Dal 15 aprile parte la nuova offerta Adsl di Telecom Italia per incentivare l'uso di Internet nelle famiglie. L'offerta presenta due formule: Adsl a consumo e Adsl Flat a prezzo fisso. La prima formula offre 20 ore mensili di traffico Internet incluso (le ore successive costano 2,50 eurocent al minuto Iva inclusa). La seconda offerta Flat, *always on*, a prezzo fisso, offre un traffico Internet illimitato e tre opzioni. Rispetto alla precedente il risparmio in termini di prezzo sulla Flat è del 18% e del 45% per la nuova proposta a consumo.

Secondo il Wall Street Journal nell'elenco ci sarebbero oltre 10 tessile anche l'acciaio gli agrumi e persino il moto della Harley

ROMA Bruxelles al contrattacco nella guerra dell'acciaio. «Una risposta triste ma necessaria», ha detto il presidente della Commissione Ue, Romano Prodi. Bruxelles ha trasmesso agli Stati membri una lista di prodotti americani che potrebbero essere bersaglio di misure di ritorsione in risposta alla decisione Usa di aumentare i dazi all'import sull'acciaio europeo. Lo ha annunciato ieri il portavoce del commissario al commercio Pascal Lamy. Tutto è cominciato quando l'amministrazione Bush ha annunciato l'intenzione di imporre dazi fino al 30% sul commercio e l'esportazione dell'acciaio proveniente dall'Europa negli Usa.



La guerra dell'acciaio: scatta la controffensiva Ue.

Governi europei e Commissione Ue hanno protestato aspramente contro la decisione minacciando ritorsioni. La lista preparata da Bruxelles comprende prodotti per un valore complessivo di circa 2,4 miliardi di euro.

Fra i comparti nel mirino, secondo varie fonti, sono quello siderurgico, il tessile e gli agrumi. L'elenco, che potrebbe essere modificato sulla base delle osservazioni degli Stati membri, sarà poi notificato alla *World Trade Organization* per tutelare il diritto dell'Ue a

È già pronta la lista «nera» delle sanzioni sui prodotti americani dopo l'offensiva protezionistica sull'acciaio

L'Ue contro gli Usa: boicottaggio anche sui jeans

Il presidente Prodi: «Sono misure tristi ma necessarie». Nel mirino Stati-chiave

varare in futuro le misure di ritorsione. Il *Wall Street Journal*, citando fonti vicine al commissario per il commercio dell'Unione europea Pascal Lamy, ha pubblicato una corrispondenza da Bruxelles in cui si enumera una lista delle possibili sanzioni, sotto forma di pesanti dazi da parte dell'Europa, a vari beni provenienti dagli Usa. A giudicare dai nomi delle imprese e dei prodotti coinvolti, si può facilmente immaginare che siano stati in tanti ieri mattina oltreoceano, aprendo il giornale, a sobbalzare: a essere colpiti - secondo il quotidiano finanziario - sarebbero infatti proprio alcuni marchi simbolo dell'economia d'esportazione, come le mo-

toiclette Harley Davidson e persino i jeans, da sempre simbolo del made in Usa. La lista colpisce vari tipi di manufatti, da quelli tessili, alle armi, alle moto e, addirittura, ai succhi di frutta. Si tratta di beni che vengono prodotti in alcuni

Stati della federazione in cui, come fa notare il *Wall Street Journal*, Bush ha dovuto faticare non poco nella battaglia elettorale con Al Gore. Lo stesso Lamy precisa che la strategia europea è di colpire settori industriali localizzati in Stati elettoralmente importanti

per il presidente George Bush (Florida, Wisconsin, Pennsylvania, West Virginia). Per Bush dunque si profilerebbe un effetto boomerang. Una decisione che doveva favorire i produttori e l'economia degli Usa rischia ora di danneggiare entrambi. La lista delle ri-

torsioni europee potrebbe far nascere un contrasto all'interno dell'amministrazione americana. Tuttavia la contesa potrebbe non rimanere limitata all'Atlantico e allargarsi anche ad altri oceani. Anche il Giappone e la Corea, altre potenziali vittime di dazi da parte degli Usa, potrebbero scendere in campo con una propria strategia. A quel punto, la guerra dell'acciaio diventerebbe «mondiale».

Bruxelles sottolinea che le contromisure europee saranno applicate solo se Usa e Europa non arriveranno ad un accordo sulla richiesta europea di compensazioni per controbilanciare i danni causati dai dazi e dai contingenti sulle importazioni di acciaio in America.

AUTO: SCHRÖDER CONTESTA MONTI

BERLINO Il cancelliere tedesco Gerhard Schröder (Spd) ha ribadito ieri la sua ferma opposizione ai piani della Commissione europea per una ampia liberalizzazione del mercato dell'auto. «Il governo federale non condivide questa forma di politica radicale, e intende esigere correttivi da parte del commissario Mario Monti», ha detto Schröder a margine di un incontro a Berlino con rappresentanti del mondo automobilistico e del sindacato metalmeccanico. Il cancelliere ha detto di ritenere che le misure di liberalizzazione annunciate dalla commissione non porteranno a una riduzione dei prezzi, come crede Monti.



Gerhard Schröder

antiquari
in Villa

mostra mercato d'antiquariato
selezione nazionale

28 marzo - 1 aprile 2002

VILLA CENTAZZO - via Carli, 12
PRATA DI PORDENONE

Organizzazione
VALBRUNA studio

Orari:
28-29-30 Marzo e 1 Aprile dalle 11 alle 21
31 Marzo dalle 15 alle 21
Segreteria: 338 57 72 119

Strettamente riservato a veri intenditori.

Marc Witney, Sidney, Sommelier.

L'ampiezza e la personalità del bouquet. Quello che un sommelier cerca in un grande cru può ritrovarlo in un grande caffè. Bristot. Degustato nei migliori bar e ristoranti del mondo e a casa tua.

procaffè s.p.a. 800-299400 info@procaffè.it

bristot
Caffè Espresso

TI CONQUISTA CON IL GUSTO

PUBBLIMARKET

MIBTEL

0,361%
23892

ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	10.833	11.005	Marengo Svizzera	69.940	66.110
Argento (per Kg.)	161.279	171.552	Marengo Italia	61.460	67.140
Sterlina (p.c.)	74.370	80.550	Marengo Belgia	69.430	64.040
Sterlina (n.c.)	75.400	81.160	Marengo Francia	60.430	64.560
Sterlina (post.74)	74.370	82.630	Marengo Austria	59.910	63.520
Krugerrand	327.950	351.190	20 Marchi		

BORSE ESTERE (Indici)					
Indice	Var.	Indice	Var.	Indice	Var.
Alene (ind. Gen.)	2316,76 -0,729	Londra Eurotop 100	2847,06 +0,428	Singapore Straits T.	1800,2 +0,553
Dj Euro Stoxx	3744,37 +0,563	Madrid Ibox 35	8346 +0,139	Stoccolma (aff. Gen.)	227,04 +2,059
Dj Euro Stoxx 50	3744,37 +0,563	Mosca	589,136 +0,18	Tokio Nikkei	11345 +0
Dubai	5192,92 +1,593	Nasdaq Comp. (prov.)	1857,29 -0,618	Toronto S&P 300 (prov.)	7833,43 -0,29
Francfort Dax Xetra	5386,10 +0,329	New York Main Index	1025,92 +1,341	Veneto As	1258,83 +0,234
Lisbona	3750,42 -1,196	New York (prov.)	10419,2 -0,578	Zurigo SMI	6615,8 +0,233
Londra	5250,5 -0,035	Seul Kospi	895,98 +1,168		

CAMBI			
Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	0,8795	Corona Norvegese	7,6930
Yen Giappone	116,7600	Corona Danese	7,4339
Sterlina Inglese	0,6169	Dollaro Canadese	1,3859
Franc Svizzero	1,4602	Dollaro Australiano	1,6536
Corona Svedese	9,1075	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

-0,249%
0,8795

STERLINA

-0,178%
0,6169

YEN

0,171%
116,7600

TALLERO

-0,000%
223,8733

KUNA

0,20%
7,4690

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	PREC.	VAR.	TITOLO	€	PREC.	VAR.
A De Ferrari	4.590	4.600	-0,22	Boa Fideuram	9.397	9.449	-0,55
A De Ferrari Rnc	2.990	2.990	0,00	Boa P. Milano	4.145	4.167	-0,53
A.P. Roma	3.350	3.404	-1,59	Boa P. S. Etruria	11.746	11.788	-0,39
Acceg	6.996	7.003	-0,10	Boa P. Spoleto	6.148	6.130	-0,27
Acceg Rnc	3.224	3.213	0,34	Boa P. Chivari	5.151	5.202	-0,98
Acceg Rnc Rnc	0,286	0,276	0,36	Boa P. Desio Rnc	2.010	2.002	0,40
Acceg Rnc Rnc	12.880	12.880	0,00	Boa P. Desio E. Brianza	2.610	2.631	-1,48
Acceg Rnc Rnc	2.475	2.387	3,69	Boa Napoli Rnc	1.294	1.292	0,15
Acceg Rnc Rnc	2.520	2.539	-0,75	Boa P. S. Etruria Rnc	6.931	6.906	0,28
Acceg Rnc Rnc	5.272	5.282	-0,19	Boa P. S. Etruria Rnc	0,973	0,981	-0,40
Acceg Rnc Rnc	4.104	4.276	-4,26	Boa P. S. Etruria Rnc	1.454	1,452	0,14
Acceg Rnc Rnc	3.722	3.710	0,32	Boa P. S. Etruria Rnc	6.404	6,555	-1,56
Acceg Rnc Rnc	1.924	1.914	0,52	Boa P. S. Etruria Rnc	4.304	4,282	0,51
Acceg Rnc Rnc	0,283	0,295	-0,57	Boa P. S. Etruria Rnc	5.595	5,611	-1,14
Acceg Rnc Rnc	14.537	14.443	0,65	Boa P. S. Etruria Rnc	0,510	0,507	0,43
Acceg Rnc Rnc	12.038	12,039	-0,03	Boa P. S. Etruria Rnc	1,729	1,721	0,46
Acceg Rnc Rnc	0,963	0,965	-0,39	Boa P. S. Etruria Rnc	2.991	2,959	0,10
Acceg Rnc Rnc	11.091	11,090	0,07	Boa P. S. Etruria Rnc	2.442	2,454	-0,59
Acceg Rnc Rnc	1,077	1,068	0,84	Boa P. S. Etruria Rnc	9.900	9,900	0,00
Acceg Rnc Rnc	20,31	20,22	0,45	Boa P. S. Etruria Rnc	10,100	10,044	0,56
Acceg Rnc Rnc	1,469	1,446	1,59	Boa P. S. Etruria Rnc	0,875	0,798	5,11
Acceg Rnc Rnc	12,239	12,077	1,34	Boa P. S. Etruria Rnc	0,877	0,846	3,57
Acceg Rnc Rnc	6,615	6,749	-0,98	Boa P. S. Etruria Rnc	7,798	7,774	0,31
Acceg Rnc Rnc	8,644	8,398	0,91	Boa P. S. Etruria Rnc	0,2543	0,2652	-4,11
Acceg Rnc Rnc	9,681	9,357	3,44	Boa P. S. Etruria Rnc	0,0485	0,0459	-2,81
Acceg Rnc Rnc	14,086	14,100	-0,10	Boa P. S. Etruria Rnc	9,996	9,915	0,81
Acceg Rnc Rnc	20,23	20,27	-0,20	Boa P. S. Etruria Rnc	0,520	0,541	-0,39
Acceg Rnc Rnc	0,027	0,030	-0,42	Boa P. S. Etruria Rnc	8,005	8,136	-1,61
Acceg Rnc Rnc	19,163	19,163	0,00	Boa P. S. Etruria Rnc	1,319	1,319	0,00
Acceg Rnc Rnc	0,141	0,140	0,73	Boa P. S. Etruria Rnc	2,720	2,750	-1,10
Acceg Rnc Rnc	8,966	9,034	-0,75	Boa P. S. Etruria Rnc	4,802	4,800	0,04
Acceg Rnc Rnc	10,088	9,885	2,15	Boa P. S. Etruria Rnc	7,724	7,704	0,26
Acceg Rnc Rnc	11,207	11,215	-0,07	Boa P. S. Etruria Rnc	1,319	1,319	0,00
Acceg Rnc Rnc	11,037	11,059	-0,20	Boa P. S. Etruria Rnc	4,974	4,954	0,40
Acceg Rnc Rnc	7,578	7,540	0,50	Boa P. S. Etruria Rnc	29,96	29,96	0,00
Acceg Rnc Rnc	12,648	12,575	0,58	Boa P. S. Etruria Rnc	1,543	1,480	4,28
Acceg Rnc Rnc	9,449	9,463	-0,14	Boa P. S. Etruria Rnc	1,418	1,417	0,07
Acceg Rnc Rnc	2,657	2,674	-0,64	Boa P. S. Etruria Rnc	27,86	27,78	0,29
Acceg Rnc Rnc	11,083	11,270	-1,68	Boa P. S. Etruria Rnc	2,695	2,635	2,28
Acceg Rnc Rnc	2,366	2,369	-0,13	Boa P. S. Etruria Rnc	3,034	3,011	0,76
Acceg Rnc Rnc	1,182	1,200	-1,50	Boa P. S. Etruria Rnc	1,474	1,474	0,00
Acceg Rnc Rnc	0,173	0,175	-0,19	Boa P. S. Etruria Rnc	2,946	2,917	0,99
Acceg Rnc Rnc	0,737	0,755	-2,25	Boa P. S. Etruria Rnc	0,450	0,449	0,22
Acceg Rnc Rnc	7,200	7,282	-0,85	Boa P. S. Etruria Rnc	0,319	0,319	0,00
Acceg Rnc Rnc	1,923	1,924	-0,05	Boa P. S. Etruria Rnc	0,398	0,397	0,25

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	PREC.	VAR.	FONDI	€	PREC.	VAR.
AZ. ITALIANI	9,031	0,18		AZ. EUROPA	3,378	-0,38	
Alto Rendimento	8,140	0,11		AZ. EUROPA	20,303	-0,12	
Alto Rendimento	11,140	0,11		AZ. EUROPA	12,551	-0,12	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	
Alto Rendimento	20,140	0,11		AZ. EUROPA	4,349	-0,11	
Alto Rendimento	4,349	0,11		AZ. EUROPA	5,349	0,11	</

POLA Il Tribunale ha riconosciuto responsabile del disastro Klaudio Grgorin, ex direttore della distribuzione della «Plinara»

Esplosione di gas, una condanna

Due anni e tre mesi di reclusione oltre al pagamento delle spese processuali

La sciagura avvenne il 19 gennaio 2001 e provocò tredici feriti e danni alle tubature, alle fognature e alla strada stimati in non meno di tre milioni di euro

POLA E' stato condannato in primo grado a due anni e tre mesi di reclusione Klaudio Grgorin, ex direttore del settore distribuzione dell'azienda municipalizzata del gas «Plinara», riconosciuto come unico responsabile della devastante esplosione alle tubature del gas cittadino, che avvenne il 19 gennaio 2001. Rischiava fino a cinque anni di carcere. Ieri mattina la sentenza, emessa dal giudice del Tribunale regionale di Pola, Marija Budimir Sirotic. La Corte ha dichiarato l'imputato colpevole di aver «mescolato a repentaglio l'incolumità

fisica delle persone e del patrimonio comune, trascurando i dettami tecnici stabiliti dalle norme di sicurezza».

Come ha spiegato la giudice Sirotic, nella sua veste di direttore del settore erogazione della «Plinara», Grgorin aveva autorizzato, senza predisporre il controllo periodico degli impianti, l'immissione del gas industriale nella rete, dove poi si è verificata la fuga, che forniva il reparto «Alatnica» del cantiere navale Scoglio Olivi, tra l'altro chiuso da oltre sei mesi per morosità. La fuga di gas era andata



Klaudio Grgorin



L'aula del tribunale di Pola durante il processo (Glas Istre).

quindi a concentrarsi nelle obsolete condutture della canalizzazione all'entrata in città, a pochi metri dallo storico albergo Riviera, provocando l'enorme esplosione che ha disintegrato parte della rete fognaria e un chilometro e mezzo di strada.

All'indomani dell'esplosione, l'allora direttore della «Plinara» Igor Tomisic aveva ordinato l'immediata sospensione dell'erogazione del gas al reparto dello Scoglio Olivi. Tre giorni dopo però, Grgorin aveva riattivato, di propria iniziativa, le forniture alla «Alatnica».

Le perizie dimostrarono che c'era una seconda elevata concentrazione di gas nelle fognature vicino al Riviera. Una mossa azzardata, quella di Grgorin, che avrebbe potuto provocare altri danni. Condanna a due anni e tre mesi per l'ex responsabile del settore di-

stribuzione, come si diceva in apertura, alla quale va aggiunto il pagamento delle spese processuali, pari a 23 mila kune, qualcosa come 3000 euro. Fattore attenuante il fatto che l'imputato era finora incensurato, e che «tiene famiglia», è cioè padre di due figli. L'aggravante è invece che l'esplosione ha causato tredici feriti e danni stimati in non meno di tre milioni di euro.

Per quanto riguarda il direttore generale della «Plinara», Tomisic, l'accusa nei suoi confronti venne archiviata nel corso del procedimento in quanto si appurò che non aveva avuto responsabilità dirette nella gestione dell'erogazione del gas.

Italo Banco

Drammatici effetti dello scandalo finanziario

Banca Fiumana in crisi: titolo in caduta libera e fuggi fuggi di clienti

FIUME Rijecka banka, una storia infinita e soprattutto drammatica. Dallo scoppio dello scandalo finanziario, che ha provocato un ammanco quantificabile sui 100 milioni di dollari, vi è stato un fuggi fuggi generale, tra risparmiatori e aziende.

Si calcola che a cancellare il proprio conto siano stati almeno 35-40 mila correntisti e l'identico passo sarebbe stato compiuto da un migliaio di imprese, rivoltesi ad altre banche, ritenute più affidabili. Il buco, anzi la voragine ha pure scoraggiato migliaia di persone che erano in procinto di rivolgersi al Fondo blu, l'istituto per l'assicurazione pensionistica e del quale fanno parte, oltre alla Rijecka, anche la Splitska banka e la compagnia assicurativa Triglav Osiguranje.

C'è poi il tonfo dei titoli della Banca fiumana, scesi al di sotto del minimo storico. Se alla vigilia dell'affare un'azione valeva circa 230 kune (31,3 euro), ieri in Piazza affari di Zagabria si è scesi di un ulteriore 17 per cento, toccando quota 75 kune (10,2 euro).

La compravendita ha riguardato ieri 34 mila titoli, per un valore complessivo di 372 mila euro. Un dato che fa riflettere in quanto, oltre al panico che sta animando migliaia di azionisti, c'è anche gente che acquista. Sono persone convinte che - non appena la Rijecka si stabilizzerà - il valore dei titoli potrebbe schizzare verso l'alto.

Ieri intanto è stato firmato a Zagabria l'atto di compravendita del 60 per cento dei titoli della Rijecka, ceduti dalla tedesca Bayerische Landesbank allo Stato croato che così è ridiventato (seppure provvisoriamente) il proprietario di maggioranza della Banca. Adesso il governo del premier Racan intende agire alla svelta nella nuova privatizzazione.

Infatti l'Agenzia bancaria di Stato si è pubblicamente rivolta ai potenziali acquirenti, sollecitandoli a presentare un'offerta entro dieci giorni al massimo. Stando a quanto dichiarato dal vicepresidente del governo, Goran Granic, sono stati otto finora i soggetti che hanno manifestato l'interesse a rilevare la maggioranza del pacchetto azionario. Secondo voci ufficiose si tratta di sette banche e di un fondo finanziario.

Ecco i nomi degli istituti creditizi: Hvb, Hypo Alpe Adria Banka, Privredna banka, Raiffeisen bank, Erste & Steiermaerkische Bank, Volksbank e Kbc, mentre il fondo risponde al nome di Charlemagne Capital. Da aggiungere che a Fiume, dove ha tenuto una conferenza stampa, il deputato parlamentare del Partito dei Diritti, Tonci Tadic, ha annunciato la presentazione al Sabor della richiesta per l'istituzione di una commissione d'inchiesta sull'affare Rijecka banka.

a.m.

ZARA Dodici esemplari sono stati trovati morti soltanto nei mesi di gennaio e febbraio

Delfini: l'Adriatico è una trappola

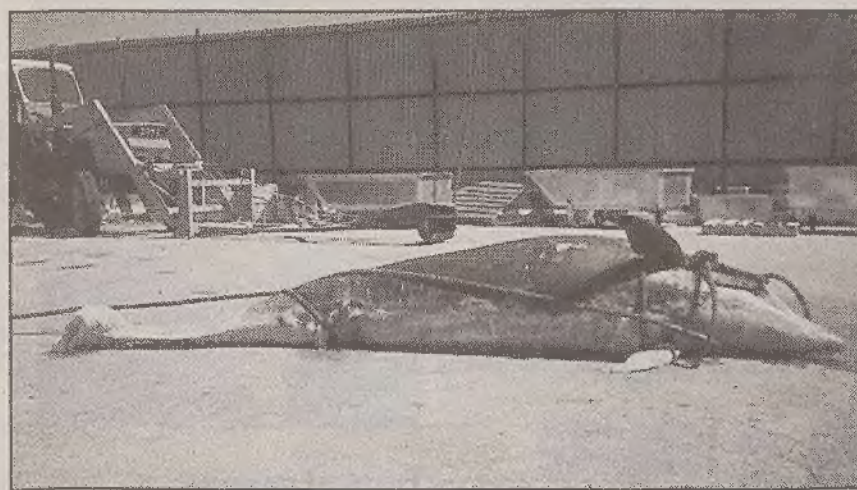
Per salvarli viene proposta la creazione di una riserva

ZARA La creazione di riserve per delfini, dove poter tutelare adeguatamente questi mammiferi la cui esistenza è minacciata anche in Adriatico. E' la proposta avanzata dal ministro dell'Ambiente, dottor Hrvoje Gomerac, della Facoltà zagabrese di veterinaria, il massimo esperto in materia. La proposta, che ha ottenuto l'assenso massima del dicastero, è dopo che negli ultimi mesi vi è stato un aumento

di casi di morte tra i «flipper» adriatici, che preoccupa non poco studiosi e ambientalisti. Nel 2000 e nel 2001, nelle acque croate dell'Adriatico sono stati rinvenuti senza vita trenta esemplari, ma già in gennaio e febbraio di quest'anno sono stati registrati dodici decessi. Il delfino, detto per inciso, è tutelato per legge. «Nonostante il dato preoccupante - spiega Gomerac - posso ribadire che non siamo al di sopra della

media mediterranea e mondiale. La verità è che il numero dei delfini è ovunque in continuo calo e tra le cause principali va annoverato purtroppo l'uomo». Infatti nella casistica delle morti verificate negli ultimi 11 anni, il 51 per cento è da addebitarsi al fattore naturale e il restante 49 all'uomo. A uccidere i delfini quasi più delle malattie o della vecchiaia sono le reti da posta, l'ingioio di sacchi di plastica e non manca

no casi di attacchi diretti dell'uomo, come l'episodio di un delfino morto dopo essere stato fiocinato, di un altro ucciso dall'esplosione di una carica gettata in mare da pescatori di frodo e di un terzo freddato addirittura con un fucile a pallettoni. L'indice è però puntato soprattutto sulle reti, le migliaia di chilometri di reti che circondano ovunque isole, baie, insenature, penisole, il mare aperto e dove finiscono regolarmente



Delfini da tutelare dal loro principale nemico: l'uomo.

per impigliarsi e soffocare i nostri amici. Se non ci saranno le solite pastoie burocratiche, una riserva per delfini dovrebbe essere istituita a ovest delle isole di Ugliano e Pasman, mentre il Centro per le ricerche dei mammiferi marini potreb-

be sorgere a Zara. «Dobbiamo agire in fretta - aggiunge Gomerac - perché il delfino è l'ultimo anello della catena alimentare e la sua presenza è dunque di fondamentale importanza per la biosfera adriatica».

Andrea Marsanich

Non voleva divorziare: spara alla moglie e al suo avvocato

SLATINA Tragedia della gelosia a Slatina, piccola località della Slavonia. Il 53enne Antun Nikl ha sparato con una pistola dapprima a sua moglie, ferendola gravemente, poi ha ucciso l'avvocata Marija Brnic Bjakaj nel suo studio e infine si è barricato in casa, circondato dalla polizia. Dopo ore di estenuanti e inutili trattative, l'uomo si

è sparato al capo ed è stato immediatamente trasportato in ospedale, dove versa in fin di vita. A quanto si apprende Antun Nikl e la consorte Marica si stavano separando, con la causa di divorzio affidata da parte della donna all'avvocata Marija Brnic Bjakaj. Reso folle dall'idea di dover divorziare, il 53enne ha atteso

ieri mattina la moglie in un parco di Slatina, decidendo di farla finita. La donna è stata colpita alla cassa toracica e al capo e anche le sue condizioni permangono gravissime. Mezz'ora dopo, Nikl è entrato nello studio legale, uccidendo a pistolettate l'avvocata. Subito dopo è fuggito a casa, evitando di consegnarsi alla polizia.

Lo schiocco della pistola ha fatto capire agli agenti che l'omicida ha voluto togliersi la vita. La tragica vicenda ha scosso non solo gli abitanti di una cittadina tranquilla come Slatina, ma ha scioccato pure l'opinione pubblica nazionale, preoccupata per il ripetersi quasi a scadenza quotidiana di gravi episodi di violenza.

Oggi la Dieta sceglie il suo nuovo leader

ROVIGNO Dieta Democratica istriana a congresso. Oggi duecento delegati decideranno la futura leadership, lo Statuto interno, nonché il nuovo assetto organizzativo del partito regionalista delle tre capre. La sfida è circoscritta a due candidati a presidente: il leader uscente Ivan Nino Jakovic, attuale presidente della regione istriana, la cui riconferma peraltro appare scontata, e il vice Marino Folo, il quale, almeno fino a ieri, non aveva ancora presentato la sua candidatura ufficiale.

E' probabile che lo faccia oggi, nel corso della convention elettorale, che si terrà, a partire dalle 10, all'albergo «Park» della cittadina istriana. Verranno rinnovati tutti i quadri dirigenti: presidenza, vicepresidente (due uomini, due donne, e un vice, o una vice, in rappresentanza del Gruppo nazionale italiano) e comitato dei garanti. Sei i candidati per i cinque posti di vicepresidente. Tra questi figurano l'attuale numero due, il deputato al Sabor, Damir Kajin, candidato del Pinguino, e il con-

i.b.

CI SONO TANTI MOTIVI PER CUI FIAT PUNTO È LA PIÙ VENDUTA IN ITALIA. OGGI CE NE SONO DUE IN PIÙ.



COGLI
l'attimo

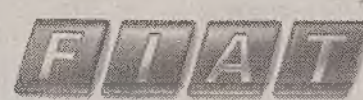
Su Fiat Punto
un finanziamento
in 36 mesi
a tasso zero fino a
€ 6.200*
L. 12.000.000



Supervalutazione
del tuo usato
che vale zero di
€ 1.300
L. 2.517.000

Fino al 31 marzo.

Vi aspettiamo anche venerdì e sabato, con orario continuato, presso le concessionarie e succursali Fiat.



www.buy@fiat.com

2+ Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

*Esempio di finanziamento per Fiat Punto. Importo massima finanziabile: Euro 6.200, in 36 rate da Euro 172,22. Spese gestione pratica Euro 129,11 + bolli. TAN 0%, TAEG 1,38%. Salvo approvazione SAVA.

Corridoio 5, Franzutti si appella alle regioni Ue

«L'asse viario subalpino che va dalla Spagna all'Ucraina rischia di restare schiacciato dagli interessi franco-tedeschi»

Fine settimana dedicato alle assise provinciali di Udine, Pordenone e Gorizia in preparazione al confronto nazionale di Bologna

An a congresso: l'incubo è la legge elettorale

a Pordenone, dove An ha sostenuto, per amor di coesione, il candidato della Lega, Alberto Scotti, e ne ha pagato lo scotto. Difficile avanzare previsioni su chi otterrà la vittoria, se sarà Francescani oppure Ciriani. L'assessore viene tenuto a battesimo da Manlio Contento, deputato, sottosegretario all'Economia, e Gastone Parigi, già parlamentare ed europarlamentare. Alessandro Ciriani ha al suo fianco il fratello Luca, ma anche i giovani di An e diversi circoli. C'è poi chi sostiene la validità di un'altra ipotesi: un ricompattamento del partito proprio in sede congressuale, come

zione pordenonese di F. F. Questo presupporrebbe la rinuncia da parte di uno

GORIZIA. Segreteria praticamente confermata per Adriano Ritossa, il consigliere regionale di An che

pare non abbia avversari
l'interno del partito o quan-
tema neppure si è fatto

comento nessuno si avvan-
za per contendergli la
guida del partito. L'appun-
tamento è per domani alle
9 nella sala del Palace Ho-
tel: si discuterà delle linee
programmatiche legate al
congresso nazionale, ma
con occhio attento alla con-
sultazione comunale del 26
maggio. An si presenterà
con una propria lista ma si
poggerà il candidato sindaco
che verrà indicato dalla
Forza Italia. Scontato è
che a Gorizia un accanito
dibattito alla legge elettro-
regionale, ma anche in
questo caso non sembra ci
sia la voglia di schierarsi
apertamente, magari con
un documento, a favore del-
l'abrogazione.

Infrastrutture, Gorizia vuole essere protagonista Ma Tassone in ritardo non ne sente le istanze

RONCHI DEI LEGIONARI La Provincia di Gorizia vuol recitare un ruolo di primo piano nel sistema regionale dei trasporti e non rinuncia alle opportunità offerte dai progetti del Corridoio 5 e del Corridoio Adriatico. Il pericolo che si corre è quello di venir emarginati dalle più grandi direttrici che si sposteranno dall'Ovest all'Est dell'Europa ed è proprio per questo che si deve puntare a valorizzare tutte le risorse già esistenti, ma anche a creare una vera e propria strategia dell'attenzione per arrivare in tempi brevi dalle parole ai fatti. Se ne è discusso ieri pomeriggio, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, in occasione di un convegno promosso dal Consorzio per lo sviluppo industriale e dal Cespes, con il patrocinio della Pro-

«L'azio-
gendo pe-
5 - ha d-
Sergio D-
ta a stin-
attivi, n-
sua real-
rò, ci sti-

Eratoato Giorgio Brandolin, presidente della Provincia di Udine, a aprire i lavori mettendo innanzitutto il fatto che l'Isola è a raggio di pochi chilometri dalle strutture che non possono essere valorizzate in un'ottica di sviluppo europeo dei trasporti. Brandolin ha anche sottolineato un altro aspetto importante: «Un legame sempre più forte con la Slovenia».

zolare la r
dalla via
Slovenia
terza cor
S'è pa
porti, de
possibili
in via p
attesa d
lizzata p
realizza

ne che la Regione sta svol-
l'attuazione del Corridoio
l'assessore all'industria
essi - è principalmente vol-
l'ente il governo affinché si
i confronti dell'Ue, per la
zione. Nel frattempo, pe-
mo impegnando per raffor-
stra rete di comunicazioni,
bilità di collegamento con la
sino alla costruzione della
lungo l'A4».

ato poi di integrazione tra
la loro gestione, sino alla
di arrivare al cabotaggio,
visoria a Portorose, in
nuove infrastrutture. An-
re la legge obiettivo per la
one di tali infrastrutture.

Luca Perrino

**Siglate una convenzione
Intesa tra atenei:
Maribor e Lubiana
collaboreranno
con Udine e Trieste**

TRIESTE È stata sottoscritta a Trieste la convenzione tra la Regione, le Università di Udine e Trieste e gli atenei di Lubiana e Maribor per la collaborazione in materia di formazione universitaria degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie in lingua slovena nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Rientrano nell'accordo anche le scuole bilingui. L'intesa è stata firmata dal vicepresidente della giunta Alessandra Guerra, dai rettori Lucio Delcaro e Furio Honsell e dai prorettori di Lubiana Katja Breskvar e di Maribor Zinka Zorko.

La convenzione diventa immediatamente operativa. L'iniziativa rientra negli impegni della Regione per la tutela delle caratteristiche etniche e culturali di tutti i gruppi linguistici presenti nel territorio e che in questo ambito promuove e valorizza la cultura delle popolazioni di lingua slovena sostenendo le istituzioni culturali e formative di questa minoranza.

Le due Università regionali hanno costituito un apposito consorzio interuniversitario per organizzare e gestire il corso di laurea della facoltà di Scienze della formazione e della Scuola di specializzazione, prevedendo la possibilità di predisporre moduli formativi specifici adeguati alle esigenze della qualificazione degli insegnanti delle scuole in lingua slovena.

Parallelamente le facoltà di Pedagogia delle università slovene hanno programmi di studio e di qualificazione con caratteristiche analoghe a quelle delle facoltà di Scienze della formazione.

Presentate le proposte di legge per migliorare la vita dei detenuti
«In cella si può vivere meglio»
Rifondazione lancia tre ipotesi

TRIESTE «Le competenze in materia carceraria appartengono allo Stato, tuttavia c'è uno spazio per intervenire anche con provvedimenti di carattere regionale, che diano la possibilità ai detenuti del Friuli Venezia Giulia di vivere meglio». Questo l'obiettivo prefissato dai consiglieri di Rc, Roberto Antonaz e Gianluigi Pegolo, con la presentazione di tre proposte di legge che «rappresentano la conclusione dell'impegno del partito iniziato con la visita nelle realtà carcerarie». Norme che interessano l'istituzione del difensore civico regionale dei carcerati, la tutela della salute e del diritto al lavoro dei detenuti.

«Il carcere è un mondo chiuso, spesso le persone ristrette negli istituti penitenziari non conoscono i loro diritti. Si entra in una cella senza avere un punto di riferimento», sostiene Antonaz - e l'introduzione di un difensore civico, con una competenza specifica della realtà carceraria, sarebbe un atto di civiltà in favore dei più deboli». Un punto di riferimento necessario, secondo il partito di Bertinotti, pronto ad aiutare i non

garantiti, soprattutto gli immigrati e tutte le persone che non possono contare su avvocati e familiari. «I detenuti hanno diritto all'assistenza sanitaria - spiega il capogruppo di Rc - che ora è fornita dal personale medico carcerario. Noi proponiamo invece una convenzione con l'Ass locale e con quella ospedaliera, come già avviene nel carcere del Coroneo a Trieste, per garantire veramente la salute».

Dalle tutele personali a quelle in prospettiva, che riguardano il lavoro e quindi il futuro reinserimento nella società. «Le poche mansioni lavorative esistenti nei penitenziari - rileva Antonaz - sono molto ambite poiché occupano il tempo e permettono qualche introito. La nostra proposta è di assegnare almeno il 10% dei lavori che annualmente la Regione commissiona all'esterno, ai detenuti riuniti in cooperative sociali». Proposte di legge che saranno portate all'attenzione della terza Commissione: «C'è tutto il tempo per approvarle entro l'anno - sostiene il promotore - basta ci sia la volontà politica».

Pietro Comelli

Pietro Comelli

Mezzi provenienti da ente pubblico. Poche ore di lavoro

Gru semovente Manghi 8/10/14 tonn. Anno: 1988 Trattative in sede	Eurocargo 80 E 18 PT:2800. Anno 1995. Con sponda idraulica ql 10 Euro 23.500	Furgone elettrico. Anno: 1996. PT: 380. Autonomia h:12. Euro 7.750	Bremach 45/E 4x4. Anno: 1996. Piaffaforma telescopica Universal m. 12 Trattative in sede
--	--	--	--

Siamo
in possesso
anche
"della"

		
<p>Iveco Daily 35/10 4x4. Anno: 1995. Km: 76.000.</p>	<p>Magirus 130 D12 4x4. Anno 1989. Con escavatore PT: 3800</p>	<p>di veicoli leggeri POSSIBILITA' DI LEASING</p>
		<p>Iveco 115/17 PT: 5900. Anno: 88/90/92. Con sponda idraulica 5900</p>

Trattative in sede A partire da **Euro 13.500** **PERSONALIZZATI** A partire da **Euro 8.500**

Iveco 190/30. Anno: 1991. Autopompa Caccialanza completa Trattative in sede	Carrelli elevatori di diverse portate diesel/elettrici da Euro 2.350 anche fuoristrada	Man Meccanica F99 4x4 PT: 4.200. Anno: 1981. Gru Fassi ql. 33 A partire da Euro 11.400	Magirus 160 D15. PT: ql. 40 Anno: da 1982 a 1988. Con gru Pesci da ql. 35 a 40 A partire da Euro 13.000
---	---	--	---

ESPOSIZIONE E DEPOSITO VEICOLI PRESSO:
EMILIAN  AUTO

BOLOGNA • Via De' Carracci, 69/3 ex Mercato Ortofrutticolo
Tel. 051.6382111 - 051.7098411
Tutti i prodotti sono sottoposti a controlli di qualità e di sicurezza. Per informazioni: info@eagroup.it

Tutti i nostri mezzi possono essere visionati anche nel nostro sito internet: www.eagroup.it • e-mail: info@eagroup.it

 **MONDO FIORITO**
e **GARDEN CENTER**

Vi invita
a visitare il nuovo reparto per
i "VOSTRI PICCOLI ANIMALI"

L'Isola dei Tesori
Dove gli animali sono preziosi

QUALITÀ E CONVENIENZA
DOMENICA APERTO dalle 09.00 alle 12.00

Centro commerciale del verde
PIERIS 1Km dopo l'aeroporto-ss14 Tel. 0481-76200



Con l'avvento della nuova Git al posto dell'Apt nella gestione dell'arenile, sull'Isola del sole si preannunciano novità non tutte piacevoli per gli amanti della tintarella

A Grado sdraio «abusivo» sfrattate dalla spiaggia

Da quest'anno obbligatori lettini e «chaise longue» a pagamento. Sabato e domenica ingressi più cari

INTERVENTO

Gambassini (LpT) ripropone l'ipotesi

«Ormai si gioca su tutto, il Friuli Venezia Giulia può ospitare pure un casinò»

Lo Stato italiano è divenuto il più grande «biscazziere» che si possa immaginare. L'ur di spoliare le famiglie italiane, ormai si può giocare su qualsiasi cosa e fare qualsiasi tipo di scommessa, ora a Trieste anche sul bingo. L'unico gioco da sempre esorcizzato come demone dagli ambienti cattolici nazionali e locali, è il cosiddetto gioco d'azzardo della roulette e dei casinò. Ciò nonostante che l'Italia sia circondata da ben 650 case da gioco regolarmente funzionanti in tutti gli altri Paesi europei. La nostra regione, poi, è assediata dai casinò sloveni e croati che prosperano e s'ingrassano lungo tutti i nostri confini, a spese dei giocatori italiani. Non parliamo di Gorizia, che ha accanto le tre sordidi case da gioco di Nova Gorica e non parliamo, infine, di Trieste, che ha a tre chilometri di distanza il rimodernato e grandioso casinò di Lipica, che ci fa la propaganda in casa, sugli autobus e in Tv, senza che i cattolici abbiano mai aperto bocca.

Da decenni questa parassitaria situazione irrita e spietisce i triestini. Da decenni, infatti, la più elementare logica avrebbe dovuto imporre allo Stato italiano di imporre anche in deroga alle norme ostative degli altri paesi, di concedere l'istituzione di case da gioco nella nostra regione, in una posizione logistica, cioè, tale da attrarre e da drenare l'enorme afflusso dei tanti miliardi di lire con cui i giocatori italiani hanno semmai cresciuto e pasciato i casinò d'oltre confine, con danno del nostro italiano.

In Italia esistono, com'è noto, solo quattro casinò: istituiti con specifici provvedimenti in materia, per altro concesso e di discesa legittima, a favore del risanamento economico del casale di San Remo per primo (1928), poi di Campione d'Elza e infine di Venezia (1937). L'apertura della casa da gioco di Saint Vincent venne invece disposta con decreto del presidente della giunta regionale della Val d'Aosta nel 1949. La Corte costituzionale, con la sentenza n. 152 del 1985 l'ha dichiarata lecita, sia pure in deroga alla legge penale del 1930 che proibisce il gioco d'azzardo, affermando altresì la necessità di una razionalizzazione normativa della disorganizzazione disciplinare del settore, intesa a precisare l'altro, i possibili motivi d'intervento delle Regioni, nonché i tipi e i criteri di gestione delle case da gioco autorizzate».

Ritenendo che l'evoluzione legislativa affermata nel frattempo attribuisse competenza primaria in materia alla nostra Regione, la giunta regionale presieduta da Roberto Antonione aveva presentato l'8 febbraio 1999 il disegno di legge per la istituzione di case da gioco nel territorio del Friuli Venezia Giulia. Il Consiglio regionale l'aveva approvato a maggioranza il 19 gennaio 2000, ma il governo l'aveva «rinviata» il 19 febbraio. La legge era stata commissionata alla 2.a Commissione per un nuovo esame e l'eventuale successiva trasmissione, dopo aver ottenuto anche il parere obbligatorio della 5.a Commissione, per la riapprovazione a maggioranza assoluta del Consiglio e la nuova

trasmissione al governo. Viceversa, forse anche a causa dei rivolgimenti avvenuti nel frattempo a seguito delle elezioni politiche del giugno 2001 nell'assetto regionale, la legge è rimasta congelata presso la 2.a Commissione, dov'è tuttora giacente.

Intanto è intervenuta, però, una fondamentale novità. Nel corso del 2001 è stata approvata dal parlamento la legge costituzionale 3 di riforma del Titolo 5 della Costituzione, che ha accentuato di gran lunga l'autonomia delle Regioni. Infatti non esiste più la facoltà di «rinvio» degli atti legislativi regionali da parte del governo, che, in caso di contrarietà, ha l'unica possibilità di far ricorso alla Corte costituzionale: non solo, ma anche la legge precedentemente rinviata ora può seguire un iter normale, ossia essere approvata dal Consiglio a maggioranza semplice e non più a maggioranza assoluta, come era necessario in precedenza.

Appare quindi fin troppo evidente l'opportunità che il presidente della giunta regionale Renzo Tondo e il presidente del Consiglio regionale Antonio Martini provvedano a ripresentare e a fare riapprovare il D.L. 53, specie in considerazione del fatto che il governo in carica è cambiato nel frattempo e che ora è politicamente in perfetta sintonia con quello regionale. Vi è dunque la fondata speranza che finalmente anche la logica governativa possa prevalere.

Pertanto il predisposto il testo di una mozione destinata a essere approvata dal Consiglio comunale di Trieste, che è stata già presentata dal primo firmatario Gaddo Cecovini e da altri, per invitare e impegnare, appunto, il Consiglio regionale a riapprovare il D.L. 53, riaffermando il diritto all'istituzione in Venezia da gioco nel Friuli Venezia Giulia.

È questa, del resto, una vecchia aspirazione di Trieste portata avanti durante tutto il dopoguerra, anche se la prassi normativa oggi allo studio sembra voler escludere che le città capoluogo di provincia possano essere sede di casinò. Se, però, fosse allora necessario dislocare la sede permanente del casinò nella provincia di Trieste, sia pure in rotazione con le sedi turistiche estive di Grado e/o Lignano, non può non tornare in mente ancora una volta il Castello di Duino. Perfino il presidente Berlusconi è il sottosegretario Sgarbi hanno definito pochi giorni fa una vera «vergogna» che il Castello non sia stato ancora acquistato dalla Regione o dallo Stato. Se il principe fosse tuttora disponibile a riconsiderare la cessione, potrebbe divenire una splendida sede del casinò o la Casa europea dell'Ince.

Ma, infine... deroga per deroga... la prestigiosa sede di un casinò a Trieste, non potrebbe trovar posto nel «punto franco» del Porto Vecchio sotto sorveglianza doganale, ospitato magari nel grande magazzino 26 già in corso di ristrutturazione grazie a un investimento di ben 35 miliardi? Ma queste sono soltanto mie personali «provocazioni»; sulle quali, per il momento, non merita neanche soffermarsi.

Gianfranco Gambassini presidente LpT

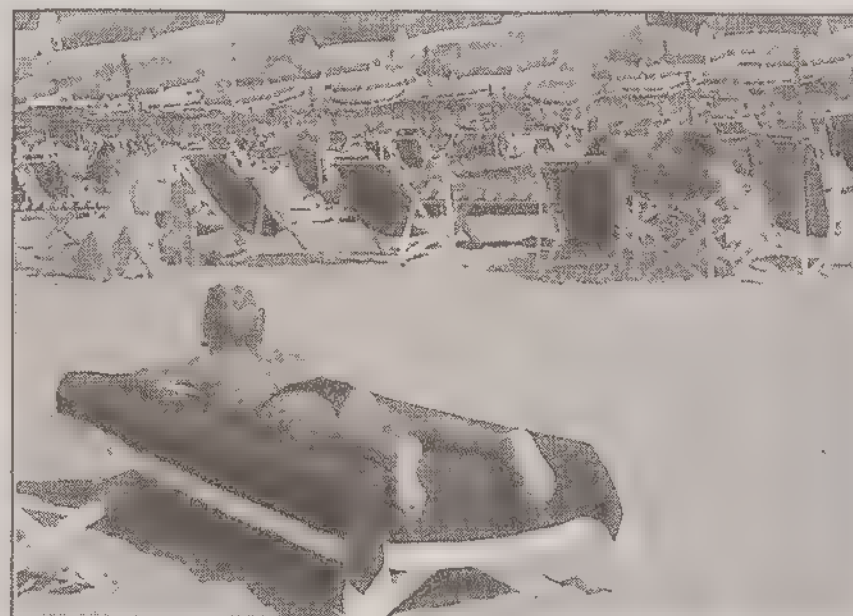
GRADO Al posto dell'Apt arriva la Git e sfratta il popolo della brandina: dal litorale a pagamento dell'Isola d'oro. Ormai non ci piove, a Grado si cambia registro. Da quest'anno lettini, sdraio e attrezzature private non potranno più entrare sulla spiaggia. I rigori del regolamento risparmieranno solo l'asciugamano e se si vorrà avere una «chaise longue» su cui sedersi bisognerà noleggiarne una «ufficiale». Altro giro di vite: il week-end l'ingresso alla spiaggia costerà 0,50 euro di più rispetto al resto della settimana.

Dunque, la nuova società incaricata di gestire l'arenile gradese ha deciso. Per le famiglie e i turisti disposti a pagarsi, l'ingresso spiaggia ma che da sempre risparmiavano almeno un po' portandosi in spiaggia le proprie «masserizie» da sistemare sulla battigia non c'è niente da fare: sono pregati di «emigrare» negli

spazi consentiti, i tratti di spiaggia libera. Eppure, negli anni scorsi, l'abitudine era diversa: «lasciassero» per lettini e sedie, «altolà» invece per gli ombrelloni, come a Lignano, ma solo per questioni di sicurezza.

Dall'estate 2002, invece, gli attrezzati non si entrano: questo lo slogan imperante a Grado. Resta il «bon ton» nel farlo rispettare. «Non faremo altro - mette le mani avanti il presidente di Git, Claudio Martinis - che applicare un regolamento, com'è sempre stato e come si conviene in ogni altra spiaggia d'Italia. Entrare in un litorale attrezzato con ombrelloni e lettini privati, sinceramente, mi rende quantomeno perplesso. Tuttavia, useremo il buonsenso».

Parola del presidente della nuova società d'area di gestione degli impianti turistici gradesi. Che sull'argomento resta comunque tas-



Mai più lettini privati sull'arenile a pagamento di Grado.

sativo: «Il materiale privato potrà essere utilizzato solo sulla spiaggia libera. Del resto, non si può lasciare che ognuno faccia ciò che vuole. C'è da aspettarsi che qualche «afficionado» della tintarella fai-da-te chiami

in causa il Difensore del turista».

Bandito dunque il «gioco al risparmio» nel segno della svolta per la quale Git intende impostare una gestione dallo standard medio-alto. Anche sui prezzi, a quan-

to pare: la qualità «rivista» il portafoglio dei turisti. Da quest'anno, sabato e domenica si pagherà di più: il biglietto d'ingresso per un adulto passa dai 2,10 dei feriali ai 2,60 euro. Mezzo euro di «caroweeek-end». Martinis non fa una piega: «È normale - ammette - è un lieve aumento, come succede in ogni altro impianto turistico». Mezzo euro in più e, giocoforza, la spesa-attrezzatura da infilare nel conto-spesa di una famiglia. Il presidente tira fuori altri paralleli, a proposito di «tariffe in perfetta linea di mercato»: due ingressi-spiaggia, due sdraio, un ombrellone e uno spogliatoio a rotazione costano a Grado 10,10 euro. A Lignano, un ombrellone e due sedie-sdraio fanno 9,60 euro. Senza però il «ticket» dell'ingresso. Git tuttavia ha mantenuto la parola: gestione in qualità e comfort. Anche con le nuove cabine, ora giunte in prova: via

quelle tradizionali in legno, arrivano i prototipi «termici» a maggiore tenuta d'inquinamento. E in estate? Dieci gradi in meno all'interno rispetto alle cabine in legno, garantiscono da Git.

E ancora, a proposito di chioschi: forniture «certificate» e omologate per tutti i 9 esercizi commerciali sparsi nel retro-spiaggia. Anche qui i gestori esterni dei chioschi non potranno derogare. Martinis lo spiega: «La nostra società intende fare uno sforzo nella direzione del miglioramento dei servizi nell'ambito del comparto in gestione. Ciò significa garanzia su ogni punto vendita interno. Saranno pertanto controllate e certificate la qualità dei prodotti, le modalità di vendita e i prezzi, anche attraverso la verifica dei contratti che andremo a stabilire con i futuri gestori dei chioschi. Il tutto, per evitare ogni speculazione».

Laura Borsani

Minoranza etnica dilaniata dalle polemiche: associazioni e forze politiche critiche sulla «missione» romana dell'Sggs

«Tra gli sloveni Gombac rappresenta se stesso»

Pavsic (Skgs): «Il Tar farà chiarezza». Zorzini (Pdci): «È funzionale a Berlusconi»

A dodici mesi dalla pubblicazione della legge di tutela il Comitato paritetico non si è ancora insediato: ancora un semestre e perderà ogni funzione

TRIESTE Rudi Pavsic punta al sodo. «Spero che dopo un'eventuale sentenza del Tar in Regione e a Roma capiranno chi rappresenta chi...». L'esponente dell'Skgs, come altri esponenti del microcosmo politico e culturale sloveno, non sembra aver particolarmente gradito la missione nell'Urbe del «collega» Boris Gombac, dell'Sggs. Anche e soprattutto perché continua a considerarlo come «un rappresentante di se stesso», ingiustamente premiato con la designazione di un «fedelissimo» (Alex Pintar) nel comitato paritetico per la minoranza slovena. Dice: «Nella Capitale, purtroppo, equivocano sempre. Per carità, nulla da eccepire sul fatto che Gombac venga ricevuto dal ministro Giovanardi come esponente, vero o presunto, della Casa della libertà. Altra cosa, invece, è definirsi rappresentante della terza organiz-

zazione a livello di società civile della minoranza slovena. Non possiamo starci, perché per rappresentare qualcuno bisogna disporre di una struttura che, obiettivamente, l'Skgs non ha, mentre l'Sggs, che ha visto tagliato fuori senza motivazioni un suo rappresentante, parla in nome di 330 associazioni, con tanto di statuto e ragioneria sociale».

E attorno a questi «equivoci», comunque, che è maturata la virtuale impossibilità del comitato di prendere forma. Dapprima mancavano i componenti la cui indicazione dipendeva dal Consiglio regionale, poi quelli di nomi-

na giuntale e adesso i quattro finali, che devono essere scelti dal governo ma sono soggetti a continui rinvii. Un motivo più che sufficiente, per Pavsic, per inquietarsi. «La legge di tutela - racconta - è stata pubblicata il 23 marzo 2001, ed entro 18 mesi da quella data il comitato paritetico dovrebbe aver espletato tutte le procedure ed essere pienamente in carica. Se si considera che domani (oggi ndr) sarà già passata, invano, un anno, è chiaro che non possiamo che essere preoccupati».

Ancora più diretta, e polemica, si rivela Bruna Zorzini Spetic, consigliere regionale dei Comunisti italiani. «Vo-

gliamo dirla tutta? Bene, figure come quelle di Gombac, che non rappresentano nessuno nella minoranza, risultano assolutamente funzionali per il governo Berlusconi, che non ha nessuna voglia di veder applicata la legge di tutela. Una legge verso la quale, va ricordato, Gombac aveva espresso a suo tempo parere contrario, non la considerava proprio necessaria...».

«Vogliamo recuperare voti sloveni al centrodestra? Facciamo pure - ironizza Pavsic - anche se non credo che sarà Gombac a portarglieli... Non è un mio problema, comunque. Lo è, invece, difendere a tutti i livelli la nostra

giustizia. E soprattutto trovare una forma di ricorso contro le nomine irregolari che consenta di dimostrare l'ineleggibilità di certi componenti del «paritetico» senza paralizzarne, come magari qualcuno vorrebbe, la futura operatività».

Furio Baldassi



Rudi Pavsic

Dignità. E soprattutto trovare una forma di ricorso contro le nomine irregolari che consenta di dimostrare l'ineleggibilità di certi componenti del «paritetico» senza paralizzarne, come magari qualcuno vorrebbe, la futura operatività».

Furio Baldassi

L'altro figlio vide l'auto di Fabio nell'officina poco dopo il delitto

Omicidio Cauz, il padre non parla Ma indizi e testi gli sono contro

PORDENONE Carlo Alberto Cauz non cede. La detenzione in una cella d'isolamento del carcere di Belluno non lo ha convinto, per ora, a fornire alla magistratura la sua verità sull'omicidio del figlio Fabio. Ieri il piccolo imprenditore di Tarnai ha ricevuto la visita in carcere dell'avvocato Marco Zucchiatti, che si è intrattenuto con lui per circa due ore. Il legale e il proprio assistito hanno fatto il punto sulla strategia processuale e, pur in assenza di dichiarazioni ufficiali, la sensazione è che l'indagato intenda proseguire nel suo, peraltro legittimo, ostruzionismo. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere» sono le uniche parole che Cauz, oggi come oggi, riserverebbe ai pm Sorti e Montrone in caso di un interrogatorio.

L'avvocato Marco Zucchiatti può contare sull'assenza dell'arma del delitto, di un movente definito, di testimoni oculari dell'omicidio e di impronte e esami del Dna che collegano in qualche modo il padre all'assassinio del figlio. La Procura, d'altro canto, punta sul ritrovamento del portafoglio e del telefonino del-

la vittima proprio nel luogo indicato dall'indagato; sulle dichiarazioni testimoniali, considerate in qualche modo accusatorie, di Diego Cauz, fratello della vittima, e dell'amico che lo accompagnò all'officina; della compatibilità tra il sangue ritrovato dai carabinieri nella torneria del padre di Fabio e quello del ragazzo.

Inoltre ora si apprende qualcosa in più circa la ricostruzione dei pm del sabato dell'omicidio. Quella mattina Carlo Alberto Cauz e i figli Diego e Fabio lavorarono a fianco fino ora di pranzo. Poi il padre e il primogenito

andarono a mangiare, mentre Fabio, che non aveva terminato i suoi pezzi, fu costretto a restare nella torneria del padre, con cui aveva già litigato in precedenza. Secondo il genitore, Fabio era rimasto indietro col lavoro perché aveva inviato numerosi messaggi sms col telefono cellulare, invece di darsi da fare. Di qui la punizione del pranzo saltato. Dopo la pausa, Carlo Alberto Cauz rientrò in azienda, mentre Diego si recò con un amico a comprare vestiti. E qui accadde l'imprevisto perché il primogenito di Cauz si accorse di non avere acqua a sufficienza nel radiatore e così si recò in officina dal padre, suonando per farsi aprire. Carlo Alberto Cauz, secondo il racconto di Diego, si affacciò al portone dicendo al primogenito che non lo avrebbe fatto entrare perché aveva litigato con Fabio e voleva essere lasciato in pace. Ciò che inquietò Diego fu il fatto che, quando il padre aprì la porta, dentro il ragazzo scorse l'auto del fratello, evidentemente pronta, almeno così pensano i carabinieri, ad accogliere il cadavere.

I Colli orientali: «Il Tocai va difeso ma non a oltranza»

UDINE Il consorzio «Colli orientali del Friuli» di Cividale invita Ersi e forze politiche regionali a essere realiste sulla vicenda del Tocai e per l'antico vitigno autoctono ripropone il nome «Friulano». «Avevamo già fatto questa proposta - ha detto la presidente Silvana Adami - ma non si è fatto nulla. L'Ersi e la Regione hanno voluto tenere duro sul Tocai, ma la linea della fermezza non pare dare risultati. Anzi su questo fronte si sono fatti passi indietro». Adami critica l'Ersi per mancata investimenti negli studi sulla zonazione. «Non vorrei - ha concluso - che per il Tocai si perdesse occasioni a danno del mondo del vino».

Contro un traliccio lungo l'A28: muore un militare

PORDENONE Un militare in servizio a Pordenone, M.P., 21 anni, di Jesolo, è morto alle prime luci dell'alba di ieri in un incidente avvenuto sul'A28, nei pressi di Azano Decimo. Il giovane, che stava facendo rientro in caserma, era alla guida di una Punto che, forse a causa di un colpo di sonno, ha dapprima strisciato lungo la rete che delimita la carreggiata, superando quindi la recinzione e finendo sui cavi di un traliccio dell'alta tensione (l'unico presente in quel tratto) che ha fatto letteralmente esplodere la vettura, scagliando il motore a 40 metri di distanza. Il giovane è stato trovato già morto da vigili del fuoco e polstrda di Pordenone.

an.ba.

RUBRICA

IL BOLLETTINO DELLA NEVE



FRIULI VENEZIA GIULIA

Piancavallo: sono aperti 7 impianti, che servono 18 km di piste da discesa e 15 km di piste da fondo. La neve, bagnata, è alta dai 20 ai 60 cm. Forni di Sopra: gli impianti sono chiusi. Zoncolan: 18 i km sciabili, serviti da 6 impianti. 15-50 i cm di neve primaverile. Tarvisio: si scia su 2 km coperti da 10-60 cm di neve primaverile. Sella Nevea: 10-90 cm di neve compatta permettono di sciare su 4 km di piste, servite da 6 impianti.

AUSTRIA

Pramollo: un centinaio di km di piste coperte da 10-50 cm di neve primaverile. Aperto il twin pipe.

VENETO

Cortina d'Ampezzo: sono disponibili 75 km di piste da discesa e 38 km di tracciati per il fondo. Si scia su 0-60 cm di neve primaverile. Zoldo: 40 km sciabili per chi fa discesa e 5 km per i fondisti grazie a 50-80 cm di neve primaverile. Agordino: 130 i km di piste aperte in tutto il comprensorio e 8 km di tracciati per il fondo. L'altitudine della neve è di 30-90 cm ad Alleghe, 40-90 cm a Falcade e 30-90 cm ad Arabba. Sappada: sono battuti 6 km di piste, servite da 4 impianti. L'altitudine della neve, primaverile, varia da 0 a 30 cm. Comelico: si scia su 2 km di piste da discesa e 2 km di anelli da fondo, coperti da 0-25 cm di neve primaverile.

ALTO ADIGE

Alta Badia: sono disponibili 120 km di piste battute. Si scia su neve primaverile, alta dai 15 ai 60 cm. Val Gardena: si scia su 10-70 cm di neve primaverile che ricoprono 170 km di piste da discesa e 5 km di tracciati per il fondo. Alpe di Siusi: si può sciare su 55 km di piste per lo sci alpino e 5 km di anelli da fondo. La neve è alta 0-10 cm. Plan de Corones: 15-65 cm di neve primaverile ricoprono 80 km di piste da discesa e 15 km di tracciati da sci nordico. Oberggen: 45 i km sciabili per gli appassionati di sci alpino e 7 i km per i fondisti grazie a 40-80 cm di neve primaverile. Carezza: si scia su 20 km di discese, coperti da 5-25 cm di neve bagnata. Alta Pusteria: sci garantito su 42 km di piste per lo sci alpino, 12 km di tracciati per il fondo e su 0-65 cm di neve primaverile.

TRENTINO

Val di Fassa: sono disponibili 145,5 km di piste per lo sci alpino e 14 km per i fondisti. L'altitudine della neve varia dai 20-70 cm di Moena sino ai 40-60 cm di Canazei e ai 50-80 cm del Passo San Pellegrino. Val di Fiemme: 42,8 i km sciabili, in tutta la vallata per chi fa discesa e 6 km per i fondisti. La neve è alta in media 40-80 cm. San Martino di Castrozza: in tutto il comprensorio 10-50 cm di neve primaverile ricoprono 36,3 km di piste da sci alpino e 5,5 km di anelli da fondo. Madonna di Campiglio: si scia su 39,4 km di discese e su 15 km di anelli. 30-120 i cm di neve primaverile. Val di Sole: 82 i km sciabili. La neve è alta 50-100 cm a Folgarida-Marilleva e 100-140 cm al Tonale.

(a cura di Anna Pugliese)



Dopo breve malattia ci ha lasciato

Bianca Cadelli
ved. Ricchetti

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA con SILVIO, il nipote FEDERICO con CHIARA ed il piccolo GABRIELE, le sorelle NERINA e RITA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano la II Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore e l'Hospice di Pineta del Carso.

Saremo sempre riconoscenti alla signora PIERINA per l'amorevole assistenza prestata.

Il funerale con la Santa Messa avrà luogo martedì 26 marzo alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 marzo 2002

Ricordano con affetto

zia Bianca

i nipoti FRANCO e SILVIA assieme alle loro famiglie.

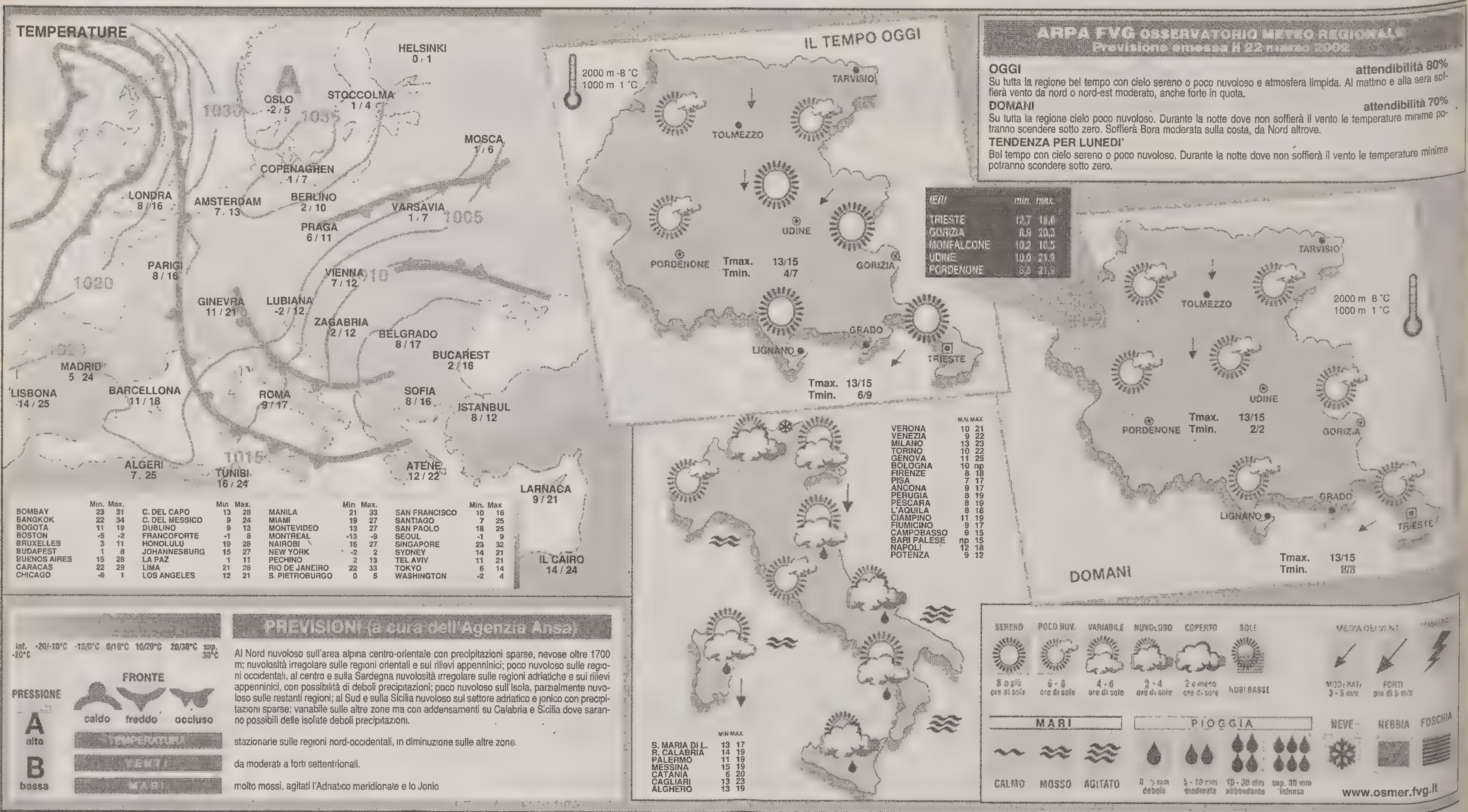
Trieste, 23 marzo 2002

I condomini partecipano al lutto della famiglia, ricordando con affetto la signora

Bianca

Trieste, 23 marzo 2002

Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venedì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30



ProLife® FERMENTI LATTICI VIVI

IN COMODE TAVOLETTE

IN FLACCONCINI O CAPSULE

intestino regolare

SI DICE

Etimologie le più varie anche per «stramazzo», ossia il materasso

Per dormire sonni tranquilli bisogna studiare il «paion»

Delle grandi pulizie di Pasqua, un tempo, faceva parte - ma non tutti gli anni, essendo un'operazione che richiedeva l'intervento d'uno del mestiere - la scardassatura della lana di cui erano imbottiti i materassi. I quali, a Trieste, in Istria e in tutto il Veneto, sono meglio conosciuti come «stramazzi», parola che, in passato, nella forma «stramazzo» o «stramaccio» era accolta anche dai vocabolari della buona lingua.

L'origine del termine sembra, di primo acchito, facilmente identificabile, se si pensa che, in campagna, una volta si dormiva su sacconi riempiti di paglia (dove il pagliericcio e il nostro «paion» ma altresì di fieno e foglie secche, ossia di «strame», lo stesso con cui, nelle stalle, si fanno le lettiere, parenti linguisticamente non lontane dei nostri letti. Non si credeva di potersela cavare con tanta semplicità: alcuni glottologi accettano bensì la componente «strame», però la vogliono incrociare con un arcaico «materazzo»; altri, addirittura consi-

derando «stramazzo» una metatesi di materasso, parola derivante dall'arabo «martraha», equivalente a «cosa gettata, cuscino».

A questo punto uno si domanda se ci sia lo zampino degli arabi anche nel verbo «stramazze» così prossimo, almeno in apparenza, agli «stramazzi» ed ecco che, inaspettatamente si trova a fare i conti con due opposte scuole di pensiero. Per la massima autorità in materia, il «Dizionario etimologico italiano», «lo sviluppo semantico di stramazzo» è per l'appunto «gettarsi sul materasso», mentre lo Zingarelli e altri attendibili vocabolari danno per certo che quel verbo deriva da «mazzo» e significa «essere abbattuto da un colpo» della medesima.

Per dormire sonni più tranquilli è forse il caso di lasciar da parte lo stramazzo e tornare al vecchio «paion».

Prima sorpresa: questa parola presente sia nei versi di Marieta, butta su il paion / che dormo in strada della nota canzone invocante «Ancora un litro di quel bon», sia nella locuzione

«Brusar el paion», ovvero «mancare a un appuntamento», squagliarsela senza pagare o simili, non è esclusivamente nostrana. Difatti, assieme al fuoco, essa trova riscontro nel toscano «bruciare il pagliaccio» e nel romanesco «brucià er paione». Questo paione - così si assicura un linguista - è in realtà un diminutivo e si riferisce alla pagliuzza che i romani bruciavano per manifestare la volontà di rompere un contratto.

Un appassionato del folklore locale rifiuta questa dotta spiegazione, e fermandosi al «paion» inteso come giaciglio, favoleggia di fuorilegge, emuli dei compagni di Robin Hood, che vagavano per le foreste e bruciavano i loro paglierici ogniquale volta cambiavano posto. Infine c'è chi riesuma la novellina d'un Boccaccio dei poveri in cui si narra d'un tale che, avendo sorpreso la moglie e il proprio socio nel classico «inequivocabile atteggiamento», per non perder l'una né guastarsi con l'altra, se la prende con il «paion» e vi appicca le fiamme.

Lino Carpinieri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Non rimanete passivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dal vostro intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

Gemelli 21/5 20/6

Siete soggetti ad influssi misti. Da una parte c'è un certo ottimismo, dall'altra non mancano certi fastidiosi inconvenienti. Riuscirete ad organizzarvi molto bene. Un incontro.

Leone 23/7 22/8

Dedicate la mattinata al riposo. Nelle ore pomeridiane è probabile una discussione con gli amici per futuri motivi. Non prendetela troppo sul serio. Un po' di svago vi farà bene.

Bilancia 23/9 22/10

Si potrebbe evitare un malinteso rinunciando ad avere l'ultima parola in una discussione con un amico. In amore i risultati saranno di gran lunga superiori alle previsioni.

Sagittario 22/11 21/12

In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Accettate un invito.

Aquario 20/1 18/2

Limitate le iniziative e non esponete il fianco a critiche e maldicenze. In un momento di tensione in amore lasciate parlare il cuore e siate comprensivi con la persona che amate.

Toro 21/4 20/5

Una giornata all'aria aperta e una passeggiata fuori città vi aiuteranno ad allentare la tensione che avete accumulato. Riceverete una buona notizia da un parente lontano.

Cancro 21/6 22/7

Non deludete i desideri e le aspettative della persona amata. Scegliete un programma di svago che tenga anche conto delle sue esigenze. Un gesto di generosità con chi è più giovane.

Vergine 23/8 22/9

Si ripeterà una situazione che già nel recente passato ha provocato fastidiose discussioni in amore. Servitevi dell'esperienza per superarla il più rapidamente possibile. Sarete piacevoli.

Scorpione 23/10 21/11

Sarete animati da un forte spirito di iniziativa che vi aiuterà non soltanto in campo lavorativo, ma anche in quello affettivo. Vi aiuterà infatti a conquistare il cuore di chi desiderate.

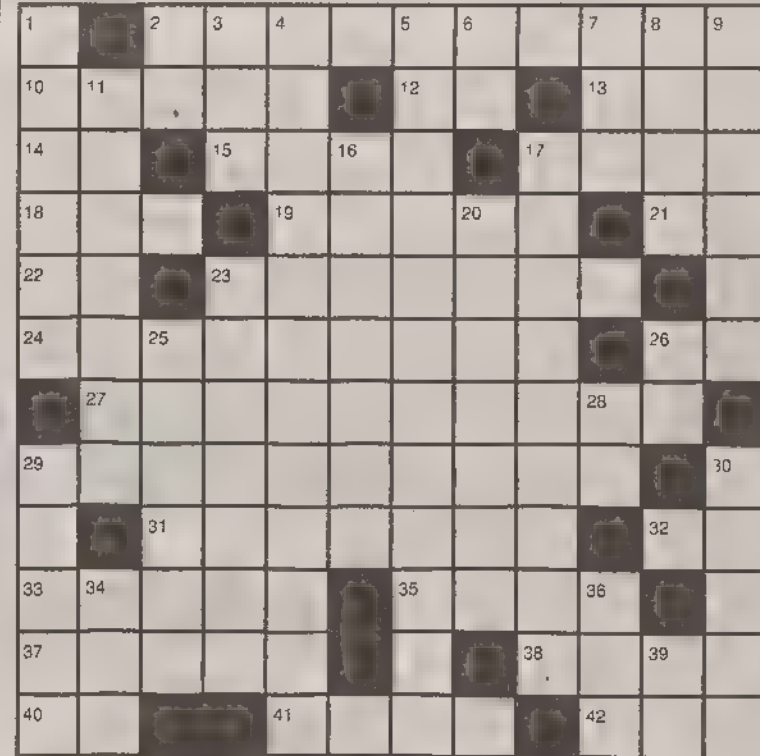
Capricorno 22/12 19/1

Liberatevi di un problema personale che vi toglie la serenità necessaria per affrontare la giornata odierna. Nel pomeriggio sarete di ottimo umore e avrete voglia di divertirvi più del solito.

Pesci 19/2 20/3

Una delle persone al vostro fianco soffre per mancanza di considerazione da parte vostra. Fate qualche cosa per riconquistarla. Non eccedete nelle spese: presto ve ne pentirete.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL BERSAGLIO.

Anagramma:
L'ARGANO = LA RONGNA.

Indovinello Missionario:
Per il mondo hai girato: ora il tuo capo bianco è testimone di brutture che vincere hai saputo.

CAMBIO DI CONSONANTE (8):
Il capoccia

È proprio in gamba, è veramente un duro: uno che farà strada di sicuro.

ORIZZONTALI: 2 Tener a mente - 10 Quel vero vale un tesoro - 12 Pareggio calcolico - 13 Canta per Dia - 14 Congiunzione condizionale - 15 Cerca d'imporvi sull'azione - 17 Cubo punteggiato - 18 Parità macedonica - 19 Bella fontana di Roma - 21 Stanno in branda - 22 Iniziali di Dalla - 23 Può colpire il fegato - 24 Con loro ci laviamo le mani - 26 Nota centrale - 27 Dura giusto un anno - 29 Quelli statali sono pubblici - 31 Preso da vivo interesse - 32 In alto - 35 L'appoppa il vigile - 35 Recente passato - 37 Satellite di Urano - 38 Sacroleggi - 40 Chiudono l'ingresso - 41 Semidei - 42 Il fiume di Botteghe.

VERTICALI: 1 Pablo, noto violoncellista - 2 Stanno in carica - 3 Incognita algebrica - 4 Non isolano - 5 L'attore di Toro scatenato - 6 Ritorna dopo il sì - 7 Cattiva - 8 Avanza bevande alcoliche - 9 Ne fa il sarcasmo - 11 Falsi, bugiardi - 16 Che destano raccapriccio, spaventose - 17 Soldato che abbandonò il reparto - 20 Un qualunque elettore - 23 La scrittrice di Gigi - 25 Propri del ponticello - 26 Un terzo del foglio - 28 Un quinto di X - 29 Uno scrisse Kean - 30 Grosso gratta-capo - 24 Bue estinto - 36 Molto profondo - 39 Le iniziali di M.C.C.A.

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese 100 pagine di giochi e rubriche in edicola

MANIFATTURA RONCHI

LUNEDÌ 25 MARZO

LA VOSTRA BOUTIQUE a prezzi di fabbrica

RIAPRE

CON LE NUOVE COLLEZIONI PRIMAVERA - ESTATE 2002

RONCHI DEI LEGIONARI
(Zona Artigianale - vicino aeroporto)
VIA DEL LAVORO ARTIGIANO 2 - Tel. 0481 474847

Winin

ABBIGLIAMENTO

FERIALI
9.00-12.30
15.00-19.00

FESTIVI
Domenica 24 9.00-14.00

PORPETTO (UD)
Via Udine 65
Tel. 0431-60040

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.03**
tramonta alle **18.21**
La Luna: si leva alle **11.37**
cala alle **2.57**

12.a settimana dell'anno, 82 giorni trascorsi, ne rimangono 283.

IL SANTO

San Turibio de Mogrovejo

IL PROVERBIO

Dove son donne e gatti più parole assai che fatti.

INQUINAMENTO

Frazione Pm₁₀ delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

Piazza Goldoni	µg/m³	58
Via Carpineto	µg/m³	57
Via Svevo	µg/m³	97
Via Pitagora	µg/m³	66
Muggia	µg/m³	51

MAREE

Alta:	ore	4.46	+17	cm
	ore	19.31	+25	cm
Bassa:	ore	12.18	-36	cm
	ore	-	-	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.19	+23	cm
Bassa:	ore	1.03	-5	cm

TEMPO

Temperatura:	12,7 minima
	18,6 massima
Umidità:	71 per cento
Pressione:	1009,8 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	6,5 km/h da N
Mare:	11,1 gradi

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il Comune con un provvedimento d'urgenza proibisce l'accesso alla struttura dell'ex Gaslini che da un mese ha rimpiazzato la Pescheria

Cede la banchina, chiuso il mercato ittico

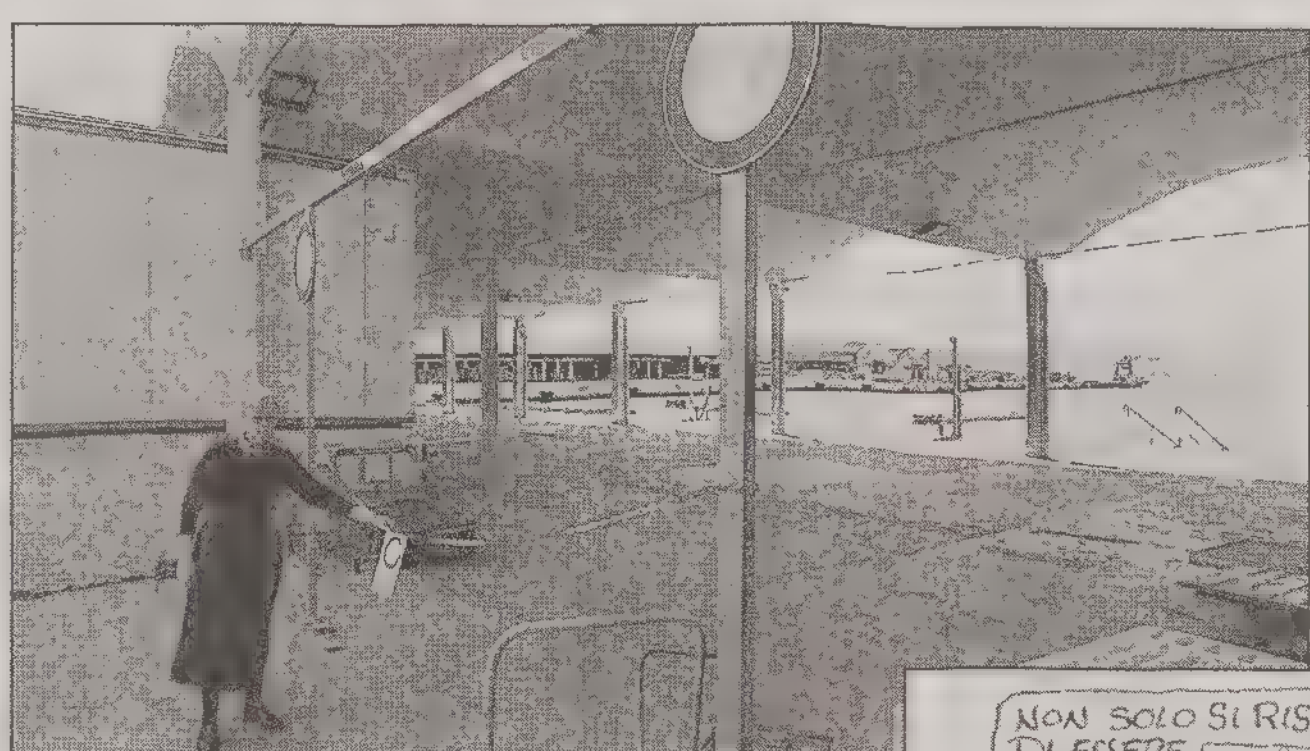
Le palafitte che sostengono il pavimento sono rovinate e non reggono alle operazioni di scarico

I pescatori che non sanno dove andare a scaricare la loro merce al mattino presto. Tanti delle peschierie costrette a ricorrere a empirici pedanti (cioè a effettuare operazioni di acquisto all'ingrosso in aree vietate), per di poter lavorare ugualmente. Trieste, da ieri, è nuovamente senza mercato ittico. E rischia di rimanere per un pezzo.

La struttura dell'area ex Gaslini, aperta, fra le polemiche, esattamente un mese fa, è stata chiusa, e in gran fretta, a causa del «raccoglimento» della situazione riguardante la tenuta delle palafitte che sostengono il pavimento.

Non si sa quando l'ordine potrà venir revocato. Pescatori e negozianti in ansia per il futuro

Dopo nemmeno un mese di utilizzo però l'edificio ha evidenziato tutte le sue crepe: invece dei 15 quintali per metro quadrato, misura ritenuta sufficiente per il trasporto sugli appositi carrelli di grandi quantità di pesce, il pavimento oggi, stando ai rilievi effettuati dai tecnici del Comune, ne può sostenere soltanto due, più o meno l'equivalente del peso di tre persone di media corporatura.



L'ingresso sbarrato del mercato ittico. (Foto Sterle)

scato, trovando transennato il piazzale di attracco. I titolari delle peschierie hanno dovuto arrangiarsi. Ma ciò che preoccupa è il futuro, in quanto il provvedimento del dirigente dell'Area territorio e patrimonio è *sine die*. «E' necessario un altro intervento dell'amministrazione comunale - spiega Livio Amato, responsabile della categoria dei titolari delle peschierie in seno all'Associazione dei commercianti al dettaglio - che deve individuare un sito alternativo, per esempio la vecchia sede delle Rive. Non dimentichiamo che fra pochi giorni, con

il cambio della luna, i pescatori cominceranno a portare a riva decine di quintali di merce, perciò il problema sarà moltiplicato. Attorno al mercato ittico ruotano interessi importanti, risorse che permettono a decine di famiglie di vivere e operare. L'indotto è poi molto consistente. Non possiamo permetterci che tutto questo patrimonio di professionalità e competenza vada distrutto o depauperato. Aspettiamo un cenno da parte del Comune, unico soggetto che può intervenire».



matizzare la situazione, ricordando che «c'è la possibilità, per i pescatori, di operare a piedi, spingendo i carrelli». Ma questa sembra una soluzione limitata e parziale.

Ugo Salvini

In un recente sopralluogo l'assessore al commercio aveva escluso problemi

La Trasparenza attacca Bucci

Una convocazione urgente della Commissione trasparenza, disposta dal presidente Alessandro Minisini per discutere del problema. La conseguenza politica più diretta del «rapido aggravarsi della situazione» nell'area ex Gaslini, in quello che, con ogni probabilità, passerà alla storia

gna dire decine di migliaia di euro, ma nella sostanza il risultato non cambia. Per questi motivi Minisini scrive, accusando direttamente un componente della giunta Dipiazza, «prendo con stupore dell'interdizione della banchina, dal momento che, pochi giorni fa, in una Commissione trasparenza appositamente convocata, l'assessore Bucci non aveva sollevato alcun problema al riguardo».

E Minisini rincara la dose così: «Sorpresa - scrive - che dopo tanti mesi di discussioni e trattative sull'argomento adesso si viene a sapere che questa struttura è inutilizzabile. A questo punto - conclude - mi riservo ogni ulteriore commento».

La querelle sul nuovo mercato ittico, destinato a sostituire la Pescheria che diverrà polo museale, è stata del resto uno dei temi della scorsa campagna per le amministrative. Con scambi di accuse e una scelta di campo decisa da parte di alcuni esponenti

dei pescatori (da sempre riluttanti al trasferimento all'ex Gaslini) a favore del Centrodestra. Ma nelle scorse settimane l'«idillio» si è raffreddato, culminando in un vivace confronto tra gli operatori e il sindaco. La «grana» del nuovo mercato ittico sembrava essere stata risolta con un impegno da parte della giunta. «Chi ci ha preceduto - disse Dipiazza - non ha lasciato molti soldi da spendere, perciò non possiamo costruire un terzo mercato ittico. Piuttosto realizzeremo tutte le migliori che chiedete». Sono seguiti sopralluoghi e nuove assicurazioni.

Intanto, in questi giorni Guido Doz, uno dei rappresentanti sindacali dei pescatori, candidato nelle liste di Alleanza nazionale nelle ultime amministrative, è in Senegal per reclutare una trentina di pescatori senegalesi, pronti a venire a Trieste, in vista di un incremento di lavoro. Arriveranno tra qualche settimana ma dove andranno a scaricare? u. sa.

Un commando composto da almeno quattro persone ha assaltato la scorsa notte lo stabile in corso Cavour, davanti alla Banca d'Italia

Furto all'ufficio del Catasto, sparite 10 mila pratiche

Rubati i fascicoli degli ultimi due anni, con i relativi bolli per un miliardo e mezzo di lire

DUE PRECEDENTI

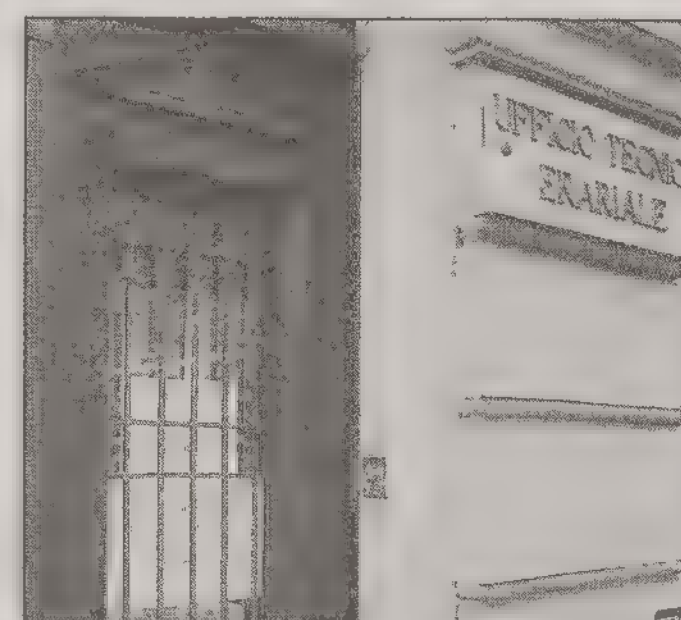
La pista dei bolli dovesse rivelarsi quella giusta, ci sono due precedenti al maxiprocesso messo a segno negli uffici del Catasto. Il primo è quello del 12 dicembre '96 quando dalla Motorizzazione di via San Marco era stato trafugato un numero notevole di pratiche. A commettere il furto erano stati esponenti della malavita napoletana poi arrestati dalla mobile di Potenza. Avevano rubato bolli per patente e marche amministrative per centinaia di milioni di lire, poi li avevano rivenduti a un prezzo. Due anni dopo, il 25 maggio '98 era stato nuovamente assaltato l'archivio cartaceo dello stesso ufficio. In quell'occasione erano sparite quasi sessanta pratiche relative ai libretti di circolazione delle autovetture immatricolate e alle patenti. Tutte con i bolli rubati per un valore complessivo di almeno un miliardo di lire.

Un commando di almeno quattro scassinatori ha preso d'assalto, l'altra notte, gli uffici del Catasto edilizio urbano di corso Cavour. Sono entrati nel palazzo, sono saliti indisturbati al terzo piano, hanno forzato una porta e hanno prelevato circa diecimila pratiche del 2000 e del 2001, chiuse in altrettanti fascicoli.

Del furto si sono accorti gli impiegati, ieri mattina, quando sono entrati negli uffici e li hanno trovati sottosopra. Un cartello è stato affisso poco dopo sul portone d'ingresso, mentre funzionari e dirigenti cercavano di capire il motivo dell'incursione. «Chiuso per furto e vandalismo» si leggeva sull'avviso. Nè geometri, nè notai, nè cittadini ieri hanno potuto accedere al palazzo. Via libera e tanto lavoro per gli investigatori dei carabinieri di via Hermet.

Per il momento, sull'azione del commando si fanno solo ipotesi. La prima è quella che accredita il prelievo dei fascicoli per riciclarne i bolli che accompagnano l'iter amministrativo di ogni pratica. Diecimila pratiche, su ognuna delle quali sono appiccicati bolli per circa 150 mila lire, valgono un miliardo e mezzo. L'entrata in scena dell'euro non conta, perché i vecchi bolli possono essere usati ancora per un anno. Chi li ha rubati deve essere comunque in grado di ripulirli da eventuali timbri.

La seconda ipotesi accredita una pista più complessa. Qualcuno ha voluto gettare nello scompiglio un ufficio, creando un gravissimo danno ai cittadini ma anche allo Stato. Il Catasto certifica, a fini fiscali, le volte di proprietà degli immobili ma anche i loro eventuali frazionamenti; tiene aggiornate le mappe; determina le rendite dei terreni e degli appartamenti anche per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, la cosiddetta Ici. Tutto dovrà essere ricostruito. Ma nelle memorie magnetiche dei computer del Catasto non tutto viene inserito. C'è l'indicazione dell'atto, ma non il suo contenuto dettagliato.



Il portone dell'ufficio del Catasto in corso Cavour, chiuso per «furto e vandalismo» dopo il blitz della scorsa notte. (Foto Lasorte)

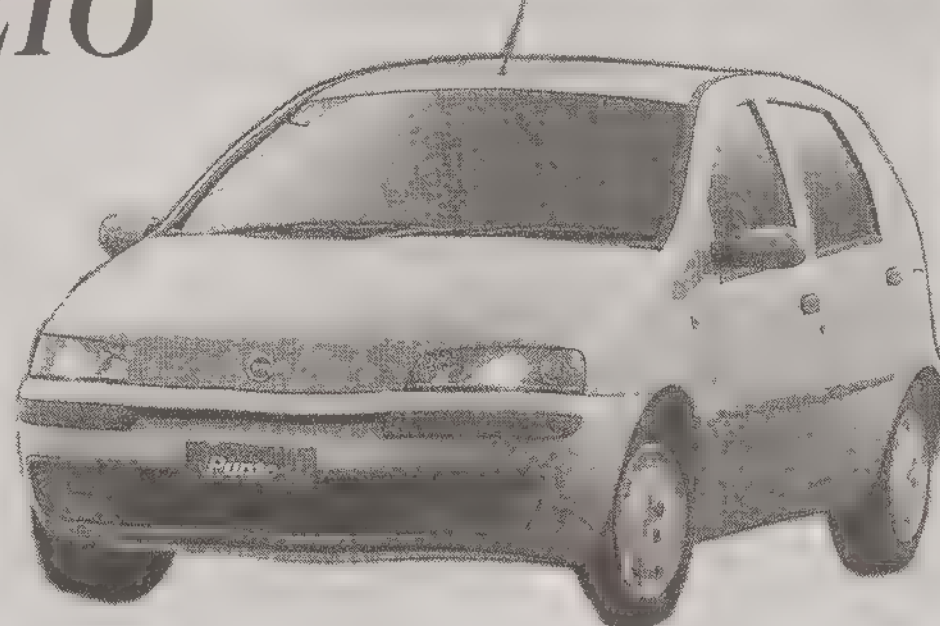
Ma non basta. Rubando i fascicoli i ladri potrebbero aver voluto sottrarre le prove di qualche malefatta o

puntare a ricorsi alla Commissione tributaria che, in assenza di documenti peraltro depositati, nei casi dubbi dovrebbe comunque assolvere. Ed è questa l'ipotesi più inquietante. Un commando, almeno quattro scassinatori, un ufficio nevralgico alla mercé di chi è disposto a tutto.

Claudio Ennè

Marzo mese delle grandi promozioni sulle km Ø
da AUTOCAMPOMARZIO

Acquista una **Punto** a km Ø
ECCEZIONALE OFFERTA
sul prezzo già scontato **EXTRA SCONTO del 10%**
OFFERTA VALIDA SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE DISPONIBILI A KM Ø, ESCLUSO PASSAGGIO DI PROPRIETÀ

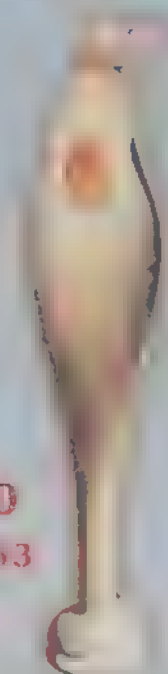


AUTO CAMPOMARZIO
Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111
Concessionaria FIAT

CENTRO COMMERCIALE

emmezeta**LA QUALITA' AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA****senza confronti!****da venerdì 22 marzo a domenica 24 marzo**VIDEOCAMERA
PANASONIC NVV 29€ 449,00
Lire 869.385

POLT VAPFOREVER 1000

€ 177,00
Lire 342.720FRULLATORE
PHILIPS Hr1340€ 10,00
Lire 19.363

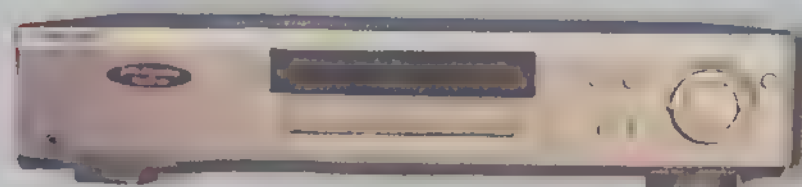
FRIGGIMEGLIO DELONGHI

€ 89,00
Lire 172.329

RACK PANASONIC SCPM25

€ 220,00
Lire 425.979RICEVITORE
SATELLITARE
NOKIA 9902S€ 548,00
Lire 1.061.076

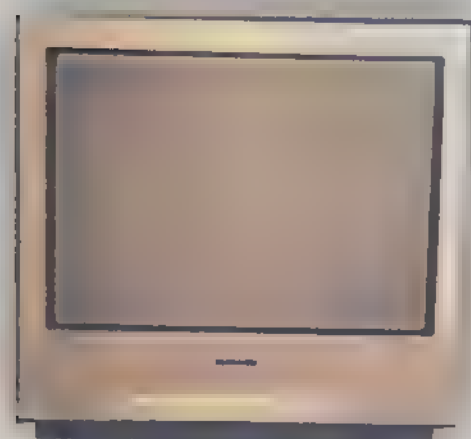
LETTORE DVD PHILIPS 957

€ 350,00
Lire 677.695

RACK PIONEER IS 22

€ 352,00
Lire 681.567100+100
WATT RMS

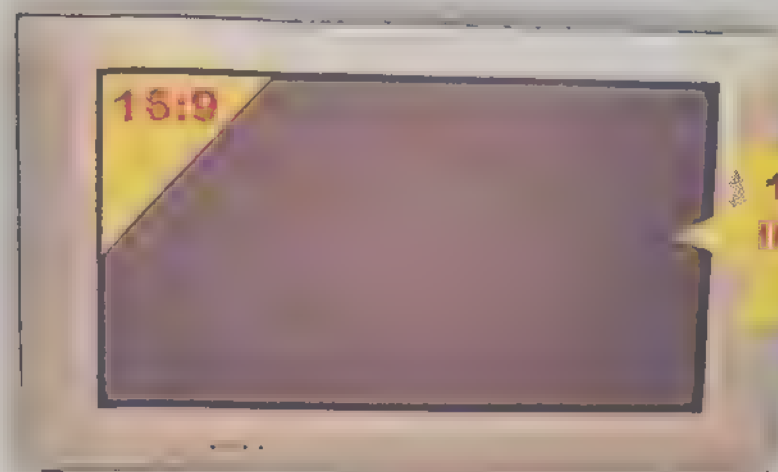
SONY 21" KVFTI

€ 271,00
Lire 524.729

SONY 29" KV-LS30

€ 545,00
Lire 1.055.267

PHILIPS 32" Pw8807

€ 1.244,00
Lire 2.408.720

PANASONIC 32" PI10

€ 1.249,00
Lire 2.418.401**SPECIALE
MOBILE****24 MESI A INTERESSI ZERO****...E INIZI A PAGARE FRA 6 MESI****USCITA AUTOSTRADA
PALMANOVA**

BAGNARIA ARSA (UD)

LOC. MERLANA

TEL. 0432/922911

ORARIO:

Lunedì dalle 15.00 alle 19.00

da martedì a venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

Sabato Orario Continuato dalle 9.00 alle 19.00

Aperto Domenica 24 marzo 9.00-12.30 / 14.30-19.00

Ripartiti i contributi secondo il nuovo regolamento: soddisfatto il 37% delle domande. Menia: «Avremo polemiche, ma i soldi sono pochi»

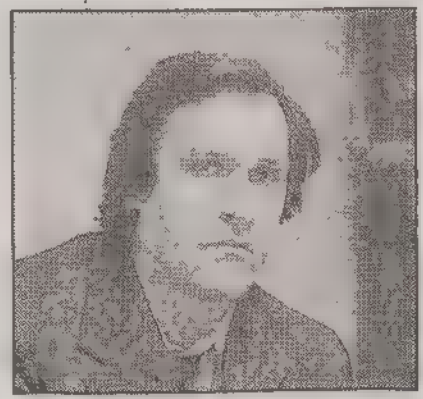
Cultura, dal Comune fondi a un'associazione su tre

Tagli alla Civica orchestra Verdi, 15 mila euro alla Fondazione Liberal per il convegno «La Filosofia delle Libertà»

«Polemiche, parola di Roberto Menia, se ne avranno parecchie». Ma tanti buchi o non buchi di bilancio, nel 2000 questo assessorato disponeva di 14 miliardi di lire; quest'anno arrivano a 8, gran parte dei quali da impegnare per il funzionamento delle strutture comunali. Illustrando i tagli del 2002 alle associazioni culturali, l'onorevole assessore alla cultura ha inteso ieri rispondere preventivamente a felami e malumori. Insomma, nell'ottica di Menia: i soldi sono quelli che sono, le domande erano numerosissime, si è fatto quanto si poteva fare. E niente raffronti con le annate precedenti, è stato sottolineato, visto il nuovo criterio di ripartizione dei fondi.

Come ha riassunto Menia, intervenendo con il direttore dell'area cultura Sergio Dolci e con altri funzionari comunali, le domande pervenute entro il termine dello scorso 31 ottobre sono state 226, per un totale di 2 milioni 733 euro ai quali aggiunge le speranzose richieste di contributi indicati come «il massimo possibile», i costi per la concessione di sale teatrali e quelli per servizi come stampa e materiale promozionale. Il Comune ha detto sì a 84 richieste, ossia il 37% del totale. Il tutto con un budget di 242.580 euro.

Per la prima volta, come si è visto, i criteri seguiti sono stati codificati l'anno scorso dalla giunta Illy (e validi per il sostegno alle attività sportive). Il nuovo regolamento applicato dagli uffici hanno lavorato «con alacrità e equità», nelle parole di Menia, indica parametri d'attenzione e completezza con i piani e i progetti del Comune, la «ri-



Roberto Menia



Il museo Revoltella

levanza sociale, culturale e sportiva» dell'evento, la «congruenza tra costi e risultati» e così via. «Un'idea corretta» quella dei criteri, come l'ha definita l'assessore annotando però l'opportunità di «addolcire» qualche rigidità. I contributi vanno in parte a favore dell'attività di asso-

ciazioni culturali, in parte vengono concessi per singoli eventi. Nel primo caso, quasi la metà del budget complessivo di 95.900 euro è incamerata dalla Civica orchestra di fiati Verdi, che comunque con i suoi 40 mila euro perde un bel po' dei soldi (134 milioni di lire, quasi 70 mila euro)

RIPARTO ASSOCIAZIONI CULTURALI	
Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi	€ 40.000
Lega Nazionale - Trieste	€ 15.000
Fond. Intern. Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze	€ 15.000
Museo Etnografico di Servola	€ 5.000
Museo della Comunità ebraica Carlo e Vera W.	€ 5.000
Circolo della Cultura e delle Arti	€ 4.300
La Cappella Underground	€ 4.300
Società Adriatica di Speleologia	€ 4.300
Club Triestino Fermodellisti MittelEuropa	€ 3.000
TOTALE CONTRIBUTI EROGATI	€ 95.900
Non ricevono per indisponibilità di bilancio:	
Circolo Amici del Dialetto Triestino c/o Lions Club S. Giusto	
Associazione Culturale Petit Soleil	
Associazione Artistico Culturale Teatro Incontro	
Associazione Culturale La Macchina del Testo	
Associazione Italiana Ricerca Sviluppo Aree Culturali	
Associazione Mediterraneo Folk Club	
Associazione Musicale Vox Nova Tergeste	
Associazione Culturale Amici del Caffè Gamberinus	
Associazione Salotto dei Poeti	

percepiti nel 2001. Si è preferito però, è stato fatto notare, distribuire cifre di minore entità a più soggetti: nell'elenco entrano così Lega Nazionale, Museo della comunità ebraica e Cca. Tagliate fuori nove associazioni, finanziate però in qualche caso per singoli eventi.

Sul versante delle cifre stanziare per le manifestazioni, in vetta con 15.500 euro sono gli ormai noti Alpe Adria Cinema e Maremetraggio, accanto ai quali si piazza ora quella Fondazione Liberal che l'anno scorso portò a Trieste Ernst Nolte, uno dei maggiori esponenti del revisionismo storico. Stavolta la Fondazione, presieduta dal parlamentare del Polo Ferdinando Adornato, proporrà il convegno internazionale «La Filosofia delle Libertà».

Nettamente staccate tutte le altre realtà, a partire dalla stagione teatrale in dialetto per la quale l'Armonia si vede assegnati 7.750 euro, per finire con le associazioni cui è concesso soltanto l'uso di spazi pubblici. Nutrito l'elenco degli esclusi, dalla Nuova orchestra da camera Busoni (cui pure lo stesso Menia ha voluto affidare, lo scorso dicembre, il concerto di Natale in consiglio comunale), alla cooperativa Bonaventura (che per un'altra manifestazione si vede invece pagati dal Comune qualche migliaio di euro per la stampa di materiale promozionale). Escluse anche la Bavisola per il suo «Ferragosto col botto» e «TuttaTrieste» per la Nations' cup. Ma qui si scontra in faccende di competenza altrui. E infatti a favore della Nations' cup lo stesso Menia — ma in veste di assessore allo sport — si è già impegnato, assieme ad altri enti pubblici e sponsor privati, a raggranellare una milionata di euro.

RIPARTO EVENTI CULTURALI E DI INTRATTENIMENTO		
Nome proponente	Manifestazione proposta	Erogazione
Ass. Alpe Adria Cinema	Alpe Adria Cinema - Trieste Film Festival	Contributo di Euro 15.500,00
Ass. Festival Cortometraggio Maremetraggio	Festival Maremetraggio 2002	Contributo di Euro 15.500,00
Fondazione «Liberal»	Convegno internazionale «La Filosofia delle Libertà»	Contributo di Euro 15.500,00
Ass. L'Armonia	XVII stagione del teatro in dialetto triestino	Contributo di Euro 7.750,00
La Cappella Underground	Science plus Fiction 2002 Festival Intern. della Fantascienza	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 5.160,00
Ass. Generale Italiana dello Spettacolo	Filmakers	Concessione sala espositiva Bastione Fiorito
Ass. di Cultura Medioevale	Sinposio intern. «L'uomo e il mare nel Medioevo»	Contributo di Euro 4.850,00
Ass. Chamber Music	Premio Tno di Trieste 2002	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.550,00
ATER	Celebrazione del Centenario dell'ATER della Prov. di Trieste	Assunzione diretta di spese max Euro 2.070,00
Ass. Musica Libera	III Festival di Musica contemporanea «Luigi Nono»	Concessione sala espositiva pianterreno Palazzo Gopcevic e Auditorium Museo Revoltella
Ass. promozione della cultura latinoamericana	XVII Festival del Cinema Latinoamericano	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.450,00
Ass. Amici del Presepio	Mostra del presepio Natale 2002	Assunzione diretta di spese max Euro 2.070,00
Ass. Cult. Gruppo 78	Mostra d'arte cont. «MAD(D)RE ovvero Le Madri»	Assunzione diretta di spese max Euro 2.070,00
Ass. Juliet	Mostra collettiva «Odi»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 3.510,00
Comitato Promotore Festival Canzone Triestina	XXIV Festival della Canzone Triestina	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 3.100,00
Ass. Artefetto	Spettacolo Lo schiaccianoci	Concessione sala espositiva Palazzo Costanzi
Ass. Cult. Celtica «Pendragon»	Il festival Celtico di Trieste «Triskell»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 2.070,00
Ass. Tredici Casade	Tergeste tra storia e leggenda del Medioevo	Assunzione diretta di spese max Euro 2.070,00
Ass. Tredici Casade	Carnevale Carsico - Shlita carr allegorica	Contributo di Euro 2.580,00
Ass. Altamarea	V ed. Concorso di poesia «Trieste Eina»	Contributo di Euro 2.580,00
Ass. Italiana Ricerca Sviluppo Aree Culturali	Manifestazione «Sono felice nel mio caro Miramar»	Contributo di Euro 2.580,00
Comitato Trieste Contemporanea	«Trieste contemporanea. Dialoghi con l'arte dell'Europa centro oriente»	Contributo di Euro 2.580,00
Ass. Cult. «Amici del caffè Gamberinus»	Mostra/Convegno «Faraguna ad un anno dalla sua scomparsa»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.290,00
Bonaventura Soc. Coop. a r.l.	Convegno sulla vita e l'opera di Benedetto Croce	Concessione Auditorium Museo Revoltella
Roberto Cerne	Progetto Mongolia «La Terra che penetra il cielo»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 2.070,00
La Biennale Giuliana d'Arte	Ritrovare in Musica «Il 60 ruggente»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 2.070,00
Comunità religiosa Serbo Ortodossa	7ª Rassegna La Biennale Giuliana d'Arte	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.550,00
Ass. Cultura Viva	Concerto Corale in memoria del compositore Francesco Sinico	Concessione sala espositiva Bastione Fiorito
Circolo Cult. Jacques Maritain	VI ed. Concorso fotografico «Trieste nel Blu»	Contributo di Euro 1.800,00
Fondo per lo studio delle malattie del fegato	14ª ed. del Festival di Musica e Teatro «La sera del di festo»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.290,00
Fed. Grigoverde Ass. Comb. e d'Arma	Festival Welcome Blues	Assunzione diretta di spese max Euro 2.070,00
Gruppo «Montmartre a Trieste»	Manifestazione di Storia Patna/Storia Militare/Geografia Politica	Padiglione c/o Giardino Pubblico in accordo con Arac
Ass. «Sub Sea Club Trieste»	Esposizioni open air del gruppo «Montmartre a Trieste»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.550,00
Centro Cult. Giorgio La Pira	4ª rassegna Fotovideodisub «Maie sottoacqua»	Concessione sala espositiva Bastione Fiorito
Accademia Arte sul Mare	Mostra d'Arte «L'Avvenimento secondo Giotto»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.030,00
Ass. Mediterraneo Folk Club	Installazioni d'Arte «Vele sul golfo»	Concessione spazio c/o Museo del Mare
Circolo della Cultura e delle Arti	Finestre del Mediterraneo 2002	Contributo di Euro 1.030,00
Ass. Cult. «Scuola del vedere»	I grandi concerti	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.030,00
FAHIT	Mostra «La Traviata, una storia da vedere»	Contributo di Euro 1.030,00
Ass. movimento per la vita	Musical sulla vita San Francesco «Forza venite gente»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.030,00
Circolo Fincantieri Walsala	Mostra «Il volto umano dell'anonimo»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.030,00
Ass. naz. Alpini - Sezione «M.O.G. Corsi»	Mostra fotografica «Noi Alpini»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.030,00
Ass. Cult. Ricreativa Puglia Club	V edizione manifestazione «Volare»	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 1.030,00
Ass. «Istituto Italiano di grafologia»	Convegno «Time of stress: contributi e proposte alla grafologia»	Assunzione diretta di spese max Euro 515,00
Ass. Italia-Israel	Conferenze	Concessione Auditorium Museo Revoltella
SISSA	Convegno e Mostra «Matematica e Arte»	Assunzione diretta di spese max Euro 515,00
Centro Reg. Studi St. Militare Antica e Moderna	XIII Trofeo Gen. C.A. Ernesto Carentani	Concessione Auditorium Museo Revoltella
Nuovo Circolo Triestino del Jazz	Rassegna di dieci concerti di Musica Jazz	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 515,00
Club Cinematografico Triestino	Cinema delle Frece Tricouri	Concessione Bottega del Vino
Liliana Saffi	Autori drammatici del '900 italiano	Contributo di Euro 515,00
Ass. Musicale «Serenade Ensemble»	Concerti: «Stargust», «Jesus Christ Under the Stars», Sinfonico di Ili Serenade Ensemble	Contributo di Euro 515,00
Ass. Nuova Accademia	I concerti della Cornelia	Contributo di Euro 515,00
Ass. Cult. «Petit Soleil»	Progetto «Igiene in Allude»	Contributo di Euro 515,00
Ente Nazionale Sordomuti - Trieste	70° Anniversario Fondazione Sezione di Trieste	Contributo di Euro 515,00
Ass. Slovenia di cultura	Mostra celebrativa del Centenario della rinascita di Opicina	Contributo di Euro 515,00
Ass. Cult. «Teatro degli Asinelli»	XIII edizione Pato Teatro Scuola	Contributo di Euro 515,00
Club Incontro	IV ed. «Un amore a... due dialetti»	Contributo di Euro 515,00
Circolo Manna Mercantile	4° Concorso ex tempore intern. «Vele e colori» Barcola	Contributo di Euro 515,00
Sc. Sup. Int. Musica da camera Tno di Trieste	Sette concerti cameristici	Assunzione diretta di spese max Euro 360,00
Ass. Musicale Vox Nova Tergeste	3ª Gallia Musicale «Trieste, orizzonti dell'Est»	Concessione Auditorium Museo Revoltella
Ragtime Jazz Band	Concerti di musica jazz tradizionale	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 415,00
Ass. Trieste-Grecia	Concerto in memoria di G. Costantini	Assunzione diretta di spese max Euro 260,00
Eureka Lab Didattica delle Scienze del Ciro	La scienza da sfogliare	Concessione Auditorium Museo Revoltella
Ass. Cult. Andantes	«Note all'aperto» - Musica nel giardino di via S. Michele	Concessione sala conferenze del Cmsn di via Ciampan
Fondazione Liliana Carauan	Concorso annuale di Arti Figurative	Contributo di Euro 260,00
Ass. per la promozione dell'artigianato	Terza mostra di arte orafa e concorso	Assunzione diretta di spese max Euro 260,00
Ass. Coro Illersberg	Concerto di celebrazione del 40° anno di attività	Concessione Auditorium Museo Revoltella
Circolo Cult. Sloveno Ivan Grbec	Concerto di Natale chiesa di S. Lorenzo Martire di Servola	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 205,00
Ass. Cult. «Il Circolo vizioso»	Progetto Jazz & Blues in town	Concessione sala espositiva Palazzo Costanzi
Ass. Cult. «Gli Ammutinati»	Pianeta Poesia	Concessione Auditorium Museo Revoltella
Ass. teatrale «L'Argente»	«Trilogia della villeggiatura» di Goldoni	Servizio stampa materiale promozionale max Euro 205,00
Ass. «Trieste - La Rosa d'Europa»	Pizza in Piazza	Concessione S. Giusto (spazi vari - possibile inserimento nel programma estivo di animazione culturale)
Ass. Musicisti Jazz Friulani	Trieste Live Jazz	Concessione S. Giusto (spazi vari - possibile inserimento nel programma estivo di animazione culturale)
Circolo Controtempo	I rassegne intern. «Jazz a Trieste»	Concessione S. Giusto (spazi vari - possibile inserimento nel programma estivo di animazione culturale)

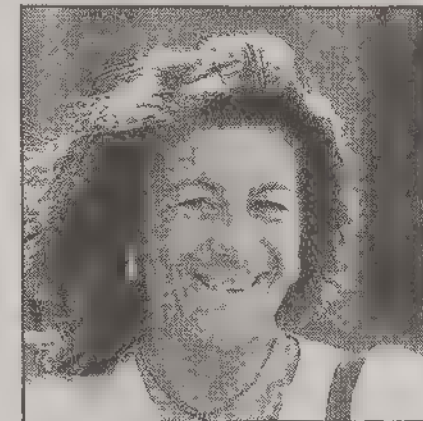
* Ai fini del riparto è stata tenuta in considerazione la domanda presentata dalla Federazione Grigoverde e non quella dell'Ass. Nazionale Artigiani d'Italia, che era analoga

EVENTI ESCLUSI DAI CONTRIBUTI

Ass. Chamber Music per Premiatissimi 2002.
Ass. Musica Libera per Operina Brundibar.
Ass. Nuova orchestra da camera «Busoni» per Matinee musicali al Revoltella.
Ass. Cult. Gruppo 78 per Mostra intern. d'arte contemporanea «Other fashion».
Ass. Musica 2000 per Concerti Steve Hackett/Carl Palmer.
Ass. Musica Libera per Tribute to Pink Floyd.
Ass. Italiana Ricerca Sviluppo Aree Culturali per manifestazione «Estate al Teatro Romano».
Ass. Camera Strumentale Italiana per Programmi musicali con orchestra.
Ass. Altamarea per Premio letterario «Biennale di Trieste» - I edizione.
Ass. cult. Gruppo 78 per Mostra intern. d'arte contemporanea «Shock & show».
Ass. Cult. Triestino Fermodellisti MittelEuropa per mostra di libri in miniatura.
Ass. - Comitato provinciale di Trieste per XII Rassegna internazionale cinema e montagna.
Ass. Juliet per mostra collettiva «Dentro il 2002».
Ass. cult. «Fabbrica delle bucce-arte e spettacolo» per Festival teatrale di strada.
Ass. cult. italo-araba Addiwan per convegno «Il mondo arabo vicino e lontano» e concerto di musica mediterranea «Duonia».
Ass. Bonaventura Soc. Coop. a r.l. per «Itinerario Esplorativo per promuovere significative aree storico-artistiche di Trieste».
Ass. Teatro La Maschera per spettacolo La Dama bianca in dialetto triestino.
Ass. Musica Libera per Il sogno di Ismini, azione musicale.
Ass. cult. Cicerouno per Under 30 - L'occhio ferito.
Ass. Raffaella Busdon per mostra di quadri con laboratorio nuovo (work in progress).
Ass. Centro studi scout «Eletta e Franco Oliva» per mostra sullo scoutismo naz. italiano nella Venezia Giulia e Dalmazia (1918-1945).
Ass. Orchestra Iarmonica e Coro Città di Trieste.
Ass. «Petite Messe Solennelle» di Rossini.
Ass. La Bavisola per manifestazione Ferragosto col sole.
Ass. cult. «Amici del caffè Gamberinus» per 3.a edizione «Gioca Trieste in Piazza».
Ass. Cooperativa Sociale Co.a.l.a. per mostra barriere architettoniche disabili visivi.
Ass. cult. «Gli eredi di Isidoro» per Luci dall'oscurità.
Ass. «Valori e significati di un Medioevo troppo spesso dimenticato».
Ass. Sabina per mostra personale di pittura e scultura sui costumi e tradizioni degli Indiani d'America.
Ass. cult. Yggdrasil per manifestazione nazionale sulla cultura celtica.
Ass. Accademia Arte sul mare per installazioni d'arte contemporanea «Vele in diga Vecchia».
Ass. cult. «Scuola del vedere» per rassegna d'arte «2002: Kubrick oggi».
Ass. cult. «Amici del caffè Gamberinus» per 6.a edizione «Salotto d'inverno».
Ass. cult. celtica «Pendragon» per Festa di San Patrizio - Patrono d'Irlanda.
Ass. Cultura viva per «Street Drumming show».
Ass. cult. Teatro Immagine Suono per rappresentazione teatrale «Performance Alchimia».
Ass. Cult. Gruppo 78 Intern. Contemporary Art per evento multimediale «Blow up» con mostra e festival musicale.
Ass. per Summer University.
Ass. Cult. Sloveno Vesna per Kriski Teden 2002.
Ass. Amici delle iniziative scout - Amis onlus per Spok 2002.
Ass. «Trieste - La Rosa d'Europa» per Carnival Club 2002.
Ass. Gruppo folcloristico triestino Stu Ledi per mostra e

sfilata di costumi popolari di Trieste e della Regione.
Ass. «Spazio Energiavitale» per 3.a edizione Festival New-Age.
Ass. Cultura viva per spettacolo di musica e danza «La settimana lavorativa».
Ass. Nuovo Circolo artistico di Trieste per mostre varie.
Ass. cult. «Amici del caffè Gamberinus» per Mostra «Sissi e Maria Sofia di Wittelsbach».
Ass. Amici del presepio per concorso natalizio «Il più bel presepio».
Ass. Comitato promotore Festival canzone triestina per i Festival regionale della canzone del FVG.
Ass. Margit Anna Strasser per mostra personale.
Ass. Gruppo musicale «Mozartianità» per concerti vari o lezioni concerto.
Ass. cult. «I cavalieri dell'esagono» e ass. «Alea» per «Immaginando».
Ass. Daniele de Bortoli per convention sul gioco di ruolo «Fantasticon».
Ass. cult. Art Gallery 2 per mostra d'arte Un mondo senza confini/4 Trofeo di Primavera/ 6° concorso Trofeo Art Gallery 2.
Ass. Accademia Arte sul mare per Musicarte «Gli artisti dipingono la musica».
Ass. cult. Teatro E.d.o. per Miraggi notturni: da Trieste al deserto, km 0.
Ass. dipendenti ed ex dipendenti del Teatro Verdi per Teatrarte: percorsi di arte visiva dentro il Teatro Verdi.
Ass. Adci per manifestazione musicale e teatrale.
Ass. cult. «Nuovo ordine nazionale» N.O.N. per mostra fotografica «Sachagufy drammaturgo del '900»/Retrospectiva «Paul Morand».
Ass. Stella Alpina per quattro spettacoli musicali.
Ass. cult. Teatro E.D.O. per Salendo la Nuova Città Vecchia.
Ass. Circolo Amici del dialetto triestino per concerto di musica popolare Triestina «Piova e sol».
Ass. Bonaventura soc. coop. a r.l. per Progetto Mongolia «La Terra che penetra il cielo».
Ass. cult. «Scrittura, manualità: atelier di creatività» per Premio nazionale per testi teatrali «Giorgia Vignoli».
Ass. Gruppo «Montmartre a Trieste» per concorso «Il Miramar un sogno di luce e colore».
Ass. Gruppo «Montmartre a Trieste» per Una giornata per l'Arte - Mostra di pittura e scultura open air.
Ass. Comitato Promotore Ietm per Ietm Trieste 2002 - Plenary Meeting dell'Informal European Theatre Meeting.
Ass. biroffia triestina per 4.a mostra - scambio del collezionismo birraio.
Ass. Triestexpo per Tavola rotonda sull'Expo: La durabilità dell'effimero.
Ass. Uisp - Comitato provinciale di Trieste per III edizione progetto «La via del Parco».
Ass. Comitato artistico cult. - Confasal per Spettacolo di varietà «Cabaret Tabaren».
Ass. Società triestina Canottieri Adria per Tre mostre di Pittura e Grafica.
Ass. cult. «Nuovo Ordine Nazionale» N.O.N. per due conferenze internazionali sul pubblicazione mensile associazione.
Ass. Corpo nazionale giovani esploratori IT - Ongei per «Trieste 56» incontro nazionale di reparti di esploratori.
Ass. degli studenti e dei laureati «Il 18» per Concerto inaugurazione A.A. e concerto di fine lezioni.
Ass. «Sub Sea Club Trieste» per XXVI Natale Sub.
Ass. «Centro giovanile Roiano» per Festa patronale di Roiano.
Ass. sportiva ricreativa Melara per festa di quartiere «Quadrifesta».
Ass. Polisportiva Fuoricentro per Convegno Sport e Disagio.
Ass. sportiva «Tuttatrieste» per Nations Cup - La Sfida 2002.

Stefania Japoco (Ulivo) «Museo Revoltella, curatorio inattivo E l'assessore decide da solo»



Stefania Japoco

«Il curatorio del museo Revoltella dev'essere rinnovato con l'elezione del nuovo consiglio comunale, e ormai sono passati dieci mesi». Lo denuncia in una nota la consigliere comunale dell'Ulivo Stefania Japoco. Il curatorio cui è affidata la gestione della galleria d'arte moderna di via Diaz, scrive Japoco, «non è ancora attivo in quanto alcuni degli enti che devono designare i membri non l'hanno ancora fatto». E il Comune, che in base al regolamento «deve invitare gli altri enti a provvedere alle nomine, non muove un dito».

«Perché finora l'assessore competente», scrive Japoco alludendo a Roberto Menia, titolare della cultura, «non ha fatto nulla? Forse il curatorio è un'entità astratta e inutile all'interno della gestione culturale della città?». Al curatorio, ricorda infatti Japoco, spetta elaborare linee e indirizzi della politica culturale del Revoltella, soprattutto per l'arte contemporanea; l'organismo deve inoltre predisporre il piano annuale delle attività che, corredato dal piano finanziario, viene poi trasmesso al consiglio comunale.

Si chiede Japoco: «Quando l'assessore pensa di iniziare a rispettare il regolamento? Quando smetterà di decidere tutto da solo e darà spazio a chi, per regolamento, lo affianca? Secondo Japoco insomma quello del curatorio del Revoltella è un esempio dello «scarso interesse che questa giunta sembra dimostrare nei confronti della democrazia e della cultura».

Approvata dalla giunta la delibera che definisce i contorni dell'evento: i soldi sono da reperire

In settembre l'omaggio al Vate

Una mostra alle Scuderie e varie iniziative collaterali

La delibera approvata nei giorni scorsi dalla giunta comunale fissa innanzitutto la data: la «grande mostra su Gabriele D'Annunzio» — così viene per ora genericamente identificata, in attesa di un'intitolazione più puntuale — dovrà aprirsi il 12 settembre, proprio nell'anniversario dell'occupazione di Fiume cui il Vate si dedicò nel 1919. La rassegna, destinata a protrarsi fino al 15 febbraio 2003, verrà realizzata «in stretta collaborazione» con la Soprintendenza: alla sede principale dell'esposizione, già individuata nelle scuderie del castello di Miramar, si dovranno aggiungere ulteriori luoghi idonei a ospitare una serie di manifestazioni collaterali.



Nella rassegna dedicata a D'Annunzio anche un recital di Giorgio Albertazzi e una mostra di aeropittura futurista.

Sta prendendo corpo così l'idea coltivata dall'assessore alla cultura Roberto Menia, che da mesi punta a coinvolgere più istituzioni cittadine in un grande evento dedicato a «D'Annunzio poeta alato»: evento «espositivo-spettacolare», come si legge nella delibera, imperniato sul poeta-vate ma anche «sul mondo di cui egli è

stato testimone, interprete e protagonista».

La mostra intende soprattutto indagare «l'impegno di D'Annunzio in anni cruciali della storia contemporanea». E dunque il volo su Cattaro nel 1916, quello su Vienna, e poi Bucari e appunto Fiume. Il tutto, spiega la delibera, evidenziando come «il culto della macchina, l'impulso all'azione e il disprezzo del pericolo, declinati tanto in sede di teoria letteraria quanto nella vita pratica, rappresentano denominatori comuni con l'esperienza futurista, vale a dire con l'unica avanguardia italiana di quegli anni di respiro europeo». Non mancherà naturalmente un'attenzione particolare al legame intrattenuto da D'Annunzio con queste terre.

L'evento, come si diceva, dovrebbe snodarsi in una articolata serie di capitoli, partendo dalle scuderie di Miramar (anche se «la Soprintendenza», commenta Menia, «è diventata esosa nelle sue richieste...»). Al Politeama Rossetti è previ-

sto così un recital di testi dannunziani firmato da Giorgio Albertazzi, mentre il museo Revoltella parteciperà con una rassegna dedicata all'aeropittura futurista. I Civici musei scientifici proporranno invece una mostra scientifica sul tema del volo nella natura.

Al fine di omaggiare il Divino Gabriele, il Comune per ora ha deciso di mettere a disposizione «l'importo massimo di 110 mila euro». Per scovare questi soldi — precisa la delibera — bisognerà però rovistare nelle pieghe del bilancio, assegnando maggiori stanziamenti all'area cultura; in alternativa occorrerà cercare il conforto di «contributi da parte di enti pubblici o privati».

Utilizzando il denaro così reperito, l'amministrazione vuole affidare a una società (il bando di gara è quasi pronto) la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione dell'evento. Di certo, anticipa Menia, vi sarà un raccordo con la Fondazione del Vittoriale, dal quale arriveranno svariati cimeli appartenuti all'Immaginifico.



Speciale

BAMBINI

amc

PAG. NA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBL. CITÀ

Primavera: bambini all'aria aperta

Giochi, moda, consumi a misura dei più piccoli



SPECIALIZZATI IN GIOCHI:

- di carte:
Negozio PREMIERE



- di simulazione:
DA TAVOLO (RISIKO! & Co.)
CON MINIATURE (WARHAMMER)
Negozio "FANTERIA SCELTA"

- JAPAN:
VHS - CD - FUMETTI - GADGETS

TRIESTE - C.so Italia, 6/I-L (galleria 1° piano)
Tel. 040.766957

anche a GORIZIA - Via Diaz, 12 - Tel. 0481.32236
web site: www.fantasy.it E-mail: info@fantasy.it

Addio inverno: è arrivata primavera. La bimba della foto qui sopra sembra guardare fiduciosa alla nuova stagione che l'attende. I bambini ci guardano e si guardano intorno pieni di speranze. Sta a noi adulti aiutarli a crescere liberi, sereni, responsabili, possibilmente felici. Una felicità che per i ragazzi cresce in questi giorni di primavera in cui è finalmente possibile vivere di più all'aria aperta. Ma c'è già chi si preoccupa delle imminenti vacanze estive che possono rappresentare un problema per quelle famiglie dove entrambi i genitori lavorano e che si trovano "a corto" di nonni e nonne baby sitter. Per rispondere alle esigenze di queste famiglie sono sorti già da alcuni anni dei centri specializzati dotati di personale professionalmente qualificato, con conoscenze di psicologia, di psicologia dell'età evolutiva, ma soprattutto armato di pazienza ed entusiasmo. Centri che, nella propria sede o in luoghi controllati all'aperto in spiaggia o nel verde, si prendono cura dei bambini (già

prima che abbiano compiuto un anno di età) e dei ragazzi (fino ai 14 anni), organizzando per loro giornate all'insegna della fantasia, della creatività, del divertimento, del piacere di stare insieme. Fumetti, giochi elettronici, scambio di figurine dei Pokemon, disegni, puzzle, musica, storie e favole lette e raccontate e tanta attività all'aria aperta con il giusto apporto di sport. Cosa chiedere di più? L'importante per il bambino è avere uno spazio a disposizione in cui possa sentirsi a proprio agio, mettersi in relazione, comunicare con gli altri, esprimersi. Un ambiente non necessariamente ricco di stimoli, ma "costruito" in modo da favorire l'autonomia; un ambiente fatto di materiali, luci, colori, appositamente studiati per lui. Dopo mesi di corsi di ogni genere, dall'inglese, al nuoto, alla musica, senza dubbio utili e interessanti, ma tali da riempire quasi tutte le ore del pomeriggio di un bambino, è importante anche avere un po' di libertà per fantasticare e magari anche oziosi un po'.



Nuove offerte per un "nido" accogliente

Nella società attuale il problema di una adeguata sistemazione per i bambini più piccoli nelle ore in cui i genitori lavorano è particolarmente sentito e spesso le offerte delle strutture private e/o pubbliche non sono sufficienti a rispondere a una domanda crescente. Oggi, oltre ai nidi comunali e a quelli privati esiste una struttura che si pone come "terza" alternativa. In un'ampia sede di oltre 400 mq. in centro città, a cura di un'associazione che opera anche con due sedi a Monfalcone e una a Cervignano, sono ospitati giornalmente una cinquantina di piccoli (la capienza è di settantadue posti) dai tre mesi ai sei anni. La struttura ha un orario in grado di soddisfare tutte le esigenze grazie all'apertura dalle 7.30 alle 19. Il personale è qualificato e specializzato e i piccoli

ospiti vengono intrattenuti con esercizi di manipolazione, con interventi di psicomotricità, con esperienze d' canto e gestualità, espressione corporea. Dai tre ai sei anni, oltre agli obiettivi didattici a tema, vengono insegnati anche l'inglese che il tedesco, naturalmente sotto forma di gioco. Cinzia Fonda, presidente del Circolo, rivela il segreto di questo "nido", che sta nello "strumento" dell'associazionismo: i bambini possono essere ammessi infatti solo dopo che i genitori sono diventati soci (quota associativa davvero contenuta e assolutamente accessibile anche la quota mensile). Molti i programmi previsti per l'estate, con ore passate al mare, visite ad agriturismo e attività giocose di vario tipo per una giornata "a misura di bambino".

Sicurezza a bordo

Piccoli viaggiatori crescono. Se fino ai tre anni di età i piccoli vanno tenuti a bordo dell'auto sugli appositi seggiolini omologati, posizionati indifferentemente sul sedile anteriore o su quello posteriore (dove - se non c'è il seggiolino - devono stare obbligatoriamente con un adulto), per i bambini dai tre ai dodici anni (e comunque fino a un metro e mezzo di altezza) sono previste cinture di sicurezza adeguate alla statura. Bisogna fare molta attenzione a come vengono fissati i seggiolini e al "gioco" delle cinture che tengono legati i piccoli viaggiatori, perché troppo spesso è proprio un imperfetto posizionamento a provocare, in caso di urto, gravi ferite e lesioni, soprattutto al collo, la parte più a rischio di un bimbo. Prima di partire con figli o nipoti per un viaggio più lungo del solito si può chiedere al pediatra se è il caso di munirsi di cerottini antivomito o magari di quei "brac-

ciali" che premono con un "botone" sul punto del polso in grado di contrastare la nausea. Molto spesso i ragazzini soffrono infatti di cinetosi (nome scientifico del mal d'auto, del mal di mare o del mal d'aereo). Nella maggior parte dei casi un po' d'aria dal finestrino o una tempestiva sosta con quattro passi a piedi in uno spazio adatto possono essere sufficienti. Naturalmente è bene che durante il viaggio un adulto aiuti i piccoli a distrarsi chiacchierando o giocando con loro.

In ogni caso è opportuno, oltre ad avere un'auto comoda e affidabile: - non mettersi in viaggio qualora il bambino abbia ingerito parecchi liquidi; - mantenere una velocità moderata (soprattutto sulle curve delle strade di montagna); - dotarsi di tendine parasole per i finestrini posteriori; - non fumare a bordo e tenere un livello di aerazione adeguato.

Piccola moda grande qualità

Colori che accendono le magliette, anzi le t-shirt come ormai vengono chiamate da tutti, con lettere e numeri; colori che rendono allegri i giubbotti, le felpe, i sandali, i pantaloni. Tantissimi i pantaloni nella moda estiva per bambini, compresi quelli in cotone in stile etnico e flo-

reale per le bambine. Deliziosi i jeans a vita bassa, con ricami in perline, passamanerie, ecc. Intorno alla moda-bambino ruota ormai un giro d'affari notevolissimo e bambini e ragazzi sono attenti a tutte le mode. Colori pastello o fluo per i più piccoli (e tanto bianco-rosso-



blu), accanto a un ritorno ai pezzi dall'ispirazione "rétro". Anche per loro molti pezzi in maglia con effetto "scolorito", ma naturalmente scolorito ad arte. Per vivere all'aperto in tutta o in jeans (compresi quelli effetto "sporco di fango" che gli stilisti hanno lanciato anche per

gli adulti) le scarpe sono comode e sportive. Meglio se in materiali atossici e con suole antiscivolo. Soprattutto per i più piccoli la scelta della scarpa non va trascurata con la scusa che il piede cresce rapidamente: proprio perché è "in-formazione" il piede va protetto.



**l'Albero
dei Balocchi**

Orari personalizzati - Centro gioco
Aperto tutto l'anno - Compleanni - Centri estivi

TRIESTE - v. Stock 3
Tel. 040 410161

TRIESTE - v. Palestrina 8
Tel. 040 637993 - 0403 475895
e-mail: info@alberoazzurro.net
www.alberoazzurro.net

MANEGGIO VIGNA SUL MAR

Scuola di equitazione
vari livelli
per bambini e adulti
PENSIONAMENTO CAVALLI
A San Bartolomeo
a due passi dal confine di Lazzaretto

Darsella San Bartolomeo Muggia
Tel. 040 273673

MAMME E PAPÀ LO SAPEVATE CHE IL CIRCOLO RICREATIVO sportivo 0-99 E.N.D.A.S. Via dei Falchi, 2 (viale D'Annunzio) ACCETTA ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2002 / 2003

GRUPPO DA 3 A 6 ANNI (ANCORA 12 POSTI)
GRUPPO DA 0 A 3 ANNI (E ALCUNI INSEGNAMENTI IMMEDIATI)

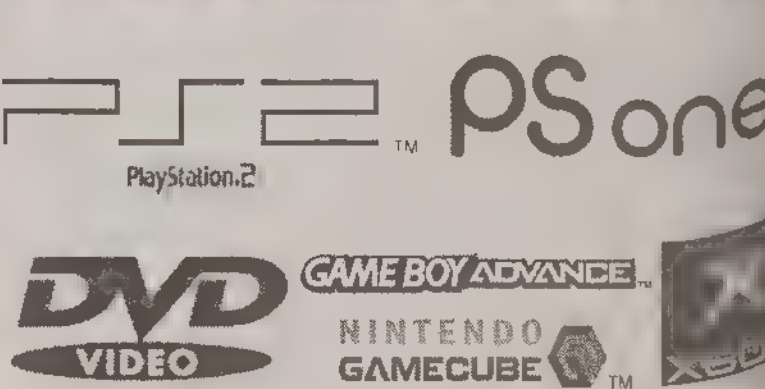
SI EFFETUA / programmazione didattica compresa psicomotricità con personale qualificato / nel gruppo 3-6 anni anche inglese-tedesco-computer
PER INFORMAZIONI e appuntamenti telefonare dalle 7.30 alle 19.00 al numero **040 3480345**

VITAE
VICINO AL TUO BAMBINO
ANCHE QUANDO NON CI SEI

- I NOSTRI SERVIZI**
- BABY SITTER anni 0 - 5
 - BABY SITTER anni 6 - 12
 - SOSTEGNO SCOLASTICO
 - ACCOMPAGNAMENTI
 - ORGANIZZAZIONE FESTE DI COMPLEANNO

TRIESTE-VIA PALESTRINA 3 TEL. 040 364572

Video Land Games



SPECIALIZZATI ALL'ENNESIMA POTENZA

Via Rismondo, 4 34133 Trieste E-mail: vlg@iol.it
Tel. 040.369.993 - Fax 040.760.0157

Kia Carnival.
La megavolume.

Concess. onaria
DREAM MOTORS S.r.l.
VENDITA ASSISTENZA E RICAMBI
VIA CAVALIERI DI MALTA 6 MUGGIA TRIESTE - Z.I. NOGHERE - TEL. 040.232373

ISABELLA ROMANO
MAESTRA DIPLOMATA A.N.M.B.
Sede d/o MUSCLE GYM Ratto della Pilleria, 39

CORSI TUTTO L'ANNO
ANCHE DI SINGOLI BALLI

STAGE DI AGGIORNAMENTO
CORSI BASE AVANZATI
CORREDOGRAFIE
DI DANZA MODERNA

PREPARAZIONE A GARE E SHOW
adulti e bambini (dai 4 anni)
BALLI CARABICCI LATINI
STANDARD - DSA SALLA - LISCO

CORSI DI BALLO PER SINGOLE DONNE
ORE PRIVATE PER COUPLE
O SINGOLI

347.2257648 - 040.366604

Mamma! Papà!

il GAIA CLUB

presenta

il **CENTRO ESTIVO '02** da giugno a settembre

1-3 ANNI presso il GAIA CLUB di Galleria Protti 1 (con terrazza) dal lunedì al venerdì 7.30 - 19.30 dal 1/7 al 9/8

3-12 ANNI presso il BAGNO AUSONIA Riva Traiana 1 dal lunedì al venerdì 8-17 dal 10/6 al 13/9

5-12 ANNI presso lo STABILIMENTO BALNEARE SIRENA Riva Massimiliano e Carlotta, 2 Grignano dall'1/7 al 9/8 (con servizio scuolabus)

Inoltre il **NIDO di GAIA (1-3 anni)** è aperto tutto l'anno con orari flessibili dal lunedì al sabato

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI Tel. e Fax 040 773485

0 - 16 ANNI

piccole canaglie

il nuovo negozio di abbigliamento da bambino

da noi trovate dalla classica polo al capo che fa moda e poi tanto tanto jeans

PARK FREE **FACILITA' DI PARCHEGGIO**

CI TROVATE A TRIESTE IN VIA CONTI 11/A

Blitz degli 007 delle Dogane in un'azienda di import-export per un'inchiesta su articoli contraffatti

Dalla Cina orologi «sospetti»

Il titolare: «Non sono griffe falsificate, solo oggetti a buon mercato»



Lo stabile di via Gambini 33. (Foto Tommasini)

Dalla Cina a Trieste. E da qui gli orologi finiscono in gioiellerie di mezza Italia e anche all'estero. Secondo la Dogana si tratta di orologi rigorosamente falsi, anzi contraffatti. I marchi sono quelli di Bulgari, Hermes, Gucci. Ma ci sono anche quelli dei cartoon più famosi.

Nel mirino degli 007 della Dogana è finita un'azienda triestina di import-export. Si chiama Pearl International e ha sede in via Gambini 33. Il titolare Giorgio Doriguzzi è indagato per reati connessi alla contraffazione. L'indagine coordinata dal pm Giorgio Milillo punta anche ad accertare l'ipotesi secondo la quale alcune migliaia di orologi di gran marca siano stati «confezionati» utilizzando meccanismi cinesi importati dalla Pearl International e casse perfettamente identiche alle originali.

Al momento del blitz nei locali della ditta di via Gambini sono stati sequestrati non meno di tremila pezzi. Altri sono stati successivamente «liberati».

«Nella mia azienda non c'è nulla di irregolare. Sono anni che importiamo questi orologi dalla Cina e li vendiamo in tutta

Italia», si è difeso Giorgio Doriguzzi. «Non trattiamo orologi firmati falsi», ha precisato.

Ma gli investigatori dello Svd hanno accertato che molti pezzi provenienti dall'Oriente sono in realtà perfette copie degli originali. L'unica differenza sta nel marchio impresso sulla cassa. Piccole imperfezioni, che secondo i doganieri, traggono facilmente in inganno i consumatori.

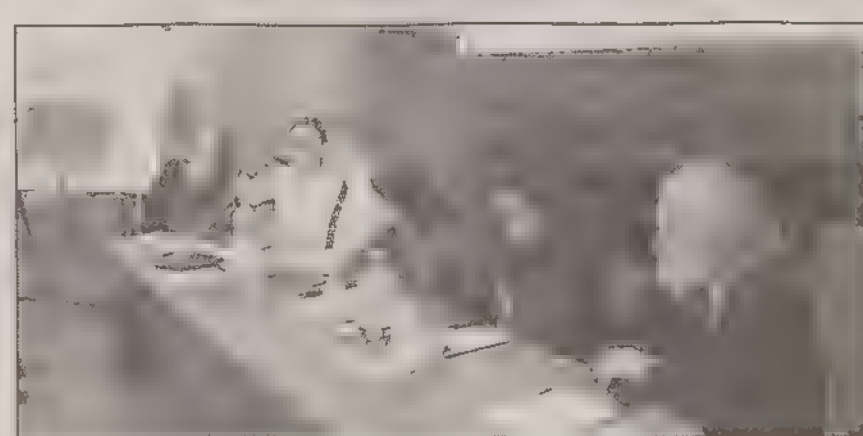
Alla ditta di via Gambini gli investigatori sono arrivati incrociando i dati sulle merci importate e la loro provenienza. Poi sono subentrati i periti, esperti orologiai svizzeri. Hanno accertato che si tratta di orologi di ottimo livello. Ma comunque falsi.

«Si tratta solo di sospetti. Non c'è nulla di certo», afferma l'avvocato Luca Segariol che tutela gli interessi dell'indagato. «In pratica — spiega il legale — si tratta di orologi a buon mercato. Il mio cliente non vende falsi pezzi firmati come fossero veri. Semplicemente commercializza orologi che hanno un basso valore e sono difficilmente paragonabili con quelli griffati».

Corrado Barbacini

Congresso interrotto a Scienza della formazione

Il dibattito sulle «luciole» lascia una scia di polemiche



Un momento dell'incontro di mercoledì poi interrotto.

Ha scatenato una coda polemica la brusca interruzione mercoledì sera del dibattito (quando ormai le relazioni erano state svolte) sui temi della prostituzione ospitato alla Facoltà di Scienza della formazione. Come si ricorderà il preside vicario della Facoltà, Gianfranco Battisti, aveva mandato a casa tutti in quanto il permesso per quell'evento non era stato accordato. Già in quella sede c'erano state le risentite proteste degli studenti e ora, come si diceva, la nuova coda polemica.

Gli «Studenti in Movimento» in particolare, in una nota, puntano il dito contro l'intolleranza del preside e stigmatizzano il fatto che egli abbia definito «casa sua» l'aula dove si stava svolgendo la conferenza. Gli stessi studenti si propongono «di non lasciare che fatti di questa gravità restino nell'ombra senza conseguenze».

Critiche anche da parte del Comitato per i diritti civili delle prostitute che avevano organizzato l'incontro. «Constatiamo con amarezza — ha detto la rappresentante del Comitato, Pia Covre — che ci è stata manifestata ostilità e intolleranza da un esponente dell'Università. L'intervento improprio — ha aggiunto — ha di fatto impedito un fattivo dibattito con il pubblico presente, sottraendo quindi ai partecipanti, fra i quali molti studenti, la possibilità di esprimere il proprio parere e di confrontarsi con i relatori».

Polemico pure l'intervento di Alberto Volpi della Federazione dei Verdi che aveva

non collaborato all'organizzazione dell'evento. «Non c'era veramente alcun altro modo — si chiede Volpi in una nota — per coniugare i doveri di un docente che ha la legittima responsabilità dell'edificio ospitante e i diritti di un centinaio di persone che si interrogano altrettanto legittimamente, su di uno scottante problema sociale? Davvero non sembra questo — conclude l'esponente dei Verdi — l'atteggiamento corretto che dovrebbe tenere chi ricopre il ruolo istituzionale di maestro nelle scienze della formazione».

E in un comunicato stampato dal consiglio della Facoltà di Scienze della formazione fa sapere «di aver esaminato l'increscioso episodio verificatosi nella sede di via Tigore» e rende noto che il preside ha illustrato ai presenti come da alcune

settimane «la Facoltà sia fatta oggetto di iniziative da parte di associazioni con le quali essa non ha avuto alcun rapporto». Dopo aver deplorato che su alcuni stampati si utilizza impropriamente il nome della Facoltà e dei Dipartimenti, il consiglio lamenta che la stessa facoltà «si trova oggetto di vere e proprie intrusioni a opera di estranei, alle quali non può fare fronte anche per mancanza di un adeguato servizio di guardiana». La Facoltà di Scienze della Formazione, infine, teme un danno alla propria immagine mentre ricorda con orgoglio di essersi qualificata per due anni consecutivi al primo posto in Italia tra facoltà sorelle.

Giunta Confartigianato: «La concorrenza da Est richiede contromisure»

La richiesta di una serie di interventi per «accompagnare» le imprese italiane che operano a cavallo del confine con la Slovenia, nel delicato momento che precederà l'adesione all'Ue della vicina repubblica. Questo il nodo centrale dell'intervento di Fulvio Bronzi, presidente regionale di Confartigianato, che ieri al Savoia, davanti a un folto pubblico di addetti ai lavori, ha inaugurato la seduta della Giunta nazionale, incentrata sull'allargamento del mercato verso l'est europeo. Un minuto di raccoglimento è stato osservato in onore dell'economista Marco Biagi, che esercitava la sua opera di consulenza anche per Confartigianato.

Nel suo discorso introduttivo Bronzi ha evidenziato come le differenze legislative, le diverse condizioni contrattuali e il minor costo della manodopera stiano portando il sistema delle imprese artigiane verso un'insostenibile concorrenza con quelle d'oltrefrontiera. Proprio per questo, sottolinea, che va sostenuta l'adesione della Slovenia all'Ue, sarà necessario che lo Stato «accompagni» le imprese nazionali con una serie di interventi. Conclusi i lavori la Giunta nazionale si è riunita a tarda sera in seduta straordinaria per decidere sulla posizione da assumere a proposito dell'articolo 18.

Stamattina invece, a partire dalle 9.15 si terrà l'ultima parte della due giorni, durante la quale sono attesi gli interventi, tra gli altri, del sottosegretario Antonione, del presidente di Confartigianato, Luciano Petracchi, di Maurizio Maresca, presidente dell'Ap, di Isidoro Gottardo, rappresentante delle Regioni italiane nel Cor (Comitato delle Regioni d'Europa), dell'ambasciatore capo della Rappresentanza italiana all'Unione Europea, Umberto Vattani, e dell'assessore regionale Sergio Dresi.

Processo alla Corte d'appello per la giovane moglie cinese di Josip Loncaric

«Wang Xu Mei mercante di clandestini»

Il pm Frezza chiede una condanna a otto anni di carcere

I carabinieri bloccano coi passeur tre curdi appena espulsi dalla polizia

I carabinieri li avevano intercettati sul Carso, nei pressi di Opicina. Per definire le pratiche di espulsione li hanno accompagnati in questura. Dove ai clandestini curdi è stato consegnato un decreto di espulsione. Dopo quindici giorni di tempo per lasciare il Paese. Poi i tre sono stati lasciati liberi. Ma per poco. All'uscita dalla questura uno dei clandestini è andato a telefonare in una cabina. Quindi assieme agli altri due si è avviato verso Corso Italia. Ma i carabinieri li seguivano. Nei pressi dei magazzini di via S. Giovanni, i tre si sono fermati. Con sé si è fermata una Mercedes con targa francese. Quando i tre curdi hanno fatto per entrare nell'auto i militari sono scattati.

I due che si trovavano nella Mercedes erano i passeur. Avrebbero dovuto trasportare i tre clandestini in Francia. Inevitabile l'arresto.

L'episodio si è verificato l'altro pomeriggio. A stringere le manette ai polsi dei due passeur sono stati gli investigatori della compagnia di Aurisina. I militari avevano il sospetto che i clandestini fermati poco prima avessero preso un accordo con i passeur. E così è stato.

In pochi giorni sono stati una trentina i clandestini bloccati dai carabinieri di Aurisina. Sono stati fermati sia sul Carso che all'area di servizio Agip di Duino e anche al Lisert. In tutto sono stati cinque i passeur arrestati.

Otto anni di carcere per Wang Xu Mei, la bella e giovane moglie del boss del traffico di clandestini Josip Loncaric.

Li ha chiesti ieri il pm Federico Frezza al termine della requisitoria pronunciata davanti ai giudici della Corte d'appello presieduta da Filippo Gullotta. Il magistrato ha ripetuto quanto aveva già proposto nel giudizio di primo grado, quando la giovane cinese era stata condannata a cinque anni di carcere che sta scontando nel penitenziario di Verona dopo essere stata estradata dalla Slovenia alla fine del Duemila.

E' la numero tre nei traffici di immigrati clandestini in tutta Europa gestito da suo marito. Una donna manager spietata che tratta questa povera gente come animali» ha affermato il rappresentante dell'accusa, citando numerose intercettazioni telefoniche.

«Non ho mai fatto male a nessuno. Non sono una mercante di donne, uomini e bambini. Non sono nem-

meno una miliardaria. Vivevo del mio lavoro, gestendo una pizzeria e organizzando tornei di calcio. Ho due figli piccoli...» aveva affermato invece Wang Xu Mei durante gli interrogatori e nel processo di primo grado svoltosi nel giugno scorso di fronte al giudice Massimo Tomassini. Ieri non si è presentata in aula come il Codice consente a tutti gli imputati. L'ha difesa l'avvocato Sergio Mamei.

Wang Xu Mei deve rispondere del reato di associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

In aula ieri erano presenti gli altri due imputati. Xu Bailing, lo zio Xu, condannato in primo grado a otto anni e Lu Ju Lung a cui erano stati inflitti tre anni. Per la prima il pm Federico Frezza ha chiesto la conferma della pena, per il secondo un aggravio di tre anni.

Il processo è stato poi rinviato al 3 maggio quando dovrebbe essere pronunciata la sentenza.



Wang Xu Mei

Wang Xu Mei, secondo l'ordine di custodia firmato già nel luglio del Duemila dall'allora Gip Raffaele Morvay, svolge un ruolo di capo, tenendo i contatti con gli organizzatori dei viaggi di clandestini. Si occupa inoltre di coordinare il passaggio, l'eventuale permanenza per pochi giorni in Croazia e Slovenia e infine trasferisce in Italia cittadini cinesi avuti in carico dal gruppo di Xu Bailing.

Sulle prime fasi del processo ha pesato una istanza di remissione ad altra Corte. L'aveva presentata l'avvocato Mamei perché a suo dire a Trieste non vi sarebbero state le condizioni ambientali per un giudizio sereno sulla vicenda. «Il clima è pesante, l'hanno creato la stampa e la televisione con accuse assurde».

c.e.

chiedi Simmons
chiedi Dorelan

UN'OCCASIONE
UNICA PER
SPENDERE POCO
E AVERE
UN MATERASSO
DI ALTA QUALITÀ

casa del materasso

SIMMONS DORELAN

casa del materasso

in via Capodistria 33 e in L.go Barriera Vecchia 12

30%

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI FINO A



Città Fiera

Fior di Occasione

Città Fiera

Tante idee per vivere
il tempo libero
nel modo più gustoso,
originale e divertente.
Anche questo è
Città Fiera.
Enjoy...

RASOIO PHILIPS HQ6871G
ricaricabile, testine quadra action,
lavabile
€ 155,00
con CARTA VANTAGGI
€ 124,00
L.R. 240.097

MEGA
INTER
SPORT
Su tutte le biciclette
SCONTO 20%

BINGO non
La prima
Sala Bingo
di Udine.

Piazza Italia
cappuccino + brioche
€ 1,50

PLE
con questo coupon
un gelato
non cumulabile

CINEPLEX
Città Fiera
Prenotazione gratuita allo
0432 410418

Ristorante Cinese
CHINATOWN
Il Ristorante Cinese
vi accoglie con una
vasta scelta di piatti.

Cuore dell'Africa
PRANZO AFRICANO
COUS COUS + BIBITA
€ 7,50

LA LIBRERIA
di DEMETRA
Promozione sui
manuali di
giardinaggio 2002

oviesse
Abito bambina
€ 25,90

LIBRERIA
MONDADORI
SCONTO 30%
sugli organizer

Gazza Ladra 2
Leprotto
pasquale
€ 3,00

trilabshop
HAIR STYL

COSULICH
PROFUME

Bricofiera
Tosabordi Black&Decker
250 watt **€ 24,00**
Tornio da
banco GTG **€ 637,00**

BIMBI
Cassetta Chicco pomodoro
€ 249,00 € 129,00

ORO FINO
SCONTO 15%
su tutti gli articoli
ad esclusione di quelli
già in promozione

Per chi acquista un pacchetto Facile
omni
vodafone
SCONTO 20%

CSS
SCONTO 5%
su PC, Notebook,
periferiche
SCONTO 10%
sui accessori
SCONTO 15%
su software e giochi
Anche con finanziamenti Agositalfinco

Musical Box

OCCASIONI
MODA
Camicia uomo
grandi firme **€ 30,45**
Jeans grandi firme **€ 20,10**

DIVANI
Chateau d'Ax

REDS
Giacca lunga
5 bottoni **€ 10,00**
P/C cotone
St.Red's **€ 5,00**

OTTICA
italiana
Novità collezione
sole 2002.
OAKLEY sole e vista
nuovi modelli.

PHARMA
LIFE
SCONTO 20%
su tutta la linea
fanghi e
dimagranti.

lo Smeraldo
ERBORISTERIA
Iridologia computerizzata
GRATUITA

MONDIALPELL

MONDIALPELL
SOLO DOMANI
Cerca i capi contrassegnati
Special Price
E troverai un prezzo
davvero...speciale

OPTISSIMO
Per voi un gradito omaggio:
riassetto e pulizia
in ultrasuoni dei vostri
occhiali.

FOTO
2F sviluppo e
stampa in 30'
con questo coupon
una stampa a colori formato
20x30 OMAGGIO
non cumulabile

Dolce Bonbon
Acquistando l'uovo
FAZZOLETTO LINDT gr. 450
in omaggio un sacchetto
da gr. 200 di ovetti assortiti

D.J.M.H.
Jeans cartellinati
DJMH **€ 60,00**
Camicia
stropicciata **€ 10,00**

UNLIMITED

BAGNI & BAGNI
Mobile mod. Tosca
SCONTO
50% + 20%

Lovable & Co.
Reggiseno
ESSENTIAL INVISIBLE
spalline in lattice
€ 21,15

Conte of Florence

Lord Nelson
MORRIS

Stroili Oro
SCONTO 40%
su gli articoli della linea
COMETE
fino ad esaurimento scorte

la fa primavera.

Conveniente
e divertente,

così è la domenica
al Città Fiera, con tante
offerle pensate per
tutta la famiglia
e tante idee
per dare piacere
al vostro tempo.

DOMENICA 24 MARZO

APERTO

orario continuato 9.30-19.30

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

www.cittafiera.it

MATTIUSI GRUPPO SME
Telecamera digitale SONY
TRW 230E
€ 614,00

Erboristeria

Aroma Antico

limoni
profumerie
gruppo limoni,
profumerie d'Italia

MATRIX
regala
LINDT
Spendi almeno € 150,00
in telefoni, accessori, carte ricaricabili
e riceverai in OMAGGIO uno splendido
uovo di Pasqua LINDT.

Pa'shà

insiore
store

Città Fiera
STORE
0432541122
1000 LIBRI SCONTATI
AL **50%**

SUGARCLUB
Pantalone lungo
ragazza da 4 a 12 anni **€ 12,00**
Scamiciato bambina
da 3 mesi a 4 anni **€ 15,00**

Piccini

super Ottica
DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE
SCONTO 50%
sugli occhiali da sole
collezione 2001
(solo domenica 24 marzo)

Zeis & Ze
MAGLIETTA MODA
€ 29,00

MAGLIA & CO.
Cardigan
uomo e donna con zip
SCONTO 20%

MIT
MULTIMEDIA INNOVATIVE TECHNOLOGICAL COMMUNICATIONS®
C45 SIEMENS
+ auricolare
+ giacca antipioggia
€ 199,00

Bend Sin
informatica
SCONTO 15%
su tutti i giochi PC
e PLAYSTATION

Tip & Tap
calzature
Offerta scarpe
primavera-estate
€ 9,80

rosticcerie zanor dario
cosce di pollo
alla diavola
SCONTO 30%
SPECIALITÀ SPIEDO A LEGNA

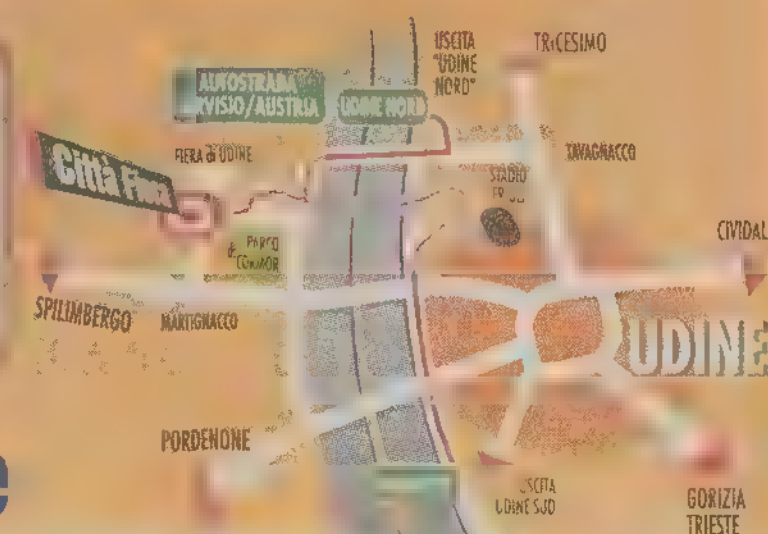
GELATERIA
FIOR DI PANNA
1 Kg
di gelato a
€ 8,00

FASHION
OUTLET
Firme a prezzo
di realizzo

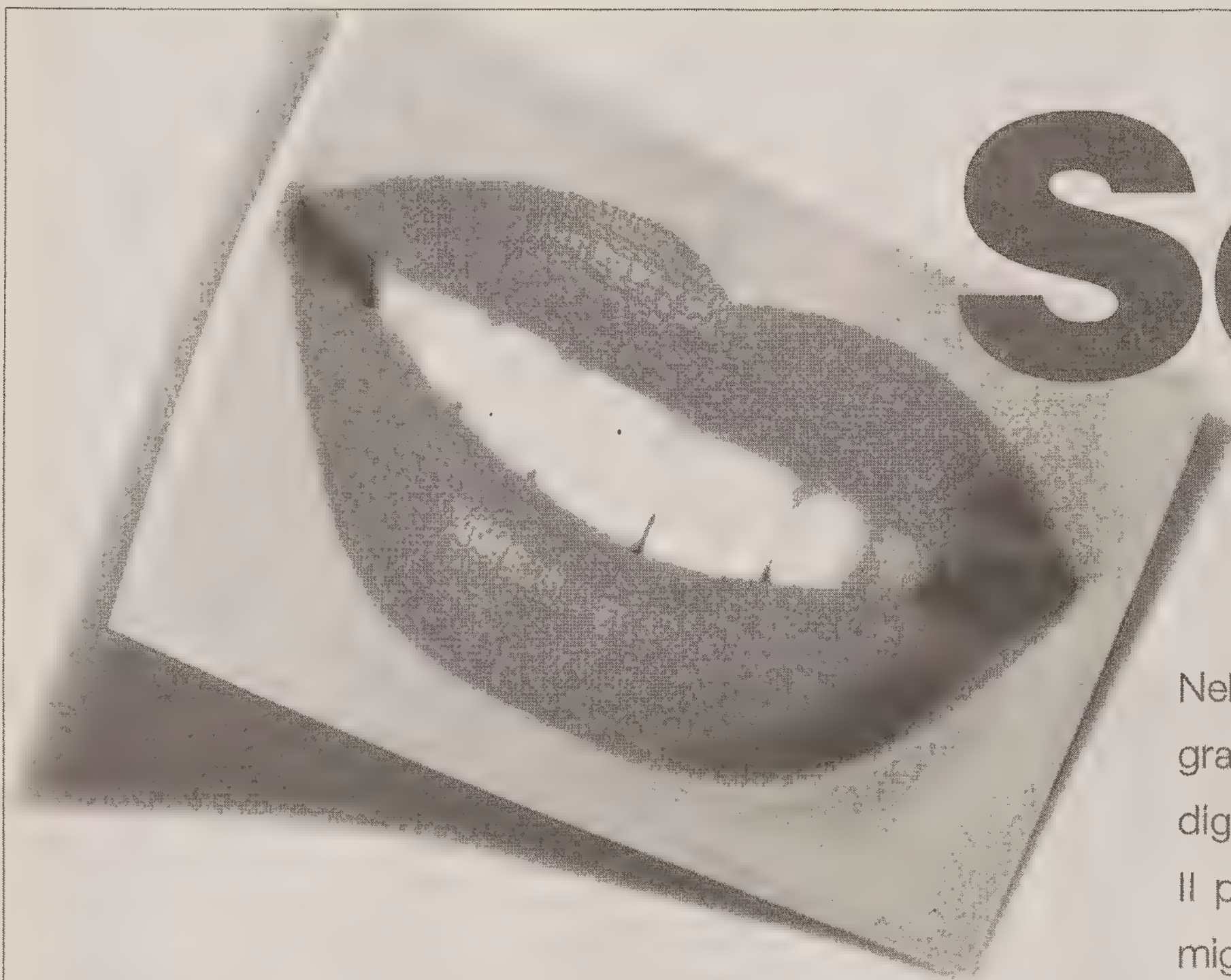
Fruscio
Perizotta microrete vita bassa
€ 14,90

Flori's
maglierie
Completo Cardigan
e giro tinta unita **€ 41,60**
Maglia giacca calata
tinta unita con zip **€ 32,00**

ERREGI
DIFFUSIONE MODA
Pantaloni donna
€ 4,99



strada per Martignacco, accanto alla fiera di Udine



Sorridi!

Tutta la fotografia è in Corso Saba, 15.

Nel centro shopping Universaltecnica trovate un grande assortimento di fotocamere analogiche e digitali, pellicole e accessori.

Il personale specializzato è pronto a darvi le migliori risposte insieme a un servizio impeccabile.



Fotografie: superconvenienti!

**Stampa formato Jumbo
13x19 solo 0,18 €
(350 lire)**

Prezzo e qualità con il vantaggio del sistema self service (pratico, veloce e... rispettoso della privacy).

Scoprite quanto è semplice!

STAMPA+CD

Formato 10x15 + CD = 9,90 Euro (19.169 Lire)

Formato 13x18 + CD = 12,50 Euro (24.203 Lire)

STAMPA DA DIGITALE

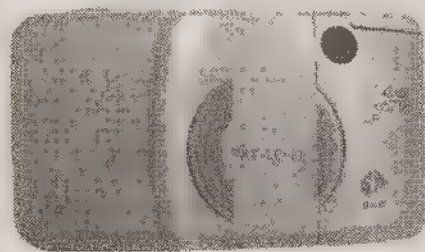
Formato 10x15 a 0,44 Euro (850 Lire)

Formato 13x18 a 0,62 Euro (1.200 Lire)

Alcuni esempi dei nostri prezzi speciali:

NIKON ZOOM 70 WIDE

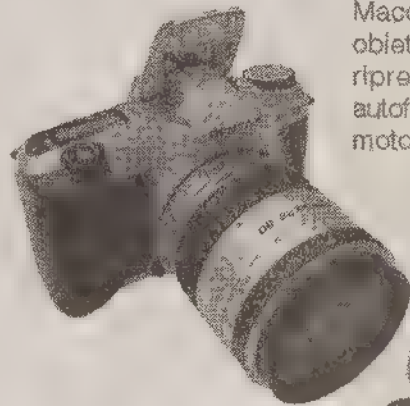
Macchina fotografica con obiettivo 28/70, Autofocus, flash e motore incorporati



~~€ 159,00~~
(sconto 30%)
111,30

PENTAX MZ 30 - REFLEX

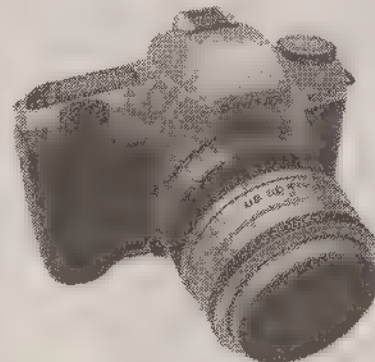
Macchina fotografica reflex con obiettivo 28/80, 5 programmi di ripresa, ghiera multifunzione, autofocus ad area allargata, flash e motore incorporato.



~~€ 439,00~~
(sconto 20%)
351,00

PENTAX MZ 30 - REFLEX

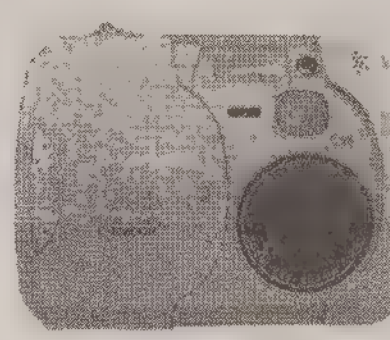
Macchina fotografica reflex con obiettivo 35/80, 5 programmi di ripresa, ghiera multifunzione, autofocus ad area allargata, flash e motore incorporato.



~~€ 398,00~~
(sconto 20%)
318,00

OLYMPUS C40 - KIT DIGITALE

Fotocamera digitale, 4,0 Megapixel, zoom ottico 3x, uscita USB e video, 16 MB Smart Media inclusa.



~~€ 1.056,00~~
(sconto 15%)
898,00

OLYMPUS SHOT & GO

Macchina fotografica con avanzamento motorizzato, flash automatico e lettura codice DX.



~~€ 38,80~~
(sconto 50%)
19,90

HP PHOTOSMART 215

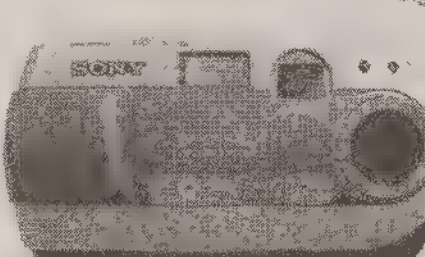
Macchina fotografica digitale, 1,3 Megapixel, uscita USB, compact flash 4 mega, zoom digitale 2x



~~€ 269,00~~
(sconto 25%)
197,25

SONY DSCP 20

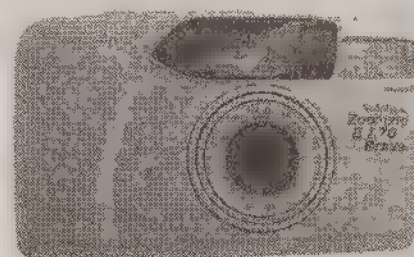
Macchina fotografica digitale, 1,3 Megapixel, uscita USB, zoom digitale 3x, Memory Stick inclusa.



~~€ 439,00~~
(sconto 30%)
307,30

YASHICA EZ ZOOM 70

Macchina fotografica con obiettivo 38/70, autofocus, flash e motore incorporati



~~€ 85,00~~
(sconto 25%)
63,75

**IL SABATO
APERTO
NO STOP**
8.45 - 19.30

Elettrodomestici - Video

Hi-Fi - Computer - Telefonia

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO

EURONICS

i grandi negozi d'Europa

DUINO AURISINA Contestata (con incredulità) l'adesione del segretario Michele Moro alla Margherita

Lista 2000, una fatale frattura

Martedì si decide: Centrosinistra o Centrodestra, o sciogliersi

IN BREVE

Piani per il territorio a Duino: si apre una mostra di tavole

Si apre oggi in tarda mattinata alla Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina una mostra intitolata: «Duino-Nabrezina: intervenire in un territorio complesso».

Si tratta di tavole che illustrano i vari piani promossi dal Comune di Duino Aurisina: la zonizzazione acustica, l'informaticizzazione della numerazione civica, lo studio relativo alla mitigazione degli impatti legati alla telefonia cellulare e degli elettrodotti.

La mostra relativa al freschissimo piano del traffico (approvato, ricorda il Comune, con deliberazione della giunta comunale il 18 marzo) si terrà invece alla Casa rurale di Duino.

Istantanee del Collegio al Circolo fotografico

Le sale del Circolo fotografico triestino di via Zavenzoni 4, ospitano il Collegio del Mondo Unito. La mostra che si inaugura oggi alle 18 propone le immagini di 45 allievi del Corso di fotografia anno 2002. Ancora una volta determinante la guida del prof. Angelo Frilio docente di fotografia da oltre 20 anni al Collegio. Le immagini potranno essere ammirate fino al 30 marzo con orario feriale 18-20.

Uno scricchiolio fragoroso incrina la Lista civica 2000 a Duino Aurisina. Il segretario Michele Moro partecipa alla presentazione ufficiale della campagna elettorale della Margherita, e il suo partito lo sconsiglia: «Noi non corriamo con la Margherita. O i capi decidono senza dircelo?». Insomma, reazione seccata e incredula ieri da parte di Giorgio Ret, che della Lista è fondatore e proprietario del marchio (con questo si presentò candidato a sindaco), e che ora, annunciando una cruciale assemblea per martedì, prevede gli scenari più vari, non esclusa la sparizione del movimento.

In una nota firmata dallo stesso Ret e da Mario Martini si prendono nette le distanze dall'azione del segretario, concludendo: «Crediamo sia necessario convocare un'assemblea che dia delle indicazioni sul futuro politico della lista o delle singole persone». Il movimento (che i due rappresentanti definiscono centrista, trasversale, concentrato sui problemi amministrativi, intento ad aggregare i moderati di ogni schieramento, vicino all'Unione slovena, passato dal sostegno alla maggioranza al ruolo di opposizione), specifica: «La scelta del signor Michele Moro è del tutto da rispettare, ma è fatta a titolo personale, anche se condivisa da al-

tre persone che ancora non conosciamo. Moro non può certamente parlare in nome e per conto della Lista, in quanto non ha sentito il gruppo che l'aveva fondata».

E Moro? Ieri irraggiungibile, è stato però contattato dallo stesso Ret, al quale ha detto appunto di essere andato in Regione fra le «margherite» a titolo «personale». Li ha presentati e sostenuto il questionario ai cittadini che è il punto forte dell'azione del nuovo soggetto politico, che a Duino si presenterà con l'Us.

L'elezione a turno secco non consente terze vie, dunque la Lista 2000 martedì sceglie, con votazione; o col Centrosinistra o col Centrodestra (dove in precedenza è già andato proprio lo stesso Ret). Altrimenti, ciascuno per sé, e Lista addio. «Ma se la maggioranza va dove io non voglio - conclude Ret - regalo volentieri il marchio. Siamo amici...».

«Non entro nelle questioni interne - commenta Walter Godina, portavoce provinciale della Margherita -, sull'idea di coinvolgere i cittadini ci siamo trovati, con Moro, in perfetta e spontanea consonanza. Uno schieramento totale è certo il mio auspicio, ma intanto dico: strano, Ret, perché non può condividere un'azione politica così impostata?».

g. z.



Michele Moro

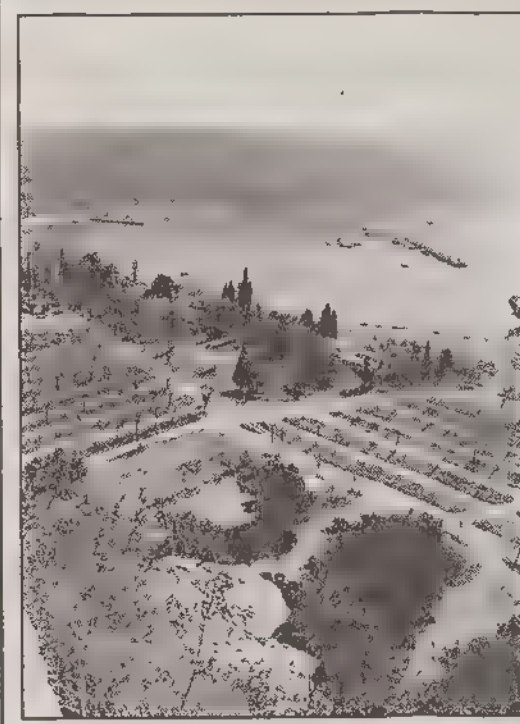


Giorgio Ret

Protesta sotto il municipio contro il voto di lunedì

Focaccia al rosmarino e vino nero del Carso ad animare la serata di protesta, davanti al municipio di Duino Aurisina, da parte degli Amici della Terra, dell'associazione Sommaripa e del comitato «Libertà è partecipazione» (che non ci sta a essere etichettato di Centrodestra, ma si considera una lista civica aperta a tutti) contro l'adozione, in consiglio comunale lunedì, del piano particolareggiato della Baia di Sistiana. Due ore di protesta davanti al Comune spran-

gato, per dissuadere il consiglio anche dal solo discutere la variante 21 e il piano particolareggiato. «Non ci stiamo - dichiara il presidente provinciale degli Amici della Terra, Giurastante - a veder la Baia strumentalizzata in periodo elettorale, e siamo contrari a questo progetto». Il fondatore dell'associazione Sommaripa, Giuseppe Skerik, ha proposto soluzioni alternative, già espresse al recente incontro organizzato dall'Unione slovena. E alla manifestazione, che



Uno scorcio della Baia

A meno di tre giorni dal consiglio comunale chiamato ad adottare il piano particolareggiato della Baia di Sistiana e, prima di quello, la variante 21 al piano regolatore (che adegua il documento urbanistico in vista del piano particolareggiato) l'attenzione è massima e si contano gli emendamenti proposti, che dovranno giungere in Comune entro oggi alle 12. Ieri, a seguito della specifica richiesta del sindaco, buona parte delle proposte di modifica sono pervenute in Comune. Alla fine, Vittorio Tanze, dell'Unione slovena, di emendamenti ne ha presentati 28, che gli assicurano - ha calcolato il consigliere - di poter parlare almeno per una decina di ore.

La guerra degli emendamenti in una maratona verbale

Romanò Vlahov (Polo) ha pronta un'altra decina di emendamenti, e un grosso lavoro è stato fatto dai Verdi: Maurizio Rozza ha presentato ieri un unico maxi-emendamento di 27 pagine alla variante 21, una sorta di riscrittura della documentazione urbanistica con alcune sostanziali modifiche che verranno illustrate lunedì: «Mi sembra che il lavoro effettuato - ha dichiarato Maurizio Rozza - risulti estremamente ragionevole per tutti. Scelte diverse potrebbero portarci nella spirale dei ricorsi

al Tar da parte di privati e associazioni, a danno di tutti. L'emendamento va ad aggiustare tutto ciò che per noi potrebbe essere responsabile di futuri squilibri sociali o malfunzionamenti dell'impianto del piano stesso, e mi sembra in grado di tenere in equilibrio gli interessi del pubblico e dei privati».

Intanto Rifondazione comunista esprime preoccupazione relativamente al mancato inserimento all'ordine del giorno - almeno fino a ieri sera - della discussione relativa al Piano del porto: «Il sindaco - dichiara Giuliano Goat - aveva assicurato di votare il piano del porto prima della variante 21 e del piano particolareggiato: mi auguro che questo accada davvero».

Posata ieri la prima pietra del ricreatorio: tre piani, un milione e 250 mila euro di spesa

Opicina, megacentro per i giovani

Progetto dell'epoca Illy pienamente accolto dai successori

Con una solenne cerimonia è stata inaugurata ieri la costruzione del nuovo ricreatorio di Opicina. La posa della prima pietra che contiene il progetto della nuova opera è stata affidata al consigliere Silvana Moro, già presidente della circoscrizione, e all'assessore Angela Brandi, una sorta di passaggio e di consegna tra la vecchia amministrazione e la nuova all'insegna della continuità. Risale infatti alla giunta Illy quel programma complessivo che prevede per l'abitato opicino la realizzazione di una serie di servizi e infrastrutture, al già esistente centro civico, al ricreatorio, ai successivi distretti sanitario e di polizia, e altri servizi.

«La nuova giunta - ha affermato l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi rivolgendosi al presidente di Altipiano Est, Albino Sosic, e agli ospiti - sta portando avanti a Opicina idee e progetti della precedente, all'insegna della collaborazione. Sono interventi importanti, quantificati attorno ai sette milioni e 700 mila euro che daranno importanti risposte ai bisogni della comunità. In



Prima pietra per il ricreatorio di Opicina. (Foto Lasorte)

un momento dove nel paese il confronto tra le parti sociali rischia di arroventare la piazza, l'inaugurazione di questi ricreatori assume un significato particolare per il dialogo e la socializzazione delle giovani generazioni. Questo sarà un luogo di gioco di tutti e per tutti».

I lavori per la nuova struttura sono in realtà iniziati già da qualche giorno, un progetto che prevede un impegno di spesa di circa un milione e 250 mila euro (due

miliardi e mezzo di lire). Riguardo la tipologia, l'edificio presenterà alcuni richiami all'architettura tradizionale del Carso, quali il tetto a due falde, l'inserimento di un ballatoio in legno, l'utilizzo dei materiali locali: la pietra bianca di Aurisina e il legno. Dal punto di vista topografico, risulterà inserito in quel complesso polifunzionale di via Dobberdò dove già esiste il centro civico. La nuova struttura si svilupperà su tre livelli di cui uno interrato

per una superficie lorda di circa 950 metri quadrati. Nel piano interrato troveranno spazio due spogliatoi per gli atleti e uno per gli istruttori. Un collegamento porterà al piano superiore dove, accanto a una grande aula per le attività collettive, vi saranno altri locali per diverse attività, servizi, magazzino, spogliatoio e un ambiente adibito ad attività commerciali (il bar).

Al primo piano verranno realizzate cinque aule per la didattica, una zona per l'allestimento di mostre e manifestazioni, e altri locali. Come ogni buon ricreatorio che si rispetti, anche questo offrirà all'esterno dei campi per il basket e la pallavolo, e altre strutture da gioco. La recinzione dell'area verrà fatta con muri di pietra in stile carsico.

Attualmente il ricreatorio opicino «Ponda Savio» è attivo in località Campo Romano in via Volpi. Una volta completata la nuova sede di via Dobberdò, avverrà il trasferimento di atleti e materiali, liberando degli ambienti dove si concretizzerà un nuovo asilo nido.

ma. lo.

MUGGIA Federica Zoldan per la poesia e Paola Lugnani per la prosa

Due autrici triestine premiate al concorso indetto dall'Aida

È rosa l'inchostro delle opere vincitrici del concorso letterario bandito dall'Aida. A essere premiate per la prosa e la poesia, ieri al «Milano», sono state due giovani donne, individuate tra 19 partecipanti di Muggia e di Trieste (ben 15 di sesso femminile) da una giuria composta da Renzo Fornasaro e Giuliana Frandoli, dalle poetesse Franca Olivo Fusco e Silvia Lepore e presieduta da Liliana Ciacchi, dell'associazione organizzatrice.

Una scelta difficile, sono state esaminati 39 testi in versi e 9 in prosa. Ma alla fine l'ha spuntata Federica Zoldan, per la ricchezza delle immagini e la scioltezza del linguaggio della composizione poetica «È tempo di uscire», e su Paola Lugnani, per il pregnante messaggio del racconto «Il re dei barboni», com-



La cerimonia di premiazione a Muggia. (Foto Lasorte)

movente storia d'amore in una realtà emarginata. In una sala addobbata con girasoli e con Mozart per sottofondo (presenti, tra gli altri, Miriam Zecchi per l'Udi, Gabriella Lenardon per le Pari opportunità, gli assessori Italo Santoro e Paolo Volsi), Valeria Nitti ha fatto gli onori di casa a nome dell'Aida, dando la parola a Isabella Flego, delle Pari opportunità di Capodistria, che ha letto alcune sue creazioni letterarie e consegnato gli attestati

di partecipazione a tutti i concorrenti. È stato quindi il turno delle due autrici prescelte, entrambe di Trieste. Federica Zoldan è una studentessa di Lettere, ha 25 anni, fa parte del «Gruppo teatrale per il dialetto», ha iniziato a scrivere a 16 anni quando frequentava il «Petrarca» («Nei momenti più impensati - dice - sotto la

doccia, al telefono, nel mezzo della notte, come in questo caso») e ha già pubblicato in una raccolta edita da Einaudi, «Quel che ho da dirvi».

Barbara Muslin

«Pagine di montagna» Un video sul Tibet e il coro Alpi Giulie: il Cai oggi parla a bambini e adulti

La tradizionale kermesse del Cai di Muggia «Alpi Giulie» stamattina rinvia il suo appuntamento con i ragazzi delle scuole, e i ragazzi delle scuole, nella sala convegni del «Milano» potranno avvicinarsi all'affascinante mondo d'alta quota con un video di Giorgio Pavan sul monte Kailash in Tibet. Alle 20.30, invece, in sala Roma si esibirà il coro Alpi Giulie diretto da Stefano Fumo. Seguirà la proiezione delle diapositive della più bella gite del 2001. La prossima escursione sarà domenica 7 aprile: un interessante e facile itinerario nelle grotte carsiche della Forra del torrente Cessa, delle Prealpi Carniche (riservazione nella sede di via Roma lunedì e giovedì 18.30-20.30).

ITALNOVA
Donna
GRANDE PRIMAVERA
con TAGLIE GRANDI
TRIESTE - piazza Ospedaletto
Tel. 040/638468

le scarpe?
CALZATURE
Pittarello^R
http://www.pittarello-calzature.it - http://www.elefante.it

SEMPRE APERTO CON
ORARIO CONTINUATO

IL GIULIA
CENTRO COMMERCIALE
TRIESTE

Alfa 156 GTA



Nuova Alfa 156

L'essenza della sportività italiana.



Ti invitiamo a scoprirlo e a provarlo sabato 23 e domenica 24

LUCIOLI TARGA

Innesto via Capelli, 4 - Tel. 040 8991 919 - Fax 040 891 963
www.luciolitarga.alfaromeo.com - e-mail: luciolitarga@alfaromeo.well.com

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
avvisi si ricevono
presso le sedi della
MANZONI&C. S.p.A.
PUNTO: sportello via
Ottobre 4, tel.
0481/6728328, fax
0481/6728327. Orario
10-12.30, 15-18.30, tut-
torelli giorni feriali. Sabato:
10-12.30, UDINE: via
Rizzani 9, tel.
0432/246611, fax
0432/246630; GORIZIA:
corso Italia 54, tel.
0481/537291, fax
0481/531354; MONFAL-
CONE: largo Anconetta
tel. 0481/798829, fax
0481/798828; PORDENO-
NE: via Molinari, 14, tel.
0434/20432, fax
0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di publi-
cazione.
In caso di mancata distribu-
zione del giornale per moti-
vi di forza maggiore gli av-
visi accettati per giorno fe-
stivo verranno anticipati o
posticipati a seconda delle
disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avvi-
so è subordinata all'insin-
dabile giudizio della dire-
zione del giornale. Non ver-
ranno comunque ammessi
annunci redatti in forma
collettiva, nell'interesse di
più persone o enti, compo-
sti con parole artificiosa-
mente legate o comunque
di senso vago; richieste di
danaro o valori e di franco-
bolli per la risposta.

I testi da pubblicare verran-
no accettati se redatti con
calligrafia leggibile; me-
glio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso
verrà effettuata nella rubri-
ca ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono:
1 immobili vendita; 2 im-
mobili acquisto; 3 immobili
affitto; 4 lavoro offerta; 5
lavoro richiesta; 6 automez-
zi; 7 attività professionali;
8 vacanze e tempo libero;
9 finanziamenti; 10 comu-
nicazioni personali; 11 ma-
trimoniali; 12 attività ces-
sioni/acquisizioni; 13 merca-
tino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni
di offerte di lavoro, in qual-
siasi pagina del giornale

pubblicate, si intendono
destinate ai lavoratori di
entrambi i sessi (a norma
dell'art. 1 della legge
9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche
s'intendono per parola. I
prezzi sono gravati del
20% di tassa per l'Iva. Paga-
mento anticipato.
L'accettazione delle inser-
zioni per il giorno successi-
vo termina alle ore 12.
Gli errori e le omissioni nel-
la stampa degli avvisi da-
ranno diritto a nuova gra-
tuita pubblicazione solo
nel caso che risulti nulla
l'efficacia dell'inserzione.
Per gli «avvisi economici»
non sono previsti giustifica-
tivi o copie omaggio.
Non saranno presi in consi-
derazione reclami di qualsi-
asi natura se non accompa-
gnati dalla ricevuta dell'im-
porto pagato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88
CENTRALISSIMO in palazzo
epoca primingressi signorili.
Due stanze cucina bagno.
Adattissimi uffici/studi.
Possibilità applicazione leg-
ge Tremonti da € 108.000.
B.G. 040/3728802. (A00)
FABIO Severo (zona) sog-
giorno matrimoniale camer-
retta cucina abitabile bagno
servizi ingresso poggolo can-
tina, luminoso. € 85.200 tra-
tabili. B.G. 040/3728802.

GINNASTICA ottimo terzo
piano disponibile salone ma-
trimoniale camera cucinino
con tinello poggolo riposti-
gio bagno e wc, ingresso.
Termoautonomo. € 129.100.
B.G. 040/3728802.
(A00)
GIULIA (zona) in casa a tre
piani vendesi ingresso due
stanze cucina bagno poggio-
lo ripostiglio. Termoautono-
mo. € 64.500. B.G.
040/3728802. (A00)
MUGGIA appartamento con
locale d'affari sottostante
trasformabile in eventuale
garage, composto da matri-
moniale cucina abitabile pic-
colo soggiorno bagno. B.G.
040/272500.
(A00)
MUGGIA perfetto apparta-
mentino in casetta centro
storico. Camera cameretta
cucina abitabile ingresso ba-
gno. Porta blindata, impian-
ti a norma, termoautonomo.
B.G. 040/272500.
(A00)

MUGGIA strada per Lazza-
retto casa da ristrutturare
completa di cantina/mansar-
da. Buona vista mare. €
103.000. B.G. 040/272500.
OPICINA via del Sabotino in
zona tranquilla e pregiata
nuove villette, primo ingres-
so su due livelli, di ampia me-
tratura con giardino e posto
auto di proprietà. Tecnocasa
Roiano 040/411808.
PROGETTOCASA adiacenze
tribunale ampia metratura
doppio ingresso anticamera
salone cucina tinello sette ca-
mere servizi balconi. Adatto
uso ufficio/ambulatorio.
Cod. 522/P, 040/368283.
PROGETTOCASA Barcola
box di prossima realizzazio-
ne varie metrature porta ba-
sculante dotata di acqua e lu-
ce. Cod. 505/P, 040/368283.
PROGETTOCASA centro 160
mq da sistemare soggiorno
cucina quattro stanze ba-
gno, wc, ripostiglio, termo-
autonomo. Anche uso uffi-
cio. Cod. 252/P, 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Uni-
tà (Malcanton) consegna fra
60 giorni. Appartamenti var-
ie metrature e tipologie,
ascensore, termoautonomo.
Cod. 283/P, 040/368283.
PROGETTOCASA via San
Francesco appartamento
composto da ingresso sog-
giorno cucina due camere ba-
gno ripostiglio ascensore buo-
ne condizioni € 98.126,81.
Cod. 464/P, 040/368283.
STOCKTOWN appartamenti
primo ingresso mansardati
con terrazzo a vasca e lucer-
nai all'ultimo piano e al pe-
nultimo appartamenti di va-
ria metratura. Posto auto di
proprietà. Ottime rifiniture,
per visione planimetrie pres-
so il nostro ufficio. Tecnoca-
sa Roiano 040/411808.
STOCKTOWN locali d'affari
e uffici, pronti, primo ingres-
so con servizi e facilità di par-
cheggio. Tecnocasa Roiano
040/411808. (A00)

Continua in 24.a pagina



LA QUALITÀ
CONVENIENTE

UOVA DI CIOCCOLATO
AL LATTE + PELUCHE
gr. 280
al kg. € 17,82

4,99
9.662



EMMENTAL
BAVARESE

~~5,15~~
4,38
8.481



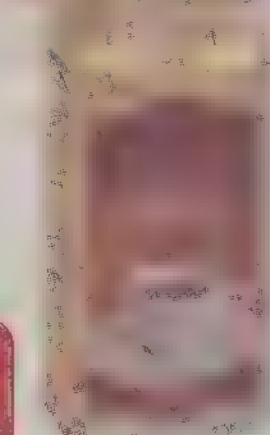
TORTELLI RICOTTA
SPINACI
gr. 500
al kg. € 2,70

~~1,90~~
1,35
2.614



CAFFÈ
DON JEREZ ORO
gr. 250
al kg. € 3,92

~~1,20~~
0,98
1.393



COLOMBA CLASSICA
ALTA PASTICCERIA
kg. 1

~~4,98~~
3,98
7.766



ASTI SPUMANTE DOCG
ml. 750
al lit. € 2,65

~~2,91~~
1,99
1.851



SURGELATI

PENNETTE
AL SALMONE
gr. 500
al kg. € 3,96

~~1,98~~
1,98
1.892

2 FOGLI DI PASTA SFOGLIA
gr. 500 al kg. € 1,96

~~1,98~~
0,98
1.622

GAMBERI TESTA
gr. 800
al kg. € 12,48

~~9,98~~
9,98
1.422

2 TARTUFI GELATO CACAO
gr. 160
al kg. € 7,38

~~1,18~~
1,18
1.231

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 450 PUNTI VENDITA

EUROSPIN IN FRIULI VENEZIA GIULIA

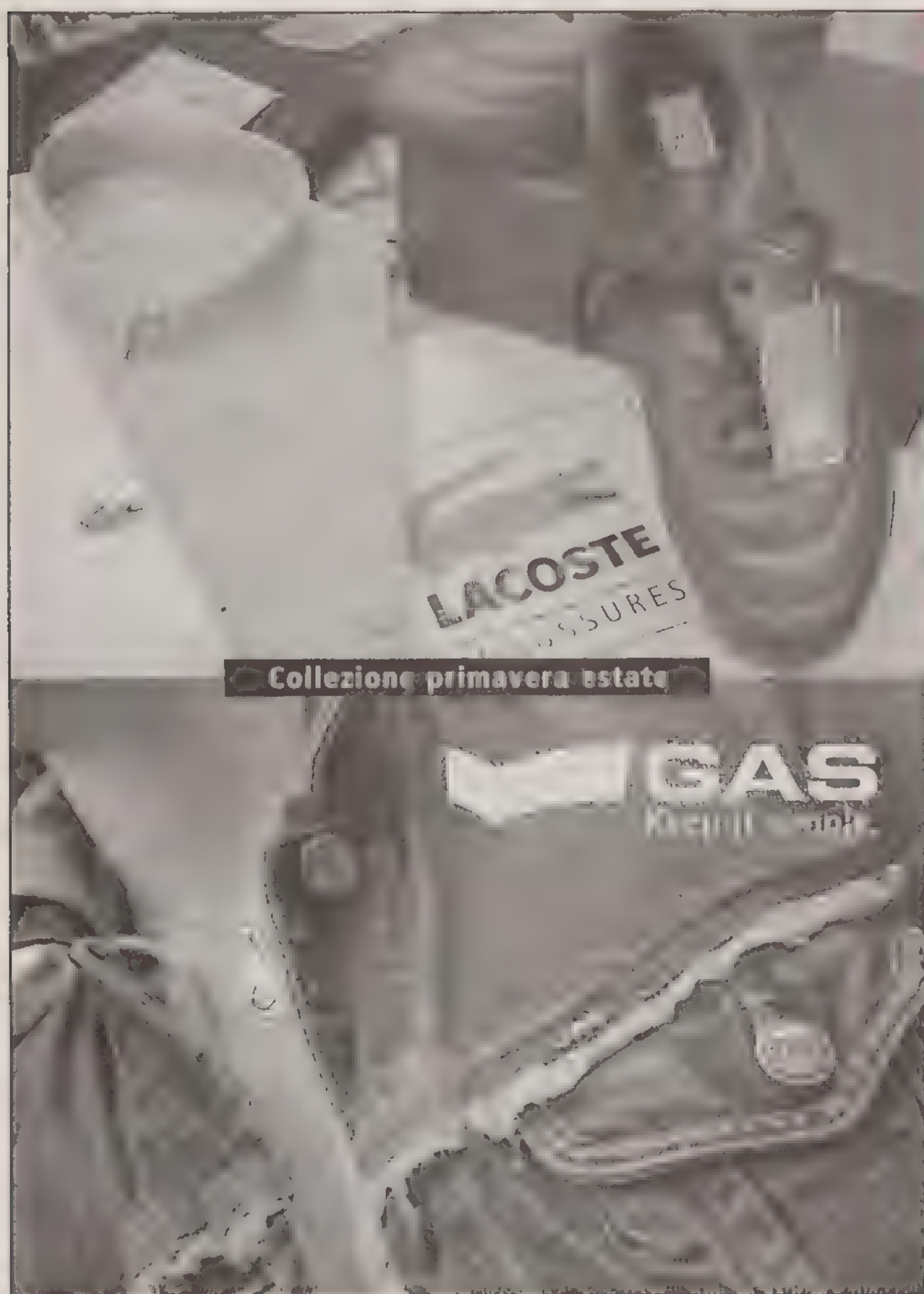
Via XXV Aprile (ang. Via della Resist.) - Monfalcone (GO)
Via Trieste, 157 - Gorizia
Via Gramsci, 15 - S. Vito al Tagliamento (PN)
Via M. Sfriso, 28 - Sacile (PN)

Loc. Fernetti, 24 - Monrupino (TS)

Via Economo, 12/4 - Trieste
Via Quarto Genova, 48 (lungo S.S. 353 Km 10)
Pozzuolo del Friuli (UD)
Via Nazionale, 88 - S. Giovanni al Natisone (UD)
Viale Palmanova, 73/9 - Udine

Via Muratti, ang. Vicolo Gorgo - Udine

Via del Bori, 148/9 - Udine
Via Flavia - Trieste
Via Strada Provinciale Farnei, 26 c/o C. Commerciale
Arcobaleno - Rabuiese - NUOVA APERTURA



B
BRAVI
BUTTRIO

DOMENICA
24
APERTO

Vi aspettiamo!

A BUTTRIO

Strada Statale Udine-Gorizia

ORARIO: 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.30

NEL REPARTO ARREDO

FIERA
del Bianco!

con SCONTI
FINO AL

50%

Bravi Buttrio propone questo mese la Fiera del bianco, con sconti fino al 50% su tutti i prodotti. Per informazioni e prenotazioni telefonate al numero verde 800-555.000 o visitate il sito www.bravibuttrio.it

Continuaz. dalla 23.a pagina

TECNOCASA Settefontane-Agro-trilocale ultimo piano luminosissimo vista aperta! € 98.127,00. Tel. 040/393329.
TECNOCASA Settefontane-centrale appartamento di 145 mq ca con taverna e caminetto! € 131.696,00. Tel. 040/393329. (A00)
TECNOCASA Settefontane-Piccardi - Trilocale piano medio-affittato ottimo investimento! € 57.000,00. Tel. 040/393329.
TECNOCASA Settefontane. Bilocale ultimo piano con ascensore poggiaio veranda, panoramico! € 72.000,00. Tel. 040/393329. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 803). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. AZIENDA regionale leader in Internet cerca consulenti alle vendite provvigioni + fisso telefonare per appuntamento allo 800478988 ore ufficio.

A.A.A. APERTURA nuove sedi commerciali cercasi personale automunito minimo mensile € 1300,00, dopolavoristi € 500,00. Telefonare 8.30-12.30 0432/773850. (A00)
CASA di spedizioni cerca: una persona capace di autogestire traffico e personale nel settore del trasporto internazionale. Richiesta conoscenza della lingua croata e uso del computer. Una persona pratica compilazione bollette doganali con programma computerizzato. Possibilmente conoscenza lingua slovena e croata. Scrivere a fermo posta ufficio postale Aquilina c.i. n. 062974.
CENTRO benessere cerca istruttrice/ore con esperienza dimostrabile, diplomato Isef. Tel. 040/44955 tassativamente dalle 12 alle 16. (A00)
CERCASI cameriere-a pratici ristorante bella presenza a tempo indeterminato. Tel. 349/4949361. (A3303)
CERCASI per lavoro Gelateria in Germania ragazzo/a anche senza esperienza. trattamento familiari solo se veramente interessati. Tel. 33577036365, 0049-6145-2411. (F146)

CERCASI ragazza/o capace e volenterosa per bar tel. 040/272436 - cell. 339/1979781. (D00)
CERCASI urgentemente sartà/o per riparazioni negozio a Cervignano del Friuli. Telefonare al n. 0431/31884. (A00)

DITTA operante settore edile cerca operatore di macchine movimento terra munito di patente C. Per informazioni tel. 336/469385 - 335/8206160.
IMPRESA locale cerca persona con provata esperienza servizio in lavanderia spedire curriculum via fax 040/573605. (A3299)

KOFER Group operante nella ristorazione serale cerca per Trieste: 5 bancanieri/e; 15 cameriera/e; 5 snackista/1; età massima 30 anni, assunzione immediata. Per colloquio telefonare 0444.963649.
MODIANO CARTE DA GIOCO, cerca giovane perito chimico. Inviare curriculum a fax 040/3893282 o via Travnik 21 - S. Dorligo della Valle (Ts). (A3419)
NOTA concessionaria automobile e fuoristrada cerca meccanico qualificato con esperienza, si richiede massima serietà e professionalità.

Telefonare responsabile personale: 348/3519906 oppure inviare curriculum: fax 040/232495 e-mail: info@autolinesrl.it. (A00)
PADRONCINI rappresentanti piccolo furgone seria società cerca. Possibilità elevati compensi. Tel. 02/9838410. (A00)

5 LAVORO
RICHIESTA

BABY sitter con esperienza diploma professionale assistente per l'infanzia offresi dalle ore 7 del mattino, 20-30 ore settimanali. Lignano Monfalcone - limitrofe. Cellulare 349/6529084. (A00)
GELATIERE offresi stagione Lignano-Bibione-estero. Tel. 040/212058 - 3335391080. (A3253)

9 FINANZIAMENTI

FINANZIAMENTI immediati a risposta 15.000/3.000.000 euro mutui, liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 1)
OCASIONE unica per un finanziamento immediato a nanziamento immediato a tutte categorie. Piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000 chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil 1)
SVIZZERA finanziamenti rapidi 10.000-2.000.000 euro mutui, leasing, liquidità, fiduciari. 0041/91/6404490.

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

A. GORIZIA nuovissima prospera ti aspetta tutto il giorno. 340/7195357.
ABILE dominatrice + IVA V.m. (Fil 60) 30.enne
AFFASCINANTE bionda da poco trasferita per lavoro conoscerebbe maturi. 339/7545871. (Fil 60)
AMICHE in linea! Conoscete chiamando 899.100.540, solo 0,45 € /min. Mci. Marcona 3 - Mi. (Fil)
DONNE 35+, cercano contatti veloci. Chiamate 899.100.560 solo 0,45 € /min. Mci - Marcona 3 - Mi. (Fil)
DONNE della tua regione disponibili per caldi incontri telefonici. 06/92713714. (Fil 1)
GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine. 338/1281839. (A3281)
RAGAZZE simpatiche cercano nuovi incontri. 899.100.503 solo 0,45 € /min. Mci - Marcona 3, Mi. (Fil)
STUDIO di massaggio orientale rilassante. 3339151341.

12 ATTIVITÀ
SESSION ACQUISITION

VENDO licenza giornale, stato d'arte in Lignano city. Edito da garantito. Tel. 0432/530453 - 0432/728341 - 347/6489326 (Fil 2047)

XII CORSO di GIORNALISMO e SCRITTURA NARRATIVA

Interventi esclusivi di
TESS GALLAGHER, ALESSANDRO BERGONZONI, TERESA DE SIO, SANDRO CIOTTI, MASSIMO BUCCHI

60 lezioni di giornalismo e scrittura narrativa
esercitazioni a tema - 200 consigli d'autore

Un manuale un dizionario pratico di giornalismo

Lezioni coordinate da...
Storie.
Al più promettenti verrà offerta una collaborazione retribuita alla rivista.

Informazioni e iscrizioni: 066148777 - www.storie.it
(STORIE È NELLE LIBRERIE FELTRINELLI, RINASCITA E NELLE MIGLIORI LIBRERIE ITALIANE)

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

IL PICCOLO

La Pasqua più conveniente

LD MARKET

AGNELLO FARCITO FORNIDEA
CRIMA CHANTILLY g 850
€ 2,99
L. 5,789

COLOMBA FORNIDEA
FARC. CIOCCOLATO g 750
€ 2,70
L. 5,402

SPUMANTE GRAN DESSERT
ml 750
€ 1,80
L. 3,272

VINO MOSCATO D'ASTI DOCG
ml 750
€ 2,59
L. 5,015

SPUMANTE CHARDONNAY BRUT
ml 750
€ 1,80
L. 3,272

COLOMBA CLASSICA FORNIDEA
g 900
€ 2,59
L. 5,015

SPUMANTE BRACHETTO PIEMONTE DOCG
ml 750
€ 3,10
L. 7,532

SOLO NEI PUNTI VENDITA DI:
TRIESTE: Via Flavia 50 - Via Baiamonti 72 - Via Gambini 26
MUGGIA (TS) Via Signolo 2
GRADISCA D'ISONZO (GO) Viale Trieste 62 • GEMONA (UD) Via Osoppo 119
UDINE Viale Venezia 34 - Viale Tricesimo 266/B

NUMERO VERDE 800-555.000
C'È LD MARKET IN LINEA

IL CASO

Lo scorso anno il servizio per i bimbi all'elementare di Santa Croce era gratuito

Pre-accoglimento a carico delle famiglie

Sono la mamma di due bambini che frequentano la scuola elementare di Santa Croce. I bambini, dall'anno scorso, usufruiscono di un servizio di pre-accoglimento che inizia alle ore 7.45 e si conclude alle ore 8.15 (ora di inizio delle lezioni). L'anno scorso il servizio era garantito da una collaboratrice scolastica della scuola elementare e da una bambina della scuola materna, quest'anno soltanto dalla collaboratrice scolastica. L'anno scorso il costo era a parziale carico delle famiglie, grazie a uno stanziamento concesso dal Comune di Trieste; quest'anno risulta essere a totale carico delle famiglie, poiché il Comune non ha previsto stanziamenti su questo



capitolo», come comunicano dal dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Duino Aurisina, con lettera del 1.º marzo. Il costo del servizio non prevede riduzioni, né in ca-

si di più fratelli iscritti, né in caso di iscrizione tardiva, cioè dalla seconda parte dell'anno scolastico in corso. Noi genitori, quindi, dobbiamo dedurre che il Co-

Liana Pausa

sondaggio

Gay

proposito dell'articolo «Gay e lesbiche? Qui vivono...» firmato su Il Piccolo del 15 marzo scorso da Cesare Gerosa, vorrei portare alcune considerazioni sul merito dell'omosessualità. Trieste quale presidente del Circolo Arcobaleno Arci e Lesbica di Trieste. Il sondaggio effettuato da Gay.it si basa su un campione di persone raccolte tra coloro che hanno la possibilità di utilizzare la rete e che si definiscono gay. Il campione non può essere rappresentativo della realtà omosessuale italiana né tanto meno di quella triestina, come del resto gli stessi presidenti dei risultati evidenziano di sapere. Premesse i dati così raccolti non in luce, a confronto con la realtà italiana, i maggiori disponibili non nascondersi. Molto probabilmente l'impronta culturale laica e tollerante, che faremo meglio a definire indifferente di questa città, lascia agli omosessuali triestini maggiori spazi del proprio coming out. Non deve far dimenticare che il dichiararsi agli altri presuppone che il percorso di accettazione di sé sia iniziato e che comunque finisce con il coming out propriamente detto. Uno di noi ha molti vincoli interiori dovuti all'immigrazione culturale di origine e a forti traumi e non sempre completamente superabili.



Auguri Nilde
Nilde oggi compie gli anni auguri da parenti, amici e dalla nipotina Alyssa.

te ribadire che esse rappresentano un capitolo a se stante, che non ha nulla a che fare con la poca attenzione delle istituzioni locali nei confronti della tematica omosessuale, indipendentemente dal loro colore politico, ma che sicuramente fanno emergere una non conoscenza delle problematiche a essa legate e al disagio che una persona omosessuale può provare nei confronti di battute e atteggiamenti all'apparenza innocui e forse espressi senza cattive intenzioni.

Marco Reglia
presidente Circolo Arcobaleno Trieste

La morte del roller

Riguardo al «commento» del signor Fulvio Gon apparso su «Il Piccolo» di domenica, senza voler trattenermi in disquisizioni tecniche sulla differenza tra agnismo e «fitness», ritengo fondamentalmente disdicevole che in occasione di un avvenimento così triste qualcuno abbia preso spunto per sparare un'ennesima bordata su una categoria estesa

di persone... senza distinguere chi usa la testa anche nel tempo libero, da chi non lo fa. Forse è solo la stessa storia di sempre: la «paura» della novità o di ciò che è «diverso» (snowboard o roller che siano); è più facile deridere e mettere sotto accusa che sforzarsi di comprendere. Tra superficialità e nostalgia.

Emanuele Deponte

La scoperta dell'inquinamento

Leggo con vivo stupore e disappunto l'articolo «Giunta inattiva su traffico e inquinamento» su Il Piccolo di giovedì 14 marzo, resoconto di una conferenza stampa del Gruppo Ambiente dei Ds affiancato dal segretario provinciale Bruno Zvech e dal consigliere comunale Fabio Omero, in cui si denunciavano le mancanze e i ritardi dell'attuale giunta sui problemi del traffico e dell'inquinamento in città.

Trovo sconcertante quanto affermato nella conferenza, strumentali, e me ne dolgo, le accuse rivolte all'attuale Giunta, in quanto vi si possono trovare elencate tutte le mancanze e i ritardi delle due amministrazioni precedenti, che, però, non sono mai state denunciate con uguali fermezza e risolutezza dal Ds. Il piano del traffico (sul quale mi astengo dal formulare un giudizio) era pronto sulla carta, i cittadini hanno avuto modo di appenderlo fin nei più piccoli dettagli grazie ai tanti incontri con l'assessore Barduzzi e con la signora Honsell, ma della sua messa in pratica neanche l'ombra.

L'informazione puntuale sui valori dell'inquinamento pretesa dal Ds deve essere fatta per legge attraverso il mezzo ritenuto più opportuno (alcuni Comuni dispongono addirittura di display sui quali compaiono in tempo quasi reale i valori degli inquinanti per una puntuale informazione della cittadinanza). Durante le giunte illy la diffusione dei dati della qualità dell'aria era altrettanto scarsa e poco affidabile, visto il cattivo funzionamento delle poche centraline di rilevamento presenti sul territorio. Il Gruppo ambiente dei Ds non ha mai detto una parola. Il provvedimento che stabilisce orari diversificati proposto dal Ds è pronto fin dai tempi delle passate giunte Illy, si chiama Cro-

metropoli, forse ha bisogno ancora di qualche aggiustamento, ma non gli è mai stata data attuazione.

Al di là del fatto contingente è con stupore che apprendo dell'esistenza del Gruppo ambiente dei Ds. Sono tanti anni che mi occupo delle problematiche ambientali e mai mi è capitato di vedere un componente del Gruppo ambiente dei Ds presente a incontri, conferenze e manifestazioni. Nel marzo dello scorso anno si è tenuto a Trieste l'incontro dei ministri dell'ambiente del G8 e tante associazioni e partiti hanno creato un coordinamento per l'organizzazione in comune di iniziative intorno a questo evento. Mai abbiamo visto un componente del gruppo ambiente dei Ds, né per condividere il lavoro di costruzione delle iniziative, né tantomeno per criticarle e promuoverne di diverse e più efficaci.

Paolo Degrassi

Un'azienda multiservizi

Leggendo le segnalazioni del 18 marzo, apprendiamo con molto stupore le esternazioni fatte dalla signora Maria Glavina concernente «l'immobilità in città» e la «fabbrica di tubi Sider». Teniamo comunque a precisare che: 1) La Sider-Trieste non è una fabbrica di tubi ma un'azienda multiservizi che occupa 13 persone e 6 collaboratori esterni (l'età media dei lavoratori è di 29 anni). 2) Non si riesce a capire per quale motivo la nostra azienda dovrebbe lavorare in zona industriale; partendo dai metodi imposti per i lavori di manutenzione, si sarebbe costretti a lavorare solo ed esclusivamente in zone ghettizzate. 3) Tutti i veicoli utilizzati dalla nostra azienda, principalmente adibiti a servizi antincendio, vengono sempre parcheggiati all'interno del nostro cortile, quindi non si capisce a che titolo la nostra azienda sia stata «etichettata» padrona della via. 4) Non si riesce a capire quali firme siano state raccolte per «impadronirsi» della strada da parte del figlio del proprietario, visto che la nostra azienda usufruisce solo di un passo carraio.

Probabilmente la signora Glavina vorrebbe che gli autobus potessero arrivare fino sotto casa sua come fosse dei taxi e sicuramente

non si rende conto che gli atteggiamenti ostruzionistici come i suoi fanno scappare i giovani e gli imprenditori dalla città, una città che forse dovrebbe vivere solo di contributi da parte dello Stato.

Gianfranco Pergolis
titolare della Sider-Trieste

Una fetta di democrazia

Mai come in questo periodo si è tanto parlato di democrazia, anche da parte di chi non ha mai avuto troppa dimestichezza con questo concetto. È stato tutto un fiorire di «Avete voluto la democrazia? Eccovela!», «Non accetto lezioni di democrazia!», «Questa è la notte della democrazia», «Hanno perso il filo del comportamento democratico»... Perfino un rappresentante politico locale, frastornato da tanto sfoggio teorico, si è spinto a definire la maggioranza di governo «una fetta di democrazia», neanche stesse parlando di un salame.

Vale la pena dunque di sgomberare il campo da fraintendimenti voluti o no per rifarsi al massimo teorico contemporaneo di dottrina democratica: Karl Popper. Egli parte dall'idea che per parlare di democrazia non basta definire il «soggetto» cui si attribuisce il potere, ma occorre invece chiedersi «come?», «quanto?» è esercitato tale potere. Fra le altre cose scrive: «La democrazia non può compiutamente caratterizzarsi solo come governo della maggioranza... infatti una maggioranza potrebbe an-

ro governo è una tirannia». «...Se la prevenzione della democrazia non diventa preoccupazione preminente... le tendenze anti democratiche latenti che sono sempre presenti possono provocare il crollo della democrazia. Se la comprensione di questi principi non è ancora sufficientemente sviluppata bisogna promuoverla». Scriveva il filosofo negli anni in cui due opposti totalitarismi dilaniavano l'Europa. Nel momento in cui una classe dirigente da poco insediata difende con leggi «ad hoc» i propri privilegi e si appropria di un apparato mediatico di inusitata vastità è forse il caso di rimediare questi concetti e di valutare giorno per giorno il grado di vigilanza necessario.

Rossella Cattaruzza

Progetto allucinante

Con riferimento alla segnalazione sull'ennesimo progetto «allucinante» sulle Rive mi domando come mai non è stato ancora fatto un sondaggio in merito per capire cosa desiderano i triestini. Ve lo spiego io e vi offro un progetto gratuito. Al posto della piscina e del magazzino vini creare un giardino con panchine ed una fontana, luminosa di sera. Arrivando a piazza Unità si avrebbe una immagine «pulita» di verde con dietro i colori delle imbarcazioni ormeggiate nel bacino Sacchetta. Ritengo che qualsiasi persona un po' abile nel disegno potrebbe tradurre facilmente il mio pensiero senza scomodare architetti di fama mondiale. Mi auguro che alla fine prevalga l'economico «buon senso».

Fabio Ursini
Presidente della Società nautica e di pesca sportiva «Sacchetta»

50 ANNI FA

23 marzo 1952

• Mentre la città era paralizzata dallo sciopero generale, proclamato per i fatti del giorno prima, un'altra catena di gravi scontri si sono avuti anche ieri in città fra polizia e cittadini, in particolare con un'ora di vera e propria battaglia urbana nella zona del Corso.

• Con la tradizionale bicchierata sono stati inaugurati, ieri alle 18 in via del Teatro Romano, la nuova sede e il vasto salone della ditta Iso, ben nota per le sue motorette.

• Per la nascita del figlio, il Principe della Torre e Tasso aveva inviato giorni or sono da Parigi al sindaco di Trieste un assegno di 300 mila lire da destinarsi, a discrezione, a opere di bene.

che governare in maniera tirannica». «...I poteri dei governanti devono essere limitati». «...Se gli uomini al potere non salvaguardano quelle istituzioni che assicurano alla minoranza la possibilità di lavorare per un cambiamento pacifico, il lo-



I contrasti Ezit-Porto

Apprendo con stupore dalla stampa che l'accordo Ezit-Porto è da rivedere e che bisogna risolvere il contenzioso fra i Piani Regolatori dei due Enti. Lo stupore deriva dal fatto che è stata convocata una riunione straordinaria del Consiglio comunale dove appariva un saldo asse politico nel centrodestra, senza nessun problema politico e tecnico e dalle dichiarazioni degli esponenti della maggioranza sembrava che l'intesa assunta fosse un vero e proprio patto d'onore tra gli esponenti, tecnici e politici del centrodestra.

Così non è, anzi vi è stata un'ulteriore dimostrazione di quanto sia fragile e inconsistente questa esteriore immagine di unità del Polo nella nostra Regione, che ha proposto e fatto approvare documenti che hanno stravolto completamente quanto illustrato in Consiglio comunale.

Oltre alla divisioni tra l'Ezit e l'Autorità portuale, c'è ancora divisione sulle alternative di utilizzo del Porto Vecchio (importante spazio, utile e necessario alla nostra città) e questa volta all'interno di Forza Italia.

Ricordare i tentativi passati è inutile, pensare a un completo e alternativo utilizzo del Porto Vecchio è purtroppo ancor oggi un problema che crea non pochi grattacapi nel centrodestra, considerando soprattutto il fatto che la posizione di una parte importante di Forza Italia come è la Lista per Trieste è contraria a qualsiasi utilizzo alternativo degli spazi del Porto Vecchio, posizione questa che è in aperto contrasto con i Piani proposti dall'Autorità portuale.

Mettiamoci anche le precise prescrizioni del sottosegretario Sgarbi che hanno affossato definitivamente l'utilizzo del vecchio scalo portuale alle nuove esigenze nel movimento delle merci, in poche parole non si tocca nulla, non si tocca edificio, magazzino o altro. Di fatto si è creata una situazione di stasi decisio-

nale. Ma non c'è più tempo da perdere: le decisioni e i progetti per l'Expo bisognerà assumerle, le decisioni su un ricollocamento della Fiera di Trieste bisognerà assumerle, sulla futura portualità triestina bisognerà incominciare a fare progetti concreti.

Troppo tempo è stato dedicato alle parole: ora bisogna mettere in pratica quanto si è esternato, nelle tavole rotonde e nelle conferenze stampa.

L'esempio pratico è la collocazione del famoso oramai Molo Ottavo: prima versione nella zona ex Aquila, dopo alcuni mesi nella zona ex Esso, poi al posto della Ferriera.

Un ulteriore esempio oramai da anni si parla di un congiungimento del molo V con il molo VI permettendo così di avere un contenitore per le navi traghetto, ma ancora non è stata assunta nessuna decisione e non è stato fatto alcun progetto che permetta di cercare i finanziamenti necessari.

L'alternativa all'immobilismo che ci viene proposta da questa maggioranza è usare la lamentazione come strumento politico nei confronti di Roma.

È ormai chiaro che l'unica alternativa possibile di sviluppo per lo scalo è verso il Porto nuovo, lì ci sono gli spazi, basta decidere, progettare e andare in cerca dei finanziamenti. È evidente comunque che senza questi presupposti non c'è un euro disponibile sia esso italiano che europeo.

Luciano Kakovic
Margherita nell'Ulivo

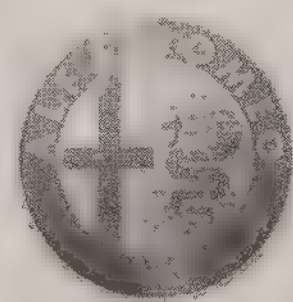
Migranti e cannoni

Le bugie elettorali del Polo vengono a galla. I flussi migratori sono fenomeni complessi e tragici alle radici della nostra società globale. Pensare di risolverli con navi da guerra schierate davanti a migliaia di chilometri di coste denota una incompetenza di base e una cattiveria nei confronti dei più disperati.

Paolo Salucci
La Margherita (coord. prov.)

Nuova Alfa 156 potenza e tecnologia

sabato 23 e domenica 24
dalle 9.30 - 12.30
e 15.30 - 19.00



Presso la

Aerre Car

Trieste - V.le Francesco 60
Tel. 040/637484

Le Canzoni del Secolo

con

IL PICCOLO

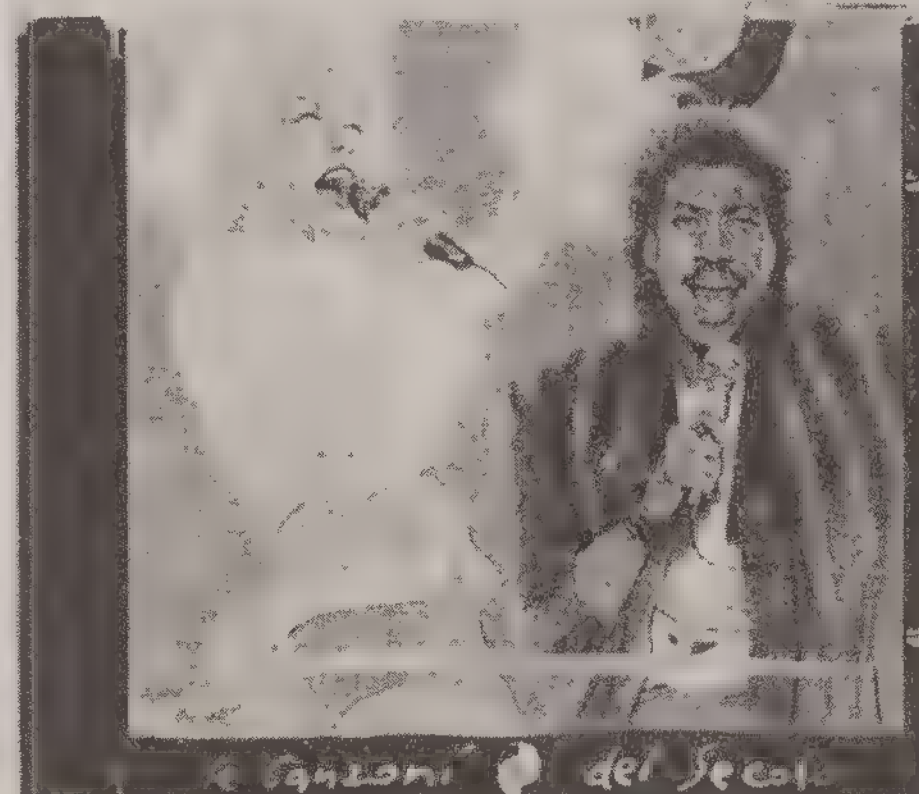
da sabato 23 marzo
in edicola il Cd n. 6



Il Cd più il giornale a 6,70 €

La collezione completa è formata da 19 Cd in vendita ogni giorno con il tuo quotidiano

È acquistabile il solo giornale a 0,88 €



BORN TO BE WILD
GET UP! I FEEL LIKE BEING A SEX MACHINE
SPINNING WHEEL
VIDEO KILLED THE RADIO STAR
EYES OF THE TIDE
EASY
WHAT'S GOING ON
TIME AFTER TIME
MUSICA RIBELLE
COMBRA
MY GIRL
MY HEART BELONGS TO HADDOY
ERI PICCOLA COSÌ
BROTHER JOHN / IKO IKO
I'M NOT IN LOVE

ORE DELLA CITTÀ

Gruppo astrologico

Il gruppo astrologico Terge (delegazione Cida) informa che oggi alle 17 presso la sala conferenze della libreria New Age di via Nordio 4, Renzo Baldini parlerà sul tema «Teoria delle Armoniche». Entrata libera e gratuita. Domani seguirà un minisaggio «Pratica delle Armoniche» presso la propria sede di via Mazzini 30, V piano, Trieste, con orario 10-13. Per informazioni 040/941263.

Acquisti di Pasqua

Oggi alle 16, in piazza della Borsa, inaugurazione della manifestazione denominata «I sapori della Pasqua». L'iniziativa, proposta dall'associazione Acieste-Confesercenti, vedrà la partecipazione della compagnia teatrale Petit Soleil, che proporrà buffoni, clowns, trampolieri, e tutto quel mondo colorato della giocoleria, che è la forza e l'espressione della teatralità della strada.

Club Zyp al San Marco

Oggi alle 17 nello storico Caffè San Marco incontro con la poesia di Sergio Pirnetti. L'incontro si svolge nell'ambito dell'azione umanitaria «Poesia e solidarietà» linguaggi dei popoli» organizzata dai poeti del Club Zyp a favore di Medici senza frontiere.

Museo di storia

La direzione dei Civici Musei di Storia e Arte comunica che gli orari del Civico Museo d'Arte Orientale di Trieste (via S. Sebastiano 1), saranno i consueti: martedì, giovedì, venerdì, sabato, domenica 9-13; mercoledì 9-19; lunedì chiuso. Ingresso euro 2,58 interi e ridotti euro 1,55. Riprendono pure le visite del servizio didattico. Per informazioni tel. 040/308686, 040/3220736 e-mail: museoarteorientale@comune.trieste.it.

Poesia triestina

L'incontro con la poesia triestina di Laura Borghi Mestroni avverrà oggi alle ore 17.30 presso la galleria «Il coriandolo», un viaggio ironico e divertente nell'universo femminile. Presenta la serata Carla Guidoni.

Sweet Heart

Oggi nella sede sociale del circolo cardiopatici «Sweet heart» Dolce cuore, viale Massimo d'Azeglio n. 21/c Trieste, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo-trigliceridi-glicemia), dalle ore 8 alle ore 11, con personale specializzato della cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste.

Baby reclame

Si comunica che, in occasione della mostra «Baby reclame 1900-1950» organizzata al Comune di Trieste in collaborazione con l'Archivio storico pubblicitario di Paola Mazza, sabato 23 marzo dalle ore 18 alle ore 19 la musicista Raffaele Pisano si esibirà alla chitarra. Si ringrazia per la realizzazione degli eventi musicali il Conservatorio di musica «G. Tartini» di Trieste.

Circolo Tomè

Oggi alle ore 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi, via Battisti 2 (secondo piano con ascensore) si terrà il pomeriggio musicale «Folclore e vecchi ricordi» con Fulvio Gregorini. Presenta Mario Pardini. L'ingresso è libero. Per elargizioni in favore delle nostre attività rivolgersi alla tesoreria della Cassa di Risparmio in via Silvio Pellico n. 3, c/c 6580141.

Rotaract club

Oggi dalle ore 9 in poi in piazza della Borsa il club Rotaract organizza un servizio di vendita di uova pasquali a favore di «Azzurra», associazione che si occupa delle malattie che colpiscono i bambini. L'Associazione collabora attivamente con l'Istituto Burlo Garofolo di Trieste. Si invita la cittadinanza a dare un contributo per la tutela della salute dei più piccoli.

Club del gommone

Il club del gommone organizza per domani una gara di modelli di motoscafi radiocomandati, sotto l'egida della federazione italiana motonautica nel bacino di S. Giusto (prospiciente la piazza Unità d'Italia) o in alternativa in quello di S. Marco (tra il molo Pescheria e la Stazione Marittima) a seconda dei permessi che verranno rilasciati dalla Capitaneria di Porto e dalle Autorità portuali della città. L'inizio della manifestazione sarà alle ore 9, il termine previsto ore 13.

Associazione hobbistica

Oggi dalle 8 alle 18 Campo San Giacomo ospita una nuova edizione del Mercato dell'arte e dell'ingegno a cura dell'Associazione hobbistica Trieste Onlus.

Istituto giuliano

Oggi alle ore 15.30 in prima convocazione e alle ore 16 in seconda convocazione presso la sede dell'Istituto giuliano di Ronchi dei Legionari-Piazza Santo Stefano-Vermeglio si terrà l'assemblea annuale dei soci dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione.

La Busdon al Caffè Illy

23-27 marzo Target, opere di Raffaella Busdon oggi la vernice alle ore 19.30.

Cori e organo in via Commerciale

Nella chiesa Maria Regina Pacis di via Commerciale, domani domenica delle Palme con inizio alle ore 18.30 ci sarà un concerto di cori ed organo con musiche di F. Schubert, Palestrina, Bach ed altri. Parteciperanno i cori «Cantium Novum», «Silvulae Cantores», e il «Coro università della terza età».

Missa tridentina

Domani nella chiesa di Sant'Andrea al Porto Nuovo sarà celebrata la Santa Messa in lingua latina, preceduta dalla benedizione dei rami d'ulivo e dalla processione, secondo l'antico messale romano (edizione tipica promulgata dal Beato Giovanni XXIII nel 1962). Il sacro rito sarà accompagnato da canto gregoriano. Alla chiesa si accede transitando attraverso l'ingresso doganale presso lo stabilimento «Ausonia» e percorrendo il lato mare con possibilità di parcheggio nei pressi dell'edificio sacro.

PICCOLO ALBO

Gatta bianca e nera con coda grossa nera scomparsa paragoni a Capodistria. Ci risulta che qualcuno l'abbia presa. La padrona è molto ammalata e chiede gentilmente di restituirlo. Generosa mancia. Tel. 040/829657 cell. 3282510944.

FARMACIE

Dal 18 al 23 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Caviana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Caviana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

Fitto il calendario delle celebrazioni a San Giusto con il vescovo

Settimana santa, domani il via con la Domenica delle Palme

Domani inizia la Settimana santa che sarà caratterizzata da tutta una serie di celebrazioni significative.

Domani, Domenica delle Palme. Il vescovo, alle 9.30, benedirà le palme e gli ulivi presso la chiesa di S. Apollinare (Montezza) e quindi guiderà la processione verso la Cattedrale, dove, alle ore 10, presiederà la Messa della Passione del Signore. In caso di pioggia, la benedizione avrà luogo alle ore 10 in San Giusto. Nel pomeriggio, alle ore 17, il vescovo presiederà il canto di Vespro. **28 marzo, Giovedì santo.** Il vescovo, alle ore 9.50, pregherà l'Ora Media in San Giovanni (Battistero) con tutto il presbitero (sacerdoti diocesani e religiosi presenti in diocesi) e, alle ore 10, presiederà la concelebrazione della Messa Crismale. **Messa nella cena del Signore.** Il vescovo, alle ore 19, presiederà la concelebrazione della messa e farà la lavanda dei piedi a dodici fratelli laici. **29 marzo, Venerdì santo, celebrazione della Passione del Signore.** Il vescovo, alle ore 9 presiederà l'Ufficio delle letture e il canto di lodi. Alle ore 15 il vescovo presiederà la Liturgia della parola. L'adorazione della Croce e il rito della Comunione. **Via Crucis.** Il vescovo, alle ore 21, guiderà il pio esercizio della «Via Crucis» da piazza Vico a San Giusto dove, al termine, rivolgerà la sua parola di pastore ai fedeli e

impartirà la benedizione. **30 marzo, Sabato santo.** Il vescovo, alle ore 9, presiederà l'Ufficio delle letture e il canto di lodi. **30-31 marzo, Domenica di Pasqua nella risurrezione del Signore.** Il vescovo, alle ore 22.45, benedirà il fuoco sul sagrato della Cattedrale; dopo l'ingresso processionale in basilica con il cero pasquale e il canto dell'Exultet, presiederà la Liturgia della Parola, la Liturgia eucaristica e la Liturgia eucaristica con i canonici e presbiteri che lo desiderano. **Messa del giorno.** Il vescovo celebrerà la messa alle ore 10 e impartirà la benedizione papale. Alle ore 18 presiederà il canto di Vespro.

Feste pasquali Una Via Crucis tutta speciale organizzata all'ex Opp

«barboni, alcolisti, disoccupati» - a dimostrazione, dichiara, che «la chiesa tergestina non si è dimenticata di loro, ma è vicina e solidale alle loro ansie e attese umane». Un gesto, quello di don Simeone, che vuole opporsi - dice - alla «secolarizzazione» che ha investito come un tornado devastante la società nelle nostre comunità, offrendo a diseredare i sacrali. Rilanciare l'evangelizzazione a cominciare dai più deboli e più bisognosi appare al vicario del Buon Pastore la modalità più adeguata

dell'impegno ecclesiale. Infatti, il 5 aprile prossimo il vicario, il Dipartimento di salute mentale, in collaborazione con l'Ass. n. 1 Triestina, hanno promosso una giornata di riflessione a livello regionale sul tema «Il coinvolgimento delle persone con disagio mentale nelle comunità parrocchiali» con l'obiettivo di superare le difficoltà esistenti nell'accoglienza di questi soggetti che ancora si registra. «Occorre una forte educazione all'accoglienza nelle nostre comunità», afferma don Musich, che esorta i fedeli a iscriversi e partecipare ai corsi di volontariato promossi dall'associazione Buon Pastore attiva dal 1978 e attualmente presieduta dall'ex sindaco di Trieste Franco Ricchetti. «Ogni anno - riferisce sconsolato il sacerdote - promuoviamo corsi di base, ma al termine del corso due o tre persone soltanto scelgono di impegnarsi in questo specifico campo di assistenza».

Sergio Parnon

Anche la nostra regione può vantare il suo «mosto cotto»

Friuli come Modena con l'Asperum

La cultura del balsamico non abita solo a Modena, patria dell'aceto doc. Anche il Friuli Venezia Giulia può vantare il proprio «mosto cotto», adoperato per condire i cibi più svariati, un prodotto alimentare dal sapore agro-dolce sempre più presente nelle tavole di tutto il mondo.

L'aceto della regione si chiama Asperum e non ha niente da invidiare a quello di Modena, anzi ne è un diretto discendente.

Apprezzato dagli antichi romani, grandi produttori di «caroenum», di «defrutum» e di «sapa», questa salsa è arrivata nei secoli anche nelle nostre terre. «L'Asperum non può ovviamente considerarsi doc - spiega Raffaella Midolini, dell'omonima azienda agricola produttrice, sita tra Buttrio e Manzano - ma il

procedimento è uguale a quello di Modena. Ogni anno l'uva è cotta e poi fatta invecchiare nelle botticelle di legno, sotto lo stretto controllo di alcuni consulenti emiliani».

Piccole botti costruite artigianalmente in gelso, frassino, robinia, ciliegio, rovere, castagno e ginepro, raggruppate per «batterie», nelle quali la salsa viene inserita durante il periodo in tutti e sette i contenitori assumendone così l'aroma dei singoli legni. Una procedura lunga, per un prodotto artigianale troppo spesso contraffatto sul mercato.

«In commercio si trovano dei falsi aceti balsamici, trattati con caramello e zucchero e non occorre essere intenditori per scoprirlo - rileva Raffaella Midolini, che sta portando avanti una tradizione di famiglia ini-

ziata dal padre Lino - che quel prodotto è dolce e contemporaneamente acidulo, ma non senti il sapore dei legni». Occhio quindi alle bottiglie che nell'etichetta riportano la dicitura «aceto balsamico», ma sono semplici imitazioni facilmente desumibili dal prezzo. Costano solo qualche euro, mentre quello vero, venduto in una piccola confezione, con il contagocce, il prezzo invece è caro. Usato nelle gastronomie di alto livello, da alcuni anni c'è una scoperta del balsamico per una cultura alimentare che punta sul prodotto naturale: «Da una parte la ricchezza dei sapori - spiega Midolini - dall'altra l'aspetto salutistico. Da po' l'Europa ora le richieste arrivano anche dagli Usa e il Giappone».

Pietro Cornelli

Monumenti, porte aperte grazie al Fai

Oggi e domani avrà luogo la decima edizione delle giornate di primavera. In 150 città italiane, infatti, verranno aperti in via eccezionale e gratuitamente più di 380 monumenti.

Anche la delegazione del Fai di Trieste aderisce a questa iniziativa nazionale, proponendo ai cittadini la visita guidata di cinque beni artistici poco conosciuti al pubblico.

Castelletto del Parco

di Miramare, la dimora costruita tra il 1857 e il 1858, che ha ospitato Massimiliano d'Asburgo e sua moglie Carlotta del Belgio (oggi dalle 10 alle 16, domani dalle 10 alle 13).

Palazzo Vivante, opera dell'architetto lombardo Domenico Corti, che oggi si presenta modificato rispetto all'assetto originale (orario dalle 10 alle 13).

Civico Museo di guerra per la pace Diego de

Henriquez, sede di via Revoltella 37 e di via Cumanova dove oltre ai mezzi pesanti e all'armamento leggero sarà possibile ammirare lesezioni delle telecomunicazioni, riproduzioni foniche, filatelia, uniformi e copricapi. (dalle 10 alle 16).

Scavi archeologici del Santuario di Muggia Vecchia, situati accanto al trecentesco Santuario dedicato a Santa Maria Assunta (dalle 10 alle 15).

Musica al Revoltella

Domani alle 11, nell'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà l'ottavo concerto della rassegna «Mattinate musicali al Revoltella». Il chitarrista Giulio Chianetti insieme all'attrice Mariella Terragni proporranno un programma di poesie di Jorge Luis Borges ambientate su musiche di Astor Piazzolla dal titolo «Universo Buenos Aires».

Coeleste Convivium

Domani «Le Palme» alla S. Messa delle ore 11.30, al Tempio nazionale «Maria Madre e Regina» di Monte Grisa, il complesso vocale Coeleste Convivium accompagnato all'organo da Chiara Bieker, eseguirà musiche di A. Lotti, G. F. Ghedini, B. De Marzi, melodie tradizionali ciociare elaborate da L. Colacicchi e brani in gregoriano.

Università del volontariato

Oggi dalle ore 9 alle ore 13 si terrà il previsto incontro del corso «Preparazione al volontariato» presso la sede dell'Istituto regionale di studi sociali di via Combi 13, Trieste. I successivi incontri si svolgeranno, con lo stesso orario, sempre di sabato mattina presso la stessa sede.

Suffragio per re Umberto

La solenne cerimonia in suffragio di re Umberto II e della regina Maria José, nel 19° anniversario della morte dell'ultimo re d'Italia, si terrà oggi nella abbazia di Hautcombe (Alta Savoia francese) alla presenza dei principi di Casa Savoia. Una rappresentanza triestina del Club reali e delle guardie d'onore deporrà l'omaggio floreale alle tombe dei sovrani.

Ordine dei giornalisti

Lunedì 25 marzo alle ore 15 nella sede di corso Italia 13 (al primo piano, nella sala Alessi), si svolgerà l'assemblea degli iscritti all'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. All'ordine del giorno l'approvazione dei bilanci. Possono partecipare alle votazioni solo i giornalisti in regola con i versamenti delle quote per l'anno 2002.

Scrittori serbi

Oggi in sala Benca nella Biblioteca civica, piazza Hortis n. 4, alle ore 17.30 la professoressa Marija Mitrovic dell'Ateneo triestino terrà la conferenza intitolata «Scrittori serbi di passaggio a Trieste: le soste, le immagini». La conferenza organizzata dalla società di Minerva, è aperta ai soci e a tutti gli interessati.



In redazione i ragazzi della media di Sacile

Sono venuti in visita al giornale da Sacile gli alunni di due classi della scuola media unica di viale Zancanaro. Eccoli nella foto: Alessandro Basso, Giulia Bolzan, Marco Camarotto, Maria Luisa Casagrande, Valerio Catricalà, Paolo Cernoia, Marco Garlant, Ivana Grcic, Marco Lanza, Andrew O'Brien, Maddalena Pantano, Daniela Pintus, Valentina Rispoli, Paolo Segatto, Fabio Veneruso, Lorenzo Vidotto, Manuela Andreotta, Marco Armellini, Daniele Biason, Daniela Borin, Valentino Branzanti, Massimo Carnelos, Eliana Da Ros, Nicola De Val, Danilo Deodato, Mattia Geromin, Andrea Magli, Felicity Moro, Andrea Perin, Lydia Riet, Graziella Santoro, Eleonora Sonogo, Justine Zanette, Nicola Zanette.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/3	7.00	Gr CAPT GEORGE L.	Nouadhibou	Ais
23/3	8.00	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	57
23/3	8.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
23/3	11.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
23/3	16.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/3	6.00	Gr THEODOROS I.V.	ordini	Siot 4
23/3	14.00	Gr SO. VENIZIOS	Igoumenitsa	57
23/3	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
23/3	19.00	Ct ORASAC	ordini	Adriatorm.
23/3	20.00	Tu ULUSOY 4	Cesme	47
23/3	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
23/3	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

TRIESTE TRASPORTI

Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste. Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenze da:	Arrivo a:	Partenze da:	Arrivo a:
TRIESTE	MUGGIA	MUGGIA	TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	L. 5,228	
Corsa andata e ritorno	€ 5,00	L. 9,681	
Bicicletta	€ 0,55	L. 1,065	
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55	L. 16,555	
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60	L. 39,887	

Troppe, secondo l'ex rettore, le differenze tra la parte ricca e quella povera del pianeta

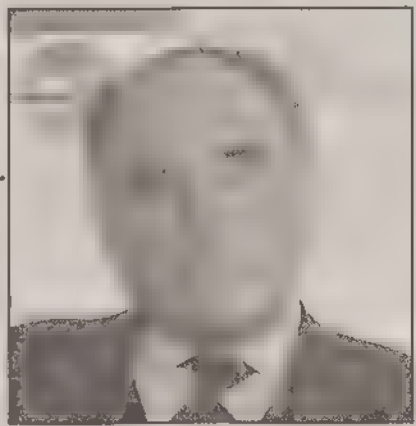
«New economy squilibrata»

Borruso: «Il 20 % della popolazione detiene l'83% del reddito»

Rassegna Fuoriscena
Gli ex del Toti
vanno a Muggia
e a Contovello
il Cral Poste

«Fino a quando ci sarà un così marcato squilibrio tra Paesi non potrà esserci pacificazione. Bisogna aiutare la parte più povera del pianeta con risorse finanziarie e formative, altrimenti si verificheranno ripercussioni e incertezze sull'intero sistema». Queste le conclusioni tratte da Giacomo Borruso, già rettore dell'Università di Trieste, alla conferenza «La nuova economia e il mondo del lavoro» organizzata dall'Unione cristiana imprenditori dirigenti (Ucid).

Nessuna aspirazione globale divenuta quasi «una moda», come ha voluto precisare il relatore, ma la volontà di «migliorare il mondo con comprensione e solidarietà» davanti allo scenario della globalizzazione. Il tutto mettendo al centro la figura dell'uomo, non solo l'economia. Borruso ha fatto parlare i numeri mondiali: il 20% della popolazione detiene l'83% del reddito, un altro 20% lo copre quasi



Giacomo Borruso

interamente, tanto che il rimanente 60% rappresenta appena il 5%. «Un divario che continua a peggiorare - ha spiegato - poiché la ricchezza è ormai tutta nelle mani della triade Europa-Usa-Giappone, mentre l'Africa rappresenta appena il 2% degli scambi commerciali e in quel Continente si muore prima dei 50 anni». Tutta colpa della globalizzazione con la sua new economy?

«È assurdo che sia l'evoluzione culturale a creare i problemi - ha rilevato - come sarebbe altrettanto assurdo recriminare sulla rivoluzione industriale e il rapporto agricoltura-industria. Siamo di fronte a profondi cambiamenti, dove pure il concetto dell'invec-

chiamento e quello dell'età lavorativa si ribalta». La vera sfida, secondo Borruso, è l'inclusione di generazioni diverse nel mondo del lavoro, senza alcun timore per la new economy. Un'analisi fatta comparando anche le diverse posizioni portate avanti in Italia dai Sindacati e la Confindustria. Valutazioni non univoche e che si differenziano anche all'interno del mondo sindacale rispetto alle soluzioni da adottare davanti alle nuove figure lavorative.

«Entrambi suggeriscono degli spunti interessanti - ha spiegato il conferenziere - ma nell'era della conoscenza la cosa più importante diventa il sapere e padroneggiare le tecnologie».

Pietro Comelli

Mercoledì prossimo la cerimonia di premiazione e una conferenza

Scienza, il premio Rovis a due ricercatori russi

Assegnato a due scienziati dell'Accademia delle scienze della Russia il premio internazionale Primo Rovis per la diffusione della cultura scientifica e tecnologica. Si tratta di un premio di 20 mila dollari e andrà a Evgeny Pavlovich Velikhov e Dimitri Rundqvist. Lo ha deciso il comitato del premio costituito dai rappresentanti delle istituzioni scientifiche accademiche nazionali e internazionali operanti nel sistema Triestino.

La cerimonia di premiazione è prevista per mercoledì 27 alle 11 nella sala conferenze h3 al piano terra dell'edificio adiacente al centro di calcolo in via Valerio all'Università. Ci saranno anche due conferenze

sul tema «Nuove frontiere nella produzione di energia pulita: fisica e tecnologia» e «Geodinamica e rischi naturali nel Mediterraneo». L'iniziativa è della Fondazione internazionale Trieste per il progresso e la libertà della scienza.

I due scienziati premiati sono studiosi di chiara fama. In particolare il professor Velikhov è il maggiore scienziato teorico russo nel campo della fisica del plasma, della fusione termonucleare e di quella sperimentale nello studio delle energie e dell'acustica elettromagnetica della crosta terrestre. Velikhov è anche presidente di un programma internazionale (che raccoglie Russia, Usa, Europa e Giappone) di studio e ricerca per lo sviluppo delle tec-

niche laser e fondatore del Dipartimento per l'informazione scientifica multimediale dell'Accademia della Scienza dell'Urss e della Fondazione internazionale per la sopravvivenza e il progresso dell'umanità. Membro onorario dell'Accademia reale di Svezia è stato laureato ad honorem dalla università di Francia, Usa e Giappone.

Il professor Rundqvist invece, geofisico e geologo di fama internazionale, è il supervisore delle attività educative di divulgazione scientifica e tecnologica della Russia. Direttore del Museo geologico nazionale Vernadsky di Mosca è promotore e organizzatore di numerose mostre specializzate e musei a livello internazionale.

L'allenatore della Pallacanestro Trieste nelle aule della School of management parla di dinamiche di gruppo e di valorizzazione

Pancotto diventa «trainer» per un giorno al Mib

Cesare Pancotto, allenatore della Pallacanestro Trieste Coop Nordest, cambia uditorio, passando dallo spogliatoio alle aule del Mib School of Management, ma non perde la sua grande capacità di comunicare con chiarezza concetti e pratiche che stanno alla base della sua filosofia nella professione e nella vita. Dallo sport al mondo degli affari il passo è breve se si parla di stimoli, dinamiche di gruppo, capacità di valorizzare i singoli in un complesso di squadra, che alla fine è la dimensione fondante di un'azienda che funziona. Ad ascoltare il coach bianco-

rosso, che poi ha tratto le conclusioni assieme all'ingegner Benito Rocco, membro del Cda di Assitalia e Generali, c'erano gli allievi del 3° corso Master in Insurance and Risk Management, master che integra un approccio tecnico specialistico sulle materie assicurative e finanziarie con un approccio manageriale che punta all'accrescimento di quelle abilità e competenze intrinsecamente associate appunto ai ruoli manageriali.

Uno dei punti centrali dell'intervento di Pancotto è stata l'analisi dell'orgoglio di appartenenza: «Nel basket di oggi, ma anche nel

mondo che ci circonda - ha spiegato il coach - dobbiamo richiamarci a valori che possano coagulare attorno a una causa comune esperienze e percorsi diversi. Uno di questi valori è l'orgoglio di appartenere a qualcosa, stato d'animo che tutti noi abbiamo vissuto, e sul quale si costruiscono etica, responsabilità e rispetto delle regole, coerenza, fiducia e voglia di fare. Nel mio caso si tratta di sviluppare e far crescere il senso di appartenenza a una società e a una città».

E un percorso che richiede sacrificio, ma che al tempo stesso è un formidabile stimolo.



Pancotto durante una partita parla con i suoi ragazzi.

Gli allievi della scuola del Trio fanno musica per gli studenti

Lunedì alle 10.30 all'auditorium del Museo Revoltella, concerto per le scuole degli allievi della Scuola superiore internazionale del Trio di Trieste. Il concerto si colloca quale momento conclusivo del «Progetto di educazione musicale» che la Scuola del Trio di Trieste-Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ha realizzato quest'anno ed al quale hanno aderito il Liceo-Ginnasio «Dante» e «Petrarca», il Liceo scientifico «Oberdan», l'Istituto Magistrale «Carducci» e il Liceo europeo «Bachellet».

Il «Progetto di educazione musicale» per le scuole secondarie superiori, ha come obiettivo stimolare i giovani ad apprezzare la musica. Negli appuntamenti gli studenti hanno potuto ascoltare brani eseguiti da alcune formazioni della Scuola del Trio di Trieste e sono stati accompagnati alla scoperta degli strumenti e della comprensione delle musiche dal prof. Fabio Venturin, che ha coordinato l'iniziativa. Il programma di lunedì prevede il Duo Salvi-Monnet, pianoforte e violoncello con la Sonata in mi minore op.38 di Brahms e il Trio Malipiero (pianoforte, violino, violoncello) con il Trio in mi minore op. 90 «Dumky» di Dvorak. L'ingresso è riservato alle scuole che hanno aderito all'iniziativa.



Una manifestazione degli animalisti della Lav.

L'Una (Il movimento ecologico Uomo-Natura-Animali) e la Lav (Lega antivivisezione) hanno caratterizzato le rivendicazioni animaliste nell'arco del fine settimana a Trieste e in centinaia di piazze italiane. Un'azione congiunta in linea di principio ma scandita da diversi obiettivi di fondo. L'Una, presente a Trieste con tavoli informativi in via delle Torri, ha manifestato la necessità di un immediato intervento

Il movimento ecologista punta il dito sulla «poca attenzione» e sui maltrattamenti

Animali, troppe ingiustizie

legislativo volto ad assicurare maggiore tutela e assistenza agli animali. Il movimento Una ha attuato, in tale ottica, la campagna «Attenti all'uomo», una sensibilizzazione nazionale che pone l'accento sugli esiti dell'articolo 727 del codice penale, una legge divenuta insufficiente - secondo gli attivisti dell'Una - ai fini di una reale prevenzione e condanna per i molti episodi di maltrattamento e ingiustizie nei confronti degli animali. In 150 sedi della Penisola si è manifestato per chiedere una riforma legislativa, in linea

con i modelli esistenti in Francia, Gran Bretagna e Stati Uniti, con una petizione rivolta al ministro di Grazia e Giustizia. L'arma della petizione ha sostenuto anche le richieste della Lav in oltre 250 città italiane. L'associazione animalista rivolge ora i suoi sforzi

alla direttiva Ue 1986/609/EEC stop a nuovi zoo, chiusura di quelli esistenti e programmi di reintroduzione degli animali in natura. La battaglia in Italia è diretta all'abbattimento dei 100 zoo esistenti ma anche dei delfinari, acquari e terrari. La campagna della Lav è sostenuta anche da una proposta di finanziamento legata all'acquisto di un uovo di Pasqua (8 euro) con dono con messaggio animalista.

Francesco Cardella



DOMANI SIAMO APERTI

con orario continuato
10.30 - 19.30

nico
abbigliamento calzature

NUMERO VERDE
800-553311

www.nico.it

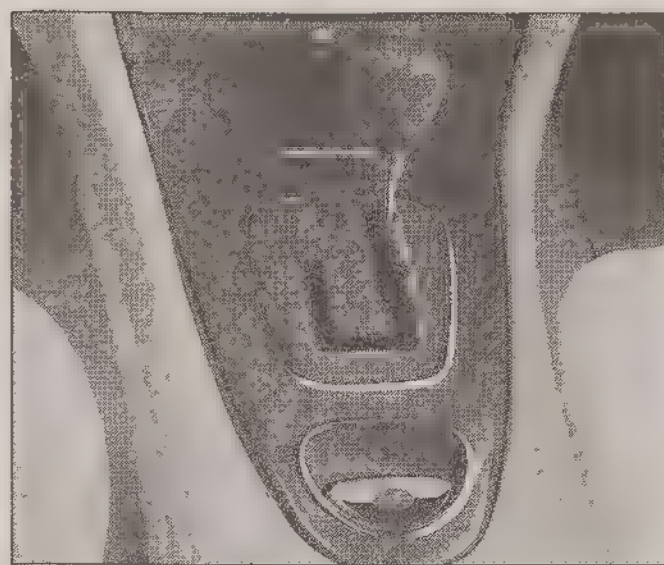
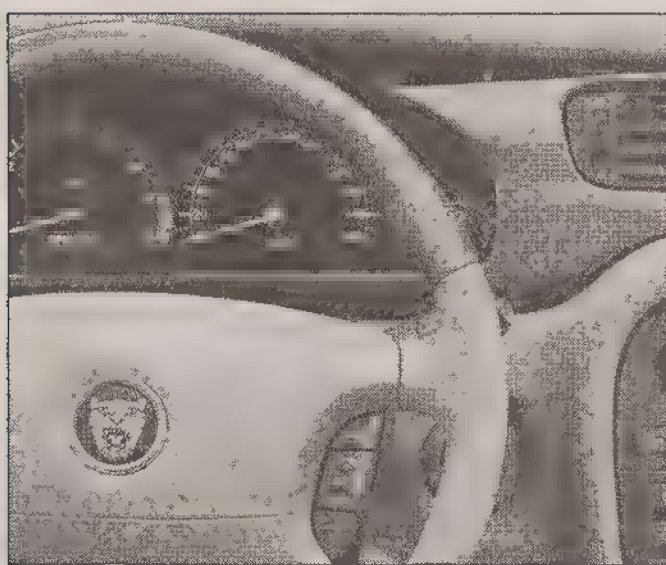
CHIOPRIS-VISCONTE (UD) - Strada Prov. Palmarina per Palmanova - Tel. 0432.991219



Rinnovate le vostre emozioni.

NUOVA JAGUAR S-TYPE

Dal 23 marzo 2002



Venite a provare le nuove emozioni che ha dentro.

Motori 2.5 e 3.0 V6 e 4.2 V8*

Cambio automatico a 6 rapporti

Freno di stazionamento elettronico

Interni in pelle e acero

Da 39.650 euro (chiavi in mano)

*V8, nella versione sovralimentata da 395 cv, disponibile da maggio 2002

J Collection Srl

Via Mattei 1, loc. Merlana Bagnaria Arsa, Palmanova (UD)

Tel. 0432 935211 Fax 0432 924797

The art of performance

JAGUAR

CULTURA & SPETTACOLI



SCIENZA Viene inaugurata oggi, a Trieste, la grande mostra «Genoma» allestita dall'Immaginario

Come formiche tra cromosomi e geni

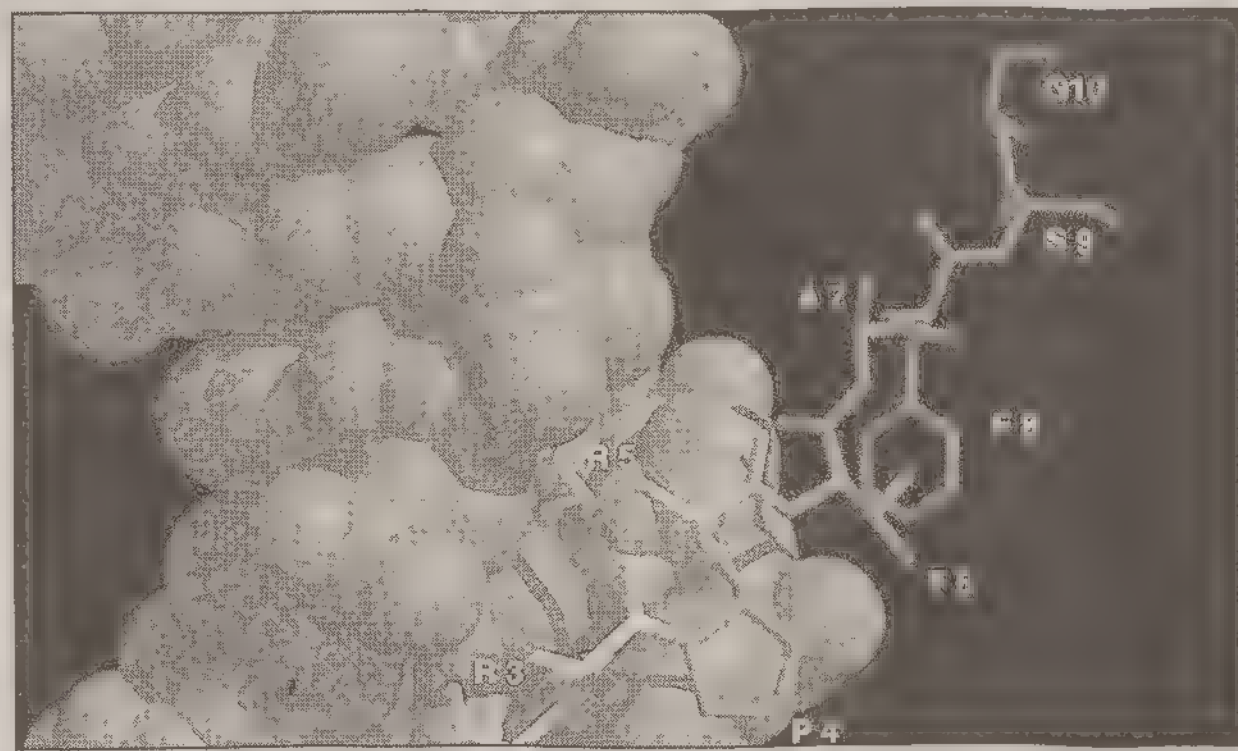
Un viaggio interattivo e multimediale per chiarire le idee su temi attualissimi

TRIESTE Guardare i geni, toccare i cromosomi, capire di cosa parliamo quando citiamo cellule staminali, embrioni, mappatura del codice genetico, clonazione. E questo l'obiettivo di «Genoma», mostra multimediale interattiva dell'Immaginario scientifico, che si inaugura questa mattina alle 11 nello Science centre di Grignano, con una presentazione di Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb, il centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie.

Si tratta di una mostra divulgativa - realizzata in collaborazione con l'Icgeb, il Dipartimento universitario clinico di Scienze della riproduzione e dello sviluppo dell'Università di Trieste - che ha l'obiettivo di spiegare, attraverso la mappatura del codice genetico, e che aprono nuove prospettive in campo genetico.

La mostra ha anche un titolo: «Siamo pronti

all'era della genetica?», che suona come una sorta di provocazione di carattere etico e culturale, oltre che scientifico: «Il sottotitolo che abbiamo scelto - spiega il direttore dell'Immaginario, Fabio Carniello - ha più livelli di lettura: chiede al non specialista se è pronto a capire cosa sta succedendo nel campo delle biotecnologie, se ha la preparazione di base per sapere di cosa si sta parlando, ma è anche una domanda, o meglio, un dubbio, rivolto a tutti, scienziati inclusi, per capire se siamo in grado di gestire il sapere e il potere indotto dalla genetica». Un obiettivo che è quasi una provocazione, ma soprattutto mira ad attirare l'attenzione, e spingere la gente a documentarsi, perché la genetica è una disciplina in grado di cambiarci la vita,



Ai visitatori della mostra «Genoma» sembrerà di essere diventati piccoli piccoli.

perché ha a che fare con la medicina, l'agricoltura, l'alimentazione, ed è la chiave di lettura di tutta la nostra vita.

«L'Immaginario scientifico - spiega ancora Carniello - in questa occasione, non prende posizione, ma presenta gli elementi utili ad avvicinare i protagonisti di questo settore: aprire un dialogo tra scienziati, e cittadini, a un confronto con-

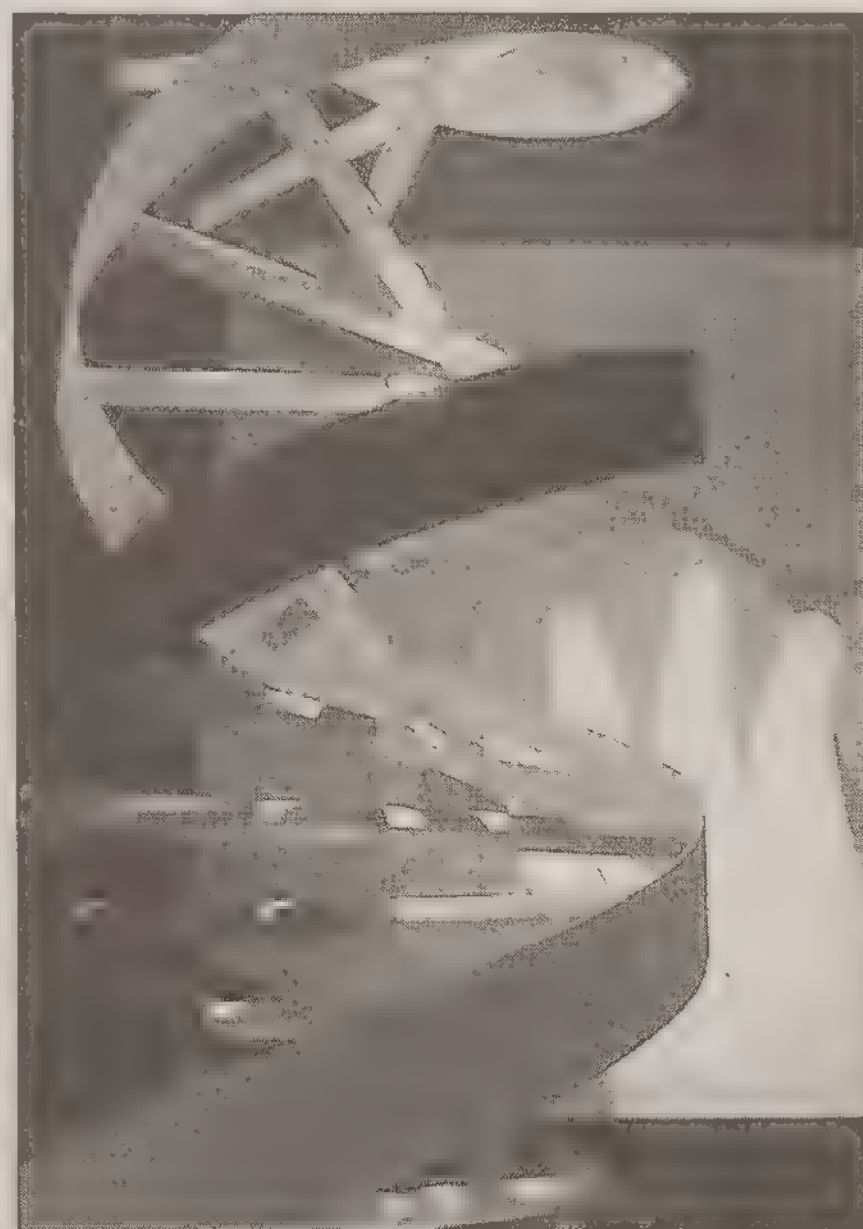
sapevole e pacato, altrimenti si continueranno a fronteggiare le posizioni degli oltranzisti della sperimentazione spinta, e degli oltranzisti dell'antigenetica. Un confronto tutto svolto ad alta voce, che permette certo di riempire le pagine dei giornali con polemiche, paure da un lato e trionfalismi inutili dall'altro, ma non favorisce le decisioni serene che gli scienziati, i po-

litici e probabilmente tutti noi siamo o saremo chiamati a prendere da oggi in poi per il futuro». E le scelte di cui si parla sono davvero tante: vanno dalla scelta di allevamento di tessuti che costituiranno «parti di ricambio» per il corpo umano, fino alle questioni connesse con la terapia genica vera e propria, e l'utilizzo di embrioni, argomenti già oggi giunti in Parlamento, su cui i politici dovranno prendere posizione.

La mostra verrà inaugurata questa mattina, ed è stata presentata ieri, in Comune, a Trieste, alla presenza dell'assessore alla cultura Roberto Menia, e del direttore dei musei scientifici triestini, Sergio

Dolce e del presidente dell'Immaginario scientifico, Enrico Caratti. «L'Immaginario scientifico - ha rilevato Menia - assolve con le sue mostre al bisogno delle persone di capire cose complesse e difficili, legate al mondo della scienza, ma con implicazioni nella vita di tutti i giorni», e «Genoma», ancora più delle precedenti esposizioni multimediali, risponde a questo obiettivo.

«Più che un obiettivo - dice ancora Carniello - si è trattato di una sfida, perché parlare del genoma in maniera semplice, andando al di là delle informazioni e delle frasi fatte che tutti ripetono, è stato impegnativo. Abbiamo cercato, con gli allestimenti, di dare supporto alla comprensione, di visualizzare gli attori in campo, e, soprattutto, abbiamo tentato di far entrare il visitatore nella questione anche dal punto di vista dimensionale: non potevamo rimpicciolire tutti quelli che verranno a visitare la mostra, quindi abbiamo ingrandito, milioni di volte, doppie eliche, cromosomi, nucleotidi e via dicendo. L'impressione è però opposta: al visitatore sembrerà



Questo è il macro ingrandimento di una doppia elica.

di diventare piccolo piccolo, secondo noi un modo per suggerire che per capire, molto spesso, bisogna farsi piccoli e guardare le cose da molto vicino».

Al centro dell'esposizione - a ingresso gratuito, aperta fino al 23 giugno ogni venerdì (dalle 10 alle 18), sabato e domenica (dalle 10 alle 20), e negli altri giorni della settimana per gruppi, su prenotazione chiamando

il numero 040 224424 - c'è la proiezione multimediale: grandi schermi permettono di seguire la storia del genoma, della ricerca scientifica e delle sue implicazioni, il tutto corredato da immagini e da effetti scenici tali da spiegare e al tempo stesso coinvolgere, poiché, per l'Immaginario, la scienza non è mai, davvero mai, noiosa.

fr. c.

Parla lo scienziato che da alcuni mesi dirige la Scuola internazionale superiore di studi avanzati

Boncinelli: «Clonare l'uomo? Perché dovremmo farlo»

«A Trieste ci sono ottime organizzazioni che lavorano nel campo della biomedicina»

TRIESTE Edoardo Boncinelli, un fisico che si è dedicato allo studio della genetica e della biologia molecolare degli animali superiori e dell'uomo, considerato, oltre che uno scienziato di rilievo, uno dei più abili divulgatori in materia di genetica. Da alcuni mesi è approdato a Trieste, con il ruolo di direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati, dopo aver diretto per anni una serie di prestigiosi laboratori di ricerca in biologia molecolare.

«E senza dubbio la persona che meglio, anche a leggere il suo ultimo lavoro, «Genoma: il grande libro dell'uomo», pubblicato da Mondadori, è in grado di spiegare con parole semplici gli effetti sociali, culturali e scientifici che potranno seguire le scoperte in tema di genetica, e le seguenti innovazioni in campo medico».

La mostra dell'Immaginario pone un interrogativo: «Siamo pronti all'era della genetica?». Qual è la sua risposta, dal punto di vista della scienza?

«Formalmente, l'era della genetica è già iniziata almeno vent'anni. Quella che sta per venire è, sem-

mai, l'era della genomica, cioè dello studio non di un gene per volta, ma di molti geni contemporaneamente. Dal punto di vista scientifico occorreranno calcolatori sempre più potenti e una chiave di lettura per sviscerare quella immensa quantità di informazioni contenute, in maniera cifrata, nel nostro genoma».

E la società, la gente, è pronta per gli effetti concreti che questa nuova era scientifica sarà in grado di proporre?

«La gente, secondo me, è al tempo stesso attratta e spaventata. Attratta, perché capisce che almeno dal punto di vista della salute potrà avere grandi vantaggi da queste scoperte e da queste tecnologie. Spaventata, perché si tratta di cose nuove e le cose nuove spaventano sempre; perché le cose procedono con

una velocità senza precedenti; e perché c'è qualcuno che si impegna sistematicamente a spaventarla».

E opinione comune che le conquiste della genetica porteranno ad efficaci ed efficienti sistemi di cura per malattie oggi incurabili: quali buone notizie le persone devono attendersi in campo terapeutico, nel breve periodo?

«Innanzitutto ci saranno nuove tecniche nel campo dei tumori. Per meglio dire, nella diagnosi sempre più precoce dei tumori. In secondo luogo si otterranno risultati nel campo delle malattie cardiovascolari, mentre non sono così ottimista per quanto riguarda la cura delle malattie degenerative del sistema nervoso», come il morbo di Alzheimer, o il morbo di Parkinson».

Etica e genetica fanno rima, ma alla luce dei fatti non sempre vi è sintonia: esiste un'etica della genetica?

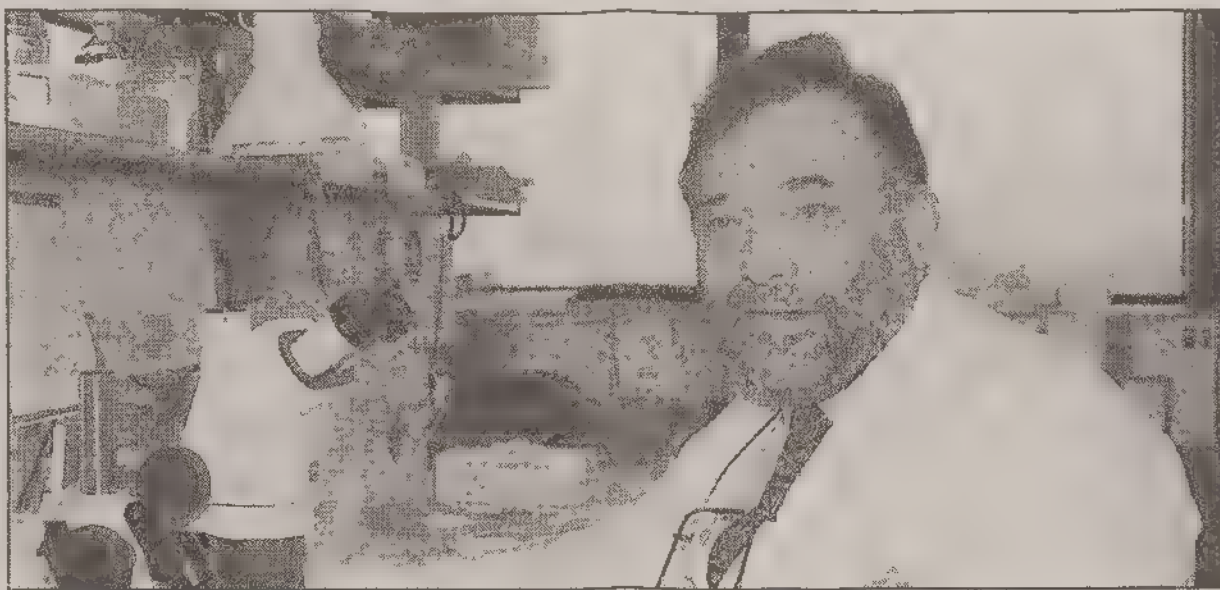
scienza?

«Le informazioni che si potranno ottenere dall'analisi genetica prenderanno la forma di indicazioni e suggerimenti, né più né meno dell'esito di analisi cliniche sul sangue o sull'urina che si conducono oggi. Non consideriamo una invasione nella nostra privacy sapere se abbiamo il colesterolo alto: così, sapere di essere predisposti ad un diabete è molto meno grave di sapere che si ha il diabete».

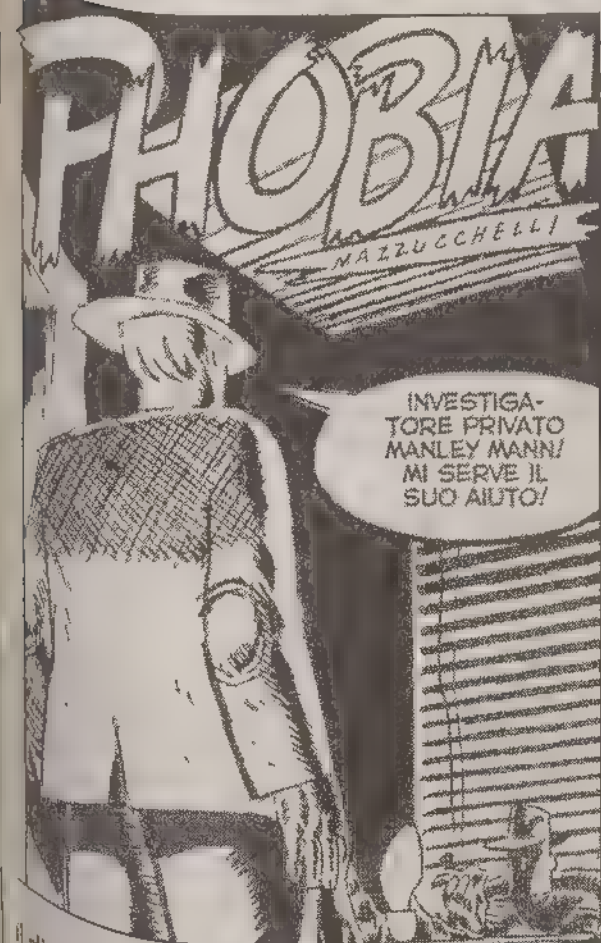
Lei è approdato da poco tempo in città: quale ruolo ha, può o dovrebbe avere Trieste, città della scienza, in questo settore, vista la presenza di numerose istituzioni scientifiche?

«A Trieste ci sono delle ottime organizzazioni che lavorano nel campo della biomedicina. Che cosa potranno fare per la genetica e la genomica dipenderà molto dalle scelte che faranno. Vede, non è necessario che tutti studino il genoma, ma chi lo vuole fare lo deve fare seriamente. Ci vogliono soldi, attrezzature e soprattutto persone valide. Meglio se giovani. Occorre dare un futuro ai giovani e una prospettiva di vita e di lavoro».

Francesca Capodanno



Edoardo Boncinelli, considerato uno dei più abili divulgatori in materia di genetica.



Il disegno d'inizio di «Phobia». A destra, una vignetta di «Noi siamo i morti».

FUMETTI La rivista «Mano» pubblica, nel numero sette, un'intervista inedita al grande autore inglese e una storia parallela a «From Hell»

Giù, nel delirio, con Alan Moore. Sulle orme di Jack lo Squartatore

Per dieci anni ha pedinato Jack lo Squartatore. Inventando «From Hell», una delle opere a fumetti più alte e perturbanti, Alan Moore si è infiltrato di soppiatto nella mente dell'assassino che non ha mai rivelato il proprio volto. Provando a immaginare il contorno procedendo dei suoi pensieri. Ricostruendo il lucidissimo, eppure allucinato, progetto omicida. Diventando una sorta di compagno di viaggio del Male.

Quel viaggio nel delirio ha lasciato il segno. Alan Moore, inglese di Northampton, autore di opere di culto come «Watchman» e «Swamp Thing», adorato da legioni di fan e stimatissimo anche oltre i confini dei comics, lo confessa in un'intervista inedita pubblicata dal settimo numero di «Mano». La rivista, edita da Cocconino Press, diretta e curata con grande passione e straordinaria bravura da Maria Giovanna Anceschi e Stefano Ricci, anche questa volta mette in ve-

trina un bel po' di delizie. Disegnate e non.

Giù, nelle tenebre, Alan Moore è sceso senza accorgersi. Lo racconta nella storia a fumetti «Continuo a tornare», scritta per il disegnatore Oscar Zarate, e all'inizio della lunga intervista intitolata «Teatro magico di Northampton». Un giorno, per caso, lo scrittore si è trovato in un locale di spogliarellero. «Era la prima volta - dice - Ero un po' stupido da tutto, guardavo lo spettacolo e quello che facevano gli uomini presenti, l'atmosfera. La ragazza mi è parsa davvero colta di sorpresa e grata per un mio complimento spontaneo, e io ho pensato: «Sei vulnerabile, soprattutto qui». Allora mi è venuto in mente che lei non poteva sapere che io non ero un maniaco assassino. E se lo fossi stato? Se fossi stato una persona che aveva scritto su Jack lo Squartatore e si era lasciato influenzare troppo dal suo argomento?».

Meglio andarsene. «Non sono rimasto ad aspettare fuori dal pub che la ragazza uscisse». In compenso, Moore ha voluto affidare alla storia «Continuo a tornare» il brivido provato soltanto a formulare quei pensieri. Perché quella toccata a lui è «una di quelle storie che possono mandare in paranoia».

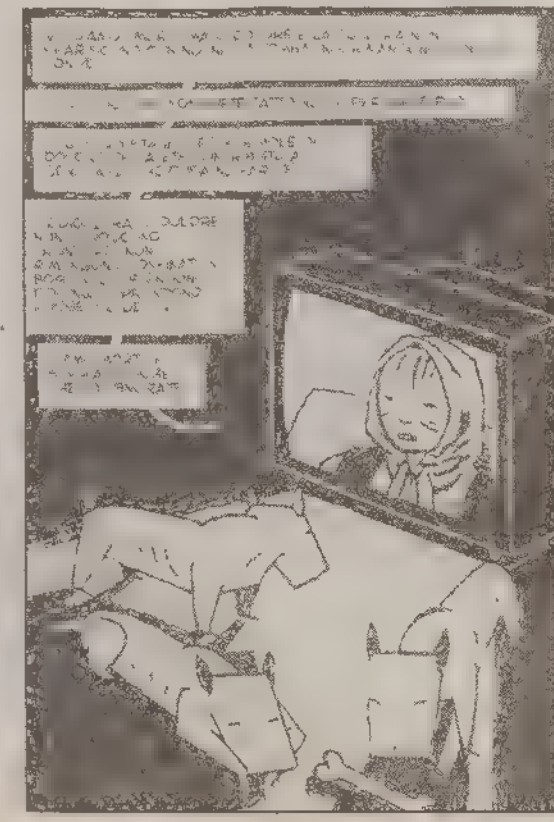
Sfogliando «Mano», viene da pensare che, ormai, soltanto gli autori di storie a fumetti hanno il coraggio di guardare la realtà dritta negli occhi. Davanti all'intervento della Nato nell'ex Jugoslavia, o anche per la guerra infinita in Afghanistan, pochissimi scrittori si sono peritati di far sapere che bombe e morti ammazzati non hanno mai risolto i problemi. Tantomeno quello del terrorismo internazionale. Ebbene, lo spagnolo Max, che fa parte del gruppo fondatore della rivista «el Vibora», con una storia breve come «Noi siamo i morti» prende a cannonate tutte le imbarazzate reticenze, le mezze parole, i silenzi

«densi di significato» degli intellettuali. E dice ad alta voce come i media e l'intelligenza dovrebbero vergognarsi di stare sempre dalla parte dei potenti.

Questo nuovo numero di «Mano» è una vera miniera di pietre preziose. Vanno citati, almeno, lo splendido «Fuzz e Pluck» di Ted Stearn, dove gli animali antropomorfi sono diventati i nuovi schiavi; «Phobia» di David Mazzucchelli, l'autore americano che ha affiancato Frank Miller nel restyling di supereroi come Batman e Devil, e che ha realizzato una splendida versione disegnata del romanzo «Città di vetro» di Paul Auster; «M, il mostro di Düsseldorf» dello spagnolo Martí, che rilegge con raggelante cattiveria il capolavoro di Fritz Lang.

Tra le mille sorprese, merita una citazione ancora il racconto di Valerio Evangelisti «Il soffio delle Farce». Una convincente scappatella dal mondo dell'Inquisitore Eymerich.

Alessandro Mezzana Lona



BIENNALE La sua scelta, non condivisa da Sgarbi, avrebbe destato sorpresa anche all'interno del Cda

E Bonami alle Arti visive? Un blitz

Il presidente Bernabè l'avrebbe «imposto» senza alcuna preventiva consultazione

VENEZIA Mentre continua l'eco per la designazione (non condivisa da molti tra i cineasti e critici italiani, che hanno espresso «sconcerto» e avrebbero preferito una scelta autarchica) di Moritz de Hadeln quale direttore della Mostra del cinema, ieri da alcune indiscrezioni è emerso che la nomina di Francesco Bonami quale curatore della 50.ma mostra delle arti visive del 2003 è stata una sorpresa anche per i consiglieri del consiglio di amministrazione, tanto che vi sarebbe stata una discussione sull'opportunità di procedere così rapidamente alla definizione di un responsabile per questo settore. Giovedì sera il nome di Bonami sarebbe stato fatto dal presidente Franco Bernabè per la prima volta ai consiglieri, senza alcuna preventiva consultazione.

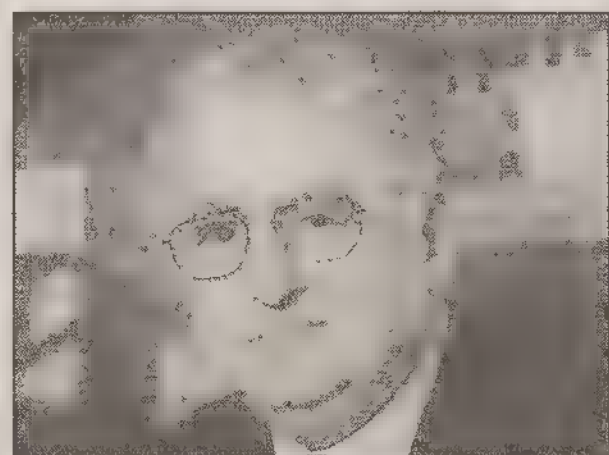
Secondo quanto si è appreso, Bonami avrebbe presentato un progetto ancora molto vago per la mostra del 2003 prevedendo il coinvolgimento di altri sei subcuratori la cui identità però non sarebbe ancora precisata. A fronte di questo, Bonami, dovrebbe presentare dunque in un paio di mesi un progetto più articolato, che sarà poi vagliato dal consiglio. Per ora si è limitato a dire: «La mia idea è che le grandi mostre monografiche non siano più attuali. Sto dunque pensando a un progetto con cui attivare una collaborazione con altri colleghi, un progetto che abbia un'unità ma che dia anche un senso al mondo in cui viviamo, capace di includere diverse prospettive».

Qualche consigliere giovedì avrebbe proposto di rinviare la nomina alle prossime settimane, ma il presi-

dente Bernabè avrebbe imposto la linea di varare tutto il pacchetto in una volta sola, facendone così una sorta di questione di principio. «Abbiamo ritenuto che era nell'interesse della Biennale uscire con una proposta complessiva», ha sottolineato in proposito il sindaco di Venezia e vice presidente della Biennale Paolo Costa, che respinge l'ipotesi che giovedì si siano affidati incarichi condizionandoli alla presentazione di un progetto. E se discussione vi è stata all'interno del Cda, aggiunge, ha



A sinistra, Francesco Bonami, nato a Firenze nel 1955, nuovo curatore della Biennale Arte. A destra, Moritz de Hadeln, 62 anni, che curerà la Mostra del cinema.



riguardato soltanto questioni «di filosofia generale». Quanto al progetto che Bonami dovrà elaborare, ha precisato ancora il sindaco di Venezia, è normale che sarà portato in discussione in consiglio, chiamato a svolgere anche il ruolo di comitato scientifico fino alla

revisione dello statuto annunciata da Bernabè. E questo avverrà, ha concluso il sindaco, nel corso di quell'anno e mezzo che ci separa ancora dalla data della mostra.

All'interno del consiglio tuttavia non tutti la penserebbero allo stesso modo, e

parte di Bernabè.

Finalmente un esperto, ha commentato, invece, Giancarlo Politi, direttore della rivista «Flash Art». «Dopo i velleitari e obsoleti tentativi dei curatori italiani e No (Bonito Oliva, Harald Szeemann) e lo spauracchio di veder arrivare,

secondo le ipotesi di Vittorio Sgarbi, direttori che non si sono mai occupati di arte contemporanea (Jean Clair, Robert Hughes), finalmente a Venezia arriva un vero professionista dell'arte contemporanea».

Apprezzamento per la nomina di Bonami giunge anche da Marino Folini, rettore dell'Istituto Universitario di Architettura e della Scuola di Arte e Design di Venezia. «Mi pare una scelta eccellente», ha detto; «Bonami è un personaggio con una grandissima competenza nell'arte contemporanea. La scelta compiuta dal Cda della Biennale è dunque apprezzabile».

Per la cronaca, Francesco Bonami è nato a Firenze nel 1955, dal 1987 vive negli Stati Uniti. Attualmente è Manilov Senior Curator del Museo di Arte Contemporanea di Chicago, membro dell'Advisory Board della prossima Carnegie International del 2004, membro del Permanent Board di Manifesta, è stato membro del comitato scientifico della prima Triennale di Yokohama nel 2001 e uno dei curatori di Aperto 93 alla Biennale di Venezia. Fra le mostre curate da Francesco Bonami la seconda Biennale di Santa Fe, la biennale Europea: Manifesta 3, Unfinished History al Walker Art Center di Minneapolis, Examining Pictures alla White Chapel di Londra e al Museo di Arte Contemporanea di Chicago, Yesterday Begins Tomorrow al Bard College fra Curatorial Studies, Uniform: Order and Disorder a Pitti Immagine a Firenze e Moma/Psi a New York, Campo 6 alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo per l'arte.

f.s.

PERSONAGGI Serve un trapianto di midollo

O'Neal: 48 ore per non morire



Ryan O'Neal, oggi 61 anni, ai tempi di «Love story».

NEW YORK L'attore Ryan O'Neal ha la leucemia. I medici che lo hanno in cura gli hanno dato quarantotto ore di vita, se non verrà eseguito immediatamente un trapianto di midollo. Il fratello del protagonista di «Love Story», Kevin, si è offerto come donatore, ma le sue cattive condizioni di salute rendono esitanti i medici.

Secondo il «New York Post», che ha dato la notizia sul dramma di O'Neal, è già stato organizzato un intervento per il trapianto al «City of Hope Hospital» di Los Angeles, ma non è chiaro a questo punto chi potrebbe essere il donatore.

L'attore, tra l'altro, figura tra gli ospiti della

cerimonia per la consegna dei premi Oscar, in programma ad Hollywood domani sera, ma la sua presenza appare adesso più che mai improbabile.

I medici hanno annunciato a O'Neal l'esistenza della malattia circa un anno fa, il giorno del suo sessantesimo compleanno. «Non ci posso credere, ma è vero, ho la leucemia cronica», rivelò l'attore pochi giorni dopo. O'Neal è stato sottoposto ad un trattamento contro il cancro, ma adesso ha bisogno urgentissimo di un trapianto.

La moglie, l'attrice Farrah Fawcett, è tornata al suo fianco ed ha promesso di restargli vicino per tutta la durata della sfida alla malattia.

MUSICA Esce «A New Day Has Come», quattordici nuove canzoni tra cui una di Riccardo Cocciante

Arriva un nuovo giorno per Celine Dion



La cantante Celine Dion.

MILANO Dare un successore a «Let's Talk About Love», 28 milioni di album venduti, il più grande successo discografico degli anni Novanta, non era certo un'impresa facile per Celine Dion. Ma lei s'è presa tutto il tempo necessario a fare le cose per bene, costruendo sul successo di «My Heart Will Go On» un album in francese, una raccolta natalizia, un disco dal vivo e ben due antologie in attesa che maturassero i tempi del rientro sulle scene. L'attesa partorisce ora «A New Day Has Come», quattordici brani nuovi di zecca più la cover della «Nature Boy» di Nat King Cole e quella di «At Last», super classico portato al successo da Glenn Miller.

«A New Day Has Come» annovera fra gli autori il nostro Riccardo Cocciante che, dopo aver indotto Celine a cantare la «Vivre» del suo «Notre Dame de Paris», le con-

fezione ora col paroliere Luc Plamondon una «Aun Existe Amor» tutta in spagnolo.

«Preso dalle mie incombenze di mamma per il mio piccolo René-Charles, non ho cantato per quasi due anni» spiega la cantante, attesa fra un paio di settimane anche a «Domenica In». E per l'inizio del 2003 Miss Dion annuncia già un nuovo album in francese. Contrariamente alle previsioni, non ci sarà alcun tour internazionale. Dal marzo del 2003, infatti, Celine si esibirà stabilmente a Las Vegas, dove ha firmato con la direzione dei Caesars Palace un contratto triennale per cinque show la settimana.

Per il 2006, alla scadenza del contratto col Caesars, la Signora e il consorte René Angelil hanno già espresso il proposito di avere un secondo figlio.

p.san.

CINEMA Chiude oggi all'ateneo di Udine il convegno di studi

I film? Copiano la letteratura Persino Dante è stato «ridotto»

UDINE Già i fratelli Lumière, inventori del cinema, copiavano se stessi. Figurarsi gli altri, quelli venuti dopo. Dei primi filmati, Lumière esistono tre, quattro versioni, come per «L'uscita degli operai dalla fabbrica» o per «L'annaffiatore annaffiato» per non parlare dell'«Arrivo del treno» che viene imitato in ogni paese e ben una decina sono i rifacimenti proposti nel corso del convegno internazionale di studi sul cinema che si conclude oggi all'Università di Udine. «Il film e i suoi multipli» è il tema di questa nona edizione che ormai si propone quale punto di snodo internazionale delle ricerche in corso sulla storia del cinema. Un programma densissimo, una cinquantina le relazioni, lungo l'arco di quattro giorni. Nelle proiezioni serali due veri e propri eventi: l'anteprima dell'edizione inglese, restaurata, dell'«Angelo azzurro» e l'inedito remake di «M», girato nel 1951 da Joseph Losey e subito dimenticato negli archivi. In più una mostra, piccola ma di grande impatto: «Lo stereoscopio in trincea», una cinquantina di immagini tridimensionali (anch'esse duplici, e in duplici colori) dai fronti della prima guerra mondiale eseguite da Luigi Marzocchi.

Tutte le relazioni del convegno hanno posto in luce come nel cinema dei primi anni l'originalità del film convivesse perfettamente con la pluralità delle versioni. Quando il cinema nasce riesce infatti ad affiancare all'attrazione del nuovo la ripetizione. Ripercorre strutture narrative pote,

già esperite anche dalle fasce di consumo più basse. Si aggancia al patrimonio letterario e alla tradizione del melodramma, ad una ideale «biblioteca degli italiani»; lo storico Gianpiero Brunetta ricorda che «il primo cinema italiano si allaccia strettamente al catalogo delle edizioni Salani», quelle, per intendersi, che facevano fortuna con i racconti di Carolina Invernizio e con il feuilleton: 25 centesimi per una «Genoveffa di Brabante». Il cinema diventa «l'illustrazione dell'illustrazione». In pochi «quadri viventi» riesce a condensare i poemi omerici e i grandi romanzi dell'800. Agli scrittori del tempo, come D'Annunzio e Verga, che dapprima dicono no inorriditi, viene chiesto di eseguire riduzioni delle loro opere più fortunate. Viene persino recuperato Dante che con la sua «Commedia» aiuta ad aprire il racconto cinematografico a nuovi spazi e nello stesso tempo figura da scudo protettivo nei confronti della censura: all'inferno i dannati possono anche comparir nudi. Il cinema nel '900 e il melodramma nell'800, dice Brunetta, assolvono alla stessa funzione, quella di «offrire rinnovato di anno in anno un repertorio fisso di contenuti ed emozioni».

Il maggior uso e riuso del materiale di repertorio verrà poi fatto nel racconto western: «La ripetizione è il carattere peculiare del western», ha detto Carlo Gaberscek. Perché il film non è un testo sacro e può venir citato, ripetuto, plagiato.

Sandro Scandolara

Il regista spagnolo ha presentato ieri a Roma il suo quattordicesimo film, «Parla con lei»

Almodovar, se l'amore risveglia dai silenzi

Per il ruolo dell'infermiere protagonista aveva pensato a Roberto Benigni

ROMA «Dopo l'Oscar, avevo chiaramente in mente solo una cosa: ritornare a Madrid, alla mia indipendenza creativa, a film di cui il solo padrone sono io. Per me tutti quei gran film americani con quel incredibile budget non sono una tentazione. Voglio restare più piccolo possibile, proprio come diventa nel mio film l'amante meneguento e cioè calante che nella vostra lingua, che a me sembra non seria, chiamate rimpicciolo. Però con un grosso pene». Chiude così l'incontro con la stampa Pedro Almodovar - acuto e divertente, come sempre - venuto a Roma insieme a quasi tutti i suoi splendidi attori, diretti, come lui dice, in «libertà vigilata» (Javier Cámara, Leonor Watling, Dario Grandinetti e Rosario Flores) per l'uscita del suo quattordicesimo film «Parla con lei».

Racconta l'amicizia nata in un ospedale tra due uomini contemporanei e fragili. Uno scrittore quarantenne (Grandinetti) dalla lacrima facile, legato ad una nota torera (Flores) caduta in coma

dopo uno scontro con un toro, e un candidato infermiere (Cámara) che accudisce una giovane aspirante danzatrice (Watling), amante del cinema muto e anche lei in coma dopo un incidente.

Quattro creature, di cui due chiuse in un silenzio misterioso, con qualcosa in comune: una profonda solitudine.

«Che è un elemento della vita inevitabile con cui ognuno di noi deve imparare a convivere ma che può anche essere utile - sostiene il regista - Io, ad esempio, ho bisogno di star solo quando scrivo. Ma c'è anche un altro tipo di compagnia: è lo spirito delle persone amate che non ci sono più. Io credo che la vera solitudine sia non sentirsi desiderati. L'amore è



Almodovar tra Rosario Flores (a sinistra) e Leonor Watling.

un combustibile indispensabile per andare avanti».

Protagonista assoluto, l'infermiere, che ha chiamato Benigno. «Se fossi uno psichiatra direi che è uno psicopatico, ma, come scrittore, è un essere umano che mi suscita affetto e simpatia. E una persona che ha vissuto accudendo la madre, non ha esperienza di vita, è come se visse in un mondo parallelo. Dopo la morte della mam-

ma, riversa tutto il suo amore su questa giovane in coma con cui un giorno ha un rapporto sessuale. Il suo è un atto indubbiamente d'amore, scatenato dalla visione di un film muto, «L'amante meneguante». Un film che mi sono inventato perché per anni ho sognato l'immagine di un

episodio veramente struggente in Romania dove un guardiano della Morgue ha violentato una donna ritenuta morta. È stato condannato per questo, anche se i parenti della giovane l'hanno difeso in ogni modo, grati del fatto che la sua violenza l'avesse risvegliata da quella morte apparente».

E per il ruolo di Benigno si parlava di... Benigni. «Amo molto Roberto Almodovar». Lui ha la qualità di rendere verosimile umana qualsiasi stravaganza. Per questo inizialmente pensavo a lui. Qualche tempo per fortuna, ho trovato un attore che mi ha permesso di girare questo film in spagnolo. Se non l'avessi trovato avrei di nuovo tentato con Roberto».

Al film partecipano anche Pina Bausch, Caetano Veloso e Geraldine Chaplin. Le musiche sono di Alberto Iglesias. Una battuta infine di Pina Bausch: «Questo è il mio prossimo progetto: la regia di uno dei tre episodi del film «Eros», accanto a Michelangelo Antonioni e Wong Kar Wai.

Marina Pettille

Liza Minnelli a Londra sfugge a un tentativo di furto

LONDRA La cantante Liza Minnelli e suo marito David Gest sono stati vittime di un tentativo di rapina a Londra, dove stanno trascorrendo la loro luna di miele. L'attrice era all'interno della sua limousine, con i finestrini abbassati, ferma a un semaforo. I ladri volevano rubarle una collana di diamanti del valore di 16 mila euro. L'autista però ha alzato il finestrino della limousine. I ladri a quel punto hanno provato ad aprire la portiera ma lo chauffeur è riuscito a partire sventando la rapina.



Liza Minnelli, neo sposa.

I maghi italiani del makeup a un passo dal Premio Oscar

LOS ANGELES Sono a un passo dall'Oscar, anzi due, gli italiani Maurizio Silvi e Aldo Signoretti, creatori del geniale makeup di «Moulin Rouge». Ma per vincere l'Oscar dovranno battere la concorrenza di due possenti rivali: «A Beautiful Mind» e «Il Signore degli Anelli». Sono entrambi alla prima candidatura. «Facciamo da 19 anni questo mestiere - afferma Signoretti, il mago delle acconciature - Abbiamo lavorato con grandi registi (Visconti, Fellini, Benigni). Ma purtroppo il nostro lavoro continua ad essere spesso ignorato dal grande pubblico».

I due artisti italiani hanno cominciato a ottenere, dopo quasi venti anni di lavoro, i meriti riconosciuti. Pochi mesi fa hanno vinto il Guild Award, il premio dei sindacati degli specialisti americani delle loro categorie, sbaragliando la concorrenza. Ed adesso agli Oscar sono in pole position anche se Silvi è preoccupato dall'effetto «Signore degli Anelli»: «l'onda lunga delle tredici candidature potrebbe raggiungere molte categorie».

10 Euro

€1

Con la prima volta al Casinò Velden avete già vinto! Infatti dal 21 marzo al 21 aprile 2002 la prima prima volta vale € 10 in regalo!

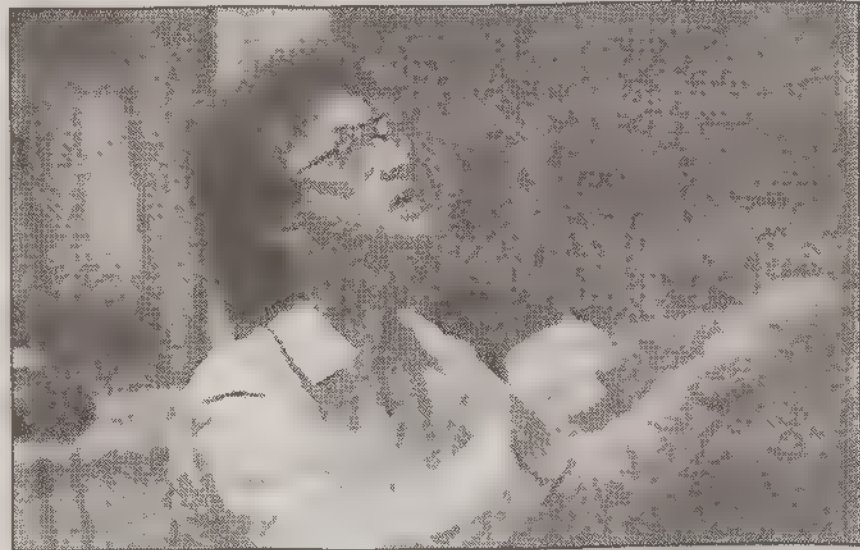
CASINÒ VELDEN

Fate il Vostro gioco

IL CASO Fissato al 27 marzo l'incontro con il direttore artistico della Sinfonica del Friuli Venezia Giulia Il match per l'Orchestra è solo rinviato

Il giallo del fax di convocazione al cda inviato a Rojatti a un numero sbagliato

E, invece, la svolta non è ancora arrivata, né in un senso, né nell'altro. Dal consiglio d'amministrazione non è uscita, in buona sostanza, una bocciatura, ma casomai un rinvio agli «esami di riparazione»: la presidente Hauser, infatti, ha ricevuto mandato dal cda di incontrare il maestro Rojatti nella giornata di mercoledì 27 marzo, quando il direttore sarà chiamato a spiegare la sua posizione e ad esprimere le sue intenzioni e i suoi programmi per l'orchestra. «Al maestro Rojatti, che non è venuto al cda nonostante fosse stato invitato per iscritto», dichiara Donata Hauser, «farò presente ciò che il consiglio ha deliberato. Ossia la separazione tra la carica di direttore artistico e quella di direttore musicale, come suggerito dall'assemblea, che ha modificato lo statuto. Il cda, inoltre, ha ratificato la



Non accenna ad allentarsi il braccio di ferro tra il maestro Elio Rojatti e il presidente del Cda, Donata Hauser Irneri.

convenzione con il Teatro Nuovo e ha costituito il Comitato "Amici dell'Orchestra", che sarà presieduto da Aldo Rinaldi. Riferirà al



maestro Rojatti queste decisioni e, poi, sentirò qual è il suo orientamento». Difficile immaginare se e con quale spirito il maestro

Rojatti si presenterà all'incontro. Anche perché la sua convocazione al cda di ieri si è quasi tinta di giallo. «È vero che ho ricevuto un fax

dichiarato Rojatti, ma è stato inviato a un numero sbagliato. Io ero convinto che la riunione fosse stata fissata per la giornata di ieri, e mi sono presentato, ma poi non c'era nessuno. Può darsi che ci sia stato un equivoco». Equivoco o malafede che sia, resta il fatto che fino ad oggi un confronto diretto tra le due parti in causa ancora non c'è stato. «Da parte nostra abbiamo sempre avuto la massima disponibilità al dialogo», afferma Elio De Anna, presidente della Provincia di Pordenone e vicepresidente del cda dell'orchestra. E aggiunge: «Quello che è stato ratificato ieri in sede di consiglio d'amministrazione risponde ad un'esigenza d'assoluta chiarezza e agli indirizzi

dell'assemblea. In questo senso vanno interpretate le modifiche allo statuto che prevedono la separazione dei due incarichi, direttore artistico e musicale, e anche la volontà di creare una commissione artistica con membri proposti dalle quattro province per occuparsi della questione dell'organico». Come già prefigurato in precedenti dichiarazioni, De Anna resta convinto che la strada da percorrere sia quella dell'Orchestra semi stabile con una trentina d'elementi, distinguendo i ruoli. «Anche in un secondo caso», spiega l'assemblea e cda hanno pensato sia meglio fare un distinguo, e cioè tra direttore amministrativo e direttore di produzione». Una risposta, forse, alle critiche mosse da vari esponenti del mondo politico regionale, che hanno giudicato piuttosto confusa e raffazzonata la gestione complessiva dell'orchestra. «Quanto al maestro Rojatti», conclude De Anna, «siamo ansiosi di conoscere i suoi programmi per il 2002. In base al budget, che è di 2300 milioni di lire, il cda si riserva la facoltà di valutare la fattibilità delle sue proposte».

Alberto Rochira

Cabaret alla «Zelig» con Cornacchione

Un altro appuntamento con il cabaret e il teatro comico al Mela. Domenica 24, si esibirà uno dei migliori stand-up comedian italiani, Antonio Cornacchione. Dopo aver lavorato con Alvaro e Giovanni e Giacomo e con Paolo Rossetti, ora è tra gli animatori di «Zelig», il cabaret in tv di Italia 1. Ad accompagnarlo anche una microband di musicisti.

A Pordenone il jazz del libanese Khalil

PORDENONE Gran finale a Pordenone della manifestazione «Dedica ad Amin Maalouf». Alla musica è affidata la chiusura della rassegna con il concerto etno-jazz del libanese Rabbah Khalil, (stasera alle 20.45, all'Auditorium Concoridia), compositore noto per la sua ricerca musicale improntata alla fusione del jazz con le sonorità del Medio Oriente.

MUSICA Il complesso applaudit al Comunale di Monfalcone È primavera con «LaReverdie»

MONFALCONE Giovedì sera al Comunale soffiava un vento antico. A portarlo è stato un complesso vocale-instrumentale il cui nome - «LaReverdie» - rimanda a un tipo di lirica che celebra il ritorno della primavera e segna, in modo allusivo, l'origine, le intenzioni e le qualità esecutive del gruppo. Infatti è proprio pensando alla fioritura di un rinnovato interesse per un repertorio che spaziasse dall'alto Medioevo a tutto il secolo XIV, che nel 1986 due coppie di sorelle - Claudia e Livia Caffagni, Elisabetta ed Ella de Mirco - decisero di dare un'unica direzione alle loro avventure interpretative. Di autentiche imprese si tratta, poiché ogni progetto concertistico-discografico de «LaReverdie» è intensamente studiato, preparato, allestito. Ogni elemento viene concertato: la scelta del tema dominante, degli ambiti culturali e dei generi musicali, il lavoro di ricerca e dedizione delle musiciste, la definizione di uno stile esecutivo che guarda al rispetto filologico del testo e, con occhio altrettanto sensibile, al gusto, così forte nella pratica antica, per la libertà dell'improvvisazione. A Monfalcone «LaReverdie» ha offerto la sua ultima indagine: «Insula feminarum» Echi medievali della femminilità celtica. Un soggetto nobilissimo e di straordinaria fecondità simbolica, inteso a ritrovare l'emergere di elementi celtici nel ricco panorama del medioevo cristiano. Ritmato attra-

verso quattro stazioni - «Serca (Amores)», «Banflaith (Regalita)», «Echtraí (Casus)», «Fisi (Visiones)» - il programma comprendeva composizioni anonime inglesi, francesi e italiane, e musiche di Guillaume Dufay, Jacopo da Bologna, Giovanni da Firenze e Oswald von Wolkenstein. Troppi i brani per tentarne qui una rassegna. Va invece evidenziato il senso complessivo delle letture: il quartetto femminile (ogni interprete canta e suona almeno uno strumento scelto tra viola, flauto, rebecca, liuto e arpa), affiancato dal bravissimo cornettista Doron David Sherwin (anche abile come cantante e percussionista), infonde alle pagine una freschezza espressiva e una intensità che spaziano via la polvere del tempo. C'è - attraverso un canto calibratissimo nelle ornamentazioni, nella purezza dell'emissione, nella chiarezza della pronuncia e nella scelta dei colori - la presa diretta del contenuto emotivo. L'effetto sonoro è di calorosa intimità, le dinamiche ridotte assecondano una timbrica raffinata. I preludi strumentali e le aperture alla creatività individuale restituiscono, poi, la dimensione più autentica del suonare assieme, «armonicamente». Danze, preghiere, lamenti d'amore, motetti vengono, così, a celebrare lo spirito cortese d'una civiltà. Applausi meritatissimi.

Sergio Cimarosti

APPUNTAMENTI «Manon» debutta al Verdi Orme in concerto al Mela

TRIESTE Oggi, alle 20.30 e domani alle 16 il Teatro Verdi ospita la «Manon» di Jules Massenet, diretta da Daniel Oren (nella foto in alto) per la regia e le scene di Ivan Stefanutti. Protagonisti, Stefania Bonfadelli, Norah Amsellem, Rolando Villazon e David Miller.

Oggi, alle 21, al Teatro Mela, concerto delle Orme. Prevedita biglietti alla Discoteca 33.

Oggi, alle 21, alla Chiesa Evangelica Luterana di Largo Panfilo, concerto dell'arpista Gwenaël Kéré, che proporrà musiche celtiche.

Fino a domani, alle 18, alla Sala Bartoli dei Rossetti, si replica «Lighea o I silenzi della memoria», con Roberto Herlitzka.

Oggi, alle 20.30 e domani alle 16.30, al Teatro Cristallo, si replica «Bella figlia dell'amore», con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana.

Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, al Politeama Rossetti si replica il musical «I promessi sposi», con Barbara Cola, Michel Altieri (nella foto al centro) e Taro Russo.

Oggi, alle 20.30, e domani alle 16.30, al Teatro «Pelluc» di via Ananian il Gruppo Fari-teatro presenta la commedia «Jure o El mari remeda».

Oggi, alle 21.30, alla Casa delle Culture (via Orlandini 38), l'Inglese Universale presenta lo spettacolo «Disprezzate l'enigma del terrore futuro».

Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia si esibirà l'Edi Meola Hipoteses Group, con un concerto di musica acid funky e jazz.

Oggi alle 20.30 e domani alle 17.30, al Teatro dei Salesiani si replica la commedia «Spirito allegro».

UDINE Oggi, alle 10.30, al Teatro Zanon, «Stile libero storie di sport», di Giorgio Bocca e Donata Boggio Sola.

Oggi, alle 20.30, nella Chiesa parrocchiale di Andreis, nell'ambito del progetto «David Maria Turoldo, Una voce dal Friuli», l'opera poetica di Turoldo verrà ricordata dalle voci di Werner Di Donato e Savio Indrio.

Oggi, alle 20.45, al Nuovo di Udine va in scena «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo con Isa Danieli (nella foto in basso).

Oggi, alle 21, al Seven Pub di Porpetto, serata con il gruppo Ironia.

Oggi, alle 20.45, nella Sala Consiliare del Municipio di Camporomido, concerto del cembalista Lario Gregoretto.

GORIZIA Oggi, alle 22.30 al Theatr&co, di str. Mainizza 130 «Etnovibes», musiche dal mondo.

VENETO Oggi alle 21, e domani alle 16.30, al Teatro Tonio di Mestre, «L'importanza di chiamarsi Ernesto», di Oscar Wilde, con Debora Caprioglio, Lucia Poli e Geppy Gleijeses.

Applausi Ariston
Candidato a premio Oscar
MIGLIOR FILM
MIGLIOR REGIA
GOSFORD PARK
ROBERT ALTMAN
«IL GIALLO» dell'anno

RISTORANTI E RITROVI
Spaten
Via Valdirivo 32. Oggi musica con Denis Novato e gli amici. Info 040.639428.
Trattoria Kapriol loc. Ferletti - Doberdò
Ogni sabato cena con musica dal vivo. Aperto fino alle 2. Prenotazioni tel. 0481/78114. S.S. Vallone.

AMBASCIATORI **Fellini** **GIOTTO** **NAZIONALE SUPER**

CANDIDATO A 4 OSCAR
«MONSTER'S & CO.»
«OOHHH ECCEZIONALE!»

CANDIDATO A 2 OSCAR
«ALI»
«WILL SMITH»

IL NUOVO CAPOLAVORO DEL REGISTA PREMIO OSCAR
DIEGO ABATANTUONO
MARTINA STELLA
SERGIO RUBINI
ALESSANDRA MARTINEZ
«...E IBIZA. SPLENDAIDA ISOLA DI MARE, SOLE, SESSO... E DROGA!»

SEAN PENN
CANDIDATO AL PREMIO OSCAR
MIGLIOR ATTORE
PROTAGONISTA
«mi chiamo SAM»
«ci vuole solo amore»

DAL REGISTA DI «KIDDIO MIA CONBUINA»
UN THRILLER EROTICO CHE VI SCOVOLGERÀ
HEATHER GRAHAM
JOSEPH FIENNES
«KILLING ME SOFTLY»

CANDIDATO A 13 OSCAR
«IL SIGNORE DEGLI ANELLI»
«CHEN KAIGE»

BRITNEY SPEARS
«CROSSROADS»
«La strada dell'amore»

CANDIDATO A 3 OSCAR
«IRIS»
«Un amore vero»

CANDIDATO A 5 OSCAR
«SISSEY SPACE»
MARISA TOMEI
«IN THE BEDROOM»

DIVERTIMENTO ASSICURATO!
«MEG RYAN»
«Kate & Leopold»

PARCHEGGIO AL PARK-SI DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01) LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO € 1,50 • ALLA CASSA DEL NAZIONALE CI SONO LE T-SHIRT DEI FILM E LE PENNE PARKER

TEATRI E CINEMA

TRIESTE
TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» Riva 111
Oggi alle ore 18
«Lighea»
«Silenzii della Memoria»
«Promessi Sposi»
«Tato Russo, Barbara Cola, Christine, Michel Altieri, Antonio Romano»
«Tato Russo, Barbara Cola, Christine, Michel Altieri, Antonio Romano»
«Tato Russo, Barbara Cola, Christine, Michel Altieri, Antonio Romano»

ROSSETTI
Oggi alle ore 18
«Lighea»
«Silenzii della Memoria»
«Promessi Sposi»
«Tato Russo, Barbara Cola, Christine, Michel Altieri, Antonio Romano»
«Tato Russo, Barbara Cola, Christine, Michel Altieri, Antonio Romano»
«Tato Russo, Barbara Cola, Christine, Michel Altieri, Antonio Romano»

20.30 La Barcaccia presenta la commedia brillante di Noël Coward «Spirito allegro», regia di Claudio Sivich. Prevedita biglietti Utat Galleria Protti 2 e 4 aprile ore 20.30 (B/F), sabato 6 aprile ore 17 (S/S), domenica 7 aprile ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, ogni orario di apertura 9-12-18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA, Via Ghirlandolo 12, tel. 040/484471. Ore 20.30 «Bella figlia dell'amore». Con Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Mino Bellei e Mario Maranzana. Regia Patrick Rossi Gastaldi. 2.15. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

TEATRO MIELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi, ore 21, concerto de Le Orme. Ingresso 15 euro.

TEATRO MIELA, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Domani, ore 21.30, direttamente da Zelig serata di cabaret con Antonio Cornacchione & friends. Ingresso 5 euro.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO», di Via Ananian, tel. 040/393478. Ore 20.30 il Gruppo «Fari-teatro» presenta la commedia «Jure e el mari remeda» di Moliera, adattamento e regia di Giorgio Amodeo. Prevedita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI SALESIANI, Via dell'Istria 53, tel. 040/364863. Ore

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI, Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. Rassegna «Fellini al Fellini». Solo alle 18.15: «Il Casanova» con Donald Sutherland. Precede il cinegiornale d'epoca «La Settimana Incom» del novembre 1954 sul ritorno di Trieste all'Italia. Intri 5, rid. 3,50.

F. FELLINI CINEMA D'ESSAI, Viale XX Settembre 37, tel. 040/636495. 19.15 e 22: «Ali». Candidato a 2 Oscar. Con Will Smith. La storia dell'uomo e non solo del campione. Memorabile.

GIOTTO 1, Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Killing me softly» (Uccidimi dolcemente) con Heather Graham (From Hell), Joseph Fiennes. Dal regista di «Addio mia concubina» un thriller erotico che vi sconvolgerà.

GIOTTO 2, Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15 e 18.15: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. Il mese.

NAZIONALE 1, Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15 e 18.15: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. Il mese.

NAZIONALE 2, Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15 e 18.15: «Il signore degli anelli». Candidato a 13 Oscar. Il mese.

2.0 VISIONE
ALCIONE FICE, Via Madonizza 4, tel. 040/304832. Prima visione. Orario spettacoli 17.50, 20, 22.10: «Lunedì mattina» di Otmar Loisel.

CAPITOL, Viale D'Annunzio 11, tel. 040/664344. Solo ore 17 «Il mio amico vampiro» (anche domenica). 18.45, 20.20, 22.10: «Il nostro matrimonio è in crisi» con A. Albanese.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE, Stagione cinematografica 2001/2002. Ore 18, 20, 22: «Nowhere» di Luis Sepúlveda. Con Harvey Keitel.

TEATRO COMUNALE, Stagione di prosa 2001/2002. Mercoledì 3, giovedì 4 aprile p.v. ore 20.45 «Dante - Inferno». Sandro Lombardi e David Riondino raccontano la Divina Commedia, regia di Federico Tiezzi. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020. www.kinemax.it
KINEMAX 1, «Monsters & Co.», 16.45, 18.30, 20.15, 22.15.
KINEMAX 2, «Mi chiamo Sam», 17.20, 19.50, 22.15.
KINEMAX 3, «A beautiful mind», 17.30, 19.50, 22.20.
KINEMAX 4, «Amnésia», 17.30, «Killing me softly», 20, 22.15.
KINEMAX 5, «Gosford park», 17.20, 19.50, 22.20.

CORMONS
TEATRO COMUNALE, «Kate & Leopold» alle 16, 18.05, 20.10, 22.15. Tel. 0481/630057.

GORIZIA
CORSO, Sala Rossa. 17.30, 20, 22.20: «Mi chiamo Sam» con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.
Sala Blu, 17.30: «Amnésia», regia di Gabriele Salvatores. 20, 22.20: «In the Bedroom».

Sala Gialla, 17.15, 19.45, 22.15: «Gosford Park», regia di Robert Altman. Candidato a 7 premi Oscar.

VITTORIA, Sala 1. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Monsters & Co.».

Sala 2, 17.45, 20, 22.10: «Crossroads».

Sala 3, 17.30, 19.50, 22.20: «A beautiful mind».

CERVIGNANO
TEATRO P.P. PASOLINI «Back hawk down» 15.30, 18.30, 21.30.
TEATRO P.P. PASOLINI, Stagione di prosa 2001/2002. 24 marzo 2002: ore 21.15 presenta: «Natura morta in un fossato» di Fausto Paravidino, con Fausto

Russo Alesi, regia di Serena Sinigaglia. Prevedita: biglietteria del Teatro: sabato 23, domenica 24, ore 20.21. Informazioni: 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI, Stagione concertistica 2001/2002. 25 marzo 2002, ore 21: Karmelos Orchestra. Flauto solista e direttore: Mario Ancillotti, violino solista: Emanuele Baldini, viola d'amore solista: Benjamin Bernstein, violoncello solista: Tullio Zorzet. In programma musiche di A. Vivaldi, L. Leo, N. Paganini, L. Boccherini, F. Doppler, A. Bazzini. Prevedita: Ufficio del Teatro lunedì 25 ore 10-30-12.30. Biglietteria del Teatro: sabato 23, domenica 24, lunedì 25 ore 20.21. Informazioni: 0431/370273.

UDINE
TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE, Stasera 23 marzo (turno C) ore 20.45. Compagnia Gli Ipotomi presenta «Filumena Marturano» di Eduardo De Filippo con Isa Danieli, Antonio Casagrande, regia Cristina Pezzoli. 26 marzo 2002 ore 20.45 (abb. 16, abb. 18) Passione secondo Giovanni di J.S. Bach; Gächinger Kantorei Stuttgart e Bach-Collegium Stuttgart; Helmuth Rilling direttore. Biglietteria tel. 0432/248418, biglietteria online www.teatroudine.it

TEATRO SAN GIORGIO, Stasera 21: «Natura morta in un fossato» di Fausto Paravidino, regia Serena Sinigaglia, con Fausto Russo Alesi. Venerdì 29 marzo apre la preavvenuta per «The Fever», progetto artistico di Alberto e Glu-

seppo Beviacqua e Mara Udina, produzione C5. Teatro stabile di innovazione del Pvg, al Teatro San Giorgio, ore 21, il 6 e 7 aprile. Da subito prenotazioni con ContattoCard. Biglietteria di contatto: Teatro San Giorgio, dal lunedì al sabato, ore 16-19, tel. 0432/30510511861 biglietteria@csudine.it, www.csudine.it

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione: «Crossroads»: 16.55, 20.45, 22.40, 0.35 con Britney Spears. «Tanguy»: 17.40, 20.05, 22.10, 0.20 di Etienne Chatiliez. «Iris»: 18.50, 22.20, 0.10 con Kate Winslet, Judi Dench. «Monsters & Co.»: 16.55, 17, 18.45, 18.50, 20.35, 20.45, 22.30, 22.35. «Mi chiamo Sam»: 17.30, 19.55, 22.25, 0.50 con Sean Penn, Michelle Pfeiffer. «Amnésia»: 17.40, 20, 22.30, 0.50 di Gabriele Salvatores. Con Diego Abatantuono. «In the bedroom»: 17.30, 20, 0.25 con Sissy Spacek. «A beautiful mind»: 17.30, 20, 22.30, 0.55 con Russell Crowe, candidato a 8 premi Oscar. «Ali»: 16.40, 19.25, 0.15 con Will Smith. «Gosford Park»: 17.30, 20, 22.30, 0.55 di Robert Altman. «Kate and Leopold»: 22.30, 0.45 con Meg Ryan. «Killing me softly»: 16.55, 18.45, 20.40, 22.30, 0.20 con Joseph Fiennes, Heather Graham. «Il signore degli anelli»: 17.15, «Il favoloso mondo di Amélie»: 20.25, 22.35, 0.45 di Jean Pierre Jeunet.

RUGBY: SCOZIA-ITALIA

Lansdowne Road è uno di quei templi della palla ovale che fa venire i brividi anche quando è vuoto. L'Italia di Brad Johnstone, nel quarto e penultimo appuntamento del Sei Nazioni 2002, è attesa ad una prova di carattere ma soprattutto vincente, dopo le sconfitte rimediate contro Francia, Scozia e Galles. O si batte la Scozia o si torna a casa col cucchiaino di legno, anche stavolta.

ROTL
Tieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

OGGI IN TV

11.25 Italia 1: Speciale Champions League	no-Sanremo	tando il Campionato	20.30 Radiouno: Calcio: Parma-Juventus
13.15 Diffusione Eur.: Okay motori	16.30 Capodistria: Pattinaggio: Libero Femminile in sintesi	17.15 Raitre: Rugby: Irlanda-Italia	22.25 Capodistria: Eurolega Magazine
13.25 Raidue: Rai Sport Dribbling	16.50 Raitre: Pallacanestro: NBA Action	18.00 Telemontecarlo: Superbike Superpole	22.40 Raitre: Rai Sport Anteprema Calcio
15.00 Raitre: Ciclismo: Milano-Sanremo	16.50 Telemontecarlo: Aspettando il Campionato	19.54 Raidue: GR Sport	0.20 Italia 1: Studio sport

520 MILIARDI DI ITALIA 90

520 miliardi di lire dei fondi stanziati per l'organizzazione dei Mondiali di calcio Italia 90, non utilizzati, saranno reinvestiti e distribuiti alle regioni per la realizzazione di impianti sportivi. Lo ha annunciato il sottosegretario ai Beni culturali con la delega allo sport, Mario Pescante, intervenendo a un convegno sull'impianistica nell'ambito di Expoeventi.

ROTL
CONCESSIONARIO PIAGGIO GILERA

SPORT

Dopo la zuffa al termine della partita contro il Galatasaray dure sanzioni disciplinari

Sulla Roma la stangata Uefa

Squalificati Totti, Lima, Batistuta e Capello. Un turno all'Olimpico

COPPA UEFA
Inter e Milan soddisfatti: «Ci incontreremo in finale»

Le semifinali di Coppa UEFA

Andata: 4/04 Ritorno: 11/04



Sollevio dopo il sorteggio. La Milano ringalza dai successi europei delle sue squadre brinate allo scampato pericolo: Inter e Milan non affronteranno nella semifinale di coppa Uefa. Ai nerazzurri toccano gli olandesi del Feyenoord che nei quarti hanno piegato, dopo i calci di rigore, il Feyenoord. I rossoneri, invece, se la vedranno con i tedeschi del Borussia Dortmund che hanno travolto il Liekeci. Come dice sornione Carlo Ancelotti: «L'Inter ha trovato il modo di vincere la coppa Uefa, ma anche a centrare il quarto posto in campionato. E per farlo dovremo cercare di vincere contro gli emiliani. E magari i segnerò finalmente il mio primo gol in campionato».

Di sicuro il Borussia è un rivale temibile, Rui per il fatalista: «Arrivati a questo punto nessun avversario è facile. Ma se il Milan giocherà come ha fatto sia contro il Torino sia contro l'Hapoel potrebbe arrivare alla finale». Ancelotti è cauto. Non aveva perso la calma dopo la sconfitta nell'andata dei quarti di finale a Nicotina contro gli israeliani, non si lascia travolgere dall'entusiasmo adesso.

Nella decisione dell'Uefa ha sorpreso la mitezza della sanzione nei confronti del Galatasaray, che ha ricevuto una multa, mentre i due giocatori indicati come tra i colpevoli della rissa, Bulent Korkmaz e Ayhan Akman, sono stati discolpati. La squadra turca ha beneficiato delle carenze organizzative constatate dall'Uefa nei riguardi della Roma e anche dell'atteggiamento della polizia, che la stessa Confederazione europea ha definito «eccessivo».

Per quanto riguarda la squalifica dell'Olimpico, avrebbe potuto essere più lunga se la Roma avesse avuto gravi precedenti a livello disciplinare.

La Roma farà appello alla decisione della Uefa. In una nota la società romana prende atto dei pesanti provvedimenti presi dalla Commissione disciplinare, riservando ogni successiva azione a dopo che i suoi avvocati Conte e Crespo avranno studiato nel dettaglio le motivazioni a sostegno di tale prima sentenza.

Nella decisione dell'Uefa ha sorpreso la mitezza della sanzione nei confronti del Galatasaray, che ha ricevuto una multa, mentre i due giocatori indicati come tra i colpevoli della rissa, Bulent Korkmaz e Ayhan Akman, sono stati discolpati. La squadra turca ha beneficiato delle carenze organizzative constatate dall'Uefa nei riguardi della Roma e anche dell'atteggiamento della polizia, che la stessa Confederazione europea ha definito «eccessivo».

Per quanto riguarda la squalifica dell'Olimpico, avrebbe potuto essere più lunga se la Roma avesse avuto gravi precedenti a livello disciplinare.

La Roma farà appello alla decisione della Uefa. In una nota la società romana prende atto dei pesanti provvedimenti presi dalla Commissione disciplinare, riservando ogni successiva azione a dopo che i suoi avvocati Conte e Crespo avranno studiato nel dettaglio le motivazioni a sostegno di tale prima sentenza.

Nella decisione dell'Uefa ha sorpresso la mitezza della sanzione nei confronti del Galatasaray, che ha ricevuto una multa, mentre i due giocatori indicati come tra i colpevoli della rissa, Bulent Korkmaz e Ayhan Akman, sono stati discolpati. La squadra turca ha beneficiato delle carenze organizzative constatate dall'Uefa nei riguardi della Roma e anche dell'atteggiamento della polizia, che la stessa Confederazione europea ha definito «eccessivo».

Per quanto riguarda la squalifica dell'Olimpico, avrebbe potuto essere più lunga se la Roma avesse avuto gravi precedenti a livello disciplinare.

La Roma farà appello alla decisione della Uefa. In una nota la società romana prende atto dei pesanti provvedimenti presi dalla Commissione disciplinare, riservando ogni successiva azione a dopo che i suoi avvocati Conte e Crespo avranno studiato nel dettaglio le motivazioni a sostegno di tale prima sentenza.



Totti dà inizio alle ostilità discutendo animatamente col suo marcatore Ahmet Ahyan. Dal battibecco, agli spintoni e poi ai colpi proibiti non appena l'arbitro ha chiuso l'incontro della Roma contro il Galatasaray.

I giocatori dell'Empoli: «Il nostro sangue è pulito»

L'Empoli si è detto disposto a far fronte a nuove approfondite analisi «Dove, quando e come vogliamo». Ieri mattina la procura antidoping ha sentito intanto i dirigenti della Pistoiese, dopo le dichiarazioni del presidente Bozzi che aveva visto qualcosa di strano durante il sorteggio antidoping dopo il derby, poi smentite attraverso una comunicato. Il dirigente Dozzi ha dichiarato: «Il sorteggio è stato regolare». Infine è stato sentito anche l'ispettore Fige Cerbara, presente in Pistoiese-Empoli, che si è lasciato sfuggire: «Mi erano state riferite alcune cose e ne ho fatto una relazione. Ma dopo il sorteggio si è svolto con regolarità».

L'Empoli si è detto disposto a far fronte a nuove approfondite analisi «Dove, quando e come vogliamo». Ieri mattina la procura antidoping ha sentito intanto i dirigenti della Pistoiese, dopo le dichiarazioni del presidente Bozzi che aveva visto qualcosa di strano durante il sorteggio antidoping dopo il derby, poi smentite attraverso una comunicato. Il dirigente Dozzi ha dichiarato: «Il sorteggio è stato regolare». Infine è stato sentito anche l'ispettore Fige Cerbara, presente in Pistoiese-Empoli, che si è lasciato sfuggire: «Mi erano state riferite alcune cose e ne ho fatto una relazione. Ma dopo il sorteggio si è svolto con regolarità».

società potrà avvalersi della diversa procedura del Jury d'appel che potrebbe portare ad una revisione anche parziale della prima decisione. Le motivazioni giuridiche, segrete, sono state consegnate in serata ai legali delle due parti ed ai club interessati.

La Roma ha tempo per presentare il ricorso fino a lunedì prossimo, il Jury si riunirà a data da definire, probabilmente il 18 aprile. In quella occasione vi potrebbero essere audizioni di giocatori e altre persone coinvolte negli incidenti e sanzionate. Comunque l'appello può essere rischioso, come ha confermato l'avvocato Crespo: «In secondo grado, l'Uefa può aggravare le sanzioni».

SERIE C1

Una tegola sulla Triestina: il regista ha il ginocchio gonfio e sarà surrogato da Caliori a centrocampo

Masolini si blocca, Del Nevo prova a ripetersi

Contro la Spal a Ferrara, il biondo mediano all'esordio è stato autore di una doppietta

TRIESTE Il ginocchio destro di Filippo Masolini è gonfio come un melone. Niente gara contro Spal, per lui la partita più importante si giocherà lunedì prossimo con una risonanza magnetica attesa con trepidazione. Dopo l'infortunio di Abbruscato, la Triestina non potrebbe permettersi di perdere un altro elemento importante come «Mas», ispiratore del gioco alabardato.

Nel suo ruolo naturale domenica al Rocco sarà nuovamente promosso Caliori, coadiuvato a centrocampo da Boscolo e molto probabilmente da Loris Del Nevo. Ferrara portò bene a Del Nevo, all'andata segnò addirittura una doppietta mostrando a tutti di che pasta era fatto. Una sorta di biglietto da visita, anche se per lui c'è stata pure la panchina. «Giocai molto bene, feci due gol e sono quelle partite che non dimentichi facilmente mentre in panchina ci sono andato solo a Carrara, ma la squadra gioca bene con o senza di me. Credo di avere dato alla Triestina un contributo importante, l'esclusione del sottoscritto o di qualcun altro sta nelle regole del gioco e il mister ha tutto il diritto di farlo».

Le scelte vanno dunque rispettate, meno le voci insistenti sui play-off e i raffronti con il passato che proprio non piacciono al biondino. «Le prossime tre partite (Spal, Cesena, Treviso) sono molto importanti, non dovremmo fare bene vedo difficile poi

andare a recuperare. Oltretutto con il Cesena è uno scontro diretto. Sono il viatico per un'eventuale zona play-off, anche se, da quando abbiamo iniziato a parlare di quest'obiettivo, siamo scivolati giù. Non è possibile fare i raffronti con il campionato scorso, la C2 è una categoria diversa e la Triestina era nettamente superiore alle altre. Quest'anno le cose sono cambiate, qui ci giochiamo i play-off con signore squadre, mi farebbe quindi piacere che si smettesse di fare raffronti con lo scorso anno».

Meglio frenare l'euforia, il messaggio, comprendendo meglio la realtà di questa C1. «Abbiamo espresso nell'arco dell'anno quasi sempre un gioco importante ma ci manca qualche gol, la realtà dei fatti è questa, senza nulla togliere a chi ha giocato davanti perché il merito va proprio ai movimenti degli attaccanti, pronti a giocare in profondità e tenere palla. Certo che con qualche rete in più avremmo avuto adesso un'altra classifica».

Del Nevo non è l'unico alabardato a scalpitare, domenica sembra arrivato il turno di rientro per De Poli. Dopo panchina e tribuna potrebbe rimpossessarsi nuovamente della fascia destra, mentre Ciullo si gioca il posto a sinistra con Bau. La società ieri ha intanto rescisso il contratto con Canella.

Pietro Comelli

SERIE A

La Juventus senza Del Piero a Parma stasera per l'anticipo di campionato

Lippi: «Turno non decisivo»

TORINO La domanda è d'obbligo: sarà il week end scudetto? Marcello Lippi, dall'afa del Comunale, risponde, nella maniera più logica: «Dipende molto da noi: se vinciamo a Parma nell'anticipo, Inter e Roma saranno costretti a fare altrettanto e potrebbero uscire una situazione interessante. Se noi perdiamo, potrebbero staccarsi da noi». A dire la verità, il tecnico bianconero non considera decisivo neppure questo turno dagli incroci entusiasmanti: «Guardando gli ultimi campionati, ho notato che alle squadre che hanno vinto sono bastate sette vittorie e un pareggio, nelle ultime otto gare».

A questo punto, paradossalmente, potrebbe essere proprio l'Inter, che va avanti in Europa, a essere in svantaggio su Roma e Juventus, quanto a freschezza atletica e mentale, situazione che fino a una settimana fa sembrava capovolta a favore dei nerazzurri. «Non credo proprio - risponde Lippi - perché la prova di Valencia ha dato ai nerazzurri entusiasmo e convinzione, essendo riusciti in una impresa importante».

Del Piero non parte nemmeno per Parma e il suo sostituto sarà Amoroso. Lippi non sa nemmeno quale tipo di avversario si troverà di fronte, se non che cercherà assolutamente di fare punti, al di là delle dichiarazioni di Cannavaro, che ha detto: non è contro la Juve che dobbiamo pensare di farla. Ma Carmignani non ha certo voglia di presentare una formazione arretrata perché la salvezza presenta un cammino difficile.

Ventottesima. «Con la partitissima Inter-Roma, parte la volata finale del campionato più bello del mondo. Intanto la Juve, terza concorrente nell'appassionante lotta per il titolo, sarebbe bello poter cominciare così. Ma quel campionato, che già forse il più bello non era, è ora ancor meno importante; quella lotta assai meno appassionante. Per il secondo anno consecutivo, nessuna squadra italiana approda ai quarti di Champions League (pesante figuraccia, solo in parte compensata dai successi di Inter e Milan in Coppa Uefa). Il nostro costosissimo calcio è svalutato, siamo alla periferia del continente».

idee tattiche) con l'esclusione dal grande calcio. Ha ricominciato dalla provincia, predicando a Salerno la fatica, il sudore, la valorizzazione di ragazzotti sconosciuti (questi potrebbero tornare ad essere i veri valori dopo il fallimento internazionale degli squadroni megamiliardari): la Salernitana vola, la promozione in A non sembra più del tutto impossibile.

Nesta. Si è ripreso a Brescia dopo il disastro nel derby, ma resta suo malgrado l'emblema di una gestione nefasta. Un giorno si cede per rifondare tutto, un giorno è incredibile; in questa situazione evidentemente non coerente né lucida, Cognigni continua a inseguire presunti campioni stranieri, beccandosi perfino un «no» da tale Dacourt, francese che gioca (quando gioca) nel Leeds. Con l'Udinese (che Muzzi sta cercando disperatamente di tenere a galla) la Lazio potrebbe fare un passo avanti nella lotta per conquistare almeno l'ingresso in Coppa Uefa: ma vi sono i progetti per un rilancio «vero»?

Chievo-Verona. Quello di andata fu un derby d'alta quota, anche se la vittoria del Verona apparve discutibile; questa di ritorno è una partita come tante. Sic transit gloria mundi.

ALLA PROVA

Mentre Salerno vola
Dopo il doppio flop nella Champions le primedonne devono darsi da fare

Sergio Rinaldi Tufi

Vidoz s'inchina a Monica

Tutto in meno di ventiquattrore. Il venerdì sera la sfida con in palio il titolo italiano dei pesi massimi di pugilato, il sabato mattina il matrimonio con la sua Monica.

Accadrà fra poco meno di un mese, il 19 e il 20 aprile, protagonista, Paolo Vidoz.

La notizia delle nozze fra Paolo Vidoz e la goriziana Monica Piazza aveva già da qualche giorno, il pugile aveva difeso

tenacemente la sua privacy smentendo decisamente. Ieri però è stato messo al tappeto dalla burocrazia: all'albo del Comune sono infatti comparse le pubblicazioni di matrimonio e quello che doveva rimanere un segreto tenacemente difeso è diventato la notizia del giorno in città.

Certo, singolare è la scelta della data del matrimonio. Scelta che comunque conferma tutto l'ottimismo del pugile di Lucinico. La sera prima infatti è in programma a Udine il match

contro il triestino Alessandro Guni con in palio il titolo italiano dei professionisti per i pesi massimi: evidentemente Paolone confida di poter chiudere la pratica senza troppo faticare e velocemente, visto l'importante appuntamento cui è atteso nella tarda mattinata il giorno dopo.

L'appuntamento tricolore, fondamentale per poter rendere ancor più ricco il proprio palmares, costringe Paolo Vidoz a delegare a Monica, la compagna che gli è stata vicino in tutta



Paolo Vidoz

l'avventura da professionista, seguendolo anche negli Stati Uniti, i preparativi in vista delle nozze: Paolo Vidoz dovrà attendere il 20 aprile: prima, è ovvio, non potrà permetterseli.

La cerimonia fissata per il mattino dopo il match contro Guni

lone infatti sta curando la preparazione a Gorizia assieme al tecnico nazionale Nati e al preparatore atletico Brondani.

Inoltre, nei prossimi giorni sono attesi in città due sparring partner mancini per impegnarlo in allenamento, uno slovacco e un russo.

Guni invece è già in ritiro a Civitavecchia per svolgere al meglio la preparazione.

Certo, per i brindisi, Paolo Vidoz dovrà attendere il 20 aprile: prima, è ovvio, non potrà permetterseli.

CICLISMO Oggi la prima classica che apre la stagione: da Milano alla Riviera 287 chilometri di bagarre

Tutti contro il «signor Sanremo»

Il tedesco Zabel è l'uomo da battere, ma Di Luca e Petacchi sono in forma

IL COMMENTO

I campioni sarebbero veri se andassero più piano

di Mauro Covacich

La Milano-Sanremo apre simbolicamente la stagione del ciclismo professionistico. Il che non significa che prima non ci siano state altre gare importanti, significa solo che questi 287 chilometri di sudore, salite e altissime andature costituiscono l'inizio anche televisivamente più rappresentativo di una nuova primavera "su strada". Telesivamente perché il ciclismo è uno degli sport che meglio rendono in tv, uno degli sport che più ha dato (emozioni, gesta epiche, etc.) e più ha preso (sponsor, fama, etc.) dalla tv.

Ora, per un appassionato spettatore come me, il bilancio è ancora favorevole. Le fughe di Pantani, il treno rosso della Saeco, la regale sovranità di Indurain, o anche solo il piacere di assaporare nella penombra dei pomeriggi di luglio il gruppetto che sciamano colorato per le strade del Tour, ecco, anche solo questo mi aiuta a sopportare i tradimenti, gli scandali, le perquisizioni notturne, le corse a tappe mutilate dal doping. Finora ho resistito, ma non so se potrò continuare a lungo e immagino che questo valga anche per molte altre persone che come me hanno già sistemato la poltrona, stappato la birra, aperto le patatine.

Allora mi permetto di mettere le mani avanti: visto che a) la cura di eritropoietina richiede un trattamento di mesi, b) alla corsa di oggi partecipano quasi tutti i grandi, non si potrebbe approfittare dell'occasione per dare una bella controllatina generale, facendo capire sin d'ora a noi che guardiamo se la stagione continuerà o verrà interrotta? E' troppo doloroso prepararsi davanti alla tv con l'ansia di veder compromessa

da un momento all'altro un'avventura come il Giro d'Italia o il Tour. Tanto vale che si capisca già adesso, dalle grandi classiche che li precedono, l'aria che tirerà. Oggi in gruppo ci saranno Pantani, Armstrong, Zabel, Cipollini, Bartoli, Di Luca, Jalabert, diteci subito se li in mezzo ci gira l'epo, così ci sappiamo regolare. Un discorso del genere sarebbe ipocrita, me ne rendo conto, se poi tutti noi pretendessimo le solite stramaledette prestazioni.

So bene che per pedalare a cinquanta all'ora per 287 chilometri, affrontando il Bric Berton e altre asperità come neppure un motorino riuscirebbe, ci vogliono i prodigi della chimica. Ma io quei campioni li guarderei anche se andassero più piano, perché la cosa anche esteticamente meno rilevante del ciclismo è proprio la velocità. Il ciclismo professionistico è un intrico di leggi non scritte, è un sistema complesso di ruoli e gerarchie, è uno dei pochi sport dove esiste ancora la generosità e dove si fa fatica sul serio.

Il ciclismo è complicato come gli scacchi o il baseball: se non si conoscono le regole è una boiata pazzesca. Credo che molti spettatori amino questi e altri aspetti nascosti nella "pancia" del gruppo e che farebbero tranquillamente a meno delle medie orarie da extraterrestri. Certo, le tv e poi gli sponsor e poi i campioni dovrebbero saper rinunciare a quell'altra parte di pubblico che chiede performance da circo anche a uomini in bicicletta. Insomma, per me si può fare (io guarderei anche un giro non supersonico), per voi non so. Comunque sia, se è possibile - lo sto chiedendo ai carabinieri - tagliamo oggi la testa al toro.

MILANO Erik Zabel sente odore di agguato. La Telekom, da quattro anni, mette la sua griffe sulla Classicissima di primavera grazie agli sprint dell'inarrivabile tedesco che non a casa chiamano Signor Sanremo. È lui l'uomo da battere, il nemico pubblico numero uno, lo spauracchio di chi ha in mente di inaugurare la Coppa del Mondo con un assolo sull'asfalto ligure.

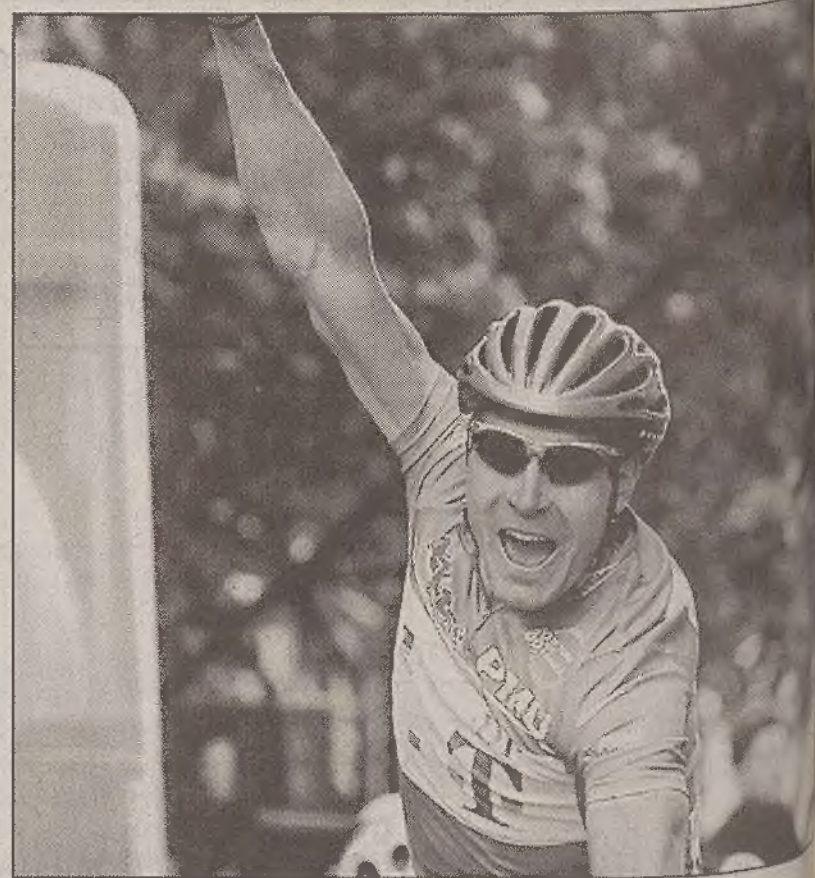
Tutti contro Zabel, che senza l'apripista Matteo Fagnini ha un asso in mano nella manica senza però poter abdicare allo scomodo ruolo di grande favorito. Dietro questo sprinter che regge anche alle

pendenze di Cipressa e Poggio c'è un'infinità di campioni pronti a spezzare l'egemonia, con un'azione da lontano o con un colpo di reni in prossimità della linea bianca che mette la parola fine ai 287 chilometri di bagarre. Venti squadre al via, duecento corridori in rappresentanza di ventisette nazioni: è una Milano-Sanremo (edizione novantesette) che promette spettacolo per una sfilza di fuoriclasse degna di una gara il cui fascino resiste al logorio del ciclismo moderno.

Se Zabel insegue l'ennesimo acuto, c'è solo l'imbarazzo della scelta nel sottolineare i suoi principali

antagonisti. I nomi sono quelli emersi dalla Parigi-Nizza e dalla Tirreno-Adriatico, le due corse a tappe che hanno fatto da preludio al primo appuntamento di Coppa del Mondo. Erik Dekker, l'olandese che l'anno scorso si aggiudicò la challenge, ha la gamba dei momenti migliori: il capitano della Rabobank è reduce dal successo finale nella «Due Mari» e ha fama indiscussa di acchiappaclassiche. Godono di ottima salute Danilo Di Luca e Alessandro Petacchi, a segno entrambi per due volte, il pescarese nella T/A, lo spezzino in terra francese. Ma come esclu-

dere dal lotto dei pretendenti Michele Bartoli, Giuliano Figueras, Dario Frigo, Paolo Bettini, l'iridato Oscar Freire, Ivan Basso e finanche Mario Cipollini, che a San Benedetto ha fatto le prove generali e che, nel 2001, arrivò alle spalle di Zabel. Il tracciato è quello dell'anno scorso, con il Bric Berton da scalare al posto del Passo del Turchino, che si dipendeva in seguito ad una frana. Tra i partenti anche Marco Pantani e Lance Armstrong, con la mente e i muscoli rivolti alle grandi corse a tappe ma sempre pronti a dar battaglia in caso ve ne sia l'occasione. La storia del-



Il tedesco Erik Zabel, chiamato il «signor Sanremo», oggi sarà lui l'uomo da battere nella prima classica.

le ultime Milano-Sanremo parla chiaro: meglio evitare la volata e quel marpione di Zabel e tentare l'assolo sul Poggio, dove un tempo si decideva la Classicissima. Due auguri ad una stagione che entra nel vivo: che il do-

ping sia davvero sconfitto e seppellito assieme a una cultura barbara dello sport e che il prossimo aprile, in occasione del Giro delle Fiandre, in testa alla challenge ci sia un corridore italiano.

Germano Martini

SCI

Ai campionati italiani il favorito del gigante viene battuto a sorpresa dal carabiniere bolzanino e sconsolato dice: «Forse non sono un vero campione»

Piancavallo: Blardone cede lo scettro tricolore a Thaler



Blardone, il grande sconfitto di Piancavallo: «Forse - dice lo slalomista affranto - non sono un vero campione».

PIANCVALLO Finale a sorpresa nel gigante maschile dei campionati italiani di sci alpino in corso di svolgimento a Piancavallo. Dopo una prima manche dominata dal favoritissimo azzurro Massimiliano Blardone, nella seconda è uscita l'esperienza di Patrick Thaler autore di una prova esplosiva che lo ha portato a vincere il titolo tricolore. Con una gara perfetta, il ventiquattrenne carabiniere bolzanino (a proposito: Thaler compie gli anni proprio oggi) ha stracciato Blardone, relegandolo alla seconda posizione con un distacco di 79/100 ed infliggendo nella seconda manche oltre 1' al portacolori delle Fiamme Gialle.

Terzo, e medaglia di bronzo, Patrick Cogoli, staccato di 1'01 dal vincitore; quarto il «vecchio» Patrick Holzner (ad 1'46) e quinto Omar Longhi (a 1'63) deludente l'azzurro Matteo Nannetti solo 14.º. Thaler, un po' sfortunato nelle ultime stagioni, aveva perso la maglia da titolare di Coppa del Mondo. Con la prestazione di ieri è pronto a reinserirsi. «È la vittoria del mio riscatto - questa l'euforica impressione del neo campione italiano - ora mi

sento pronto a rientrare in squadre di Coppa del Mondo». Mogio meglio invece Blardone. «Sono deluso - è il commento della medaglia d'argento - perché mi manca la serenità e sono troppo discontinuo nel rendimento. Forse non sono un vero campione». Ma sulla pista

«Sauc» di Piancavallo i protagonisti della gara di ieri avranno l'opportunità di rifarsi oggi nell'ultima prova messa in calendario per questi campionati italiani: lo slalom speciale maschile. Mancherà l'infortunato Giorgio Rocca e non esistono quindi veri favoriti per

la competizione che partirà alle 8.30, chiudendo così i «tricolori» organizzati dagli sci club Eur e Piancavallo con la collaborazione della regione Friuli-Venezia Giulia e di Promotur.

Campionati che hanno visto il definitivo annullamento delle discese maschili e femminili e la malgrado la nebbia e la poca neve rimasta, hanno comunque permesso lo svolgimento di tutte le altre gare in programma. Anche quello slalom femminile disputato giovedì in nebbia, e che aveva visto la prima volta due atlete giudicarsi il titolo ex aequo. La trentina dia Morandini e l'altina Denise Karbon, che ha chiuso infatti la gara allo stesso tempo, lasciando al terzo posto con 28 secondi di distacco. Una Moelger vincitrice del gigante nella prima manche di slalom aveva fatto registrare il miglior tempo, una volta deludente la visiva del Monte Tabor. Alessia Pittin, che ha preso al 11.º posto distaccata di 2'20 dalle vincitrici, ha delle triestine Cherini (XXX) giunta 39.ª.

Alessandro Ravasio

F1: Ferrari indecisa sulla 2002

BARCELONA Settimana di lavoro definita «molto importante» da parte della scuderia Ferrari sul Circuit de Catalunya, vicino a Barcellona, ma nessuna decisione è ancora stata presa circa la partecipazione o meno al prossimo Gran Premio del Brasile con la nuova F2002. Ieri la Ferrari ha girato a Barcellona con i suoi tre piloti. Michael Schumacher ha simulato un gran premio: warm up al mattino, «long run» nel pomeriggio, in tutto per lui 85 giri sulla F2002, che ha fornito prestazioni definitive «molto positive».

Analoghe indicazioni dalla F2002 di Rubens Barrichello, che a Barcellona ha effettuato 43 giri, lavorando di più sull'assetto e riuscendo a stabilire un tempo migliore di quello di Schumacher: 1'18"248 per Rubens, 1'18"721 per Michael. In pista anche Luca Badoer con la F2001 che, come già nei giorni scorsi, ha continuato il suo lavoro sulle gomme Bridgestone. In tutto per lui 36 giri. Per la Ferrari, ora, un week end per studiare le indicazioni emerse da questa importante settimana di lavoro e stabilire se portare o meno la F2002 in Brasile. La decisione sarà presa dopo un'analisi dettagliata dei dati raccolti a Barcellona.

VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 23 E DOMENICA 24 PER PRESENTARVI LA RINNOVATA GAMMA LAND ROVER

SALITE SULL'OLIMPO.

NUOVA RANGE ROVER

Il piacere di guidare un mito.

In uno spazio esclusivo.

dalle prestazioni esclusive.

Aspetta solo di essere provato.

Aspetta solo voi.

Perché privarvi di quest'emozione?



PROVATE UNA NUOVA EMOZIONE DA

Concessionaria LAND ROVER **ROYAL CAR** GROUP AUTOEST SPA

GORIZIA - Via III Armata 121
Tel. 0481.522034

TRIESTE - Via Flavia Km 7,2
Tel. 040.827035 / 040.382238

• V8 4.4 e TD6 3.0 • Cambio automatico - sequenziale STEPTRONIC a 10 rapporti
• Gestione Elettronica DSC, ABS, HDC, EBD, EBA • 3 anni di garanzia del costruttore

LAND ROVER

THE LAND ROVER EXPERIENCE

www.rangerover.landrover.com

BASKET SERIE A Team di Pancotto ospite domani sera della Viola di Zorzi

Nate in forse in Calabria

In ripresa Cavaliero: lunedì riprende gli allenamenti

A2 FEMMINILE

Udine-Sgt per il secondo posto

TRISTE Crup Nordost, fuori i secondi. Trasferita con i brividi per la Ginastica Triestina che alle 18, al Carnera, si gioca contro Udine la possibilità di centrare la piazza d'onore alle spalle della capolista Vicenza. Gara tutta da vivere nella quale Paolo Montena, rispetto al vittorioso incontro con Bologna, recupera Fragiaco e rivince, dopo più di un mese d'assenza, Diviach.

«Credo e spero possa essere una gara piacevole», commenta Montena. «Siamo due squadre che si sono già assicurate la certezza della poule promozione e, di conseguenza, non devono affrontare la sfida con l'istinto di sopravvivenza. Giochiamo a Udine dopo aver vinto il derby a casa nostra. In questo senso loro avranno un po' di pressione in più».

Ultimo match casalingo per l'Interclub Muggia che, alle 18 al PalaTrieste, ospiterà Scandiano in una partita che è l'ultima chance per evitare la poule salvezza. l.g.

TRISTE Coop Nordest con l'incognita Nate Erdmann in vista della difficile trasferta contro la Viola. Domani alle 18.15 al Botteghe di Reggio Calabria, la formazione di Pancotto potrebbe non schierare la sua guardia tiratrice, tenuta anche ieri a riposo causa gli ormai cronici problemi ai piedi.

Nell'allenamento di ieri a riposo anche Mazique, fermato da qualche linea di febbre. Mc partirà comunque con la squadra e, almeno nel suo caso, non ci dovrebbero essere problemi circa la sua presenza in campo.

Nell'allenamento di ieri, dunque, Cesare Pancotto ha dovuto fare i conti con una rosa ristretta. Da una

parte Maric, Jones, Washington, Casoli e Podestà, dall'altra il neo arrivato Lazic con Agostini e il solito manipolo di juniore formato da Puzzer, Godina e Umani. La Coop ha lavorato sui giochi d'attacco della Viola, cercando di mettere a fuoco i movimenti dei giocatori a disposizione del coach goriziano Tonino Zorzi. Attenzione dunque alle strategie difensive e al processo di integrazione del neo-arrivato, il play serbo Sasha Lazic.

In palestra, «comparsata» per Pastore e Cavaliero che si sono dati da fare nella vicina sala pesi salvo poi aggregarsi ai compagni per assistere all'allenamento dimostrando di essere in ripresa. Segnali positivi so-



Nate Erdmann

prattutto per Daniele Cavaliero che ha confermato di avere smaltito la distorsione alla caviglia e di essere ormai sulla via della completa guarigione. Il giovane play triestino salterà la gara con la Viola ma sarà regolarmente a disposizione di Pancotto per la settimana di allenamenti che precederà la delicata sfida di sabato prossimo contro la Wurth Roma.

Lorenzo Gatto

CANOA Apre domani a Monfalcone la stagione regionale

I titoli di maratonina sul canale del Brancolo

TRISTE Si aprirà con il Campionato regionale di maratonina, che domattina si disputerà a Monfalcone, la stagione canoistica regionale. Tutti i club del Friuli-Venezia-Giulia si daranno appuntamento sul canale del Brancolo per quella che è la prima manifestazione del 2002 organizzata dalla Canottieri Timavo in collaborazione con il Comitato regionale della Fick. Sarà assegnata una decina di titoli, sulla distanza dei 12 km per i K1 delle categorie senior (maschile e femminile), e junior maschile, e sui 8 km per i ragazzi (maschile e femminile) e per le junior femmine. Per gli under 14, la commissione tecnica regionale ha previsto, sempre sul campo monfalconese, un raduno collegiale dove attraverso prove di destrezza in barca (slalom) e percorsi su brevi distanze, verrà saggiato il grado di preparazione delle pagaje più giovani.

Nomi noti sin dalle stagioni passate quelli dei maggiori favoriti alla conquista dei titoli regionali. Tra i senior le chance di salire sul gradino più alto del podio sono per Mariateresa Bordon, in campo femminile e Diego Rodella tra i maschi, due atleti del

Cmm N. Sauro Epivent che rappresentano oramai da alcune stagioni, più che una certezza. Tra gli juniores, probabile il confronto tra i fortissimi gradesi dell'Ausonia, Tessarin (nazionale under 18) e Totis, e il trionfo del Cmm, Lorenzi (recente vincitore dell'interregionale a Padova).

A Monfalcone domani sarà di scena per la prima volta in questa stagione anche il gruppo arbitrale della Fick, che ha in programma quest'anno tantissime gare sia a carattere regionale sia nazionale e internazionale, per le specialità della canoa olimpica, della fluviale, e del campionato italiano di canoa-polo.

Visti gli impegni sempre più pressanti che riguardano il panorama canoistico regionale, si rende necessario far fronte alle richieste con un numero sempre maggiore di direttori di gara che, con passione e divertimento, portino avanti gli intenti della direzione arbitrale canoa della Federazione. Gli interessati a intraprendere la carriera di giudice-arbitro possono contattare telefonicamente Carmen Della Rupe (0481/43531) oppure Noela Vanone (0431/621157).

Maurizio Ustolin

PALLAMANO

Al C'è lo scontro diretto tra la capolista Prato e Bologna secondo in classifica a un punto: il sestetto di Sibila, a due lunghezze, spera in un risultato positivo degli emiliani

Coop Essepì a Chiarbola in un importante esame-Ancona

TRISTE Coop Essepì di fronte all'esame Ancona per vincere e continuare la rincorsa alla vetta della classifica. Incontro in programma alle 18 a Chiarbola contro la capolista Prato, che, vissuto un momento del girone andato, deve fare i conti con una classifica che la vede coinvolta nella lotta per non retrocedere. Partita dunque, che la formazione di Sibila ha preparato con scrupolo nonostante l'assenza dell'indisponibile palasport di Chiarbola decisiva negli

equilibri del campionato, vista la sfida che a Prato metterà di fronte la capolista al Bologna. La Coop, lanciata in un difficile inseguimento al primo posto, deve sperare in un risultato positivo degli emiliani per poi giocare tutte le sue carte nell'ultima giornata quando, nella palestra polivalente di San Lazzaro di Savena, si troverà di fronte proprio al Bologna. Toscani al gran completo, felsinei non al meglio vista la pesante assenza del terzino Marcello Montalto alle prese con gli ormai cronici problemi alla schiena.

Tornando alla sfida di oggi, la Coop si presenta con tutti gli effettivi a disposizione contro un Ancona che recupera il jolly Provvidenti, di nuovo in campo dopo l'operazione ai crociati dello scorso ottobre. Trillini, in vista del finale di stagione che proporrà ai marchigiani le gare con Ascoli, Modena e Conversano, lascia precauzionalmente a riposo Tucci, un elemento importante fermato da una leggera contrattura.

Programma della giornata: Alpi Prato-Bologna, Autolelli Ascoli-Pasta Primeluci Mazara, Papillon

Conversano-Nms Rubiera, Coop Essepì-Cus Ancona, Forst Bressanone-Gamma due Modena, Città Sant'Angelo-Junior Fasano, Torggler Group Merano-Pan d'Este Rovigo.

Classifica: Alpi Prato 56; Bologna 55; Coop Essepì 54; Papillon Conversano 44; Nms Rubiera 38; Torggler Group Merano 35; Forst Bressanone 29; Gamma due Modena e Pan d'Este Rovigo 28; Cus Ancona 24; Pasta Primeluci Mazara e Autolelli Ascoli 22; Junior Fasano 13; Città Sant'Angelo 4.

lo. ga.

Così in campo (CHIARBOLA, ore 18)

COOP ESSEPIÙ
MESTRINER
SREBRNIC
ANUSIC
IONESCU
VILANISKIS
POP
MARTINELLI
FUSINA
PASTORELLI
TARAFINO
LO DUCA
VISINTIN
ALL. SIBILA

CUS ANCONA
DANTI
GIAMBARTOLOMEI
V. RISPOLI
COLA
ZACCHINI
MINISALE
MARTANOVIC
MALESEVIC
VISCONTI
BACIU
PROVVIDENTI
PESARES
ALL. TRILLINI

Arbitri: FABBIAN e MUSTARI

PATTINAGGIO ARTISTICO

Oggi e domani al Gioni i liberi del singolo Romano e Profita protagonisti ai campionati provinciali Coppie: titolo al Polet-Edera

TRISTE Con la prova degli esercizi obbligatori, svoltisi nel nuovo palazzetto della Pol. Opicina domenica 10, sono iniziati i Campionati Provinciali 2002. Per la prima volta si è scelto, su esempio di quanto fatto dal comitato regionale, di disputare gli obbligatori di tutte le categorie in una sola giornata risparmiando così a pubblico e atleti le attese frustranti degli anni scorsi. Inoltre il 16 e il 17, a Pieris, si è tenuta la gara delle discipline di Coppia Danza e Artistico e Solo Dance, accorpando le fasi provinciali di tutti i capoluoghi regionali: anche in questo caso si è trattato di una soluzione inedita e ben congegnata.

Negli obbligatori seniores la vittoria è andata a Tanja Romano (Ss Polet), campionessa europea junior '01, e al compagno di squadra Davide Profita, campione mondiale '01: quest'ultimo, neo-acquisto della società di Opicina ed ex atleta della As Frascati, si è rivelato la maggiore novità nel panorama rotellistico triestino. Fra le juniores si è imposta M. Isabella Ferrari (Pol. Opicina), mentre lo juniores Marco Spena (Pa Jolly) si è trovato ad essere l'unico concorrente. La cadetta Jessica Loi (Jolly) ha riconfermato il titolo con notevole vantaggio: hanno vinto l'oro, inoltre, gli allievi Ilaria Valentini e Daniele Zorni (Jolly), gli esordienti Silvia Stibilj (Pat) e Daniele Banco (Pol. Opicina) e la giovanissima Sara Pincin (Sc Gioni).

A Pieris la gara delle Coppie Danza e Artistico ha visto l'assenza di alcune formazioni, con i presenti che si sono trovati a correre contro se stessi: gli allievi Ilaria Valentini e Elia Zupin (Jolly) nella danza e gli allievi Nicole Maniogo-Gabriele Giorgi (Jolly) e gli junior Jasna Kneipp (Polet)-Davide Battisti (As Edera) per l'artistico. Infine nella Solo Dance Internazionale Daniele Sulcich (Gioni) si è imposto nella categoria juniores.

La prossima prova dei Campionati Provinciali si svolgerà oggi e domani al Gioni, dove si eseguiranno i programmi liberi del Singolo.

Classifiche. Opicina. Sen F: 1) Tanja Romano (Ss Polet) 2) Arianna Ieic (Pa Jolly). Sen M: 1) Davide Profita (Polet) 2) Giorgio Sergas (Jolly). Jun F: 1) Maria Isabella Ferrari (Pol. Opicina) 2) Francesca Roncelli (S.C. Gioni). Jun M: 1) Marco Spena (Jolly). Cad F: 1) Jessica Loi (Jolly) 2) Emma Zekovic (Opicina) 3) Martina Carli (Pol. Opicina). All F: 1) Ilaria Valentini (Pat) 2) Paola Giorgini (Opicina) 3) Roberta Bocchi (Pat). All M: 1) Daniele Zorni (Jolly) 2) Emanuele Vascotto (Jolly) 3) Gabriele Giorgi (Jolly). Eso F: 1) Silvia Stibilj (Pat) 2) Veronica Riccobon (Jolly) 3) Sara Voinich (Jolly). Eso M: 1) Daniele Banco (Opicina) 2) Davide Antonucci (Jolly). Gio F: 1) Sara Pincin (Gioni) 2) Alessia Pisani (Opicina) 3) Alessia Ferluga (Gioni). Pr C F: 1) Alessia Zorni (Jolly) 2) Valentina Sincovich (Jolly). Pr B F: 1) Erica Leni (Pat) 2) Sara Collovati (Jolly) 3) Gaia Fabiani (Jolly). Pr A F: 1) Alice Martin (Pat) 2) Fiorenza Prada (Opicina) 3) Carolina Fabiani (Opicina). Pr A M: 1) Alex Buofestella (Jolly).

Pieris. Coppie Art. Jun: 1) Kneipp-Battisti (Ss Polet-As Edera). Ca All: 1) Maniogo-Giorgi (Pa Jolly). Coppie Danza All: 1) Valentini-Zupin (Jolly). Cd Prom B: 1) Loi-Zupin (Jolly). Cd Pr C: 1) Vidach-Merlato (Jolly). Solo Dance Int Jew: 1) Daniele Sulcich (Sc Gioni) 2) Sara Collovati (Jolly) 3) Skarlovič Għada (Gioni). Sd Eso: 1) Francesca Pelusi (Pol. Opicina). Sd All: 1) Celeste Saxida (Opicina) 2) Paola Giorgini (Opicina) 3) Aura Ciacchi (Jolly). Sd Pr A: 1) Fiorenza Prada (Opicina) 2) Emma Zekovic (Opicina) 3) Sara Fornasaro (Jolly). Sd Pr B: 1) Chiara Pasian (Polet) 2) Nicole Salsida (Jolly) 3) Sabrina Ciacchi (Gioni). Sd Pr D: 1) Francesca Asselti (Gioni). Sd Pr E: 1) Katja Laurencich (Polet).

r.f.

SABATO SPORT

CALCIO
Eccellenza (15): Gradese-Mossa. Promozione B (15): San Canzian-Isonzo, San Sergio-Muggia (Trebianco). Prima C (15): Lucinico-Juventina. Seconda C (15): Risanese-Lavarian Mortean, Terzo-Pro Fiumicello. Seconda D (15): Fogliano-Sagrado. Berretti (15): Triestina-San Marino (ex Olimpia, ss 202). Juniores regionali: Domio-Monfalcone (15 Barut), Ponziana (16.30 Ferrini), Pro Romans-San Canzian (16), Costalunga-Latte Carso (15 Campanelle), San Giovanni-San Sergio (16 viale Sanzio), Ronchi-San Luigi (15), Muggia-Vesna (15 Zaccaria). Juniores provinciali: Chiarbola-Mont. Don Bosco (16 via Felluga), Isonzo-Opicina (17), Roianese-Sodvndje (16 Villaggio del fanciullo), Fogliano-Staranzano (15), Primorje-Zaule (16 Prosecco). Giovanissimi provinciali: Costalunga-Esperia (17.15 Campanelle). Amatori (15): Portuale-Ajax (via Petracco), Staranzano A-San Marco, Milan-Italspurguri, Leon Bianco A-Felto '90, Pasian di Prato-Pieris.

BASKET
B2: Banca Popolare Varese-Civiale (20.30). C1: Montebelluna-Jadran (21), Pordenone-Corno (21), Gradisca-Istrana (20.45). C2: Codroepese-Monfalcone (18), Muggia-Bor (20.30 Pacco), San Daniele-Don Bosco (20.30), Ottica Goriziana-Cervignano (18.30). D girone Est: Acli-Cicibona (18.30 Rismondo), Breg-Kontovel (20.30 San Dorligo), Inter 1904-Cus (20.30 Monte Cengio), Rimaco-Intermuggia (20.30 Murgoglio), Santos-Romans (20.30 Don Milani). Promozione: Acli-Pizzeria Spetic (20.30 Rocco), Magic Basket-Dlf (20.45 Rismondo). A2 femminile: Muggia-Scandiano (18 PalaTrieste), Udine-Sgt (18). B femminile: Monfalcone-Albino (20.30). C femminile: Santos-Tricesimo (20.30 Caprin), Oma-Basiliano (20.30 via dell'Istria), Pasian-Interclub (20).

PALLAVOLO
B1: Zinella Bologna-Volley Ball Udine (20.30). B2: Sisley Treviso-Gorizia (18).

HOCKEY SU PISTA
B: Montecchio Maggiore-Edera (18).

HOCKEY IN LINE
A2: Fiamma Gorizia-Estensi Ferrara (21).

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 12

1.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	21
2.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
3.a corsa	1.o arrivato	222
	2.o arrivato	1X2
4.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
5.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
6.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
Corsa +		5-3-4

TRIS

A Grosseto 18 protagonisti

GROSSETO Quasi due chilometri e mezzo attendono i diciotto protagonisti della Tris in programma oggi al Casalone grossetano. Sulla distanza più fare bene American More, interpretato da Augustine Herrera, visto che porta un peso abbordabile. Pesanti, invece, i 62 chilogrammi di Juan Dolio, al quale preferiamo Mauro Pellegrino e Galaxy Warrior, ricordando, però, che anche Gandaki, e i «soliti» Cuor di Leone e Re Pescatore possono nutrire ambizioni di ben figurare.

Premio della Maremma, euro 22.000,00, metri 2400, pista grande, corsa Tris. 1) Juan Dolio (62 E. Tasende). 2) Mauro Pellegrino (59 A. Polli). 3) Fanatic Girl (58 1/2 E. Galli). 4) Galaxy Warrior (57 A. Arbau). 5) Gandaki (56 1/2 M. Vargiu). 6) Rare Guest (56 1/2 G. Sechi). 7) American More (56 A. Herrera). 8) Satral (56 G. Russo). 9) Blairi (55 1/2 A. Luce). 10) Cuor di Leone (55 1/2 L. Fracassa). 11) Ranvan (55 1/2 G. Temperini). 12) Labirinto (55 A. Godani). 13) Temple Bar (54 W. Rovetto). 14) Re Pescatore (52 M. Colombi). 15) Golden Pembroke (52 1/2 A. Florio). 16) Goldinor (53 M. Biagiotti). 17) Cristabell (50 G.L. Mosconi). 18) Cretan Prince (50 P. Convertino). I nostri favoriti. Pronostico base: 7) American More. 2) Mauro Pellegrino. 4) Galaxy Warrior. Aggiunte sistematiche: 5) Gandaki. 14) Re Pescatore. 10) Cuor di Leone.

I 5134 vincitori della Tris di ieri (18-7-15) intascano 183,85 euro.

m.g.

PALLAVOLO

C In programma l'ultimo turno prima della pausa pasquale: si torna sul parquet il 6 aprile

Ferro Alluminio ospita il Mossa

Giocano in trasferta Mima Eurospin, Club Altura e Rigutti

GIOVANILI

Prima divisione femminile: la capolista mantiene sei punti di margine sul Cus Trieste

Marcia trionfale del Kontovel

TRISTE Si avviano verso conclusione i massimi tornei provinciali di volleyball. Sono giunte infatti, rispettivamente, alla settima e alla diciottesima giornata, la Prima divisione maschile e quella femminile. Fra gli uomini, dopo la vittoria della Tergeste Volley 3000 nella capolista (fino al momento imbattuta) Mima Eurospin della scorsa settimana, si è formato al vertice un terzettino formato nell'ordine da Mima Eurospin della scorsa settimana, si è formata la gara in casa del Kiljoey-Vertigine Kontovel che, vincendo, mantiene sei lunghezze di vantaggio sul Cus Trieste. Lo scontro diretto di Contovello di questa sera, varrà solo, a meno di sorprese nelle tre giornate che restano, per il prestigio dell'impugnabile stagionale.

Si è concluso intanto il campionato provinciale Under 17. Il titolo è andato, secondo pronostico, al Kontovel che, dopo aver superato nell'andata a Contovello lo Sloga in tre soli set, nel ritorno ha vinto il primo

Adriathermo Virtus-Polisportiva Prevenire 3-0 (25-17; 25-19; 25-12).

Classifica
Mima Eurospin Sloga 45; Polisportiva Le Volpi 43; Tergeste Volley 3000 42; Copernico Altura e Adriathermo Virtus 32; Lavori Edili Caizer Breg 22; C.G. San Sergio e Volley Club Trieste 20; Cus Trieste 12; Il Giulia Hammer 11; Triestina Volley 5; Prevenire 4.

Prima divisione femminile
Risultati 18.a giornata: Alta Rubinetteria Breg-Pgs Oma Pallavolo 2-3 (18-25; 25-20; 25-15; 23-25; 12-15); Pallavolo Altura-Bor 1-3 (21-25; 25-19; 13-25; 18-25); Sant'Andrea/San Vito-Sloga 0-3 (31-33; 25-27; 17-25); Kiljoey-Vertigine Kontovel 0-3 (9-25; 11-25; 16-25); Sgt riposa; da disputare: Cus Trieste-Libertas San Giovanni.

Classifica
Vertigine Kontovel 48; Cus Trieste 42; Libertas San Giovanni 32; Sloga 30; Bor 28; Sant'Andrea/San Vito* 21; Pallavolo Altura 18; Kiljoey 17; Alta Rubinetteria Breg* 16; Pgs Oma Pallavolo 15; Sgt 0 (*una partita in più).

Prima divisione maschile
Risultati 16.a giornata: Cus Trieste-Polisportiva Le Volpi 0-3 (21-25; 18-25; 21-25); Il Giulia Hammer-Copernico Altura 0-3 (29-31; 14-25; 17-25); Mima Eurospin Sloga-C.G. San Sergio 3-1 (25-16; 25-23; 18-25; 25-28); Volley Club Trieste-Triestina Volley 3-0 (25-13; 25-16; 25-21); Lavori Edili Caizer Breg-Tergeste Volley 3000 0-3 (17-25; 18-25; 19-25);

Corrado Toso

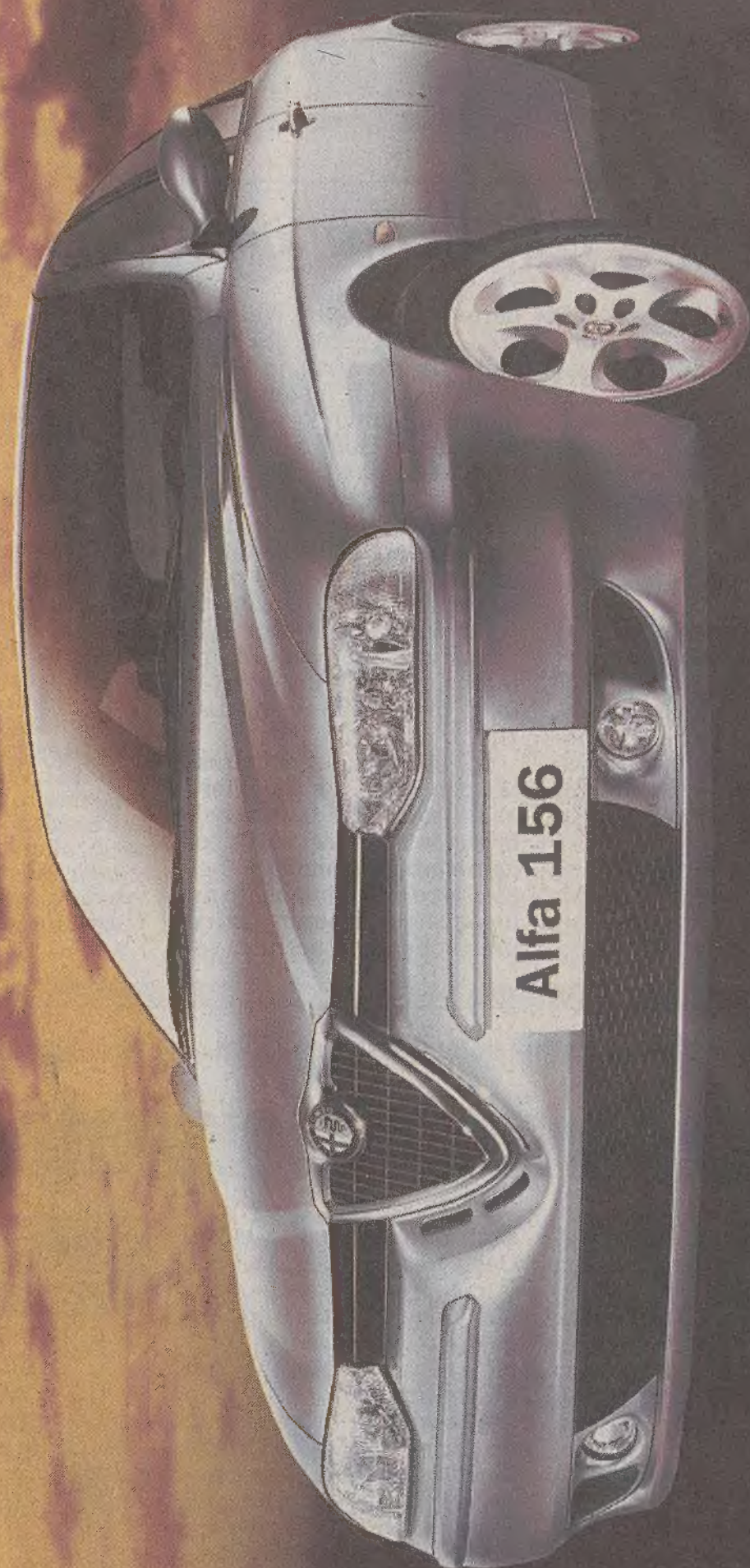
Prima divisione maschile

Risultati 16.a giornata: Cus Trieste-Polisportiva Le Volpi 0-3 (21-25; 18-25; 21-25); Il Giulia Hammer-Copernico Altura 0-3 (29-31; 14-25; 17-25); Mima Eurospin Sloga-C.G. San Sergio 3-1 (25-16; 25-23; 18-25; 25-28); Volley Club Trieste-Triestina Volley 3-0 (25-13; 25-16; 25-21); Lavori Edili Caizer Breg-Tergeste Volley 3000 0-3 (17-25; 18-25; 19-25);

g. st.

www.buy@alfaromeo.com

Scoprite una nuova potenza.



Nuova Alfa **156**. Sportività evoluta.

Nuovo motore diesel 2.4 JTD, 5 cilindri a iniezione diretta Common Rail da 150 CV. Motori benzina da 120 a 250 CV. Da € 21.750 a € 46.900.

Sabato 23 e domenica 24 dai Concessionari Alfa Romeo.

